

Radiocorriere

P.B.

Marina Brengola
presenta
"Prossimamente".
alla TV

Inchiesta

**Un bandito
tra il cittadino
e la legge**

**"Michele Strogoff"
in TV:
i tartari di oggi
ancora
sulla frontiera
del dissenso**

Speciale a colori

**Marionette
vietate ai minori**

II/13719

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

LE ELEZIONI IN USA

Vincerà perché promette di non dire bugie?	24-26
di Franco Biancacci	
Chi è Carter di m. a.	26
Chi è Ford di m. a.	26
Uno di noi come ostaggio di Lina Agostini	28-32
Oligraf è ancora sulla frontiera del dissenso	
di Aldo Rizzo	35-38
Preferisco un palazzo al discorso di un ministro	
di Gaia Servadio	40-41
Giocofoto di « Prime Nip »	43
E adesso è Clay che insegue Norton	
di Giancarlo Summonte	45-48
Perbacco se credo al diavolo	
di Giuseppe Bocconetti	50-54
Anche le marionette rischiano di essere vietate	
ai minori di Pablo Volta	116-121
INCONTRO CON HAL YAMANOUCHI	
Io nella calzamaglia ci abito di Luigi Fait	123-126
Il mimo e la sua storia di I. f.	128
Con rispetto dei loro interessi e senza pedanterie	
di Mario Arosio	131
Ammaia bandiera (gialla) di G.M. Luccarini	133-138

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 380 17 41/23/475 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 951 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Un numero lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

lettere al direttore

Le opere liriche alla radio

« Gentile direttore, quali criteri vengono seguiti nella scelta delle opere liriche messe in onda sulle tre reti radiofoniche? Faccio degli esempi. Verdi: il Nabucco non è stato trasmesso dal 19-3-1974, i Vespri siciliani dal 2-5-1974, mentre l'Aroldo è stato trasmesso il 17-11 ed è dal 13-12-1975 e la Jerusalem il 20-12-1975 e il 9-2-1976. Nel 1975 sono state trasmesse due volte o più Ballo in maschera, Forza del destino, Luisa Miller. Tacito di I due Foscari dei quali non rammento una trasmissione e del Don Carlos, che nel 1975 è stato trasmesso una sola volta ma in edizione incompleta, priva cioè dell'atto di Fontainebleau e malamente manipolata e quindi priva di valore. Donizetti: il Roberto Devereux non è stato più trasmesso dal giorno di Ferragosto 1971, giorno — il Ferragosto — non adatto ad un adeguato ascolto numerico. E ancora: nel 1975 sono stati dati i Puritani 4 volte, 3 volte la Bohème, la Carmen e

la Madama Butterfly, quali opere di repertorio, e ben due volte Katerina Ismailova, Tannhäuser, Vestale, Zar e carpentiere e Nerone, di Boito, opere queste "non" di repertorio? (Giulio Ciampi - San Benedetto del Tronto).

Parlare di « criterio » è un po' un impegnativo e non ce la caveremmo certo con due parole. Le dirò semplicemente che nella elaborazione dei paliestri trimestrali delle opere liriche si tengono in conto due componenti: una soggettiva e un'altra oggettiva. Alla prima vanno riferiti i gusti, le esigenze, le aspettative ed anche le richieste del pubblico. La seconda, invece, risulta dalla sintesi di vari fattori: varietà degli autori e degli stili, valorizzazione di filoni poco conosciuti, presentazione di novità discografiche e di registrazioni radiofoniche « storiche », giusto rilievo agli allestimenti della stagione lirica della RAI. In questo contesto trovo opportune le repliche, anche a breve di-



In copertina

Marina Bengola presenta già da alcune settimane in TV Prossimamente. Diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica ha già sulle spalle sei anni di teatro. Ha debuttato con Gino Cervi ed ha recitato a lungo con la compagnia Tieri-Lojodice e con lo Stabile di Padova. In TV ha preso parte a Giocando a golf, una matinée e alla prima serie di Qui Squdra Mobile. (Foto di Claudio Abate).

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	142
5 minuti insieme	5	Le nostre pratiche	144
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	146
Dischi classici	10	Moda	148-149
Ottava nota		Bellezza	150-153
Il medico	12	Mondonotizie	155
Come e perché	14	Piante e fiori	
Leggiamo insieme	19	Il naturalista	156
Linea diretta	21	Dimmi come scrivi	158
La TV dei ragazzi	57	L'oroscopo	160
C'è disco e disco	140-141	In poltrona	163

stanza, di Aroldo e Jerusalem, opere quasi sconosciute alla maggior parte dei melomani, unitamente a Nerone e Zar e carpentiere. Le altre opere che lei definisce, giustamente, di repertorio, oltre ad essere le preferite dal pubblico, godono anche del favore delle case discografiche; presentare pertanto la stessa opera tre volte nel corso di un anno (ma non è detto che vada tutti gli anni tre volte!) mi sembra anche doveroso — nei riguardi di una equa informazione — specie se si tratta di realizzazioni affidate a cast diversi. Lei mi insegnere quale divario può esserci tra due interpretazioni differenti per direttore, solisti, orchestra. Se poi lei considera che in un anno la RAI trasmette complessivamente sulle tre reti radiofoniche, sul IV canale FD e nel programma stereofonico qualcosa come 400 opere circa, comprenderà anche lo sforzo dei programmati nell'evitare, ove non sia dettato da valide ragioni, repliche ingiustificate.

Mi auguro anche che avrà

potuto riascoltare Salomé di Strauss lo scorso 12 giugno.

Per quel che concerne il Don Carlos va precisato che l'edizione trasmessa è stata ripresa dalla radio italiana in occasione del Festival di Salisburgo. In questo caso, dunque, l'incompletezza a cui lei fa cenno è imputabile a Herbert von Karajan, il quale diresse l'opera verdiiana apportando « tagli » da lui stesso decisi.

Con questa lettera chiudiamo il caso Cruto

« Egregio direttore, mi riferisco a quanto ha detto di errato il signor Carlo Chiodi di Torino. Infatti, come è precisato in Sincronizzando del 1929, Alessandro Cruto aveva realizzato e fatto funzionare la sua lampadina nel 1876, dopo essere riuscito a far depositare del carbonio puro sopra un esilsimo filo di platino.

E' quindi male informato il signor Chiodi quando dice che, segue a pag. 4



**Se amate le cose genuine
Julia è per voi.**

Noli, sagra del pesce.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

**grappa
JULIA
genuina per tradizione**



CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



TESTA

IX/c lettere al direttore

segue da pag. 2

quasi contemporaneamente (all'Edison s'intende) il Cruto nel 1879-1880 era riuscito soltanto "a fare esperienze" di quello che egli aveva già realizzato addirittura tre anni prima.

E' il caso di aggiungere che, mentre il signor Chioldi fa presente che (nel 1879) Edison riusciva a far funzionare la sua lampadina per 40 (quaranta) ore, il giornalista Aldo Caron, sempre su Sincronizzando, raccontava che la Gazzetta Piemontese di quel tempo pubblicava che la lampada di Cruto durava 800 ore producendo 160 candele di luce contro le 25 di quella di Edison » (Giovanni Battista Uberti - Verona).

Ecco la foto

« Egregio direttore, ho una grande ammirazione e simpatia per la signora Padellaro, apprezzo molto le sue presentazioni dei dischi classici, testimonianza d'una vasta cultura, e non meno le sue risposte intelligenti ai "pignoli".

IX/c Radiocorriere



Laura Padellaro

Perciò mi domando se non fosse possibile una volta tanto di farci vedere sul Radiocorriere TV la sua fotografia. Spero che le sarà possibile venire incontro al mio desiderio » (E. von Alphen - Roma).

Quali dischi comprare?

« Gentile direttore, quale edizione discografica della Missa Solemnis di Beethoven e della Messa di Requiem di Verdi è consigliabile per classe di interpreti e della compagnie orchestrale, valenza del direttore e fedeltà discografica? Idem per l'oratorio La Passione di Cristo e La Resurrezione di Cristo del Perosi » (Rinaldo Bellicampi - Vallecorsa).

Per quanto riguarda la *Missa Solemnis* e il *Requiem*, non è facile rispondere per le molte e lodevoli incisioni esistenti. Le posso elencare due incisioni per ogni opera. Per la *Missa Solemnis*: Boehm con la Filarmonica di Vienna, Price, Ludwig, Ochmann, Talvela, « DGG » 2707080; v. Karajan con i Filarmonici di Berlino, Jochum, Bitsa, Schreier, van Damm, « EMI » 165 02581/2. Per il *Requiem*: Bernstein coi Sinfonici di Londra, Arroyo, Veasey, Domingo, Raimondi, « CBS » 77231; Giulini con la Philharmonia Orchestra Schwarzkopf, Gedda, Ghiaurov, « Angel » SAN 133/4. Per il Perosi: *La Passione di Cristo*, Gerelli con l'Orchestra Angelicum, Capecchi, Tadeo, « Zecchillo, Nobile, « Ang. », STA 8908/09; *La Resurrezione di Cristo*, Cillario con l'Orchestra Angelicum, Panni, Rota, Campora, Meucci, Rovetta, « Ang. » STA 8915/16.

5 minuti insieme

Il cacio sui maccheroni

Certo, il cacio sui maccheroni è il massimo che si può sperare, è come la grazia che viene dal cielo, che altro si può volere di più? Il piatto di maccheroni è sempre stato quello che ha risolto i pasti dei poveri: bastano un po' d'acqua, un po' di pasta e due pomodori rossi passati e il problema della fame è momentaneamente superato. Se poi ci si può aggiungere un po' di cacio...

Ma quello che una volta era considerato il piatto dei poveri oggi è diventato il pasto dei ricchi, visto il prezzo proibitivo raggiunto dal parmigiano. I giornali ci informano che si tratta di una speculazione che non dobbiamo assecondare e ci invitano a non acquistare il formaggio. E' un problema che interessa tutti, che ci trova d'accordo e ci vede decisi a non cedere. Per tutelarci dobbiamo momentaneamente rinunciare alla nostra antica abitudine e adattarci. Non è molto facile, però, e allora cerchiamo di trovare un'alternativa.

Prendete del provolone dolce, non tenerissimo, e avvolgetelo ben aderente in una carta oleata unta d'olio. Chiudete bene anche lateralmente e lasciatelo in un angolo della cucina per quattro o cinque giorni, ma non in frigorifero. Trascorso questo tempo, togliete la carta e, dopo averlo fatto riposare un altro giorno, grattatelo il provolone sul vostro piatto di pastasciutta. Il gusto è eccellente. Oltre al provolone, potete fare la stessa cosa anche con la caciotta di campagna, vale a dire quella fatta con latte non sgrassato. Questa idea, da me sperimentata, me l'ha data una signora napoletana.

Due sigle

Flavio C. di Como, Silvano D. P. di Udine, Marcella B. di Schio, Luciano C. di Genova, mi chiedono il motivo conduttore della commedia *L'ospite inattesa*, il brano suonato al sassofono, e se sia possibile trovarlo in commercio.

Il pezzo si intitola *Dawn boy*, il sassofonista è Sil Austin ed è inciso su disco Mercury MG 20424.

Elena di Fregene e Manuela F. di Alessandria, invece, vogliono conoscere la sigla del romanzo sceneggiato *La pietra di luna*, recentemente replicato. Il titolo è *Tam tam* ed è del maestro Chiaramello, edizione Usignolo.

Quali attori

«Le sarei grato se potesse elencarmi i nomi degli attori che la sera del 17 aprile dello scorso anno sul Primo Programma della TV parteciparono alla trasmissione ripresa dal teatro S. Ferdinando di Napoli, Raffaele Viviani» (Raffaele G. - Brescia).

ABA CERCATO



Fatto bene da gente seria

tradicionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perchè offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.



Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Aba Cercato

COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÉ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".



Gli ESTRATTI BERTOLINI sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino).

Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

dalla parte dei piccoli

Dal 4 al 7 settembre, al Palazzo degli Affari di Firenze, il Pitti-Bimbo alla terza edizione, con 103 case di moda per bambini. Dall'11 al 14 settembre a Parigi il Salone della Moda Infantile con 220 case (e già si parla di moda-estate '77). Dall'8 al 10 ottobre a Colonia il Salone Internazionale del Bambino, moda dalla culla all'università.

Moda bambini

Le parole d'ordine ricorrenti nella nuova moda bambini sono due: una è « stratificarsi », cioè sovrapporre magliette e maglioni, giacconi e mantelli, in una divertente accezzaglia di colori e fogge (dal poncho sudamericano alle frange dei naivajos, dalla colonina della nonna ai minuti disegni norvegesi); tanti strati sottili riscaldano più che un materasso e permettono di appesantirsi o alleggerirsi seguendo gli umori del tempo. L'altra parola d'ordine, e ben venga, è il « troppo grande »: la saggezza dell'abito a crescenza che abbiamo patito nella nostra infanzia come una mortificazione diventa divertente e spudorato di moda. Sono enormi i pullover che hanno il vantaggio di poter essere facilissimamente copiati, nei più problemi di calature, due rettangoli sono il dietro e il davanti, due rettangoli le maniche (a crescenza) da risvoltare. Sono lunghissimi i jeans che non vengono più tagliati (e magari sfollacciati), né riplegati in un orlo nascosto che quasi tocca il ginocchio. Oggi si lasciano a tutta lunghezza e si risvoltano all'esterno per quel che avanza. La moda diventa un gioco, ogni strappo e ogni macchia sono un pretesto per una nuova decorazione, che un



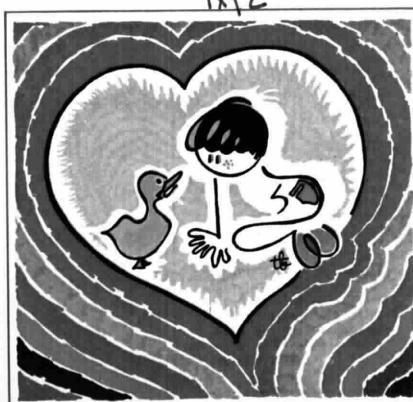
tempo si chiamava toppa. Anche le sfilate di moda tentano come possono di inventare una misura bambino. Comunque non facciamoci illusioni. I bambini si stanno sì liberando dal vestito buono (vale la pena di comperarlo se sembra più rimediato di quello caseruccio, ottenuto da golfini pazientemente guastati e ricomposti in un meraviglioso chine?). ma sono soggetti al fascino d'un consumismo di articoli sportivi.

Giorgio e Andrea

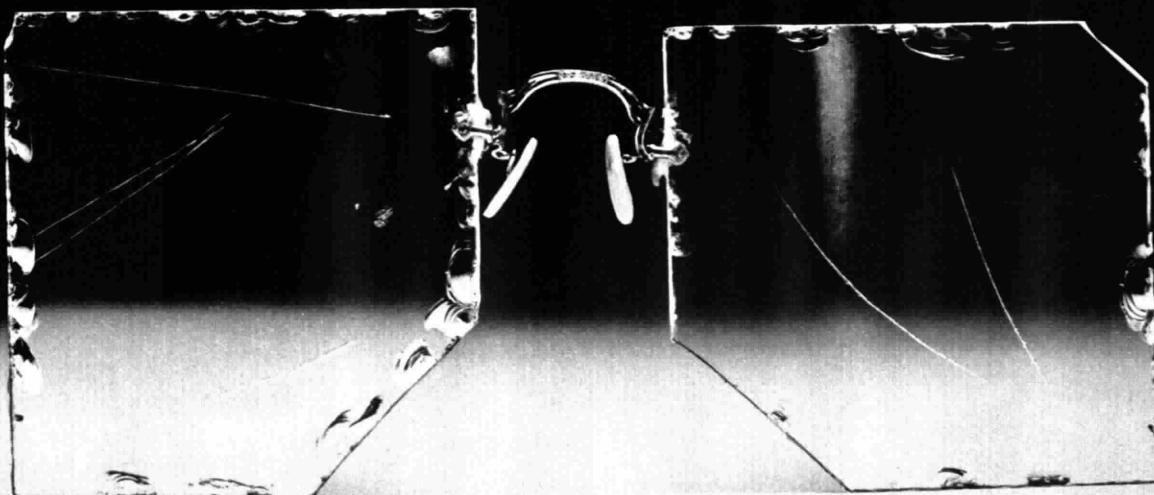
Giorgio non ha neanche un mese, un anatroccolo in peluria gialla. Andrea ha 11 anni ed è entrato in seconda media. L'anatroccolo appena uscito dall'uovo è diventato suo per 250 lire, ora lo segue come un cagnolino ed ama rifugiarsi nelle maniche dei suoi, giubbotti. « Povero Giorgio », dico, « è nato per sguazzare nell'acqua, non per vivere in

un appartamento di città ». Andrea ci ha pensato: Giorgio fa il bagno tutte le mattine nella vasca (e per questo, in tempo di scuola, bisogna alzarsi un'ora prima); ogni tanto ci scappa una nuotata al Giardino del Lago. « Come ha imparato senza una madre da imitare? ». Non nuota, ma, anche tu, come lui, al Giardino del Lago? « Naturalmente no, Andrea racconta che da principio lo ha portato con sé a fare il bagno in mare. A quel tempo gli anatroccoli erano due, un lui e una lei, in vista di un allevamento sul balcone; poi la lei è morta. « Ha fatto il bagno sulla digione », spiega Andrea, sicuro del fatto suo, tanto che ora Giorgio non ha più una vaschetta a disposizione ma fa il bagno ad orario, a scanso di rischi. Quando ha avuto il raffreddore (aveva il becco umido) Andrea gli ha dato l'aspirina, solo un pezzettino: « Se non fa male ai cristiani, non farà male neanche a un anatroccolo ». Tanto vero che Giorgio è guarito, lo segue per le strade di Roma, non scende dal marciapiede, scansa la gente, evita di sporgersi dal balcone. Andrea ha pazientemente insegnato. Quando l'anatroccolo ha sete schiamazza e aspetta col becco aperto, eloquentemente. Insomma ha imparato a farsi capire e a farsi voler bene. Ma non ha imparato a non lasciare regalini dappertutto, la mamma di Andrea è perplessa, anche perché Giorgio cresce a vista d'occhio. Pensando ai domani Andrea ha già trovato la soluzione, si è messo d'accordo con un custode del Giardino del Lago: Giorgio andrà a vivere là, ma gli attaccheranno una targhetta ad una zampa, così il suo amico potrà sempre riconoscerlo.

Teresa Buongiorno



Due pezzi di vetro non bastano.



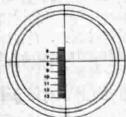
Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".



1º La purezza del cristallo.

Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.



2º Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.

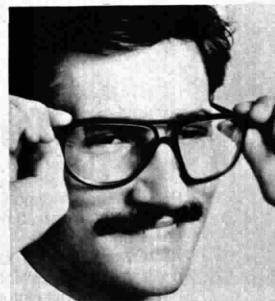
3º Il grande assortimento.



La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?



 è il marchio esclusivo
della Oftalmica Galileo

 **GALILEO**

Lenti controllate una per una.



SALMOIRAGHI

 è il marchio esclusivo
della Salmoiraghi Oftalmica



Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa. Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.

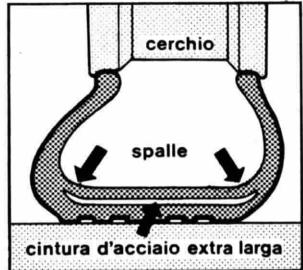
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.

Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso

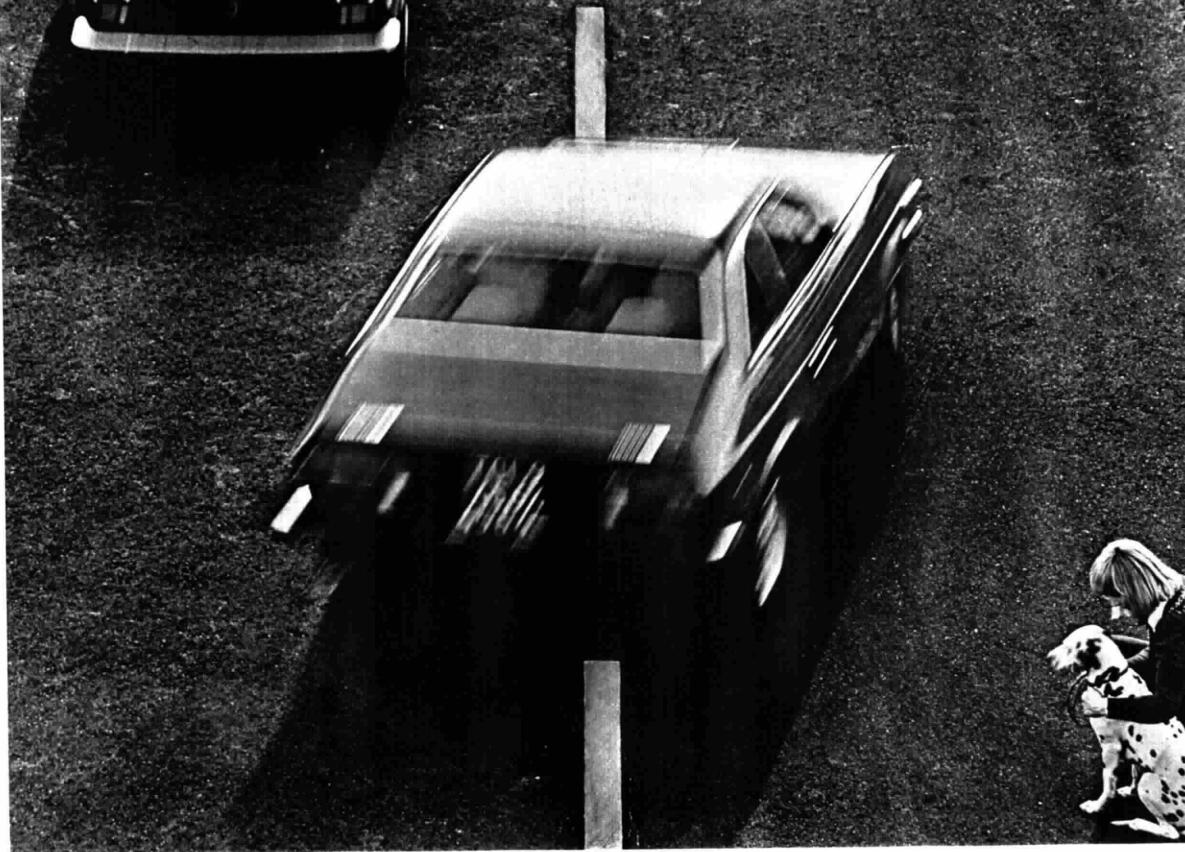
di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");

consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.

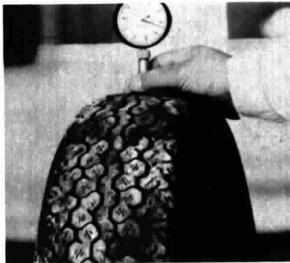
Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.



Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura
la massima aderenza anche sotto sforzo.



Kléber V12: veloce nel rientrare.



L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:
— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

**Kléber V12:
100.000 dribbling così.**



Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

dischi classici

SERIE « BELCANTO »

La « RCA » pubblica una serie interessantissima di dischi. Tale serie s'intitola *L'età d'oro del belcanto* e consiste in 12 microsolco numerati da 7200 a 7212. Quattro album sono dedicati a Enrico Caruso e recano incisioni degli anni 1906-1918. Uno — *Il mito Verdi* — comprende pagine di quasi tutte le più famose opere verdiane, da *Macbeth a Otello*. L'album, inoltre, si arricchisce di uno stupendo « *Ingensmico* » dalla *Messa da Requiem* e di un duetto e un terzetto (quest'ultimo è « *Qual voluttà trascorrere* » dai *Lombardi*). Nel secondo disco operistico (gli altri due, magnifici, sono di canzoni e di romanze da camera) troviamo oltre alle arie del più diffuso repertorio carusiano (Pagliacci, Manon Lescaut, eccetera) due arie di Donizetti: « *Angelo casto e bel* » dal *Duca d'Alba* e « *Deserto in terra* » dal *Don Sebastiano*.

Tre LP ci restituiscono la voce e la parte di Beniamino Gigli. Nei primi due brani dai *Pescatori di perle*, dalla *Traviata*, *Lucia, Loreley, Mignon, Giocanda, Africana, Favola, Sadko, Manon Lescaut* e, inoltre, dallo *Chénier*, dall'*Elisir d'amore* e dai *Pagliacci*. Fra le canzoni basti rammentare *Maria Mari, Santa Lucia luntana, Mamma mia che vivo sape*. Ed ecco i due dischi di un grande tenore: *Tito Schipa*. Citerò, fra le altre, le arie del *Werther*, di *Mignon*, dell'*Arlesiana*, di *Manon*, dell'*Elisir d'amore*, di *Don Pasquale*, del *Barbiere di Siviglia* e del *Rigoletto*. Le canzoni sono famosissime: da *Marechiare a Valencia* da *Princesita ad Amapola*, alla *Vucchella e Ay, ay, ay*. Un altro grande artista presente nella nuova collana è Lauri-Volpi che interpreta nove arie (*Puritani, Racconti di Hoffmann, Tosca, Giocanda, Faust, Lo schiavo, Norma, Aida*). Eseguizioni magistrali, inutile dire, degne della fama, tuttora imperante, del tenore di Lanuvio. Tre dici pagine d'opera nel disco di Ezio Pinza e sei nel microsolco che rende omaggio all'arte di Toti Dal Monte. Interessante, inoltre, il disco di Rosa Ponselle che comprende incisioni effettuate dal soprano tra il 1923 e il '29. Infine il disco di Giuseppe De Luca, nel centenario della nascita. Vi figurano pagine di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi.

Il merito dell'iniziativa spetta a Benito Vassura che ha realizzato una collana lirica di grande pregio. I dischi sono tecnicamente validi, a dispetto della loro età, la presentazione grafica e le note illustrate, queste ultime affidate a firme notissime, sono encosimabili. Ma ciò che più allegra sono gli immediati: tali da fare saltare sulla sedia i patiti della musica lirica, com'è capitato a me quando ho visto, per esempio, che sei delle undici arie interpretate dallo splendido baritono De Luca sono autentiche « primizie » per il microsolco. Infine un fondamentale merito della nuova collana: il prezzo dei dischi, ciascuno dei quali sarà venduto a

3000 lire (IVA compresa). Questa si è opera di educazione alla cultura ed è testimonianza di civile atteggiamento verso il pubblico.

TUTTO BERLIOZ

Dei sette cofanetti a prezzi speciali che la « Philips » pubblica per il suo « incontro musicale » con i dischi (l'offerta è valida fino al 31 gennaio '77) uno è dedicato all'opera sinfonica di Berlioz. L'album comprende la *Fantastica, l'Aroldo in Italia*, la *Sinfonia funebre e trionfale op. 15*, il « Preludio » dai *Troiani e Romeo e Giulietta*.

La pubblicazione fa parte del grande ciclo discografico berlioziano che il direttore d'orchestra Colin Davis ha realizzato per la « Philips ». Il Davis ha avvertito profondamente che la necessità di rivisitare Berlioz non nasce soltanto dal desiderio di rendere giustizia a un autore calunniato e incompreso.

Venendo all'interpretazione (le orchestre sono la London Symphony e il Concertgebouw di Amsterdam, i cantanti sono la Kern, Tear, Shirley-Quirk, il coro è il John Alldis, la viola solista, nell'*Aroldo*, è Nobuko Imai) è chiaro che proprio la profonda comprensione dell'attualità di Berlioz ha consentito agli esecutori, innanzitutto al Davis, di offrirci cinque microsolco (tanti sono nel cofanetto « Philips ») veramente pregevoli. Il livello tecnico dei dischi è buono, il numero della pubblicazione è 6747 271.

MUSICA PORTOGHESE

Un disco « *Harmonia Mundi* », edito dalla « BAS », raffigura in copertina un particolare — una raggiera di canne di stagno — del magnifico organo di São Vicente de Fora, a Lisbona. Leggo nella nota illustrativa che non si conoscono né il costruttore né la data di nascita dello strumento il quale è situato in una chiesa eretta tra le dominazioni di Filippo II e Filippo IV, ossia nel periodo dell'interregno spagnolo in Portogallo. E' nota, invece, la data in cui l'organo fu compiuto: il 1629.

Gertrud Mersiovsky, titolare della classe d'organo al Conservatorio nazionale di Lisbona, è un'artista che vanta fra i suoi meriti quello di avere interpretato integralmente e per la prima volta in Portogallo l'opera organistica di Bach. Nel repertorio di questa validissima concertista figurano i nomi di parecchi autori portoghesi: Antonio Carreira, Manel Rodrigues Coelho, Frei Diogo da Conceição, Gaspar dos Reis, Pedro de Araujo, Antonio Correia Braga. Musicisti vissuti tra il XVI e il XVII secolo che ci hanno lasciato pagine di saldissimo mestiere e di notevole eleganza formale. Vale la pena di conoscerle acquistando un disco che costituisce una autentica rarità. Ottima, oltretutto, la tecnica di lavorazione. Il corredo di notizie è davvero interessante. Il numero della pubblicazione è 25 22042-7. Stereo.

Laura Padellaro

ottava nota

L'AMERICAN ACADEMY OF THE ARTS IN EUROPE DI VERONA, ideata nel 1971 dal pianista Sergio Calligaris (nella foto), docente nel '65 al Cleveland Institute of Music e attualmente al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ha presentato durante una serata di gala a Los Angeles (il



12 settembre scorso) i programmi didattici e artistici della prossima estate veronese. Nel comitato artistico leggiamo nomi prestigiosi, tra i quali Guido Agosti, Lukas Foss, José Iturbi, Giancarlo Menotti, Nino Rota e Alberico Vitalini.

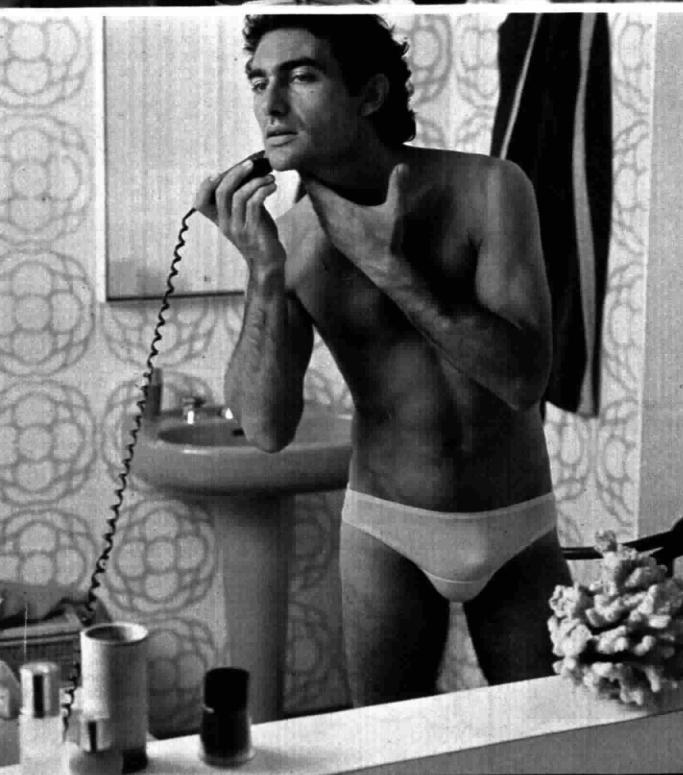
IL FESTIVAL DI SPOLETO, edizione americana 1977, si svolgerà a *Charleston* tra il 25 maggio e il 5 giugno. Presidente del comitato coordinatore è stato nominato Theodore S. Stern, che prende il posto di Hugh Lane dimessosi in seguito ad alcuni contrasti con il comitato medesimo.

LOPERA DI NEW YORK CITY ha sospeso a tempo indeterminato il 27 settembre scorso tutti gli spettacoli lirici. In scena sarebbe dovuta andare *La traviata*. La decisione da parte della direzione è stata presa non solo dopo un ennesimo sciopero degli artisti, ma per l'estremo disagio economico e finanziario.

IL GRUPPO ANTICA E NUOVA MUSICA DI BARI ha concluso i giorni scorsi un ciclo autunnale (Musica aperta nella città vecchia e nei quartieri). Questi i punti del programma: L'organo e gli ottoni dal XVII al XIX secolo con il complesso Orlando di Lasso e l'organista Antonio Parisi; *Le musiche dal XVIII al XX secolo* da Babell a Castelnuovo-Tedesco con il duo Scarcia-De Blasi (chitarra e flauto dolce); *Col Sud a tracolla* (recital di canti popolari pugliesi di Vito Signorile); *La musica da camera contemporanea* con il Botromagnum Ensemble e il complesso Antica e Nuova Musica; *Ritmi e danze dell'America Latina e della Spagna* con il duo chitarristico Giusto-Santoiemma; infine *Per Hindemith*, una serata nelle mani dell'Antica e Nuova Musica sotto la direzione di Rino Marrone, con la partecipazione del violista Michele Sicolo. L'infaticabile gruppo di Bari ci ha detto che il suo è « un modo di fare musica e cultura che si sposa con un'esigenza pratica di un riscontro culturale — di volta in volta anche contraddittorio ma sempre stimolante — con la realtà sociale definita nei vari quartieri della città di Bari ad opera di artisti (tutti formatisi alle scuole musicali di Puglia e Basilicata) che rifiutano il connotato divistico, comprato a suon di milioni, tanto caro alle tradizionali società concertistiche coperte alle spalle dal denaro pubblico ».

LA CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO diretta dal maestro Giovanni Acciari ha compiuto un'acciaata tournée in Germania (Colonia e altri centri) dal 18 al 26 settembre, proponendo una scelta dal *Primo* e dal *Secondo libro di madrigali a quattro voci* di Palestrina secondo un'interpretazione che tiene presente principalmente la scansione metrica del testo e il suo alto valore letterario, rifiutando quindi una lettura ritmica a battute, come usano altri cori. In programma figurava anche un'antologia di canzoni popolari piemontesi raccolte ed elaborate da Leone Savigliola.

Luigi Faletti



**Qualcuno lo porta
anche bianco.
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza. Come lo slip Rагno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Rагno.



RAGNO
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli
più attuali degli slip Rагno.

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa,
regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**



foto E. Tassan

XII H medicina

il medico

NOVITA' DAI CONGRESSI

Nei giorni 17, 18, 19 settembre si è svolto a Saturnia, in provincia di Grosseto, promosso dal Centro Studi e Ricerche della S.A.R.M., il 2° Convegno Internazionale di Immunologia ed Allergologia Clinica, cui hanno partecipato illustri studiosi italiani e stranieri. Il più celebre immunologo del mondo, il prof. Hobbs, di Londra, si è soffermato sul problema dei rapporti tra organismo e suoi poteri di difesa nelle infezioni virali. In siffatte malattie a nulla servono e nulla possono gli antibiotici. Anzi questi medicinali possono risultare finanche dannosi, poiché deprimono la funzione difensiva dei leucociti o globuli bianchi e, tra questi, dei cosiddetti granulociti neutrofili. « Per malattie dipendenti da un cattivo funzionamento di queste cellule », ha spiegato Hobbs, « sono state tentate alcune tecniche di immunoterapia con risultati incoraggianti ». Tali tecniche consistono nel sostituire alle gamme globuline trasfusioni di plasma umano universale.

Quando un virus riesce a superare la barriera costituita dalla pelle e dalle mucose e a penetrare nel sangue, schiere di leucociti neutrofili sono pronte ad eliminare questo « intruso ». Solo in un secondo momento arrivano i linfociti e gli anticorpi specifici.

Molti sono i disturbi della funzione del granulocito neutrofilo, capaci di condurre ad infezioni ricorrenti, quali bronchiti, polmoniti, dermatiti. Vi sono defezioni congenite immunitarie per le quali il granulocito neutrofilo può non essere più in grado di fagocitare il virus o comunque l'agente infettivo oppure può non essere capace di digerirlo e quindi di distruggerlo. Altro difetto del globulo bianco può essere la lentezza del suo accorrere.

Queste defezioni sono molto spesso congenite, ma possono essere anche acquisite in seguito all'uso di molti farmaci, prescritti anche con non molta ponderatezza: cortisonici, antibiotici, antiflogistici o antireumatici in genere, che continuano a pululare sul mercato.

Hobbs ha specificato che, tra i vari metodi di cura delle immuno-defezioni, quello delle infusioni di plasma presenta oggi notevoli vantaggi rispetto al più antico sistema della terapia con gamma globuline. Hobbs ha finanche citato una sua osservazione personale concernente un bambino affetto da polmonite virale e guarito in sole 48 ore con l'esclusivo trattamento di plasma umano universale.

Un altro argomento è stato quello concernente una sostanza chiamata « Levamisole », agente chemioterapico ad attività antelmintica (contro i vermi intestinali) ed antianterattiva, cioè atta a combattere gli stati di anergia ovvero di « mancata reattività dell'organismo » di fronte ad agenti estranei. Questa sostanza viene usata per rinforzare le difese dell'organismo nel campo delle malattie tumorali (soprattutto nel cancro della mammella e del polmone, dopo asportazione chirurgica, per prevenire le recidive, le metastasi). La sostanza presenta anche alcuni effetti negativi.

Altro argomento, trattato dal prof. Rezza, è quello dell'allergia al latte vaccino. Un certo numero di lattanti (1% circa) va infatti incontro ad una serie di disturbi in seguito ad ingestione di latte vaccino. L'intolleranza alle proteine del latte può provocare emorragie intestinali, anemia, edemi, ipoproteinemia, diarrea cronica, alterato assorbimento del calcio, arresto della crescita. Purtroppo la diagnosi non è sempre facile. Bisogna cercare di sostituire, al minimo sospetto, tale latte con quello di donna. In mancanza di questo, l'alimento proposto dal prof. Rezza, clinico pediatra di Roma, è il cosiddetto VHR, che è una miscela di carne di agnello finemente tritata con farina di riso e olio di oliva.

Mario Giacovazzo



nordika

**la lunga freschezza di una primavera
in Scandinavia.**

Nuovo sapone Nordika.

Scopri la freschezza maschile del nuovo sapone Nordika: nelle sue strisce bianche e verdi è racchiuso il segreto di una lunga freschezza.

Nuovo sapone Nordika: la lunga freschezza di una primavera in Scandinavia.



*"Una freschezza maschile
che piace anche a me."*


La freschezza
di Nordika
anche nel tuo
deodorante
e bagno
di schiuma.



passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina del sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella

il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica

E' un prodotto **BRIT**



IX/C

come e perché

« COME E PERCHE » va in onda tutti i giorni alle ore 16,15 su Radiotore (esclusi domenica e sabato)

NIDI AEREI DI RODITORI

« Sarei curiosa di sapere se è vero che ci sono mammiferi capaci di competere con gli uccelli nella costruzione di nidi aerei » (Emilia Venditti - Casale Monferrato).

I mammiferi migliori costruttori di nidi appartengono all'ordine dei roditori. Celebri sono le dighe costruite dai castori e le complesse tane sotterranee delle marmotte e delle talpe. Ma vi sono effettivamente anche mammiferi che costruiscono nidi aerei paragonabili a quelli degli uccelli.

Come tra questi ultimi le costruzioni più perfette sono opera degli uccelli più piccoli, cioè di appartenenti all'ordine dei Passerini, così anche tra i mammiferi i più abili architetti sono animaletti minuscoli come il topolino delle risaie lungo 6 o 7 centimetri, oltre la coda, e il Moscardino, lungo 8 centimetri, oltre la coda. Entrambi questi roditori costruiscono un nido di forma all'incirca sferica scegliendo come località un campo di cereali o un canneto.

Loro utensili sono le unghiette e i denti canini affilatissimi con i quali tagliano diligentemente foglie di graminacee o altre piante, steli, festuche, fili d'erba. Dividono poi il materiale in striscioline sottili e le intrecciano con grande cura fabbricando prima la base del nido, poi le pareti, infine il tetto a cupola. Una volta terminato — per fabbricarlo il topolino delle risaie impiega dalle cinque alle dieci ore — il nido si presenta come una pallottola compatta e solida, con un'apertura laterale che immette nel suo interno.

A parte la accuratezza della confezione, questo nido è caratteristico per la sua posizione, perché viene costruito a una certa altezza, a una distanza dal suolo che varia da 50 centimetri a 1 metro.

L'intero viene tappezzato di una morbida imbottitura di lanugine vegetale e può contenere da 3 a 5 piccoli. Questi però diventano presto assai turbolenti e, agitandosi nello spazio angusto, rendono il nido inservibile per la niditazione successiva.

L'AGGRESSIVITÀ DEL DOBERMANN

Il signor Eros Della Casa di Modena ci chiede: « Perché il cane dobermann è così aggressivo? E' squilibrato di carattere? O dipende anche dal modo di allevarlo e di addestrarlo? ».

Non c'è dubbio che i cani di razza dobermann non sono degli animali molto docili; ma tuttavia non sono neanche dei mostri pericolosi. E' da escludersi in partenza che, come vuole taluno, con l'età diventino pazzi e per questo siano portati ad azzannare chiunque gli si presenti davanti compreso il padrone.

Il dobermann è per sua natura ed origine un cane da guardia perciò ha molto spiccato il senso della protezione della proprietà. Nel contempo, avendo ereditato questa caratteristica dalle razze che sono entrate in gioco nella composizione della razza, è naturalmente dotato di una notevole dose di aggressività. Ed è proprio questa aggressività naturale che da adatto alla credenza della sua predisposizione alla follia improvvisa con conseguente e possibile attacco anche al padrone. Per tali motivi necessita di cure e di addestramenti particolari proprio per incanalare nel verso giusto queste sue caratteristiche che sono, in fondo, un pregiò se vengono sfruttate opportunamente. Ed è per questo che i dobermann possono non concedere troppo spazio ai giochi dei ragazzi.

Quindi è necessario addestrarlo, più che tutti gli altri cani, alla obbedienza e alla sottomissione assoluta al padrone. Occorre dire, infine, che il cane dobermann non è fatto per vivere in spazi molto ristretti o peggio sempre alla catena. Tenerli legati o in casa perché si teme che combinino qualcosa che esaspera la loro naturale aggressività. E talvolta succede che, a seguito di una lunga segregazione alla catena, vengano meno anche l'obbedienza e la sottomissione al padrone con atti che potrebbero essere definiti quali « eccessi di legittima difesa ».

Con la frutta, Asti Cinzano. Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Per affogare della bella frutta,
accompagnare ananas e completare una
fresca macedonia, non ci si può
accontentare di uno spumante qualsiasi.

Ci vuole il gusto profumato e fragrante,
giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato
dell'Astigiano (e solo quella,
lo testimonia la D.O.C.)
sapientemente conservato
in Asti Cinzano
accompagna il gusto
della frutta.

E con un nome come
Cinzano che da più
di 200 anni, dal 1757

è un segno di
scelta sicura, siete
certi di non
sbagliare.

Cinzano
per non sbagliare.



Brooklyn

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ'

gustolungo

tanto
gusto in piú
da masticare



in edicola e in librerie

GRANDI TEMI

Le nuove professioni



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NO

Come nasce un bambino



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.

La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei GRANDI TEMI l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.

Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori.
Copertina cartonata a colori. Ogni settimana in edicola e in librerie a L. 2.000.

Con il primo volume il secondo in omaggio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Tre volumi editi dalla UTET

L'ALBA DELLA CIVILTÀ

Si dice che l'epoca moderna, caratterizzata dalla grande industria specializzata, esige una preparazione conforme, cioè tecnica. Interi sistemi pedagogici, che hanno avuto applicazione per secoli e sembravano quindi avvalorati dall'autorità stessa del tempo, sono stati sconvolti e annullati; i programmi scolastici hanno subito radicali trasformazioni per effetto delle nuove teorie che attribuiscono sempre più valore essenziale alla scienza; il lavoro associato è stato suddiviso secondo un metodo scientifico che attribuisce a ciascuno un campo limitatissimo di attività. Un operaio compie un sol gesto ripetuto milioni di volte, un chimico si occupa di un solo microbo. Il sistema ha portato, per la sua logica interna, alla cosiddetta automazione, in cui basta una sola mela direttiva per muovere l'intero apparato.

Come prima si era esagerato nel volere tutti letterati, anche quando non esisteva la minima vocazione al lavoro intellettuale, così oggi si esagera nel volere tutti tecnici, con gli effetti che più volte abbiamo messo in luce parlando della pericolosità dello scientismo, figlio diretto dell'illuminismo settecentesco. E' un gros-

so sbaglio contro il quale non già gli studiosi di psicologia e di sociologia, che sono sempre gli ultimi ad accorgersi di quel che accade intorno a loro (come quel tal Spock che, dopo aver imbastardito tutto il mondo con la sua pedagogia permissivistica, ora si accorge di aver insegnato solo sciocchezze), ma la gente comune, che in genere non è sprovvista di buon senso, reagisce adeguatamente. Forse per questo, nonostante tutta la propaganda fatta per il sapere specializzato, le Case editrici — a richiesta del pubblico che le compra, pubblicano ogni anno, enciclopedie ed opere che coprono vasti aree della cultura.

Una delle Case italiane più benemerite in questo settore editoriale, che già da decenni si è specializzata nella pubblicazione di serie di libri dedicati a cicli storici e letterari — diciamo la UTET —, ha ora messo in vetrina l'ultimo saggio della sua produzione: tre volumi che illustrano *L'alba della civiltà*. Il primo volume (pagina 59) tratta della società, con studi di Paolo Matthiae, F. Mario Fales, Mario Liverani, Franco Pintore, oltre la prefazione di Sabatino Moscati, al quale sono stati pure affidati la direzione e il coordinamento dell'ope-



A strettio rigor di termini *L'ussaro sul tetto di Jean Giono* non è davvero una novità: pubblicato in Francia nel '51, da noi apparve — chissà perché — soltanto dieci anni più tardi. Ma la critica più accreditata lo accolse con una certa freddezza, il pubblico quasi non se n'accorse. Benvenuta dunque la riedizione uscita da poche settimane, per iniziativa del torinese Fògola, nella bella collana «La Piazza Universale» diretta da Giorgio Barberi Squarotti e Folco Portinari. Riedizione che fa seguito a quella del Viaggio in Italia dello stesso Giono, e dunque s'integra in un ben articolato tentativo di riproposta dello scrittore francese all'attenzione dei lettori italiani.

Moderna Odissea ispirata ad una profonda inesatta fiducia nelle virtù dell'eroe positivo», *L'ussaro sul tetto narra le vicende di Angelo Pardi*, giovane ufficiale piemontese seguace degli

Una cavalcata verso la giovinezza

ideali carbonari che, dopo essersi rifugiato in Francia, decide di rientrare in Italia attraverso la Provenza funestata dal colera. E' un cammino attraverso la morte, sullo sfondo d'un paesaggio devastato e ammorbato: Angelo sfida continuamente il pericolo con il coraggio e il vigore dei suoi giovani anni, e quella sfida reca in sé un messaggio di speranza e di vita. «Sarebbe bello», scrive Ugo Ronfani in una puntuale presentazione del romanzo, tradotto con sicura sensibilità da Maria Dazzi, «che con questo suo ritorno Giono parla non tanto ai lettori nostalgici, quanto ai giovani. Dopotutto, il lungo viaggio del suo ussaro è una cavalcata alle fonti della giovinezza».

P. Giorgio Martellini

In alto: il marchio della collana «La Piazza Universale» edita da Fògola

ra intera; il secondo volume (pagina 582) dell'economia, con scritti di Mario Liverani, F. Mario Fales e Carlo Zaccagnini; il terzo (pagina 555) del pensiero con saggi di Pilio Fronzaroli, Sabatino Moscati, Giovanni Garbini e Mario Liverani (tutta l'opera, arricchita da molte illustrazioni in bianco e nero e pollicromo, lire 54.000).

E' un lavoro comples-

so, d'équipe come si dice oggi, ma nel quale ogni scritto è redatto per il singolo settore con una prospettiva che s'integra nel piano d'insieme. Tale piano si svolge con un metodo che tiene conto dei vari elementi compresi nel programma riassunto nel titolo dell'opera: *L'alba della civiltà*.

Quindi il tema iniziale è quello dell'uomo e dell'ambiente in cui nacque-

ro le prime civiltà: il Vicino Oriente e più precisamente la terra posta fra i due fiumi storici, il Tigri e l'Efrate, quel Paese che i greci chiamarono Mesopotamia, vocabolo indicante appunto la situazione geografica. Apparvero là le prime luci della storia umana, furono fondate le prime grandi città. Ninive, Babilonia sono nomi restati nel ricordo di tutti uniti a favolose leggende e con esse i popoli, gli ittiti, i sumeri. Poi l'Egitto con altri nomi di città, come Tebe; ma dovranno continuare in un elenco senza fine.

Il secondo tema raggruppa il modo di produzione, i vari tipi di organizzazione giuridica e sociale, le prime tecniche e i rudimenti della scienza nelle loro concrete attuazioni, la circolazione dei beni e quindi i mezzi di comunicazione, le forme di scambi e pagamenti. Infine il pensiero come si articola nella cultura, nella letteratura e nell'arte, con larghe citazioni dei testi superstiti.

Tutto il programma è avviato dalla larghissima esperienza archeologica del coordinatore, Sabatino Moscati, le cui opere già altra volta abbiamo ricordate.

Un panorama, insomma, che, se è complesso, non per questo resta incompleto nella trattazione o meno attraente.

Italo de Feo

in vetrina

Opere a Reggio Emilia

Giannino Degani-Maria Grotti:
«Opere in musica: 1857-1976»

Ventuno di aprile 1857. Esattamente a sei anni dall'incidente che distrusse il Teatro della Cittadella (il secondo nella storia reggiana dopo il cosiddetto «Teatro vecchio», durato poco oltre un secolo, dal 1635 al 1740, ed esso pure finito in ceneri) Reggio Emilia riapre il suo nuovo teatro — allora «Comunitativo» e oggi «Municipale», opera dell'architetto Cesare Costa di Pievelpago di cui ricorre proprio quest'anno il centenario della morte — con il Vittore Pisani, opera di un musicista che allora andava per la maggiore ed è oggi del tutto dimenticato, ma che aveva la fortuna di essere il «genius loci», Achille Peri.

Da allora, con la sola lunga in-

terruzione dal 1926 al '37, il teatro ha funzionato regolarmente, inallanando una serie di un centinaio di stagioni che comportano qualcosa come circa 500 spettacoli. Un anziano e appassionato frequentatore, l'avvocato Giannino Degani, con l'apporto di Mara Grotti, ne ha ora fedelmente ricostruito il cammino, giorno per giorno, almeno per quanto riguarda la parte operistica. Sono quattro volumetti di piacevole consultazione e insieme di preziosi contributi alla storia del teatro lirico italiano, da prendere a modello per le molte nostre città grandi e piccole che ancora mancano di opere analoghe (Teatro Municipale di Reggio Emilia, 684 pagine complessive, s.p.).

Giorgio Guarizi

Raccolta di canzoni

Michele Straniero e Virgilio Savona: «Il canzoniere degli emigranti». Le composizioni comprese

nella raccolta — che Straniero e Savona hanno curato con autentica passione d'emigranti, basandosi su un'esperienza diretta del complesso e drammatico problema — per gran parte coincidono con il repertorio popolare (canti di Maremma, strofe e ballate venete, friulane, napoletane, siciliane). Ma vi sono anche canzoni d'autore, raggruppabili in due grandi filoni: quello romantico-evasivo, per il quale l'argomento emigrazione costituisce l'occasione buona per una lacrima (dal repertorio classico napoletano al Bacione a Firenze di Spadaro al Foxtrot della nostalgia di Bixio-Cherubini); e quello più recente, della canzoniera sociale, che comporta una paura di coscienza, una protesta, un intervento ideologico sul tema (Della Mea, D'Amico, Bandelli). Una raccolta «aperta», la definiscono Savona e Straniero, una piattaforma di lavoro per ulteriori ricerche e per futuri spettacoli e rappresentazioni sceniche. (Ed. Garzanti, 448 pagine, 2000 lire).

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura

estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del

Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità.

La suola è caratterizzata

da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaletto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retropiede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suole antiscivolo.



Chicco Culla.

Scarpine
chicco
la grande linea-bimbi di
ARTSANA

Chicco Cammina.



La travagliata attuazione della riforma RAI**Verso un nuovo vertice aziendale**

Nel giro di un paio di mesi la RAI dovrebbe avere il suo nuovo Consiglio d'amministrazione, dopo che quello insediatosi il 23 maggio del '75 ha rassegnato «unanime» le dimissioni il 1º ottobre scorso, in coerenza — dice il comunicato — con le valutazioni fatte e le decisioni assunte nell'ordine del giorno del 30 luglio 1976 e preso atto del documento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. L'attuale Consiglio d'amministrazione della RAI continuerà intanto nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali. Non sarà però bloccata la nuova impostazione della programmazione radiotelevisiva che, già avviata per quanto concerne la radio, comincerà per la televisione lunedì 25 ottobre.

Le dimissioni del vertice aziendale fondamentalmente traggono origine dal mutato equilibrio politico seguito alle elezioni del 20 giugno.

Ma per meglio comprendere come si è arrivati all'attuale situazione bisogna risalire al luglio scorso quando il Consiglio d'amministrazione, formato da sedici membri (sette democristiani, tre socialisti, due comunisti, due socialdemocratici, un liberale e un repubblicano), è stato abbandonato da cinque consiglieri democristiani che, con differenti motivazioni, rassegnarono le dimissioni. Il 30 luglio il Consiglio approvò un documento nel quale demandava alla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza ogni valutazione in ordine allo studio di sviluppo della riforma ed alle misure necessarie per superare, al fine di rafforzare il servizio pubblico nazionale, le crisi determinatesi nel Consiglio d'amministrazione.

Il documento sottolineava la necessità di un'azione rapida e coordinata del Parlamento, del governo e dello stesso Consiglio su tre punti fondamentali: la salvaguardia del monopolio, l'afforzare in ogni sua componente il servizio radiotelevisivo nazionale, confermato dalla Corte costituzionale nel servizio pubblico essenziale; disciplinare in via legislativa le emittenti locali; dare un assetto nuovo e complessivo alla pubblicità radiotelevisiva.

Al Convegno di Venezia

Durante l'estate i rappresentanti dei partiti politici che si occupano del settore radiotelevisivo hanno espresso in vario modo la loro opinione sull'avvenire della RAI.

«La sentenza di luglio della Corte costituzionale che sancisce la legittimità di emittenti locali via etere ha praticamente decretato la fine del monopolio», sostiene il senatore Angelo Romano sulla *Stampa* del 25 settembre. «Dopo anni di sfrenate logomachie siamo di fronte ad una decisione: l'hanno presa non quelli che parlano, ma altri che invece tecceano. È una decisione di rilievo politico enorme, eppure ad essa sono estranei sia il Parlamento sia il governo. C'è di più. Essa aggrava pesantemente lo stato di confusione e di disordine nel quale, da anni versa, la comunicazione televisiva in Italia perché rende più acuta la contraddizione (già aperta con la precedente sentenza sulle televisioni estere) tra una legge che riserva allo Stato il monopolio delle trasmissioni e pronunce che autorizzano i privati a sottrarglielo».

Nei primi giorni di settembre, a Venezia, la Biennale ha organizzato un convegno su «La riforma della RAI dopo la sentenza della Corte costituzionale». I lavori si sono aperti con due relazioni «storiche». La prima del democristiano Bubbico che propone ai partiti che fanno parte del Consiglio di amministrazione della RAI un patto di legislatura che chiarisca e accetti definitivamente il dopo-monopolio, decida sul divieto di pubblicità alle televisioni italo-straniere,

regolamenti le televisioni locali. La seconda, del comunista Alessandro Curzi, oltre a dichiarare la disponibilità al patto, accusa l'intransigenza sul divieto di pubblicità alle emittenti straniere e chiede inoltre un profondo rimpasto nel Consiglio d'amministrazione.

Al Convegno di Recoaro

«Le due relazioni introduttive del convegno (proposta del patto da parte della DC, replica possibilista da parte del PCI) sono state», secondo il socialista Pini, «un amoroso duetto» («La Stampa», 4 settembre), «ma Bubbico finge di irritarsi e dice che non c'è nessun accordo preventivo. È possibile: tuttavia le forze laiche e socialiste si sono sentite irrimediabilmente estromesse dal dibattito, pure presieduto dal socialista Ripa di Meana: i repubblicani, per meglio sottolineare la protesta, non sono nemmeno intervenuti».

Pochi giorni più tardi al Convegno di Recoaro dell'Unione Cattolica Stampa Italiana il ministro delle Poste, Vittorio Colombo, anticipa i contenuti di un suo disegno di legge che presenterà prossimamente al Parlamento. «Il monopolio assoluto della RAI», sostiene il ministro, «non ha alcun senso. Ha invece senso un concetto di servizio pubblico nazionale che non esaurisce tutta la gamma di frequenze. E proprio a tale principio si spiegherà il disegno di legge che tiene conto della recente sentenza della Corte costituzionale che ha liberalizzato le televisioni private. Secondo il ministro altrettanto deve accadere per l'informazione radiotelevisiva e il progetto è di effettuare una ripartizione degli spazi attribuendone i tre quarti allo Stato e un quarto ai privati. Vittorio Colombo, anticipando i dettagli del disegno di legge, ha precisato che la prima e la seconda rete rimangono attribuite allo Stato; che per quanto riguarda la terza rete esiste una convenzione con la RAI per cui, a partire dal '78, essa sarà riservata alle regioni. Rimane una quarta rete che deve rappresentare lo spazio riservato ai privati. A Recoaro il ministro delle Poste ha ammesso che finora il suo ministero non è intervenuto nei confronti delle televisioni estere per vietare, così come vuole la legge, la pubblicità, precisando che è tecnicamente difficile «oscurare» il video nei momenti degli inserti pubblicitari.

Il problema delle TV estere viene ulteriormente affrontato dall'on. Vittorio Colombo alla conclusione del Premio Italia di Bologna: «Il ministro ha riaffermato (*l'Unità*, 28 settembre) che la trasmissione di inserti pubblicitari è una delle condizioni per la loro esistenza» (e dunque non dovrebbe neppure esser messa in discussione), anche se bisogna «evitare» — come, però, l'on. Vittorio Colombo non dice — «massicci rastrellamenti di disponibilità finanziarie sul mercato pubblicitario italiano e la esportazione di capitali all'estero». Che la trasmissione di questi messaggi pubblicitari avvenga in aperta violazione della legge di riforma della RAI (art. 40) il ministro delle Poste continua ad ignorarlo».

Al rientro a Roma — per la ripresa dell'attività dopo le vacanze estive — il presidente della RAI, Beniamino Finocchiaro, in un articolo pubblicato sul *Messaggero* del 26 settembre scrive che «la motivazione di fondo delle distorsioni informative e critiche sulla RAI è da individuarsi in una antica e tenace disaffezione dell'opinione pubblica nei confronti dell'azienda e del sistema. Lo stesso processo di riforma è stato investito da questo antico atteggiamento, mentre incongruamente il fronte riformatore, nelle sue componenti politiche, culturali e giornalistiche, si è collocato a

volte in posizioni antagonistiche con momenti e fasi della riforma che pure erano rigorosamente coerenti col dettato della legge».

Si arriva così alla settimana del «video nero», quella compresa tra il 27 settembre e il 2 ottobre. Una settimana decisiva per l'avvenire della RAI. Martedì 28 settembre, a due giorni dalla riunione della Commissione parlamentare di vigilanza, viene resa pubblica, in anticipo, una dichiarazione rilasciata a *Panorama* da Renzo Trivelli responsabile della sezione stampa e propaganda del PCI. «Il Consiglio deve adeguarsi al quadro politico del Paese. Ci sono state le elezioni, i rapporti di forza tra i partiti sono cambiati. Vanno cambiati anche il presidente e il direttore generale non per una valutazione critica sul loro operato ma perché sono stati condizionati dal modo con cui è stata alterata la riforma».

Giovedì 30 settembre, giorno in cui nessun programma radiotelevisivo viene trasmesso per lo sciopero di 24 ore dei personale della RAI, si riunisce la Commissione parlamentare di vigilanza per i voti favorevoli dei rappresentanti democristiani, comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra e quelli contrari del Movimento Sociale, radicali, repubblicani, liberali, socialdemocratici, approva il documento presentato dal democristiano Bubbico. «La Commissione parlamentare di vigilanza per la RAI riafferma che il pieno funzionamento del Consiglio d'amministrazione dell'azienda RAI è condizione determinante per operare il rilancio del servizio pubblico nazionale radiotelevisivo, presa in esame la situazione determinata in seno al Consiglio d'amministrazione e considerato il conseguente rischio di paralisi dell'azienda, ritiene necessario che si proceda alla costituzione di un nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI che sia adeguato alle nuove esigenze nelle forme più opportune e nei tempi più brevi, senza che, nella delicata situazione attuale — siano lasciati vuoti nella direzione e nell'attività dell'azienda RAI e sia garantito invece che vengano assolti, evitando parallizanti soluzioni di continuità, i compiti istituzionali spettanti al servizio pubblico nel campo radiotelevisivo».

I commenti

La risoluzione della Commissione parlamentare è stata così commentata On. Quarcioli del PCI: «La Commissione ha preso una decisione volta ad accorciare al massimo i tempi per dare piena funzionalità alla gestione dell'azienda RAI. Nell'arco di tempo tra la decisione e il momento in cui si costituirà il nuovo Consiglio d'amministrazione verranno affrontati in modo articolato e concreto tutti i problemi aperti: dalle TV estere alla legge di attuazione della sentenza della Corte costituzionale agli indirizzi che rilanciano il servizio pubblico». On. Bubbico della DC: «Alcuni gruppi della Commissione hanno in modo astratto ipotizzato accordi tra superpotenze, o comunque prefabbricati. Il dibattito ha mostrato chiaramente come sia essenziale l'apporto di tutti per una nuova politica del complesso sistema televisivo italiano di fronte alle novità introdotte dalla Corte costituzionale e dalla crisi della RAI». Sen. Zito del PSI: «Ritengo che la decisione presa serva ad esaltare il ruolo della Commissione in questa fase di crisi direttiva della RAI e a permettere anche alle più ampie convergenze tra tutte le forze che si battono contro la privatizzazione oligopolistica e per un sempre migliore adeguamento del servizio pubblico alle esigenze di partecipazione e di pluralismo presenti nella società italiana».

Tra i rappresentanti dei partiti politici che hanno espresso parere favorevole c'era l'on. Pannella, radicale, il quale ha osservato che «la crisi non è all'interno della RAI ma è politica e si esprime all'interno della Commissione. Alla RAI si approfitta della crisi per continuare l'uso della lottizzazione».

La Candy 2.46 lav ogni tipo di tessu Cosa puoi chiederle di più?

Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di più di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti.

Ma ha anche il Thermo-Variant, il Level-Variant e il Tempo-Variant,

tre idee Candy per risparmiare sul detersivo, sulla durata dei tessuti e, soprattutto, sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno Candy nell'andare più in là della tecnica. Oggi fare una buona lavatrice non basta più.

The Candy logo is a stylized, italicized word "Candy" with a horizontal line underneath it. The letters are bold and fluid, with a slight curve to the "C".

I tuoi desideri sono le nostre idee.

a perfettamente to.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucato.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



Gli americani si preparano ad eleggere il loro nuovo presidente. La



Franco Biancacci intervista per la Rete 1 della TV italiana la signora Lillian Carter, madre del candidato democratico alla Casa Bianca. La signora Carter ha 76 anni; dieci anni fa andò in India con i Corpi della Pace creati da John Kennedy



di Franco Biancacci

New York, ottobre

Quando vidi la Shirley MacLaine a quel party per la Bella Abzug (la Shirley così pimpante, simpatica, ancora una bella donna nonostante le sue primaveri) mi venne spontaneo pensare che, forse, la stessa scena non l'avrei mai vista in Italia. Come immaginare Nino Manfredi o la Vanoni improvvisare una serata per sostenere la campagna elettorale — così come stava facendo la MacLaine — di uno qualsiasi dei nostri uomini politici! Forse neanche la gente avrebbe accettato questo accostamento tra profano e sacro.

Ma questa è l'America, un mondo molto distante dal nostro, dove le passioni, anche quelle politiche, si manifestano ad un tono meno severo del nostro modo di concepire la politica, cioè un fatto che interessa ogni momento della vita. Se la gente chiede lo spettacolo anche in una manifestazione poli-

Vincerà perché promette di non dire bugie?

Franco Biancacci, che dall'inizio dell'anno ha seguito la campagna elettorale di Jimmy Carter, dice qui perché alla fine del suo viaggio si è accorto di aver puntato più sul personaggio che sulla storia di un cittadino qualsiasi



Rete 1 della TV racconta l'avventura di un candidato alla Casa Bianca

elezioni americane



Carter a colloquio con un gruppo di sostenitori. A sinistra, un altro momento della sua campagna elettorale: a Westville, in Georgia, è stato accolto con l'alzabandiera eseguito da soldati in divisa settecentesca, a ricordo del bicentenario dell'indipendenza



VII USA

tica, ebbene, si crea lo spettacolo. Insomma, da queste parti, l'immagine esterna di un candidato non la si giudica dal contorno, dal fatto, ad esempio, che si presenti per un discorso alla folla dei suoi probabili elettori in maniche di camicia o in abito scuro e cravatta nera: sono i contenuti che interessano.

Ecco ciò che mi ha colpito più di ogni altra cosa durante il mio lungo viaggio in America al seguito di un candidato; il fatto che ciascuno di questi personaggi in lizza per la Casa Bianca — da Humphrey a Jerry Brown, a Morris Udall, a Jimmy Carter — potesse conservare una così forte carica di rispetto per il prossimo, per la gente della strada che, dopo tutto, pagherà il conto finale. Quando Carter si presentava in

un paesino per farsi conoscere e diceva: « ... Non vi dirò mai delle bugie e se sarò eletto voi potrete venirmi a trovare alla Casa Bianca perché io sono come voi, io rammento i vostri voti ad uno ad uno », ebbene, la sensazione immediata non era di trovarsi di fronte ad un grosso furbaccione che stava cercando di vendere al popolo una qualche forma di populismo o demagogia; lo si poteva controllare negli occhi della gente.

Nixon insegna

Certo, in un discorso pubblico un uomo politico, se non è fesso, deve destreggiarsi tra un cumulo di promesse da fare per ottenere i voti della gente e la successiva selezione di quelle da mantenere una volta al potere. Ma nel sistema di vita politica in America, le promesse vanno mantenute; altrimenti si paga a breve scadenza. La storia di Richard Nixon insegnava!

All'inizio dell'anno avevamo deciso — insieme a Mimm Scarano, direttore della Rete 1 — di scegliere come protagonista della nostra inchiesta Jimmy Carter, questo sconosciuto governatore di un piccolo Stato del profondo Sud, la Georgia, che nel presentare la sua candidatura alla Casa Bianca aveva in pratica sfidato il suo stesso partito, quello democratico, che invece, quest'anno, avrebbe scelto uomini come Humphrey o Kennedy. Volevamo tentare, infatti, di comprendere qualcosa di più sui meccanismi attraverso i quali un cittadino, in America, diventa candidato e un candidato presidente. La sfida era davvero interessante; fino alla prima elezione di Nixon alla Casa Bianca si era saputo di giochi interni di corrente per ottenere l'investitura ufficiale; chi meglio di Carter, di quella che sarebbe stata la sua storia, avrebbe potuto darci la chiave giusta per penetrare nel labirinto della politica americana?

Man mano che andavo avanti con le interviste ai vari personaggi che ruotavano intorno al nostro candidato, sempre più mi rendevo conto che qualcosa di molto importante era cambiato nel modo con il quale un uomo politico si poteva imporre alla scelta degli elettori. Eisenstat, consigliere politico di Carter, faceva riferimento alla crescente importanza delle elezioni primarie; le elezioni primarie entravano spesso nelle risposte che mi davano altri componenti lo staff del nostro candidato, quali il capo ufficio stampa Jody Powell o il prof. Klein, del dipartimento di economia dell'Università di Filadelfia. Qual era, quindi, la strategia seguita dal governatore Carter?

Ciò che sto per raccontarvi,

lo seppi, purtroppo, quasi alla fine della Convenzione democratica di New York con la quale si conclude, nella seconda puntata, la nostra inchiesta.

I responsabili dell'organizzazione elettorale di Carter, gente molto giovane e quasi senza esperienza in questo settore, sapevano bene, come lo stesso candidato, che dal partito non ci si poteva aspettare appoggio di alcun genere. Già dopo la clamorosa sconfitta di McGovern nel 1972, si era deciso che i candidati alla « nomination », quest'anno, sarebbero stati Humphrey o Kennedy, se avesse accettato.

Nel ripercorrere la storia degli ultimi venti anni di elezioni presidenziali in America si rileva la crescente importanza che le primarie avevano avuto nel determinare le scelte degli elettori. Nel 1960 John Kennedy era riuscito a bruciare i tempi dei pregiudizi anticattolici, parlando direttamente alla gente durante le primarie del West Virginia; le primarie del '64 distrussero Barry Goldwater semplicemente perché fu costretto a diffondere direttamente, nei vari Stati, le sue idee reazionarie. Le primarie del '68 posero poi fine alla escalation americana nel Vietnam con Eugene McCarthy e Robert Kennedy che sensibilizzarono la gente sul disastro che la nazione provava per il conflitto nel Sud-Est asiatico.

Il meccanismo

Cosa sono queste elezioni primarie. Ogni quattro anni, ciascuno dei due partiti — repubblicano e democratico — nomina un certo numero di delegati da inviare alla Convenzione (il nostro congresso) del partito che dovrà dare l'investitura ufficiale ad un suo candidato per la corsa alla Casa Bianca. Corso che viene decisa dalle elezioni generali che si svolgono il primo martedì di novembre, appunto ogni quattro anni.

I delegati si presentano alle elezioni primarie degli Stati dove queste si svolgono (non in tutti gli Stati della confederazione, come vedremo, si hanno delle primarie) chiedendo il voto agli elettori del loro partito per uno dei candidati (fra gli altri quest'anno, c'erano il governatore della California Brown, e poi Jackson, Udall, Church, Carter) in lizza per la Casa Bianca. Il delegato X rappresenta, ad esempio, Carter: chi, fra gli elettori, ha una preferenza per Carter, dovrà votare, in sede di primarie, per il delegato X, e così via. Poiché ogni delegato che è uscito da una primaria porterà poi alla Convenzione del partito un certo numero di voti popolari ottenuti durante la consultazione,

la somma di tutti i voti popolari ricevuti da quei delegati che rappresentano quel candidato (e lui soltanto) sarà sufficiente o meno a far raggiungere, sempre a quel candidato, il quoziente fisso richiesto per ottenere la « nomination », cioè l'investitura ufficiale del partito per partecipare, come avversario del candidato repubblicano, alla corsa per la Casa Bianca. Questo quoziente è, per i democratici, di 1505 voti popolari.

Sino agli anni '60, ottenere questa investitura era abbastanza semplice: bastava ottenere, con vari sistemi, la fiducia dei notabili del partito. Ma

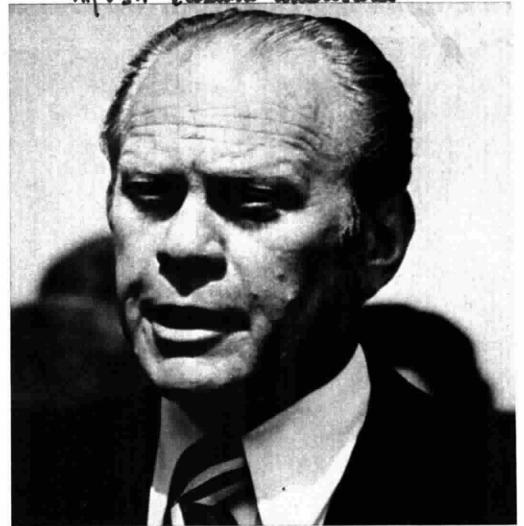
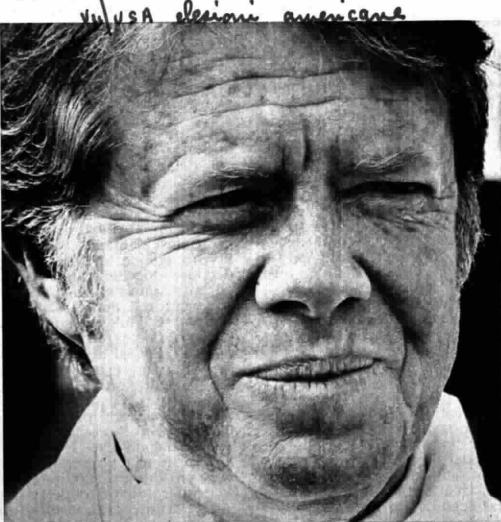
con il crescente aumento del numero delle primarie, l'influenza di questi « policy-makers » è andata gradualmente diminuendo. Mentre sino al periodo di Kennedy le primarie erano adottate soltanto da una quindicina di Stati, quest'anno esse si sono svolte in ben 31 Stati della confederazione; negli altri Stati vigono differenti sistemi di votazione per la scelta dei delegati. E questo è stato un cambiamento molto importante nella vita politica americana; perché se un candidato (come nel caso del nostro « mister noccioline »), Jimmy Carter riesce ad aggiudicarsi almeno la metà di queste primarie, avrà quasi certamente vinto la « nomination » senza ricorrere alla

Chi è Carter

James Earl Carter, primo di quattro figli, è nato il 1° ottobre 1924 a Plains, cittadina della Georgia, Stato americano del Sud. Suo padre possedeva un'azienda agricola e gestiva un piccolo emporio. Jimmy crebbe come un qualsiasi ragazzo delle campagne del Sud alzandosi alle quattro per accudire agli animali, dando una mano per i raccolti, recandosi a piedi a scuola, giocando con i bambini neri (quest'ultimo elemento, insieme alla mentalità progressista della madre, « Miss Lillian », influi non poco sulla sua concezione aperta e senza pregiudizi dei rapporti razziali). Dopo aver prestato servizio per 10 anni, dal 1943 al 1953, come ufficiale della marina — periodo in cui approfondì le conoscenze in vari campi ma soprattutto in ingegneria — Carter si occu-

pò per parecchi anni principalmente dell'azienda di famiglia per la produzione di arachidi (di qui il soprannome di « mister noccioline »). Nel 1962 partecipò per la prima volta a una competizione elettorale presentandosi candidato e venendo eletto per un seggio di senatore nella legislatura della Georgia. Dal 1970 al 1974 fu governatore della Georgia e in questa veste riorganizzò l'amministrazione dello Stato — riducendo circa 300 tra enti e uffici a soli 25 —, iniziò una riforma carceraria, fece largo posto ai neri nell'amministrazione pubblica. Carter, nominato candidato democratico alla presidenza il 15 luglio scorso durante la Convenzione del suo partito, decise ufficialmente di correre per la Casa Bianca nel dicembre 1974.

m.a.



Chi è Ford

Gerald Rudolph Ford, diventato trentottesimo presidente degli Stati Uniti nell'agosto 1974 in seguito alle dimissioni di Nixon per lo scandalo Watergate, è nato a Omaha nello Stato del Nebraska il 14 luglio 1913. Laureatosi in legge nel 1941 nella prestigiosa università di Yale, Ford si arruolò nella marina l'anno successivo partecipando a bordo di una portaerei alle operazioni belliche nel Pacifico. Finita la guerra il futuro presidente americano cominciò a esercitare la professione forense a Grand Rapids nel Michigan; poco dopo nel 1948 ebbe luogo il primo atto della sua carriera politica: presentatosi candidato per un seggio del Michigan alla Camera dei Rappresentanti di Washington, risultò eletto con una maggioranza di ol-

tre il 60 %. Nel 1965 divenne leader della minoranza repubblicana alla Camera, carica che mantenne fino all'ottobre 1973 quando venne nominato vicepresidente USA da Nixon in sostituzione del vicepresidente Agnew dimessosi perché accusato di reati finanziari. I due anni della presidenza Ford sono stati caratterizzati all'interno da un notevole impegno nel rilancio dell'economia americana; in politica estera, settore sempre dominato dalla personalità di Kissinger, occorre ricordare, oltre ai numerosi viaggi del presidente, la firma (nel novembre '74) a Vladivostok di un accordo Ford-Breznev sulla limitazione dei missili strategici, un'intesa che si inserisce nella politica di distensione tra le due superpotenze.

m.a.

mediante dei leaders del suo partito.

E' stata questa la strategia adottata da Carter: si è presentato in quegli Stati che avevano le primarie, ha parlato direttamente alla gente, si è identificato con l'uomo della strada, con i suoi problemi, è riuscito a ricostruire agli occhi dei suoi elettori la faccia di un'America distrutta prima dal vergognoso conflitto in Vietnam, poi dagli scandali Watergate e Lockheed. E la gente gli ha dato il suo voto, o meglio lo ha dato a quei delegati che lo rappresentavano alle primarie.

Alla fine della Convenzione, quando Carter ottenne la « nomination », mi resi conto che nella mia inchiesta avevo pun-

tato più sul personaggio Jimmy Carter che sulla storia di come un cittadino qualsiasi, in America, può diventare candidato ed un candidato essere eletto presidente. Un'esperienza così grande di vita e di lavoro da far perdonare a me stesso di essere stato vittima, come tanti milioni di americani, dell'intelligenza o se volette dell'astuzia di un non comune « mister noccioline » che voleva diventare presidente degli Stati Uniti d'America. Se poi vincerà, lo sapremo il 2 novembre.

Franco Biancacci

Come si fabbrica un candidato
va in onda mercoledì 20 ottobre
alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.



i cioccolatini sono diventati grandi



Festival: grandissimi, ripieni, in tanti gusti diversi. Uno per uno, sono dei cioccolatini. Tutti insieme, sono un gesto di simpatia. Per chi crede che per un regalo non sempre basta il pensiero.

festival ALEMAGNA
così buoni che era un peccato lasciarli piccoli

Lo sceneggiato TV «Aut-aut»
propone un dramma che si replica ogni giorno nella
cronaca nera italiana e straniera

Uno di

xii/s cronaca nera



xvi/s

E' proprio automatico che se un bandito punta la pistola ai fianchi di un innocente debba aver salva la vita? E' proprio automatico che il cittadino coinvolto paghi con la sua vita il trionfo della legge? Gli amari risultati di una nostra inchiesta

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Marzo 1973. A Vincenza, durante una tentata rapina, la polizia deve scendere a patti con i banditi. Tengono dei civili sotto la mira delle loro armi. E riescono a fuggire su un'auto che è stata posta a loro disposizione, con due ragazze in ostaggio. Finiranno per schiantarsi contro un platano, a duecento all'ora, sulla strada per Verona. Tutti morti. I tre banditi, 63 anni in tutto, e le due giovani, Edda Fantin, 31 anni, e

Maria Luisa Vettore, 18.

17 dicembre 1973. A Roma, strage di Fiumicino. Un commando di sei o sette guerriglieri palestinesi, forse dissenzienti dalle loro organizzazioni regolari, nel salone passeggeri tira fuori mitra e pistole, spara all'impazzata. Due terroristi si dirigono al parcheggio dei velivoli; al posteggio numero 13 c'è il «Celestial Clipper», un Boeing 707 della Pan American, pronto a partire per Beirut con 59 passeggeri e nove persone d'equipaggio. Due bombe al fosforo ne incendiano la carlinga, è una vera carneficina. Venticotto vittime, di cui due



Fiumicino, 17 dicembre 1973: un commando di guerriglieri palestinesi raggiunge passeggeri viene sventrata da due bombe al fosforo, le vittime sono ventotto. fatto avvenuto a Milano nel '75. Vincenzo Bellardita si arrende alla polizia dopo

noi come ostaggio



questo aereo in attesa di partire per Beirut. La cabina in alto, a sinistra, la conclusione di un altro clamoroso aver tenuto in ostaggio per otto ore diciassette persone



L'episodio ricostruito da « Aut-aut ». Dopo 135 ore la polizia riesce ad avere ragione di due banditi (nella foto Clark Olofsson, l'altro rapinatore è Erik Olsson) che tenevano in ostaggio quattro persone. Sopra, a sinistra: si scava nella discarica in cui è stato trovato il corpo senza vita di Cristina Mazzotti, rapita a scopo di ricatto e uccisa dopo pochi giorni di prigione

bambini, tutte carbonizzate. L'impresa, però, non è ancora finita, la tragica avventura costerà altri morti. C'è un dipendente della « Società esercizi aeroportuali » di Roma, c'è un giovane finanziere; con un altro velivolo, i guerriglieri, prima di arrendersi, inscenano un macabro « raid ».

Maggio 1974. Ad Alessandria è la strage nel carcere. Per tre giorni e mezzo tre carcerati tengono in ostaggio sedici persone. Il procuratore generale di Torino in persona, Reviglio della Veneria, da l'ordine per l'irruzione. Due ostaggi sono già stati uccisi, altri vengono falciati dalle forze dell'ordine che stanno irrompendo. E, con loro, anche due banditi. In tutto sette morti.

Settembre 1975. A Galliate, provincia di Novara, si conclude in modo allucinante un'altra vicenda che, se a tutta prima può

sembrare diversa, ha molti punti di contatto con le precedenti: Cristina Mazzotti, una studentessa del Comasco, viene ritrovata morta sotto un cumulo di rifiuti, in una pubblica discarica. Era stata sequestrata, i suoi parenti avevano pagato oltre un miliardo (sempre) per il riscatto, ma nonostante tutto questo la giovane è stata soppresa.

Così, in uno di questi centomila possibili modi, sempre più spesso viene interrotta la vita di una involontaria vittima della cronaca nera, di quella delinquenza che — vogliono le statistiche — è in rapido e costante aumento in tutto il mondo. La vita di tutti i giorni, una vita magari normale, viene fermata. Tagliata nel mezzo. La vita di uno come noi altri. O come Cristina Mazzotti. O come Maria Luisa Vettore, fotografata con le mani

giunte, mentre è obbligata a salire nell'automobile in cui morirà. O anche come Graziella Vassallo Giarola, l'assistente sociale di 33 anni andata a offrirsi in ostaggio ai rivoltosi della prigione di Alessandria. O, ancora, come uno degli atleti israeliani andati a Monaco per gareggiare in un'Olimpiade e non per finire intrappolati in quella maniera. E tanti, tanti altri ancora. Troppi.

Parliamo degli ostaggi. Quelli che vengono rapiti, la cui vita vale dunque. L'Italia ha una sorta di primato nei sequestri di persona. E' forse una delle poche industrie a non avere sentito la recessione, a vivere sempre nel boom, a non conoscere cassa d'integrazione. Non paga nemmeno le tasse. In quindici anni, quasi cento miliardi, quattrocento e più vite sospese





MONTE NEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

**buono,
fino all'ultima goccia**



a un filo, il filo della contrattazione, per parecchi giorni, talora per mesi. E di altri ostaggi ancora: quelli che non vengono rapiti, la cui « prigionia » dura meno tempo. Gli ostaggi diciamo così momentanei, quelli delle rapine, delle irruzioni in banca, del malvivente ormai circondato che si fa scudo del cittadino.

Le cifre della delinquenza, in questo settore specifico, le vedremo più tardi. Non parliamo, infatti, soltanto del fenomeno. Ma anche, e soprattutto, del modo con cui farvi fronte. Del « come difendersi ». Del « fino a dove spingersi ». E' automatico che se un bandito punta la propria pistola ai fianchi di un innocente debba aver salva la vita, possibile la fuga? E, viceversa, è automatico che il cittadino il quale si trovi innocentemente coinvolto in una vicenda simile possa essere quasi condannato a morte dal tentativo della legge di imporre la giustizia dei codici, quella secondo cui il bandito va comunque arrestato? Il problema è delicato. Dibattuto. Mancata, certamente, di soluzioni universalmente valide. Ne possono parlare, a pieno titolo, il poliziotto, il magistrato, il cittadino comune. Tutti possono esserne coinvolti. Ed è capitato più d'una volta che un'intera città, magari un intero Paese, abbia vissuto — insieme ai reali protagonisti — momenti drammatici. Ore drammatiche. Giorni drammatici. Alla TV Aut-aut ricostituisce una vicenda esemplare: quella accaduta a Stoccolma, dove un bandito, Jan Erik Olsson, visse 135 ore in una stanza blindata insieme a degli ostaggi. Fu scomodato perfino la Nato, si parlò di armi mai sperimentate prima, tentativi, in ogni modo, di stanare il bandito che chiedeva, in cambio delle vite che ormai possedeva, la liberazione di un carcerato tra i più famosi del suo Paese. Occorre forse ricordare il giudice Sossi?

« Chi decide, sempre e comunque, è il magistrato », dice al ministero degli Interni il capo del servizio di sicurezza, ex antiterrorismo, Emilio Santillo. La vita, anche per lui poliziotto dei più esperti, la mira infallibile, la vita è sempre sacra. Il giudice replica, da lontano, che non esiste una legge scritta e precisa, « bisogna adeguarsi alle diverse circostanze »,

come afferma il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce. Un altro poliziotto, il commissario capo Ennio Di Francesco, afferma che « un morto è sempre un morto, colpevole o innocente che sia; quando il sangue comincia a spuntare sulle labbra, non fai più distinzione: è un uomo e basta ». Un altro uomo elevato in grado, questa volta dei carabinieri (non vuole che il suo nome sia riferito), precisa che « quando un agente o un carabiniere uccide non diventerà mai più l'uomo che era prima », insomma ti fa quasi capire che è perduto per metà alla causa della lotta contro i criminali.

Prezzo troppo alto

Ogni episodio di questo tipo lascia comunque degli strascichi. Se la legge vince, paga generalmente un prezzo che è davvero alto. Talora, spesso, troppo elevato. Non parliamo, poi, della legge Reale, quella che dà agli agenti e alle forze dell'ordine in generale la licenza di sparare, o — come affermano avvocati ma anche giudici di sinistra — licenza d'uccidere. Un caso per tutti: Giuseppe Recca, 17 anni, morto a Gela il 25 agosto 1975: era in contravvenzione perché insieme a un suo amico inforcava un motorino, se l'è data a gambe, scambiato per chissà qual malvivente è stato ucciso, un colpo alla schiena sparato da un agente. Ma questa è un'altra faccenda. Per gli strascichi, basterà ricordare l'irruzione ad Alessandria: i parenti degli ostaggi non la volevano, il sindaco l'aveva sconsigliata, un gruppo d'intellettuali, all'indomani, firmarono un documento di accusa al procuratore generale Reviglio della Veneria. Ed egli disse: « Una decisione terribile e sconvolgente ». Un uomo, un uomo solo a decidere, non valgono le telefonate, le richieste d'aiuto, o di deresponsabilizzazione, per quanto altolate.

Per fortuna, non sempre va così. A Milano un magistrato siciliano intrattenne per ore e ore un colloquio che ha il sapore dell'incredibile con un bandito asserragliatosi con dei cittadini, ed alla fine gli riuscì di convincerlo. « Senti, Enzino », diceva il magistrato nel dialetto catanese che era





Piumotto Busnelli poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



Mobili Busnelli
... quelli col marchio d'argento

Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano
Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

t' aiuta a non arrugginire

maglieria intima di classe per uomo donna bambino



←

suo e di Vincenzo Bellarita, il bandito; e poi, più tardi, «viva sant'Agata», patrona di Catania, e «viva san Giacomo», patrono di Caltagirone. Un Freud che ha del casecchio. Ma che, una volta almeno, ha ottenuto frutti positivi, dopo otto ore di questo incredibile botta e risposta.

All'estero, spesso, la vicenda è condotta sui binari di una maggiore professionalità: a Stoccolma è apparso perfino Herman Haring, esperto in contrattazioni. Altrove, in Francia, esiste una squadra di agenti pronta a tutto, addestrata nel campo specifico di cui stiamo parlando: 35 ex paracadutisti, ex giocatori di rugby, campioni di karaté addestrati agli allenamenti più impensati, pronti in squadre di otto a intervenire nel giro di un'ora in qualunque angolo di Parigi. Con l'ordine, se possibile, di non sparare troppo. E in Italia la polizia, per fare un altro esempio, ha trenta tiratori scelti, finora mai impiegati in operazioni di antiterrorismo. Capita, però, che spesso anche i tiratori scelti non funzionino: magari — come a Milano — si contendono gli appostamenti che reputano più idonei tra di loro.

rapina, il sequestro di persona, gli altri reati di questo tipo « pagano ». La malavita, in genere, oggi fa franca assai più che ieri. A Palermo, di 30 mila sentenze, 26 mila sono state contro ignoti. La rapina era chiamata, nel gergo della malia, la « dura » perché veniva giudicata un reato pesante, compiuto da disperati: in un anno è aumentata del trenta per cento, 750 casi di cui oltre 5500 senza « un padrone ». E il sequestro, poi, è passato da 190 a 299 casi nell'arco dei dodici mesi. A Roma siamo sulle tre rapine al giorno, con un « fatturato » che sfiora gli undici miliardi all'anno.

Forse siamo in un periodo di transizione, tra i valori di una civiltà ormai condannata e la mancanza di valori per una società alternativa. Scriveva Pier Paolo Pasolini, poco prima d'essere ammazzato, che « la massa dei giovani ignora il tradizionale conflitto interiore tra il bene e il male, la sua scelta è l'impotimento e la fine della pietà ». A Roma ogni 66 secondi è un furto, la criminalità in genere aumenta, ogni anno dei venti per cento. Né all'estero — sia chiaro — è diverso: anzi, talora è peggio. La crisi è mondiale.

Il giudice Santacroce condanna « l'uso irragionevole e indiscriminato delle armi », dice di no all'atto di forza. Si parla di nuclei di pronto intervento, di ritrovati tecnici tanto moderni che ancora non sono in uso. Ma, alla fine, « l'interesse primario di salvare la vita umana deve necessariamente prevalere su qualunque altra esigenza; non si può giocare sulla pelle degli altri ». La legge deve tutelare la società: la tutela meglio arrestando, anche a costo di uccidere un innocente, il bandito con l'ostaggio, oppure la tutela peggio? Abbiamo parlato con tante persone. Nessuno ha avuto una risposta sicura, convinta, non a mezza strada. « Adesso mi sento rinata come una seconda volta », ha detto la hostess Hélène Hanel, sequestrata sul Boeing dirottato da Fiumicino dopo le strage. Per una che lo dice forse venti non possono più farlo. Era giusto? Era sbagliato? Il quinto comandamento dice « non ammazzare ».

Lina Agostini

Per tentativi

In realtà si procede per tentativi. Una strada sicura non è ancora stata trovata. Nel campo dei sequestri di persona alcuni giudici — a Milano come a Roma — hanno tentato di agire bloccando le risorse finanziarie delle famiglie dei rapiti. Ma anche qui risultati alcuni e polemiche tante. E per le rapine? E per le altre azioni che non presuppongono riscatto in danaro? Le riunioni si susseguono alle riunioni. Un « vertice » di esperti in Germania ha concluso i propri lavori sconsigliando l'irruzione con le armi in pugno, come nella prigione di Atica, 1971, 41 vittime tra cui nove ostaggi, o come — appunto — ad Alessandria. Qualche giorno fa, a Roma, alcuni funzionari di polizia hanno visionato, quasi fotogramma per fotogramma, la cronaca filmata della vicenda londinese della « Spaghetti House », che finì per il meglio pur sottoponendo Scotland Yard a un durissimo lavoro.

Ma resta il fatto che la

Aut-aut: cronaca di una rapina va in onda giovedì alle 21 e venerdì 22 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.

CHI L'HA
DETTO CHE
IL BULOVA
È CARO?

L'AMORE

Ecco una fra le migliaia di scritte che imbrattano i muri d'Italia! Questa, che pubblichiamo, è certamente di un giovane che ha sempre desiderato un Bulova e ha scoperto che, pur essendo un orologio prestigioso, di altissima precisione, elegante e robusto, è alla portata anche delle sue possibilità.

Informatevi sul prestigioso
Bulova presso un concessionario ufficiale.

BULOVA
l'orologio dell'era spaziale



Bulova Accutron
Mod. "Spaziale"
Ref. 200.01.30.5



Dove c'è una donna agile e snella...

c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.

Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

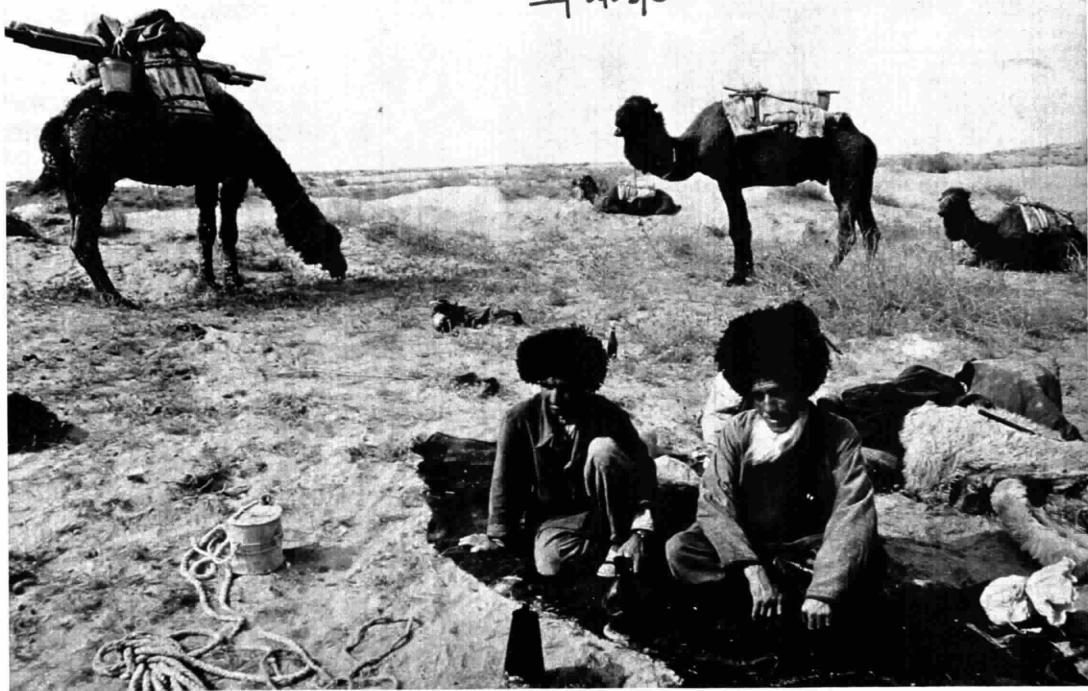
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

«Michele Strogoff» alla TV porta in primo piano i tartari della Russia zarista. Ma oggi qual è la condizione di questo popolo?

II 2453 S



Turkmenistan, Asia centrale: anche in questa zona desertica sono finiti i tartari deportati dalla Crimea per ordine di Stalin

di Aldo Rizzo

Roma, ottobre

Se ora si parla dei tartari, in Occidente, è per via delle drammatiche, angosciose petizioni che migliaia di loro inviano ogni tanto a Leonid Breznev e agli altri massimi dirigenti sovietici, chiedendo la fine del «terrore politico» e della «discriminazione nazionale» ai loro danni. Si tratta in particolare dei tartari di Crimea, a suo tempo deportati in massa da Stalin in Siberia e in Asia centrale; e tuttora li trattenuti con la forza. Ne è derivato, fra l'altro, il caso di Piotr Grigorenko, l'anziano generale dell'Armata Rossa divenuto uno degli alfiери del dissenso e per questo condannato e perseguitato: Grigorenko aveva fatto proprio delle ragioni dei tartari di Crimea uno dei temi della sua corag-

Olgaref è ancora sulla frontiera del dissenso

Nel dopoguerra Stalin fece deportare i duecentomila tartari della Crimea in Siberia. Kruscev nel '56 li riabilitò, ma i sopravvissuti sono ancora lì. Sei milioni vivono invece nella regione del medio Volga e sono accesi nazionalisti

giosa e disperata battaglia.

La storia cominciò verso la fine della seconda guerra mondiale, quando Stalin, al culmine del suo potere personale, decise con un tratto di penna di punire sette delle 130 «nazionalità» riconosciute nell'Unione Sovietica per collaborazionismo, o almeno per insufficiente animosità nei riguardi dell'invasore nazista: in prima fila vi erano i tartari. Così speciali reparti della NKVD, la famigerata polizia politica, iruppero una mattina in centinaia di villaggi della Crimea, radunarono i residenti e lessero un decreto di deportazione. Quindi 200 mila persone, cioè la totalità della popolazione tartara, furono sistematicamente ingabbiate in speciali camion e trasferite, per così dire, nelle più remote regioni dell'Unione, dove trovarono



moneta



Decoro Dragone
in acciaio porcellanato



Controllo metalli

François Cavalli
John H. H.
Michèle Testiulli
Amanda Cesar
Roberto Mazzanti

Lavorazione pezzi

Gianni Roman
Maurizio Breschi
Amedeo
Massimo Scapell
Marcello Venchi et al.
John H.
Quirante Poos
Sgrassaggio-decappaggio
Sandy S. Frant
D. L. L.

Lavorazione accessori

Ron Piroldi
Alouette Piragli
Smalto di base
P. Piroli, Romano
Alfredo Sciossi
Giuseppe Scattell
Tomaso Vacaris
G. Franchi

François Papei

John H.
Smalto di finitura
Carlo Bacciuoli
Franco Bokata
Alfredo Rossi
Ancoraggio-finitura
Eugenio Molfi

Carlo Torni
Pino Righini
John H.

Decorazione

Giulio Guidoni
Applicazione accessori

Umberto Pavarini
G. Piroli, M. Ruggi
Maurizio Galli

Prove di resistenza

Giulio Piroli, M. Ruggi
John H.
Vittorio Brivio
Quirante Cortelunga
Imballaggio
John H.
John H.

Se mancasse anche una sola di queste quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.

Olgarei è ancora sulla frontiera del dissenso

VILLURSS II | S

ad attendere campi di concentramento e di lavoro forzato.

Per più di dieci anni nessuno ebbe più notizia dei tartari di Crimea; ma se ne ricordò Nikita Krusciov nel 1956, nella sua famosa denuncia dei crimini staliniani. Il nuovo « leader » sovietico ammise apertamente che i tartari ed altre minoranze etniche erano stati vittime di un'atroce ingiustizia. Disse: « Nessun marxista-leninista può arrivare a capire come sia possibile ritenere un intero popolo responsabile degli atti colpevoli di pochi individui ». Sembrava il preannuncio di un ritorno dei tartari alle loro terre; ma fu necessario attendere il 1967, cioè ancora undici anni, perché il Soviet supremo, il massimo organo di governo dell'URSS, emettesse un decreto formale di riabilitazione. E questo risultò anche abbastanza ambiguo, perché se da una parte riconosceva l'ingiustizia di un'accusa indiscriminata, dall'altra ribadiva che « certi settori » della popolazione tartara si erano in effetti resi colpevoli di collaborazionismo.

Il risultato fu che i tartari restarono dov'erano. Non solo: ma undici di loro, che più si erano agitati per tener vivo il problema, fra l'altro sostenendo che il 46 per cento della popolazione deportata era morto a causa delle sofferenze della deportazione e della prigione, furono arrestati e processati per « diffamazione dell'Unione Sovietica ». Il processo era in programma per la fine di aprile del '69, a Tashkent, nell'Asia centrale, e lì si recò appunto Piotr Grigorenko, per solidarizzare con gli arrestati, non senza dare, attraverso i corrispondenti occidentali, tutta la pubblicità possibile al caso. Fu arrestato lui stesso il 7 maggio, detenuto per tre anni e mezzo e quindi inoltrato in un manicomio criminale a Cernykovsk, da cui uscì per essere trasferito in un ospedale



II 2453 | S



II 2453 | S



Tre momenti del « Michele Strogoff » TV. Qui sopra, il corriere dello zar è catturato dai tartari; al centro e in alto, Strogoff in viaggio per Irkutsk aiutato da Nadia: gli attori sono Raimund Harmstorf e Lorenza Guerreri

psichiatrico normale. Ora Grigorenko — che è stato liberato due anni fa — è, con Andrej Sacharov, Vladimir Bukovski, Roy Medvedev ed altri, pur nella varietà delle situazioni e delle motivazioni personali, uno dei simboli del dissenso sovietico. La questione tartara, intanto, non ha fatto alcun passo avanti, come dimostra il recente processo a quello che viene considerato il leader della comunità, Dzoeimilev.

I tartari di Crimea sono solo una piccola parte della totalità del gruppo etnico, che ora ammonta a circa sei milioni di unità, sui 240 milioni di cittadini sovietici. Essi sono certamente un caso limite. Infatti gli altri tartari, per lo più concentrati nella repubblica autonoma della Tartaria, nella regione del medio Volga, con capitale Kazan, non hanno problemi così drammatici. Tuttavia esiste nell'URSS un generale nazionalismo tartaro, accanto ad altri, il che pone questioni e difficoltà non irrilevanti al potere centrale.

Ma intanto chi sono i tartari? Già bisognerebbe chiamarli, a rigore, tatars, poiché il loro nome deriva da « tata » o « dada », che è quello di una tribù insediatasi nella Mongolia di Nord-Est nel quinto secolo: « tartari » è una deformazione occidentale. Con questo nome deformato, comunque, russi e gli europei del Medio Evo indicavano tutte le popolazioni turco-mongole provenienti dall'Asia centrale. Ma i veri tartari erano quelli che, nell'XI secolo, si aggiravano nomadi intorno al lago Buir. Erano guerrieri temibili, finché non furono annientati da Genghis Khan nel 1202: e paradossalmente, in Russia e in Occidente, furono chiamati tartari anche i vittoriosi. Questi s'insediarono nella regione del medio Volga, approssimativamente dov'è ora la repubblica autonoma, e vi restarono fino a quando l'area non fu annessa all'impero russo da Ivan il Terribile, nel XVI secolo. Cominciò allora, in un certo senso, la questione tartara, perché gli zar avviarono una spietata campagna di « russificazione » e i tartari, che parlano una lingua turca e sono musulmani, cercarono in tutti i modi di resistere. La fase dura del confronto durò almeno due secoli, poi i tartari



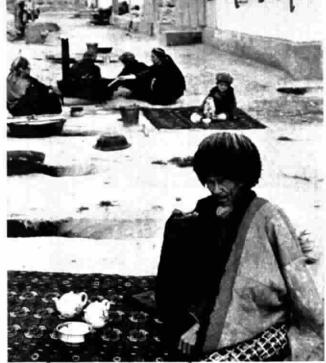
Saund deodorante e antitraspirante con il segreto vitale dell'alga marina



Saund freschezza di mare

è un'idea MIRALANZA

Un
villaggio
tartaro in
Siberia. La
colpa di
questo
popolo è
stata, per
Stalin,
l'insufficiente
animosità
verso
l'invasore
nazista



II/S

si accontentarono d'inserirsi, per fini propri, in tutti i rivolgimenti della storia russa.

Lo fecero anche durante la rivoluzione, schierandosi in maggioranza contro lo zarismo, ma dovettero subire, durante la guerra civile, le armate « bianche ». Poi i bolscevichi ripresero Kazan e Lenin, coerentemente con la sua concezione, relativamente aperta, del pluralismo nazionale, come si direbbe oggi, proclamò la repubblica autonoma tartara, dentro lo schema generale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Poi ancora la russificazione riprese con Stalin, per scemare con Kruscev, ma con molti alti e bassi. Ora il nazionalismo tartaro è uno dei più vivi, accanto a quello ebraico, a quello ucraino, a quello lituano. Ecco si alimenta di rivendicazioni religiose e linguistiche, come strumenti, soprattutto, di una più generale rivendicazione dell'identità nazionale di fronte al potere dominante della nazionalità russa, la nazionalità egemone.

Settore critico

La questione delle nazionalità, in generale, preoccupa sempre di più i vertici del potere sovietico. Una risoluzione del Comitato centrale del PCUS l'ha indicata come « uno dei settori critici della lotta tra socialismo e capitalismo », volendo dire che il persistere di forti sentimenti nazionali è un ostacolo ancora insuperato, da un punto di vista marxista-leninista. E la *Pravda*, organo ufficiale del partito comunista sovietico, ha scritto: « Nell'URSS è già da tempo che sono state liquidate le cause e le condizioni obiettive che po-

trebbero generare conflitti e antagonismi tra le nazioni. Però, nella psicologia di singole persone, possono conservarsi per un certo periodo di tempo pregiudizi nazionalistici assai duraturi ».

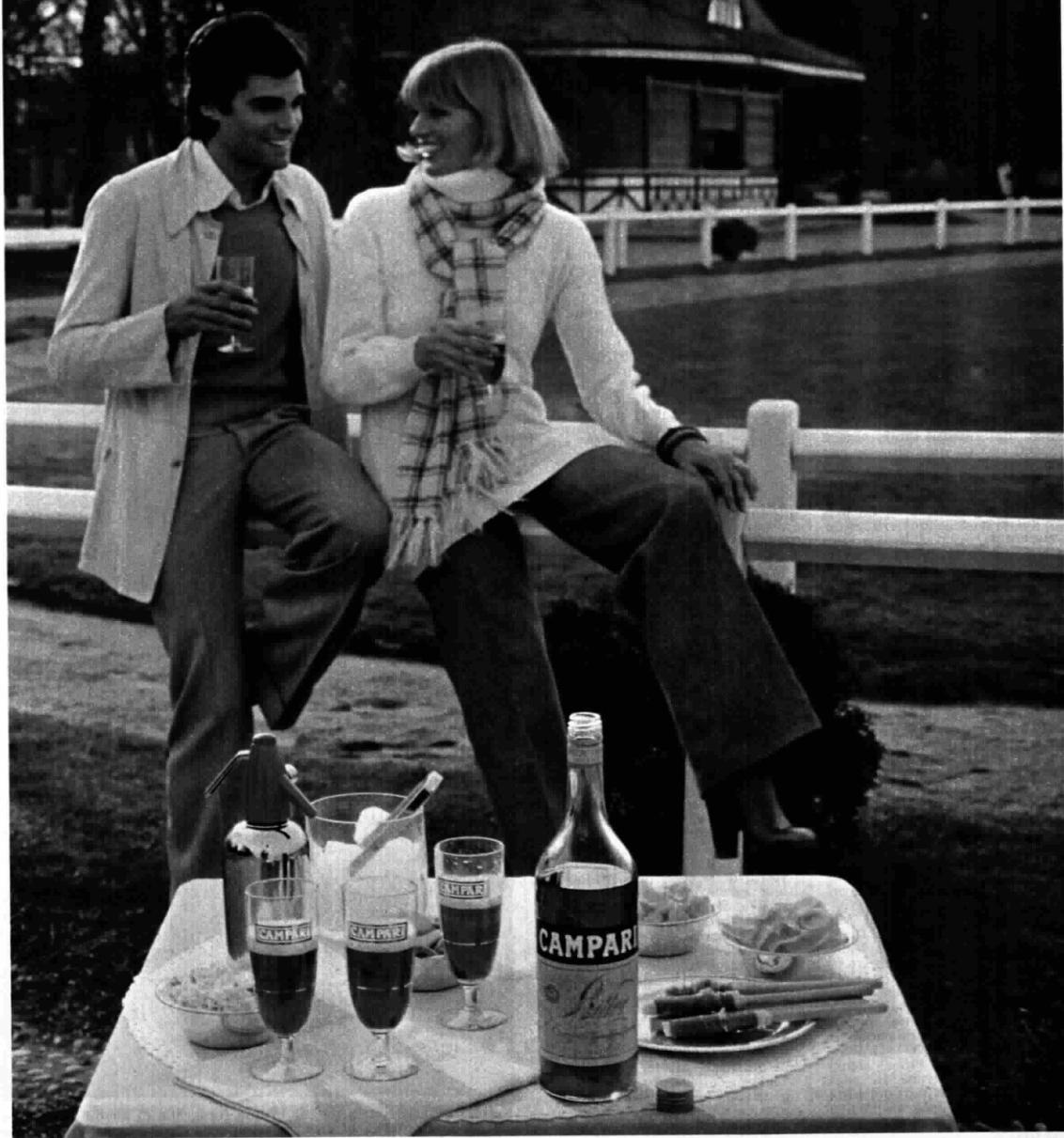
L'Unione Sovietica è un universo estremamente composto, frutto di una lunga e complessa storia imperiale, realizzata dagli zar, ma non rifiutata, da questo punto di vista, dal potere comunista. Le nazionalità, cioè i gruppi etnici riconosciuti, sono, si è detto, 130. Le repubbliche autonome, fra grandi e piccole, sono 34. Se il gruppo russo è più della metà della popolazione globale, esso deve subire la pressione e i risentimenti di decine e decine di minoranze, per lo più frustrate, quando non apertamente ostili. Quella tartara è solo una di queste.

Lo storico dissidente Andrej Amalrik, ora esule in Occidente, ha fatto addirittura l'ipotesi che un giorno l'URSS deflagri, come effetto delle tensioni nazionali interne, scatenate e « liberate » dall'urto della Cina. Aveva persino fissato una data, il 1984, poi ha precisato che si trattava di un'indicazione solo simbolica, come del resto era ovvio. E' anche ovvio che ciò non accadrà, o che comunque è estremamente improbabile essendo molti, per altri versi, i fattori unitari dell'URSS, le capacità di pressione, interna ed esterna, del potere centrale, del potere di Mosca. Resta il fatto, tuttavia, che i rapporti tra questo potere centrale e le nazionalità periferiche rappresentano un problema aperto, un nodo non indifferente della società sovietica.

Aldo Rizzo

Michele Strogoff va in onda domenica 17 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

Bitter Campari.
Semplicemente, una questione di gusto.



Preferisco un palazzo a

«Il mio programma», dice, «non è una lezione di storia dell'arte, è soltanto il piacere degli occhi. Ci ho messo due anni a girarlo ma mi sono divertito tanto». Adesso non lavorerà più per la televisione: «Sul piccolo schermo appaio ormai troppo vecchio»

di Gaia Servadio

Londra, ottobre

I documentari televisivi che Lord Clark fece nel 1968 per la televisione inglese (BBC) furono un evento. Discussi sui giornali e in ogni casa. La sera della trasmissione (che venne ripetuta ben due volte) la gente rimaneva in poltrona. Non solo nell'immagine, ma nell'esposizione rilassata, informativa, personale di Kenneth Clark, lo spettatore vede in quei monumenti, quei quadri, quegli oggetti, quei libri ciò che ha fatto la storia del nostro pensiero, della nostra civiltà.

«Crede che, oltre al puro interesse, ci sia anche da imparare guardando la sua serie di documentari?», ho chiesto a Lord Clark. «Naturalmente, se si vuole imparare, c'è un mucchio di informazioni, forse anche troppe, nella mia serie. Gli italiani sapprono delle loro cose, della loro arte, ma c'è da imparare, da rettificare sul mondo francese, olandese, sulla civiltà europea. E anche sull'Inghilterra, se interessa».

Kenneth Clark, nato nel 1903, educato a Winchester e al Trinity College di Oxford, lavorò due anni a Firenze come assistente di Bernard Berenson, il famoso storico d'arte. Di famiglia agiata, cominciò subito a collezionare quadri ed oggetti, molti dei quali si trovano nel suo castello di Saltwood nel Kent, che ha lasciato al figlio maggiore, deputato conservatore, e nella casa più modesta dove oggi abita con la moglie infiera.

Dopo aver lavorato al Museo di Oxford, nel 1934 Clark diventava direttore della Galleria Nazionale d'Inghilterra e neve quella carica fino al '45. Come direttore di quel museo Clark non solo fece acquistare opere importantissime, ma durante la guerra commissionò ad artisti che stimava (Graham Sutherland, John Piper, Henry Moore) di illustrare la saga della gente nei rifugi, dei blitz, delle macerie. Fece anche trasportare le maggiori opere d'ar-

te in grotte nel Galles. Dal '53 al '60 fu direttore dell'Arts Council, l'istituzione governativa che si occupa di sovvenzionare le arti. Clark ha collezionato più presidenze, lauree honoris causa, titoli e riconoscimenti (inclusa la legione d'onore francese) di quanti potremmo elencare senza annoiare il lettore. Nel '69 la regina gli conferì il titolo di Pari, per cui oggi egli è Lord Clark.

Scrittore di talento (*Il nudo*, tradotto anche in italiano, è uno dei libri più informativi e divertenti scritti da uno storico d'arte), Clark verso il '68 concepiva e metteva in atto una serie di programmi divulgativi e, in un certo senso, autobiografici, per il piccolo schermo. In tredici puntate raccontava gli eventi e le idee che, dopo la caduta delle civiltà greca e romana, hanno portato alla civiltà contemporanea europea. «Mi è molto piaciuto farli, mi sono immensamente divertito», mi ha detto.

Il lavoro, durato due anni, portò Clark e il gruppo di tecnici da una parte all'altra del mondo. Sono diffusi l'arte e l'architettura che raccontano la storia dell'uomo meglio di qualsiasi documento. «Se dovesse dire», Clark asserisce all'inizio della sua serie, «cosa racconterebbe meglio la storia di una società, un discorso di un ministro dei Lavori Pubblici o gli edifici che sono stati costruiti durante il suo tempo, io crederei negli edifici».

Non solo l'immagine dei film della serie TV — e quindi la scelta delle cose mostrate — è una rivelazione, ma la parte scritta e parlata è intelligente e non tocca mai la pesantezza della «lezione». Nel commento musicale di *Civiltà - Un punto di vista personale* troviamo la mente colta, la intelligenza sapiente. Da Messiaen a Franck, a testi anonimi, a cori benedettini, Palestina, Gabrielli, Bach, Mozart, Debussy, Berlioz, Stravinsky, ecc.: «Sì, ho scelto io la musica», mi ha detto Lord Clark, «con l'aiuto del mio regista che era specializzato in musica antica. Per esempio c'è un pezzo di musica bizantina



Kenneth Clark con la moglie in una fotografia di alcuni anni fa. Nato Bernard Berenson a Firenze; in seguito ha diretto la Galleria Nazionale

Il discorso di un ministro



Civiltà

che non credo si conoscesse prima di oggi. Io ho scelto i brani di Monteverdi e tutta la musica barocca e romantica. Sì, l'ho scelta io».

Per poter realizzare le riprese in un tempo limitato e in Paesi diversi, i problemi tecnici sono stati immensi: illuminare vaste aree come la cattedrale di Chartres — per esempio — o il soffitto della Cappella Sistina, la preparazione meticolosa per ogni oggetto che sarebbe stato filmato, e i costi vertiginosi. L'ingegnosità di Clark sta nel far parlare la storia attraverso Piero della Francesca ad Urbino o Albrecht Dürer nella Germania di Lutero e nel mondo di Erasmo. Brillano la Francia di Montaigne e l'Inghilterra elisabettiana. Capiamo la controriforma rispecchiata nell'arte che ha sprigionato. E nella pittura di Rembrandt e Vermeer quella luce, quella chiarezza alle quali anelava il mondo del Nord. Il classicismo, il dominio dell'intelletto sulla natura, sfocia con il romanticismo, la riscoperta delle forze della natura, in Constable, in Turner, le speranze umanistiche in Byron e Beethoven, in Géricault, Rodin e Delacroix.

«Siamo così abituati alla visione umanitaria che dimentichiamo quanto poco questa contasse negli albori della civiltà. Se domandiamo a qualsiasi persona in Inghilterra e in America, cos'è la cosa più importante nella condotta umana, cinque su sei risponderanno "la gentilezza". E questa non è una parola che sarebbe venuta alle labbra dei primi eroi di questa serie», dice Clark che conclude la sua serie televisiva con il «materialismo eroico» degli ultimi cent'anni, legati a una maggiore umanizzazione, ai grandi ingegneri e scienziati, e ci porta al panorama di New York, al mondo della radio, del telescopio, dell'esplorazione nello spazio.

Dalla corsa che vi ho fatto fare attraverso i programmi di Clark, capirete che questa è la storia della civiltà. In quanto storia del pensiero. Era sorpresa Clark di sapere che i suoi documentari sarebbero stati portati sugli schermi italiani? «Non so, ero certo sorpreso dal fatto che fossero stati comprati dalla televisione francese. Si sa, la Francia in queste cose si ritiene il centro e pensa che solo un francese sia in grado di parlare di civiltà. Dell'Italia non si può certo dire lo stesso. Spero che vengano dati a colori, alcune sequenze perderebbero molto, specie le ultime. Per esempio tutte quelle su Monet e Turner: se non c'è il colore, si perde l'immagine».

Questa serie, che è uscita anche in forma di libro (edita dalla BBC e da John Murray editore), è stata venduta in moltissimi Paesi, adottata da alcune scuole e corsi universitari — come libro — ha tenuto la lista dei best-seller per quasi un anno, nel 1969.

Lord Kenneth Clark ha lavorato a una serie su Rembrandt, recentemente. «Ma adesso non voglio più far nulla per la televisione, sono troppo vecchio. Continuo a scrivere moltissimo, ogni giorno. Ma la televisione, no. Perché? No, non perché io sia stanco, ma sullo schermo appaio troppo vecchio e il suono della mia voce è vecchio. Inoltre mi sposto dalla campagna pochissimo».

Lord Clark, viaggiatore, attento osservatore, non viaggia più. «Non posso. Vorrei tanto andare in Italia, una volta ci andavo spessissimo, ogni volta che era possibile. Ma da quando mia moglie è così malata — è paralitica — non posso muovermi. Ci sono le infermiere, la casa da mandare avanti. Riesco solo a passare una giornata a Londra ogni settimana, e allora vedo i vecchi amici e delle volte rimango anche la notte. Altrimenti ritorno in Kent. Vorrei tanto tornare a Siena, Venezia e Firenze. Ho passato molto tempo a Padova e a Pisa, ma in quelle altre città no, e ci vorrei proprio tornare». Stanco, ancora un bell'uomo, Clark vive una vita ritirata, portando la moglie in giardino, circondato dai suoi bellissimi quadri. I figli — tre — sono ormai adulti e sposati.

Di questa serie televisiva, forse la cosa più importante in senso divulgativo che Clark abbia mai fatto, dice: «La storia della civiltà europea è stata come una scalata sulla roccia, tre gradini su e due giù. Ma alla fine l'ascesa c'è stata. La cosa importante è di continuare a muoversi, di non restare fermi, attaccati alla roccia, presi dal panico. Dato che questi sono programmi fatti per la televisione, ho preso la maggior parte delle "prove" da fonti visive. Parlo in circa 130 località diverse: c'è il piacere per gli occhi. Anche la parte musicale ha un'importanza particolare e, specie per i periodi arcaici, sarà una rivelazione per il pubblico, come lo è stata per me. Ciononostante voglio essere chiaro: questa serie di documentari non è una storia dell'arte. E' una storia dei "credo" che hanno dato la vita alle arti e delle idee rese visibili, audibili attraverso il mezzo dell'arte».

nel 1903, Clark ha studiato a Oxford ed è stato per due anni assistente di Inghilterra. Per i suoi meriti gli è stato conferito il titolo di Pari



*Cacao, di ottima qualità,
per un buon gusto al cioccolato.*

*Nocciole, per un sapore
più gustoso.*

*Non ci sono grassi aggiunti,
ma albicocche,
per una merenda più leggera.*

Cioccofrutta è la merenda leggera. Non ci sono grassi, c'è la frutta.

Cioccofrutta è diversa dalle altre merende.

Althea non usa grassi, ma albicocche, per una maggiore leggerezza. Ecco perché Cioccofrutta è più facile da digerire. Puoi darla a tuo figlio con tutta tranquillità.

Cioccofrutta è anche molto nutriente. È fatta con albicocche, latte magro, zucchero, nocciole e cacao (per dare quel buon sapore di cioccolato che piace tanto ai bambini).

Cioccofrutta è pasteurizzata, chiusa sotto vuoto per mantenerne



*Cioccofrutta piace ai bambini perché
ha un sapore fresco e sempre nuovo.*

la freschezza. Non ha coloranti artificiali. Non ha conservanti.

E, come tutti i cibi naturali, va tenuta in frigo.

Allora, la prossima volta compra Cioccofrutta a tuo figlio. Hai buone ragioni per farlo.

althea

Cioccofrutta:
un'altra specialità alimentare
dalla casa Althea.

Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



Roma 9 novembre 1938

Interno del cinema Corso con un « addobbo » pubblicitario.
Quali sono i nomi propri degli attori?



Roma 10 giugno 1937

La fiera del libro. In quale luogo monumentale si teneva?



30 aprile 1949

Con il cappello sulle ginocchia, accanto a Luigi Einaudi, un uomo politico che fu ministro degli Esteri. Era un medico. Chi è?



Roma 19 ottobre 1937

Si gettano le basi di quello che sarà un grande quartiere residenziale.
Quale? E quale era la destinazione originaria?



Roma 7 maggio 1937

Una sentinella africana a Palazzo Venezia. Come si chiamavano questi soldati inquadrati nell'esercito dell'epoca?

BIELASTICA® BAYER, LA PRIMA MAGLIA-CINTURA, CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ.

Uno. Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

Due. Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

Tre. Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

Quattro. Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

Cinque. Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



A COSÌ.

Uno. Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indossarne uno solo.

Due. Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

Tre. Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

Quattro. Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

Cinque. Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

Sei. Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.
Anche il nome: maglia-cintura Bielastica®, è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®
(La cintura degli anni '80.)

bielastica

BAYER

Forse Ali si ritira dal ring per debuttare sul grande schermo: gli hanno offerto tre film e nove milioni di dollari

XII/ G
fugilato



Alla lettura del verdetto, sul ring dello Yankee Stadium, Ken Norton ha un gesto di sconforto. In effetti Clay-Muhammad Ali era stato sconfitto: per la prima volta nella carriera è stato salvato dai giudici

E adesso è Clay che insegue Norton

XII/ Q cinematogafia



Ken Norton in « Drum, l'ultimo Mandingo », film attualmente in programmazione in Italia. E' il secondo della sua carriera cinematografica: il primo è stato « Mandingo », tratto da un fortunato romanzo di Kyle Onstott

Dovrà battere la popolarità che il suo avversario si è conquistata in tutto il mondo come Mandingo, l'invincibile del cinema

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

La notte fra martedì 28 e mercoledì 29 settembre gli spettatori dello Yankee Stadium di New York hanno visto piangere Mandingo, alias Ken Norton: ai punti l'aveva batto Cassius Clay, alias Muhammad Ali. Quel verdetto non era stato convincente. Il pubblico diviso e urlante, i giornalisti scatenati, la faccia larga di Jack Dempsey, un brivido di rughe, soddisfatta perché il primato degli incassi di tutti i tempi aveva resistito (Chicago, 1927, incontro Dempsey-





IL VERO COMPROMESSO:

accordo fra hobbisti e professionisti sugli utensili deca

deca, una grande casa che ricerca e produce utensili integrali, trapani, saldatrici, per realizzare ogni lavoro. 50.000 professionisti ed esperti artigiani sono pronti a consigliarvi sul miglior uso delle saldatrici deca.



DECA... SALDA L'ESPERIENZA

in vendita nei migliori negozi di utensileria e ferramenta

DECA ITALIANA S.p.A.
SUPERSTRADA PER SAN MARINO Km. 8 - RIMINI (FO)

XII G

←
Tunney, 2.658.660 dollari), il passo incerto del vincitore sorretto da Angelo Dundee, il fido manager con lenti da miope: tutto sembrava evocare una finzione cinematografica, quando le comparse si mettono a correre da ogni parte e arrivano gli indiani.

Ma l'altro piangeva, ripetendo come in una litania: « Non sono musulmano. Ecco perché non ho vinto », mentre il suo manager ringhiava con voce ostile: « L'unica maniera di battere Ali è quella di sparare con un mitragliatore sui giudici ». In quel drammatico interludio il pugile syaniva in dissolvenza. L'eroe invincibile e senza scrupoli, il negro gigantesco dalo sguardo toro e sensuale, misto di brutalità e di erotismo, uno che ci sa fare con le donne, l'attore sempre disponibile sotto il cerone per la successiva scena di violenza, pronto a menar le mani o ad infilarsi in un letto e perciò poco propenso a farsi sostituire da una controfigura: questo era Mandingo. Ma ora c'era soltanto Ken Norton, circondato da quarantamila fanatici, solo nel suo dolore.

Mandingo, Ken Norton. Mai come nella notte fra il 28 e il 29 settembre il pugilato ha riproposto la sua stretta parentela con il cinema. Ex marina di San Diego — la città della California dove il « ragazzo dinamite » Aldo Spoldi gestiva un ristorante, lo Spoldi's — Norton può essere considerato l'uomo nuovo malgrado i suoi trent'anni. Ha tutto per imporsi con i pugni, dopo aver sbalordito le platee con i suoi film: in lui confluisce una carica drammatica che, pur sfumando talora nell'amarezza del pianto, ci riporta ai tempi duri del proibizionismo, al mondo implacabile che alimentò il mito di Al Capone, detto Scarface per via della lunga cicatrice sulla guancia sinistra, al penitenziario di Alcatraz dove si parlava di pugilato e di corse truccate. All'inizio dei « roaring Twenties », i « ruggenti anni Venti », la vita americana era come una sfera che ruotava su un perno costituito dal crimine, dall'alcol, dal sesso e dal pugilato.

Ken Norton è un pugile ma anche un divo: a vedersi non si capisce se il produttore Dino De Laurentiis abbia inventato per lui il personaggio di Mandingo o se sia stato Mandingo a recla-

mare un interprete così disincantato. Ha vinto trentasette incontri di cui trenta prima del limite, ne ha perduto quattro: tre anni fa spacco la maschera a Clay con un destro volante in uno dei due incontri persi dal campione del mondo (l'altro, il primo della carriera, fu nel marzo del '71 ad opera di Joe Frazier, al Madison di New York).

« L'unica maniera di battere Ali », ripete nel suo ringhio il manager, « è quella di sparare con un fucile mitragliatore sui giudici ». Una frase a effetto, ma nemmeno tanto originale: non fu proprio Scarface, con il suo seguito di gentiluomini in smoking e mitra posato sulle ginocchia, la macchina blindata a prova di proiettile, a organizzare la strage di San Valentino, nel febbraio del '29, cioè lo sterminio della banda rivale? Ken Norton è un epigono di zucchero filato e, rispetto al gangster di una volta, incarna un personaggio più sfumato e ingenuo: ma si capisce — il pianto dirotto sul ring — che viene dal cinema, perché la sua è una tipica sindrome da celluloido: forse per lo sport, uno sport spietato come questo, Norton è ancora un puro. Un pugile che si affacciasse per la prima volta nel mondo del cinema pagherebbe probabilmente lo stesso pedaggio.

Il pugilato da vetrina resta nondimeno un mito avvolto in una nube dorata di miliardi. Negli Stati Uniti chi scende dal ring non parla di vittoria o sconfitta, della moglie o dei figli: sembra un contabile intento a far quadrare un bilancio difficile. E' così dal '27, e anche prima, quando chi veniva dall'Europa americana inviava in fretta il suo cognome per avere presa immediata sul pubblico: Jim Flynn, Rocky Graziano, Rocky Kansas, Lou Ambers, Willie Pep in realtà si chiamavano Gariglione, Barbella, Tazzo, Ambrosio e Papaleo. Mutate le desinenze, vennero montagne di dollari: un'operazione incredibilmente facile. Anche il grande Jack London, fra i tanti mestieri, fece il pugilato, ma non ebbe fortuna: si suicidò a quarant'anni come Martin Eden, protagonista di un suo romanzo. Eppure quasi tutte le opere di questo mediocre pugile dilettante finirono al cinema ed ebbero grande successo. Il cinema è pieno di Jack London più o

**Da oggi sarà difficile fare di più
per il tuo smalto.**

PEPSODENT

ts

trattamento smalto



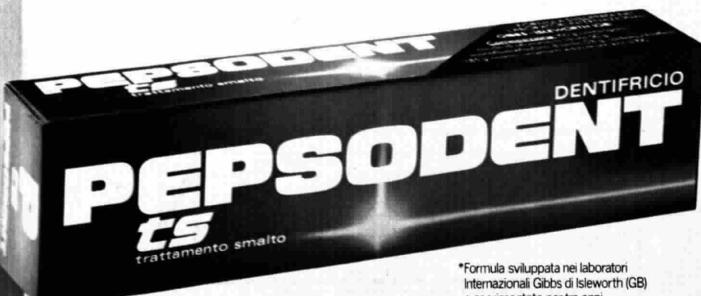
Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlium® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol® mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

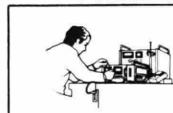
**denti lucidati
smalto che dura.**



*Formula sviluppata nei laboratori
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)
e sperimentata per tre anni
nella città di Bristol.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

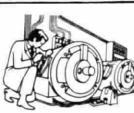
Noi, La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



RADIO TECNICO-TRANSISTOR



RIPARATORE TV



ELETTROTECNICO



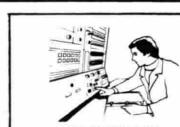
ELETTRONICO INDUSTRIALE



FOTOGRAFO



ELETTRAUTO



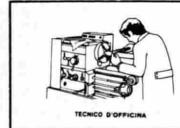
ANALISTA PROGRAMMATORE



DISEGNATORE MECC. PROGETTISTA



IMPIEGATA D'AZIENDA



TECNICO D'OFFICINA



ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE



LINGUE

Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola.

I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO A TRANSISTOR - ELETTRONICO BIANCO, NERO E COLORATO - ELETTRONICA ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Inscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di studio professionale. In più, ai lavori di studio, con lezioni e materiali, riceverete gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI - DISEGNATORE ELETTRAUTO - ELETTRONICO PROGETTORE - COMMERCIALE E COMMERCIA- TA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPAR- TORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Impegnatevi in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ad avere ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)

SPERIMENTATORE ELETTRONICO
particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO MOVIT (con materiali)

ELETTRAUTO

corso conoscitivo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'au- tomobile e con provvista di strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la nostra preparazione.

Scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi di cui avete interesse.

Non vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una spiegata e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/809
10126 Torino

del n.

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/809 - 10126 TORINO

INVIAVIAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI _____ (scrivere qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Comune _____ Prov. _____

Cod. Post. _____

Scrivete la richiesta per nome: per professione o avvenire:

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale).



meno famosi, di pugili maramaldi o pestati, di scrittori che si arrangiano vivendo in un sottobosco equivoco, di campioni volgarmente truffati, di manager senza scrupoli, di arbitri corrutti, di idoli infranti, di giganti d'argilla.

Ma c'è una nemesi anche nella sconfitta. Ken Norton, beffato dai giudici di New York, diventa di nuovo invincibile due giorni dopo, torna immacolato quasi come se recitasse la scena mal riuscita di un film: è il momento solenne in cui Cassius Clay, volato a Istanbul, rivela al mondo la sua intenzione di abbandonare lo sport. Clay è uno che con il pugilato ha fatto soldi a palate oscurando tutti i miti: nove milioni di dollari. Ha vinto 52 volte, 37 per ko. Tornando negli spogliatoi dello Yankee Stadium, scosso dai pugni di Norton, aveva avuto ancora la forza di sussurrare nell'orecchia di Dundee il prezzo reclamato per un nuovo incontro con Foreman: dieci milioni di dollari. Ma sul Bosforo, all'improvviso, il grande Cassius ridiventa Ali e ha una crisi mistica. Dice: «Non ho più nessun interesse nel pugilato, sul ring mi sento come uno stupido che cerca di far del male ad un altro uomo, di mandarlo al tappeto, forse di provocargli una ferita. La mia conoscenza di Allah sta crescendo. La boxe non vale nulla». E il trentaquattrenne campione così prosegue: «Gli anni si fanno sentire ed è ora di smetterla. Se continuassi comincerei a perdere e mi dispiacerebbe. Preferisco lasciare una buona immagine di me». Ali conferma che si dedicherà per il futuro interamente alla causa islamica e che compirà una serie di viaggi nelle Indie Occidentali. Riferendosi per l'appunto al personaggio viaggiante di questi ultimi anni, Henry Kissinger, il «labbro di Louisville» ha un breve sorriso e aggiunge convinto: «Voglio aiutare il segretario di Stato nella sua opera di pacificazione del mondo. Kissinger ha bisogno di aiuto, io ho più influenza di lui nel Terzo Mondo e vorrei collaborare a portare la pace».

In realtà, imbattuto e carico di miliardi, Clay insegue inconsciamente Mandingo che l'ha preceduto sulla strada di Hollywood, tant'è che Norton figura nel Gotha come John Wayne e Gary Cooper, e Clay no. La spiegazione della crisi religiosa può essere anche questa. Ma in ogni modo, qualunque soluzione debba venir fuori, tutti sono d'accordo nel ritenerne quella di Norton la vittoria più bella di Mandingo. A conferma che, se il pugilato ispira il cinema, è il cinema che finisce per chiamare a sé irresistibilmente gli eroi del ring. Vittoriosi o battuti che siano.

rispondesse al vero, riporterebbe Muhammad al centro dell'attenzione mondiale.

Secondo John Condon, direttore pubblicitario del Madison, il campione potrebbe aver deciso di ritirarsi solo per dar modo a qualcun altro di impossessarsi del titolo e per poi cercare di riconquistarlo nuovamente, per la terza volta. Non va dimenticato che Ali è tornato sul ring dopo tre anni e mezzo di inattività per aver trasgredito alle leggi degli Stati Uniti: vinta la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma (1960), la sua folgorante carriera cominciò praticamente nel '64 con la conquista del titolo mondiale ottenuto a spese di un cliente che sembrava inattaccabile, Sonny Liston, vecchio avanzo di galera. Liston, il «brutto orso» come lo chiamava Ali, parlava poco e picchiava troppo: morì ammazzato in circostanze ancor oggi misteriose secondo i buoni canoni del boxing americano.

Ma intanto Norton ha via libera: ora i due organismi del pugilato internazionale (la WBA e il WBC) hanno già considerato vacante il titolo, il che significa che il numero uno George Foreman incontrerà il numero due Ken Norton. Battuto dal verdetto dello Yankee Stadium, sconfitto suo malgrado, Norton torna nel giro dopo aver indotto Clay a togliersi dai piedi. Crisi mistica o vocazione carismatica, Ali sembra disposto a mettersi da parte per sempre. Ad influenzare questa decisione c'è anche, probabilmente, una allettante offerta cinematografica, un contratto per interpretare tre film con un compenso di tre milioni di dollari l'uno.

In realtà, imbattuto e carico di miliardi, Clay insegue inconsciamente Mandingo che l'ha preceduto sulla strada di Hollywood, tant'è che Norton figura nel Gotha come John Wayne e Gary Cooper, e Clay no. La spiegazione della crisi religiosa può essere anche questa. Ma in ogni modo, qualunque soluzione debba venir fuori, tutti sono d'accordo nel ritenerne quella di Norton la vittoria più bella di Mandingo. A conferma che, se il pugilato ispira il cinema, è il cinema che finisce per chiamare a sé irresistibilmente gli eroi del ring. Vittoriosi o battuti che siano.

Giancarlo Summonte



su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...

I Pavesini sono fresca energia

a portata di mano!

Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!

su di giri con Pavesini!

PAVESI

II | S

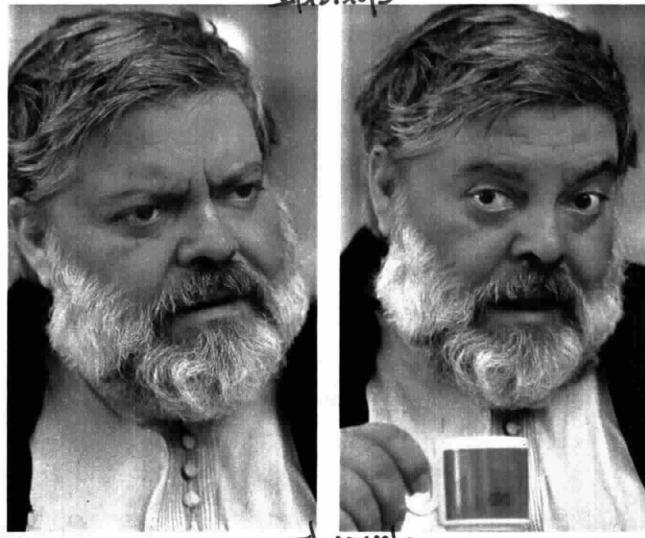
Tino Buazzelli gira nelle Marche

«La tragica storia del dottor Fausto» di Marlowe per la televisione

Perbacce se credo al diavolo

L'incontro con Mefistofele, ma soltanto per il video («mai che bussi alla porta del mio camerino!»), in una cripta popolata di monaci mummificati. «Mi vengono i brividi solo a pensarci»

II | 134-18 | S



Buazzelli - Fausto durante il colloquio con l'invito del nostro giornale Giuseppe Bocconetti (insieme all'attore nella foto a destra): siamo a Piobbico, dove una troupe TV diretta dal regista Leandro Castellani sta girando per la Rete 1 il dramma di Christopher Marlowe. Tutte le foto di questo servizio sono di Glaucio Cortini

di
Giuseppe Bocconetti

Piobbico, ottobre

Ecco uno che non si celebra mai. Se uno sforzo fa, è per recuperare un'immagine di sé quanto più autentica ed umana possibile. Il sorriso ironico, a mezza bocca, la barba ispida, sale e pepe, vera, sua, nasconde i segni dei suoi cinquant'anni, insieme goduti e sofferti. Due occhi roteanti, che osservano tutto, da grosso gatto sorianino acquattato, pronto a ghermire alla minima distrazione. Così me lo sono ritrovato davanti, Tino Buazzelli, dopo molti anni: mite, accattivante, disponibile al discorso come viene, un po' di questo, un po' di quello, molto di teatro, moltissimo di politica. «Mostro sacro» delle nostre scene, ciò che è, ciò che ha, nessuno glielo ha regalato. Ha sempre dovuto combattere anche per la più piccola conquista. Alle spalle s'è lasciato tanti «nemici»: attori, registi, impresari, «reggicoda», «mestatori» e «mestieranti». Ma anche molti amici.

Siamo a Piobbico, nelle Marche, un piccolo centro ordinato, accogliente, pulito, come ordinata e pulita è la campagna tutt'intorno. Siamo sulla veranda esterna dell'Hotel Trota Blu. Qui il regista Leandro Castellani, che è di Fano, quindi «di casa», ha stabilito il quartier generale della troupe cinematografica che sta ultimando le riprese di *La tragica storia del dottor Fausto*, traduzione letterale del dramma elisabettiano in versi e prosa dell'inglese Christopher Marlowe, realizzato per la Rete 1 della nostra televisione. Di qui, tutte le mattine, un pic-

II/137-18-5

Piobbico: Tino Buazzelli
sul set televisivo di
« La tragica storia del
dottor Fausto »: « C'è qualcosa
di prodigioso, di arcano in
questo film... »





disinfetta e pulisce:



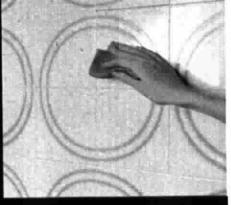
pavimenti



cucina



lavelli



piastrelle



ogni superficie
lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene

Registrazione

Ministero Sanità N. 5288



Aut. Min.
Sanità N. 3799

II/5



colo corteo di automobili si muove verso San Vincenzo al Furlo, verso Urbania alla ricerca dei luoghi cari a Castellani, i luoghi della sua infanzia, dove ha ambientato la storia dell'illustre uomo di cultura, del sapiente, che ha venduto l'anima al diavolo per sete di potere.

« Aveva mezz'ora », dice rivolto a Buazzelli il regista. E l'attore con gesti lenti raccoglie tra le mani la larga tunica che fa di lui il dottor, il filosofo, l'umanista, il mago, l'alchimista, il ciarlatano, l'indovino « dottor Fausto » e sistema i suoi centoquaranta chili di « stazza » dentro la sedia di metallo e cordonato di plastica. « Mi ci vorrebbe un calzante », commenta divertito. La sua mole non gli pesa. « Caffè », dice. Caffè. Non mangia altro la mattina. Una tazzina di caffè espresso e un uovo sodo. Tutto lo « spazio » (ed è tanto) lo riserva al pranzo e poi alla cena. Tino Buazzelli, romano di Frascati, ha il culto, la religione della « magnata ». Il suo peggior nemico è il medico personale. Saranno almeno duecento le diete che ha « studiato » apposta per lui. E lui, Buazzelli, le ignora puntualmente, con puntiglioso, con scrupolo. Quando siende a tavola lo fa con la stessa solennità di un re che si assiede al trono.

« Ma tu che fai qui? », mi dice, fingendo sorpresa. Buazzelli non concede più interviste da qualche tempo. « Ciò che avrei da dire vado dicendolo sul palcoscenico da trent'anni ». Da quando, poi, scrive su un importante quotidiano del Nord, al quale Buazzelli consegna periodicamente le sue riflessioni, le sue esperienze, i suoi ricordi, le sue speranze, i suoi entusiasmi, le sue malinconie, a volte anche i suoi furori, parlare con lui, per poi scriverne, è diventato ancora più difficile. Ha scritto giorni fa: « Mai che bussi alla porta del mio camerino di miserabile e monotono facitore di personaggi quel Mefistofele che ha già visitato tanti miei colleghi e con violenza mi strappa a queste barbe, a queste parrucche, a queste parole scritte da altri e mi lanci nella incertezza affascinante dello sperimentalista, mi convinca che sto scippando questi ultimi anni della mia vita, che è ora per me di lasciare la noiosa palude dove sono entrato trent'anni fa ». Buazzelli

rimedita Buazzelli? « Certoamente ».

Eccolo un Mefistofele in carne ed ossa. E' lì accanto a noi, il volto del biancore della morte, le orbite arrossate dal « fuoco dell'inferno ». E' Antonio Salines, anche lui pronto, ali, coda e corna comprese, per la scena che di lì a poco sarà girata a Urbania, all'interno di una cripta della Chiesa dei morti, del XIV secolo, dedicata a san Giovanni Decollato.

« Vedrai, vedrai », fa Buazzelli con tono ambiguumamente intimidatorio, « a me vengono i brividi solo a pensarci ». La cappella, diffatti, è piena di scheletri umani quasi intatti, miracolosamente e meglio conservati delle stesse mummie egiziane, la pelle ancora elastica: risalgono al '700 e pare appartenessero a un gruppo di religiosi componenti una « compagnia della buona morte » uccisi e sepolti nella nuda terra, che però da queste parti è ricca di « hipha bombina pers » (un modo difficile per dire muffa) che li ha preservati dal disfacimento. « C'è qualcosa di prodigioso, di arcano, in questo film », dice Buazzelli, guardandomi fisso negli occhi, come a volere sottolineare che parla sul serio. « Non vedo l'ora di finire ».

Una leggenda poi vuole che durante la prima rappresentazione di *La tragica storia del dottor Faust*, in Inghilterra, proprio mentre l'attore Alleyn pronunciava la formula evocativa: « ... propitiamus vos ut appareat et surget Mephistophilis », sia apparso veramente il diavolo. Alleyn, sconvolto, cambiò vita e abbandonò il teatro per dedicarsi completamente alle opere di misericordia. Buazzelli quella mattina viveva nel terrore che anche a lui accadesse la stessa cosa. Non gli è accaduta.

— Ma tu credi al diavolo?

— Certo che ci credo. Credo alle forze del male e del bene che sono in ciascuno di noi. Demonio è la corruzione, è la violenza, l'ingiustizia, l'inequità, l'arroganza del potere, l'infamia, la menzogna, la miseria di molti e la ricchezza di pochi.

— E' tua l'idea di questo Faust televisivo? E perché quello di Marlowe tra i tanti di cui è piena la letteratura, compreso quello più noto di Goethe?

— Erano anni che pen-



Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.



C’è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosiddetto “ballon”, a due soli tipi di distillati d’uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato. Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell’Andalusia, nasce e matura il brandy più venduto nel mondo: Fundador. Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L’amore e la partecipazione dell’uomo.

C’è un solo uomo - Don José Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi. Don Ignacio, parlando di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la “Moschea” di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

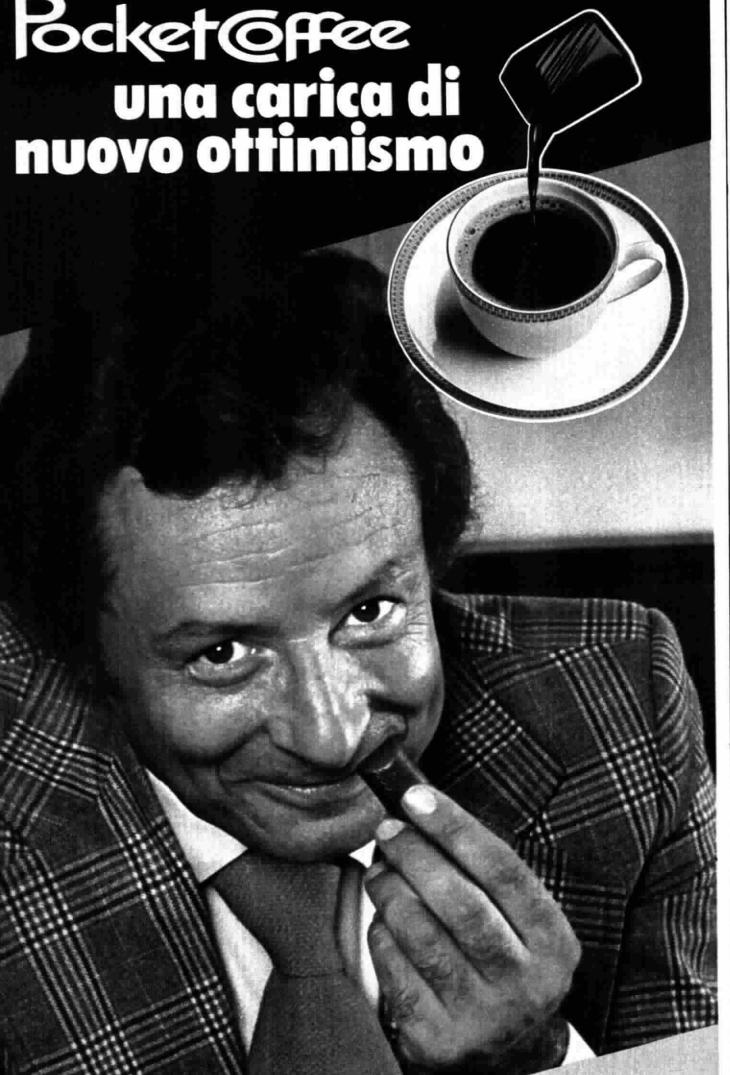
“Señor, lo assaggi...”

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, né in Spagna né all'estero. Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è così conosciuto. Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta più convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: “Señor, lo assaggi...”

Pedro Domecq
di secolo in secolo,
il gusto della tradizione.

Nella “Moschea” di Jerez de la Frontera, con Fundador, invecchiano nelle 55 mila botti di quercia, anche Carlos I°, Carlos III° e tutti i famosi sherries di Casa Domecq.

Pocket Coffee una carica di nuovo ottimismo



Pocket Coffee,
vero caffè liquido
in fine cioccolato,
combina armoniosamente
la stimolante azione del vero caffè espresso
con la fragranza del cioccolato fondente.
Pocket Coffee, sempre a portata di mano,
è una carica di nuovo ottimismo
per ogni momento della vostra giornata.

II

che hanno una lunga esperienza alle spalle.

— E' una tua antica polemica quella sul « professionismo ».

— Io non dico che bisogna aver fatto necessariamente la fame per diventare professionisti seri. Ma quando si è fatta la fame, quella vera, e se ne ha sempre paura, quasi sempre si diventa professionisti seri. Personalmente ho il terrore dellettantismo. Questi giovanotti sono disponibili ai compromessi più invercondi.

— Come sei approdato al teatro?

— Non ci sono capitato per caso. Ho scelto di farlo. Non riuscirò mai a spiegare perché decisi di frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica. Posso dire che non è stato un « investimento » come per tanti altri. Mi piaceva il teatro ed ero convinto che attraverso il teatro avrei potuto realizzare me stesso.

— Puoi dire di esserti riuscito?

— Abbastanza. Non ho comunque rimpianti, di nessun genere.

— Dici di essere socialista, ma di credere anche al diavolo: come concili le due cose?

— Mio padre era gestore delle ferrovie, mio nonno bidello: una famiglia di lavoratori. Per questi « ramì » cos'altro potevo essere se non socialista? Faccio distinzione però tra ideologia e politica. Si può essere socialisti ed anche cristiani. Diro di più: dovremmo essere noi socialisti i continuatori della predicazione di Cristo.

— Un tuo giudizio sul teatro, oggi, in Italia.

— Mi sento di dire che siamo ancora noi, quelli come me, che portiamo avanti il teatro, dopo avergli conquistato un pubblico che prima non esisteva. E se oggi certi critici, certi « ragazzini » possono permettersi il lusso di essere spocchiosi, saccenti e sentenziosi lo devono a noi. Ho sempre avuto rispetto per gli altri. Ho sempre cercato di fare bene il mio lavoro, nella maniera più dignitosa possibile. Poi arriva un giovanotto qualsiasi, incolto, viziato, ciarliero, e dice che sono un « guito ». Questo no, non lo accetto. Io so che « guito » non sarà mai un aggettivo spregiudicato per un uomo di teatro. Ma lui no: ci mette dentro tutto il disprezzo di questo mondo.

Giuseppe Bocconetti

FERRERO

**per chi vuole il caldo
e non sopporta la lana sulla pelle**



in farmacia e negozi specializzati

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.). La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione abbondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEggerissima: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla Prodotti **GIBAUD**
per uomo, donna, bambino e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori nella
linea pigiami e maglieria
"sopra e sotto"



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Nei primi anni, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.



Plasmon
scienze della alimentazione

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

'Jack London: L'avventura del grande Nord'
Con Jack London sul lago Bennett

V/F Varie TV Ragazzi

LA COMPAGNA DI BUCK

Martedì 19 ottobre

Ritroviamo Jack London ed i suoi amici in marcia verso il lago Bennett. E il cane Buck dove? E' nella foresta, con la lupa. Buck ha imparato ad acciappare i conigli selvatici che restano impigliati nelle trappole tese dai cacciatori, e diventato esperto e audace, ma anche imprudente e così un giorno finisce in una buca profonda, una trappola dei cacciatori. Si tratta dei cani che al chilometro stordirono Buck a bastonate, e tentarono di rubargli il bagaglio alla spedizione di London.

Ora Buck è nelle loro mani e non lo lasceranno scappare. Viene rinchiuso in una gabbia — come se fosse un animale feroci — perché sia «addomesticato». Il domatore è un certo Hunter, un omaccio rude e senza scrupoli che, bastone alla mano, addestra il bravo Buck a subire negli accampamenti dei cercatori d'oro. I banditi sono molto contenti di Buck, ma non hanno fatto i conti con la lupa, la quale una notte riesce ad avvicinarsi a Buck, a tagliare con i suoi denti aguzzi la corda con cui è legato e a liberarlo. Di nuovo liberi, Buck e la sua compagnia fuggono verso la foresta.

La spedizione è giunta, finalmente, al lago Bennett. Tuttì si mettono al lavoro per costruire una

zattera che London farà per pescino di un albero e di una vela e che verrà chiamata «La bella dello Yukon». Una zattera bellissima, che destà l'ammirazione e l'invidia degli altri cercatori. Non di tutti però. Ad uno, per esempio, piacerebbe molto avere Dog, il cane che è capace di arrampicarsi sugli alberi come un gatto. Che Dog, per contro, sia pigro e fannullone e che il povero vecchio Gustavson debba sudare sette camicie per fargli fare qualcosa di utile, non sembra che costituisca un ostacolo per l'acciappare il quale gira e rigira alla fine riesce a spuntarla e si porta via quel campione di Dog per mille dollari.

La notte, ecco ritornare i banditi che, questa volta, tentano di impadronirsi della «Bella dello Yukon», la quale, così allestita, vale più di 5000 dollari. Goodman li scopre: c'è una sparatoria, i banditi scappano, ma Goodman viene ferito. Ha una pallottola in una spalla; London cerca di estrarla, ma non vi riesce. L'indomani Goodman parte in canoa con un indiano diretto verso un posto di polizia canadese dove si presume ci sia un medico.

Passano i giorni e Goodman non torna. Allora, secondo gli accordi, London e i suoi compagni decidono di scendere lo Yukon.



La nave-scuola Amerigo Vespucci sulla quale alcuni studenti hanno compiuto una crociera. Se ne parla nel documentario «I giovani e il mare» in onda giovedì

A bordo dell'Amerigo Vespucci

I GIOVANI E IL MARE

Giovedì 21 ottobre

Ho parlato del mare come veicolo di comunicazione fra i popoli e come riserva di cibo e di spazio per l'umanità nell'avvenire», ha scritto nel suo tema uno dei venti ragazzi delle scuole medie superiori che hanno meritato di trascorrere quattro giorni e quattro notti a bordo della nave-scuola Amerigo Vespucci per una crociera che da Porto Ercole li condurrà ad approdare all'isola d'Elba e poi a Livorno. Su questa interessante esperienza, il regista Gianfranco

Manganello ha realizzato un documentario dal titolo *«I giovani e il mare»*.

C'è un po' d'emozione nell'affrontare questa piccola avventura ma presto i ragazzi si ambientano e familiarizzano con l'equipaggio. Un equipaggio costituito da cinquecento uomini, reduce da una crociera ben più lunga: quattro mesi di navigazione fino alle Bermude, al Canada e ritorno. Forse l'esperienza più singolare ed esaltante è stata quella di New York. Qui erano convinti i più bei velieri del mondo: dalla Russia, dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dall'Australia. Eppure, la nave più festeggiata, quella che è stata chiamata la più bella del mondo, è stata proprio l'Amerigo Vespucci. Gli abitanti della metropoli americana hanno fatto a gara per ospitare nelle loro case l'equipaggio di questa nave.

La nave-scuola Amerigo Vespucci è stata varata nel 1931, a Castellammare di Stabia. Si tratta di un tre alberi armato a «nave» a tre ponti: coperta, batteria e corridio con castello a prora e cassetto a poppa. Il suo dislocamento è di 4.100 tonnellate, mentre la sua lunghezza, dalla poppa all'estremità del bompesso, è di 101 metri. La larghezza è di 15 metri e mezzo. La superficie velica raggiunge i 3.000 metri quadrati. La nave è dotata, oltre alle vele, di due possenti motori Diesel che servono anche come generatori di corrente per i numerosi apparati elettrici di cui è

dotata. La Vespucci è sempre stata destinata alla preparazione nautica e marinareca degli allievi dell'Accademia Navale e degli allievi nocchieri del Corpo Equipaggi Militari Marittimi. Oltre a numerose crociere nel Mediterraneo, la nave ha compiuto oltre 40 campagne di istruzione della durata di 3, 4 e 5 mesi, visitando numerosi Paesi del nord Europa e sulle coste orientali dell'Atlantico.

Ecco i nostri studenti partecipare alle manovre con quell'entusiasmo che è caratteristico di chi affronta una vita sportiva a bordo di un'imbarcazione, dal fisichetto del manometro, che traduce in questo modo gli ordini del comandante in seconda. Nel corso di un'intervista, il nostromo esemplificherà i comandi trasmesi col suo fischietto d'argento. Un'altra interessante intervista è quella col medico di bordo: un ufficiale che segue da alcuni anni le crociere della Vespucci la quale dispone di una modernissima attrezzatura capace di rendere autonoma la nave per tutti quegli interventi che si rendessero necessari per cinquecento uomini isolati in mezzo all'Oceano. L'ufficiale precisa, infatti, che la Vespucci, essendo un veliero, non consente interventi di elicotteri sul suo ponte ed è quindi attrezzata come forse nessun'altra nave dal punto di vista medico-chirurgico. La crociera si conclude a Livorno con una visita all'Accademia Navale.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 18 ottobre

SUPERMARCO In *La lezione mancata*. Un allegro comunitaggio di cui è protagonista un personaggio curioso e sbruffone, il Supermarco, appunto, le cui avventure si risolvono sempre in una bolla di saponetta. Seguirà la seconda parte del programma di Agostoni Kollanyi: *L'eterno rinnovarsi*. Con semplicità, attraverso una ricchissima serie di immagini filmate, viene illustrato il fenomeno della riproduzione nel mondo delle piante, degli insetti e dei pesci.

Martedì 19 ottobre

JACK LONDON: L'avventura del grande Nord di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni e Antonio Sanguera. Terzo episodio. La spedizione di London arriva alla latitudine 60 gradi e si mettono al lavoro per costruire una zattera. La notte ricompaiono i banditi i quali tentano di impadronirsi della zattera; non ci riescono ma feriscono Goodman che l'indomani parte in canoa con un indiano alla ricerca di un medico.

Mercoledì 20 ottobre

CIRCASTUDIO a cura di Corrado Biggi, regia di Enrico Vincenti. Conducono Mariluina Cannuli e Hal Yamanouchi con Francesca Romana Coluzzi e Giustino Durano. Terza puntata: *Fenomeni viventi*. Non c'è spettacolo circense che non comprenda qualche fenomeno: la donna che si fratta di sinesi, la donna barbuta, i grassoni, i giganti e, naturalmente, i nani. Nel secolo scorso, il nano per eccellen-

za fu Tom Thumb, del circo Barnum, che fu perito ospite della Corte inglese.

Giovedì 21 ottobre

GLI INVITATI SPECIALI RACCONTANO, un programma di Agostino Ghilardi. Protagonista della puntata di oggi, realizzata da Mario Procopio, è Luigi Barzini jr., giornalista, scrittore, uomo politico. Barzini che è stato intervistato nella puntata sulla vita quotidiana in Roma, parlerà della sua vita, della sua carriera, e rievocerà la figura di suo padre, Luigi Barzini. Seguirà un documentario di Gianfranco Manganello dal titolo *I giovani e il mare*: una crociera a bordo della nave-scuola Amerigo Vespucci compiuta da un gruppo di studenti.

Venerdì 22 ottobre

PUPAZZO STORY di Italo Tierzoli ed Enrico Vaime, regia di Roberto Pierintini. Presentano Toni Martucci e il pupazzo Nik Tormento. In questa puntata si parlerà del rapporto tra fumetti e pupazzi animati. Verranno presentati alcuni esempi dai programmi *Battaglia, Paulino!* e *Paulino e Sofi*. Sarà parola di teatro. *Un licenziamiento poco convincente* della serie *Seusam Genio*. Hal, dopo tante disavventure, decide di sbarazzarsi del Genio dell'innaffiatoio, divenuto più pasticcione che mal. Ma, licenziato dal signor Coblenck e costretto ad accettare un modesto lavoro presso un ristorante, si rende conto che la compagnia del Genio è ancora sopportabile.

**"Parola di Lina: Deciso Liebig è un dado veramente diverso dagli altri.
Ha meno sale, meno grassi, più estratti."**

Lina Volonghi



L'ho scoperto leggendo gli ingredienti.

I dadi normali hanno più sale, più grassi e meno estratti.

Deciso Liebig invece, ha la più alta quantità (ben il 38%) di estratti. Sono proteine animali e vegetali in più.

E allora, perché accontentarsi del solito dado quando, per lo stesso prezzo, potete mettere nei vostri piatti qualcosa in più del sapore?

DECISO



Liebig qualcosa in più del sapore

televisione

rete 1

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

16,35 90° MINUTO
 GONG

17 — Pippo Baudo presenta:
Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
 con Nino Castelnovo e Alberto Lupo
 a cura di Casacci e Ciambriko
 con la collaborazione di Adolfo Pavan
 Orchestra diretta da Pippo Caruso
 Scena di Egle Zanni
 Costumi di Ida Michelassi
 Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10 In... sieme

18,15 Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO

L'ispirazione di Mr. Budd
 Telefilm - Regia di Peter Sasdy
 Interpreti: Hugh Griffith, Donald Douglas, Glynn Edwards, André Morell, John Blythe, Robert La Brasera, Carlos Douglas, Guy Begley, Gino Mezzetti, Jenny Harrington
 Distribuzione: 20th Century Fox

18,40 In... sieme

TIC-TAC

18,55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — INCONTRI MUSICALI
 Piergiorgio Farina e Ely Neri
 Presenta Barbara Marchand
 Regia di Fernanda Turvani

19,40 In... somma
 CHE TEMPO FA

ARCBALENO

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

svizzera

10-11 Neuchâtel: **SANTA MESSA** X
 13-30 TELEGIORNALE - 10ª ediz. X

13-35 TELERAMA X
 14 — TELE-REVISTA X
 14,15 UN'ORA PER VOI X

15-16 In Eurovisione da Norimberga (GER)
 CAMPIONATI MONDIALI DI DANZE LATINO-AMERICANE X

16,45 DISEGNI ANIMATI X
 17,30 L'UOMO E LA NATURA X

Documentario
 17,55 TELEGIORNALE - 20ª ediz. X
 18 — LA BOTOLA - Telefilm della serie Hawk, l'indiano -

18,50 PIACERI DELLA MUSICA X

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 92 - Oxford -

19,30 TELEGIORNALE - 30ª ediz. X
 19-20 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Domande del pubblico alla RTSI
 20,20 LA NOSTRA TERRA X

da un discorso del capo Seattle della tribù dei Duwamish del territorio di Washington, nel 1855

20,45 TELEGIORNALE - 40ª ediz. X
 21 — LA PAROLA DEL SIGNORE X

DESTINAZIONE OMICIDIO X

di Brian Clemens con Kim Darby, James Maxwell, Julian Glover, Keith Barron, Susan Durby, Gillian Harroder, Janina Faye

Regia di John Scholtz-Conway

22 — LA DOMENICA SPORTIVA X

23-23,10 TELEGIORNALE - 50ª ediz. X

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
 Realizzazione di Rosalba Constantini
Verso il convegno « Evangelizzazione e promozione umana »: i giovani di fronte ai mali di Roma

12,15 TUTTILIBRI
 Settimanale di informazione libreria
 a cura di Raffaele Crovi
 Regia di Maria Maddalena Von

12,45 OGGI DISEGNI ANIMATI

— Il robot Minus
 — Le due lumache
 — La mucca e la frontiera
 — Un robot innamorato
 Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
 BREAK

13,30 Telegiornale
 BREAK

14 — 19,50 Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Procacci
 con

CRONACHE E AVVENTIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Armando Pizzo
 Regia di Luciano Pinelli

In... apertura

14,05 UNO DEI TRE
 Anteprima di « Chi? »
 Presenta Pippo Baudo
 Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

14,40 In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
 BREAK

15,25 In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTÀ'

Partita a scacchi
 Telefilm - Regia di Paul Herbig
 Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Angie Dickinson, Charles Drake, Edmund Gilbert, Ken Lynch, Mary Wickes, Carmen Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,15 In... sieme
 BREAK

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma
SANTA MESSA
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
BANDI DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
E PER ARTISTI DEL CORO

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- Violino di fila
- Viola di fila
- 1° contrabbasso
- Contrabbasso di fila
- 3° trombone con obbligo del 4° e trombone basso
- 2° corno con obbligo del 4°
- 2° arpa con obbligo della 1°
- 1° tromba
- 4° corno con obbligo del 2°

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli

- Altro 1° violino con obbligo della fila
- Violino di fila
- Altra 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- 3° corno con obbligo del 1° e del 2°
- Concertino dei primi violini con obbligo della fila

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano

- 2° trombone con obbligo del 3°

presso il Coro di Milano

- Soprano
- Tenore
- Contralto

presso il Coro di Torino

- Basso
- Tenore

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 13 novembre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

XII/B Varie
Concorsi alla radio e alla TV

**Concorso
 «ffortissimo»**

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 20.5.1976

Soluzione del quiz: LUCCA.
 Vincitore: Tormene Gian Luigi, viale Giangaleazzo, 25 - Milano.

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 25.5.1976

Soluzione del quiz: I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA.
 Vincitrice: Bondi Licia, via Aurelio Saffi, 6 - Bologna.

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 26.5.1976

Soluzione del quiz: QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE.

Vincitrice: Ceppi Clara, via degli Eroi, 23 - Lecco.

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 28.5.1976

Soluzione del quiz: CIAIKOWSKI.

Vincitrice: Sollazzi Silvana, via Commerciale, 95 - Trieste.

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 31.5.1976

Soluzione del quiz: BACH.

Vincitore: Gabri Giovanni, Istituto Salesiani « S. Giorgio M » - Venezia.

XII/B Varie
Concorso «Amici del Parnaso»

Il Gruppo Culturale AMICI DEL PARNAZO, in occasione del quinto anno di fondazione del sodalizio, bandisce il 5° concorso nazionale di poesia, narrativa, saggistica, pittura, grafica e scultura, con scadenza 31 ottobre 1976. Al concorso è abbinata una speciale sezione per opere aventi carattere teatrale e cinematografico. Le norme del concorso possono essere richieste alla segreteria del Gruppo Culturale Amici del Parnaso, Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

televisione

XII/B Varie
Un poeta e un cantante per Napoli

Pulcinella senza maschera



Sergio Bruni interpreta poesie e canzoni di Salvatore Palomba

ore 20,45 rete 2

Un poeta della Napoli di oggi, Salvatore Palomba, e un interprete della Napoli tradizionale, Sergio Bruni. Questo l'incontro-confronto proposto dallo «special» di stasera. È il titolo che gli è stato dato — *Levate 'a maschera Pulicella* — chiarisce (opportunamente, ci sembra) che non si tratta della solita rassegna di canzoni napoletane vecchie e nuove, ma di un tentativo, di un altro tentativo: si vuol provare, cioè, a raccontare in chiave musicale la Napoli nuda e cruda, quella vera, con il suo mare inquinato e il suo panorama di cemento, con le sue aspre tensioni sociali e i suoi drammatici quotidiani.

Diciamo un «altro tentativo» perché sono già tre anni almeno che Pulcinella si è tolta la maschera e che la città ha scoperto nel suo ventre forze nuove e diverse per gridare la sua rabbia. Gruppi teatrali, gruppi folk, jazzisti hanno iniziato nel campo dello spettacolo un'azione provocatoria che ha fatto parlare di «nuova cultura napoletana».

Un movimento corale che per prima cosa vuole scrollarsi di dosso i cliché cliché, le consunte immagini oleografiche e i ritornelli che celebrano una Napoli dove è sufficiente che ci sia il sole, il mare, una «nanna core a core» e una canzone per cantare a risolvere ogni problema della vita. O a farli dimenticare.

Questa volta il tentativo è stato fatto da un poeta moderno, che conduce la sua azione provocatoria con un dialetto tagliente, aggressivo, che non concede nulla alle pigrizie e ai toni accomodanti che sembrano propri del linguaggio napoletano.

Nella primavera scorsa, di Salvatore Palomba apparve nelle librerie una raccolta di poesie intitolata *Parole ovare*, parole vere. Non che egli abbia la pretesa di possedere la verità, ma ha solo e più semplicemente l'umiltà di cercare una verità sulla Napoli di oggi, con parole autentiche, con un vernacolo che è orgoglioso ma non è sdolcinato.

Per Sergio Bruni, che da oltre trent'anni è la voce canora di Napoli per antonomasia, non poteva esserci approdo più giusto, persino più prevedibile. All'epoca del suo debutto, l'ormai lontano maggio del 1944, al Teatro Reale di Napoli il giovane interprete non fece che inseguire il successo personale, l'affermazione nell'affollato mondo di cantanti partenopei (allora).

Agi del resto, com'era nella logica del sistema. E certo motivi col finale zuccheroso, brani di tessitura melodrammatica, ritornelli stradiali e arielette commerciali. Poi, una volta raggiunta la popolarità, superati innumerevoli festival (di cui tre sanremesi), Sergio Bruni si accorse anche lui che la Napoli che cantava non era proprio del tutto corrispondente alla Napoli reale.

Scrisse alcune canzoni con Giuseppe Marotta, si diede allo studio del repertorio ottocentesco classico, risaltò gradatamente fino ai primi esempi duecenteschi di canto popolare napoletano. E provò a proporne una scelta. Qualche anno fa incise — in questo senso — un 33 giri esemplare.

La sua ricerca, rispettabilissima, era ed è tuttora sostenuta dalla conoscenza della musica (da ragazzo, a Villaricca, il paesino campano dove nato, suonava il clarino nella banda) che ha affinato con gli anni. Sicché oggi, a 55 anni, è legittimo, spontaneo questo suo incontro con Palomba, poeta della Napoli reale.

Lui stesso ha scritto le musiche di poesie che s'intitola *'A libertà, Carmela, Chiappariello, 'O guardamacchine, Notte napulitana, Belzebbù, Masaniello, Levate 'a maschera Pulicenna*. E lui stesso legge alcune poesie di Palomba, come *'A casa mia, Vestuta nera* (a nostro avviso, la più significativa della raccolta *Parole ovare*), *Napule, Nun t' o scurdà*.

E' chiaro che Bruni non ha pretese di attore, ma rivendica a se stesso il diritto di essere un napoletano di tutti i giorni che vuole riscoprire un linguaggio autentico.

domenica 17 ottobre

VIP

I RACCONTI DEL MISTERO: L'ispirazione di Mr. Budd

ore 18,15 rete 1

Dorothy Sayers, scrittrice inglese, è l'autrice del romanzo da cui è tratto il film di oggi. Come i precedenti racconti anche L'ispirazione di Mr. Budd ha in sé quella vena di mistero che si è voluto scegliere come caratteristica di questa serie. Anche altre opere della Sayers sono di questo genere e parecchi i romanzi polizieschi per cui la si ricorda. La vicenda oggi raccontata si riallaccia ad un episodio della vita di un parrucchiere cui è capitata una strana faccenda. Il parruc-

chieri per signora Budd deve infatti il suo successo ad una « ispirazione » venuta all'inizio della sua attività. Un pericoloso uxoricida si era anni addietro presentato nel suo negozio per farsi tingere i capelli e radersi la barba. Budd, in un primo momento, non fa caso al cliente e non riconosce in lui l'assassino di cui parlano tutti i giornali. Subito dopo, però, leggendo un quotidiano, si rende conto di essere alle prese con il pericoloso delinquente. Il parrucchiere rimane terrorizzato e, allarmato, non riesce a prendere immediatamente una decisione.

Il S di G. Venne

MICHELE STROGOFF - Quarta puntata

ore 20,45 rete 1

Ivan Ogareff s'è messo in marcia con i suoi tartari e i suoi prigionieri per raggiungere al più presto Feofar, di cui teme la divaricata ambizione. Strogoff, condotto con Blouin e Jolivet nel campo di Feofar, morde il freno cercando disperatamente il mezzo d'arradere per portare a compimento la sua missione. Con l'aiuto dei due giornalisti, che hanno intuito la sua vera identità e compreso l'importanza del suo compito, Strogoff riesce ad eludere la vigilanza dei guardiani del campo e torna libero. Ma per poco. Preso dalle truppe di Ogareff, ma fortunatamente non riconosciuto, viene messo insieme agli altri prigionieri tra cui Nadia e Marfa. E' proprio l'emozione della madre, notata da una spia e riferita a Ogareff, a mettere questi in allarme. Supposta la presenza del corriere dello zar, che si riteneva morto, tra i suoi prigionieri, li fa sfilar tutti davanti alle due donne, riconosce l'uomo con il quale ha avuto un alterco alla stazione di posta e smaschera Strogoff. Gli strappa il sigillo dello zar e progetta di prendere il suo posto di corriere imperiale per raggiungere Irkutsk e trarre in inganno il granduca

Dimitri. Quanto a Strogoff, decide di darlo in dono a Feofar quando si incontreranno. La diffidenza è grande tra i due capi alleati ma già rivali. Non-dimeno Feofar riceve Ogareff con tutti i fasti richiesti: una festa suntuosa che si conclude con la punizione per Strogoff. Feofar ha scelto un supplizio spettacolare, piuttosto che la morte, consigliata da Ogareff: gli occhi accesi da una statua incandescente. Poi Strogoff viene inchiodato in prigione in compagnia di Nadia, alla quale è stata concessa la grazia di restare accanto a Michele, ormai invalido. Strogoff ha perduto ogni speranza di poter compiere la sua missione, ma Nadia lo induce a sperare. Infatti, scatenata una controffensiva russa, il disordine generale permette ai due prigionieri di scappare. Si inizia così un nuovo calvario per Strogoff e per la sua fedele guida Nadia, braccati dalle truppe di Feofar che ha giurato di riprenderli. I due cercano la via più pericolosa ma di più difficile accesso. Morebbero di sfiniti se non incontrassero una specie di eremita, Nicolas Pigassov, che si è spinto fin lì alla ricerca dell'oro. Impiccosito l'uomo tenta di far attraversare ai due la steppa deserta sulla sua carretta. (Servizio alle pagine 35-38).

VIP

OCCHIO TRIBALE

ore 22 rete 2

Ha inizio questa sera Occhio tribale, un programma in sette puntate prodotto dalla BBC in collaborazione con la Warner Brothers e la RM di Monaco. Come si intuisce facilmente dai titoli dei vari episodi (« Il segreto delle maschere », « Il becco curvo del cielo », « La civiltà del sole », « I santuari del bronzo », « Il paradiso dei nomadi », ecc.), il programma ha un carattere etnologico e antropologico intendendo illustrare la vita, i costumi, la religione, l'arte di una determinata comunità tribale: dai Dogon agli Indiani d'America, dagli Aztechi agli abitanti delle Nuove Ebridi, ad altri ancora. La serie televisiva può essere anche l'occasione per allargare la visione delle nostre conoscenze oltre l'aspetto puramente etnologico e spettacolare cui siamo abituati per lo più quando parliamo di popoli non ancora toccati dai costumi occidentali. Chi sa, ad esempio, che ne occupava una preziosa puntata, che nell'attuale regione della Guinea sorge nel secolo dodicesimo il regno di Benin, le cui genti (gli Efe, un popolo negro-indiano della foresta) produssero una delle più fiorenti civiltà africane che scomparve soltanto in seguito all'intervento degli inglesi nel 1897? Oggetto della puntata di stasera è la storia e la cultura dei Dogon, una popolazione dell'Africa Occidentale stanziata subito a Sud del Sahara, non lontano dal fiume Niger,

in una regione desertica, impervia e arida. La puntata si sofferma particolarmente sull'arte dei Dogon: un'arte d'ispirazione religiosa dove predominano immagini di divinità, di esseri primordiali dei quali questo popolo si considera discendente. Rare ma notevoli sono alcune opere raffiguranti uomini e donne seduti gli uni accanto alle altre; non mancano pure rappresentazioni di esseri ermafroditi incavati in tronchi d'albero finemente ornati di tatuaggi e gioielli. Sono opere da molti intitolate come i capolavori dell'arte nera. E, ancora, troviamo presso queste popolazioni oggetti decorativi notevoli per la loro fattura: bacchiere, imposte, serrature di legno. Infine le maschere, fatte con legno tenero, a forma di parallelepipedo rettangolare: rappresentano animali totem come le antilopi, i coccodrilli, le pantere, evocano i miti della creazione del mondo. Ma non si limita all'aspetto artistico l'importanza delle maschere. Infatti, dopo una cerimonia d'iniziazione, prima della quale non sanno ancora nulla del mondo e della civiltà degli adulti, i bambini dogon entrano nell'Awa, la società delle maschere. Le membra di questo gruppo, che parlano un linguaggio segreto, viene affidato il compito di recuperare le maschere sacre dai loro nascondigli e farle danzare durante le feste che si celebrano in occasione degli avvenimenti più importanti della vita del villaggio.

Questa sera in

Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

“AMORE IN FARMACIA”



Quando Fabrizio entrava in farmacia, sperava che ci fosse tante gente. Lui adorava aspettare e guardare la farmacista che si muoveva leggera fra le scatole. Un anno fa, compiuta eternamente dalla farmacista e ogni giorno non poteva fare a meno di entrare in farmacia e comprare qualcosa solo per vederla.

Un giorno Fabrizio entrò in farmacia e si trovò solo al cospetto di quella creatura meravigliosa che tanto lo metteva in soggezione.

« Desidera? » chiese lei con voce dolce. « Lei avrebbe voluto comprare Fabrizio? » ed invece si guardò le pelli di pesce della regina agnusce. « Che pelle morbida! » « Evidentemente », rispose la farmacista riferendosi ai Cogs « le pelli e morbidiissima e sono così comodi e riposanti! Fa bene a comprarli, sa? Guardi... io che sto in piedi tutto il giorno li ho sempre su... d'estate metto i Pescure Scholl's e, quando è più freddo i Cogs. »

Fabrizio si sporse leggermente per vedere oltre il banco e notò che dai Cogs partivano due gambe stupende. « Sì... vedo... » riuscì a dire e la farmacista continuò: « Vede questo incavo? E' perché il calcagno sia più comodo e questo rilievo a plantare e perché il piede camminando faccia una gran masssa. Ecco perché tutta la scatola delle pelli funziona meglio e tutto il corpo ne guadagna. Provengono tutte le marformazioni dei piedi e persino il famoso piede piatto. E poi, sono rinfitti con cura... il legno è in faggio pregiato, la suola è antisdrucciolo... Coi calzettini tengono il piede caldo, caldo anche se il termostato va sotto zero... » Fabrizio la guardava senza assolutamente capire quello che la farmacista diceva.

Sentì che la voce della farmacista proseguiva: « Io se avrò dei bambini glieli metterò da piccoli i sandali School's... » « Certo che li avrà », disse ad alta voce Fabrizio prendendo tutto il coraggio che aveva in corpo... « anzi... il avremo insieme. » La farmacista lo guardò fisso negli occhi. « Lo sa che mi ha chiesto di sposarmi? » disse la farmacista e poi pensò guardando il fisico notevole di Fabrizio: « Adorabile Guadagno un marito fantastico... ma che cliente eccezionale perdi! »

radio domenica 17 ottobre

IXC

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque.
Il solstizio sorge a Torino alle ore 5.47 e tramonta alle ore 17.42, a Milano sorge alle ore 6.41 e tramonta alle ore 17.35, a Trieste sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 17.17, a Roma sorge alle ore 6.24 e tramonta alle ore 17.26, a Palermo sorge alle ore 6.16 e tramonta alle ore 17.27; a Bari sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 17.10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, nasce a Parigi lo scienziato Claude-Henri Saint-Simon.

PENSIERO DEL GIORNO: Non cominci dalla coda chi vuol afferrare la testa; chi vuol andar in su come uomo deve lasciar andar lo strisciare. (E. M. Arndt).

Dirige Wolfgang Sawallisch

I/S

di G. Verdi

Falstaff

ore 20,30 radiotre

Un appuntamento importante di questa settimana radiofonica è la trasmissione di un'edizione del *Falstaff* registrata al Teatro Nazionale del Bayerischer Rundfunk il 2 agosto 1976, sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch (protagonista: Dietrich Fischer-Dieskau). Qualche cenno sull'opera. *Falstaff* è, come tutti sappiamo, un personaggio di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'*Amleto*, non permetteva ad altri di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di belle dame. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'autore per il vecchio Sir John, ma anche la difficoltà di scolpire un personaggio che nasconde sotto l'humour ridanciano sentimenti contrastanti. Il libretto dell'opera verdiana fu apprezzato da Arrigo Boito che si richiamò a due lavori scespiriani: *Le allegre comari di Windsor* e *l'Enrico IV*. La gestazione della partitura fu lunga e anche travagliata: ma il 19 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del *Falstaff* alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Giuseppe Giacosa, Al'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo del suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e il declamato melodico si sostituisce alla rigidità delle « forme chiuse », ossia dei pezzi staccati l'uno dall'altro e conclusi in se stessi. Qui, in effetti, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di far nascere la musica in un flusso continuo, di sottolineare l'azione e di definire il carattere dei personaggi, primo fra tutti il protagonista, attraverso sottili trappisti d'accento e finissime sfumature. Ecco la vicenda.

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, Sir John Falstaff (*baritono*) si vanta d'essere oggetto delle premure di due

giovani signore: Alice Ford (*soprano*) e Meg Page (*mezzosoprano*). Convinto del suo fascino irresistibile Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffa del pasciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (*mezzosoprano*) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (*baritono*), marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Caju (*tenore*), al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (*soprano*), che al vecchio Caju preferisce il giovane Fenton (*tenore*). *Atto II* - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle una alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando soprattagiunge Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiedergli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazzina. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia subito insistentemente Alice, ma ecco arrivare Ford, furioso per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. *Atto III* - Triste e sconsolato, Falstaff affoga nel vicino le sue pene. Quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da cacciatore nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola...

Fra le pagine più ricordate del capolavoro verdiano citiamo «L'onore! ladri!», il quartetto delle donne, il duetto Fenton-Nannetta «Labbra di fuoco, labbra di fiore», il duetto Quickly-Falstaff «Reverenza!», il monologo di Ford, la canzone di Falstaff «Quand'ero paggio», l'aria di Fenton «Dal labbro, il canto» e la famosa fuga burlesca con cui si chiude l'opera. «Tutto nel mondo è burla».

radiouno

Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme

— I magi smagati: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli

Condotto da Sergio Cossa

Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.30 UN CAFFÈ, UNA CANZONE

9.10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

13 — GR 1

Seconda edizione

13.20 Intervallo musicale

13.35 Renzo Montagnani presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Complesso diretto da Roberto Pregadio

Realizzazione di Dino De Palma

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

Regia di Lilli Cavassa

15.30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giacomo Calabrese

16.30 Special

OGGI: VITTORIO GASSMAN

Testi di Vittorio Gassman e

Gaio Fratini

Regia di Orazio Gavoli

(Replica)

18 — RADIONO PER TUTTI

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

Ascolta, si fa sera

Asterisco musicale

19.25 Appuntamento con Radiouno per domani

CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO

Musiche di Mozart, Donizetti e Poulenc

20 — SALUTI E BACI

Appunti sull'avanspettacolo di Giuliano Davico Bonino e Massimo Scaglione

Regia di Massimo Scaglione

20.30 IO NELLA MUSICA

Un programma di Stefano Micocci

21 — GR 1 - Quarta edizione

GR 1 Sport

• Ricapitolamento •

a cura di Claudio Ferretti

21.30 Misericore

Tratti da Gennaro Aceto

Il professore Marcello Tusco

9.30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

10.05 MUSICA PER ARCHI

10.25 Prego, dopo di lei...!

Incontri con la donna-oggi - sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Otta

Regia di Romano Bernardi

11.30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

18.20 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il Complesso di Armando Del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia



Renzo Montagnani (13,35)

Abby, suo assistente

Franco Alpestre La dottorella Ella Olga Fagnano

Padre Lem Raoul Grasilli

Rico Mario Bonelli

Savo Giulia Marinarini

Il Rapido Gino Mavara

Un telespettatore Iginio Bonazzi

Sua moglie Anna Caravagli

L'enunciatore Renzo Lòri

Un generale Vigilio Gottsche

Colonnello Klaus Ossi

Primo strillone Giancarlo Rovere

Secondo strillone Franco Vaccaro

I grandi Pierpaolo Ullers

industriali Adriana Vianello

Giancarlo Quaglia

Claudio Paracchino

Due uomini Alberto Ricca

in tuta Giampiero Fortebraccio

Regia di Ruggero Jacobbi

(Registrazione)

22.45 SOFT MUSICA

23 — GR 1 - Ultima edizione

23.10 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino

(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmisone in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: **Roberta Forte**

9,30 GR 2 - Notizie

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 COLAZIONE SULL'ERBA

Polke, mazurke, valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Musica - no stop »

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — DISCORA

15,30 Buongiorno blues

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Lutazzi**

16,25 GR 2 - Notizie

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO

Opera '76

21 — MUSICA NIGHT

22 — Paris chansons

Appuntamento con la canzone francese

Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

9,35 Johny Dorelli

presenta:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Notizie

11 — DOMENICA MUSICA

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**

12,15 La voce di Mirella Freni

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 RECITAL DI MIA MARTINI

Presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

16,30 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il **GR 2**, presenta:

Domenica sport

a cura di **Guglielmo Moretti**
con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

Conduce **Mario Giobbe**

17,45 Canzoni di serie A

18,15 DISCO AZIONE

Un programma di **Antonio Marapodi**

Presenta **Daniele Piombi**

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):

GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

Al canzonista

Gilberto Evangelisti
(ore 16,30)

radiotre

7 — QUOTIDIANA RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Nello Ajello**), collegamenti con le Sedi regionali. I. (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIO DI MOSCA

Pianista **Igor Zhukov**

Alexander Glazunov: Fantasia finlandese op. 88 • Piotr Illich Cialkowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 • Pianoforte e orchestra: Allegro brillante. Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solisti: Igor Zhukov con: Mikhail Chernyavskiy, violino; Viki Simon, violoncello) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore. Moderato - Andante mosso. Allegro moderato - Andante mosso. Allegro moderato (Dirige: Gennadi Rozhdestvenskiy)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,40 I NUOVI CANTAUTORI

13,25 LE CANZONI DI MIRIAM MAKEBA

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Memoriale

di **Paolo Volponi**

Adattamento radiofonico in due parti di Giovanni Magnarella e Paolo Volponi

Alberto Saluggia • Gheorghe Mauri

Il capitano medico Natale Peretti • Un soldato Franco Vaccaro

Un operaio sul treno

Alberto Ricca • Alberto Ricca

Il postino • Tino Erler

La madre • Anna Caravaglia

Una guardia • Ferruccio Tagliacaci

Addetto a ufficio monopropria

Iginio Bonazzi • Guido Marchi

Penna • Franco Passatore

Grosset • Checco Rissone

Babbo Natale • Angelo Rizzi

Dottor Bompiero • Renzo Lorli

Due opere • Gigi Gagliolillo

Giovanni Moretti

Una donna del sanatorio

Lo strillone • Bruno Fagnano

Menzino • Alberto Marchè

Gua azzone • Franco Alpestre

Palmarucci • Vigilio Gottardi

Eufemia • Lilia Brignone

Fioravanti • Giulio Oppi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Concerto sinfonico dedicato ai Musicisti dell'Accademia di Francia

Direttore **Charles Bruck**

Michael Levinas: Musiques et musiques: La cloche fêlée, Thémis, - Défense. Le grand déacement. Rupture et renversement. Glas (15 esecuzioni in Italia) • François Bousch: Souffle de vie-muertes (1a esecuzione assoluta) • André Bon: Pursuite (1a esecuzione assoluta)

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

20,05 Poesia nel mondo

LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO Dopo PASTERNAK

di **Federico Sanguigni**

2. Viktor Aleksandrovitš Sosnora e

La cronaca del Lodoga -

Intervallo musicale

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotele

11,20 FESTIVAL D'ORGANO

Bach: Toccata. Musique de jour (1975) • Fernand Vandenberghe: Bande de Moebius per organo e nastro (1976) (Organista Bernard Focroule) (Registrazione effettuata il 24 marzo, da Radio France al « XIII Festival Internazionale Contemporaneo di Royan 1976 »)

11,55 Canti di casa nostra

Sei canzoni folcloristiche siciliane (Complesso Giuseppe Santonocito e Complesso Franco Li Causi) • Musica folkloristica delle Marche (Canto: Noris di Stefani con accompagnamento, complesso vocale e strumentale)

12,25 Itinerari operistici:

GIULIETTEZZI NEL '700

Giovanni Battista Pergolesi: Litetta e Tracollo intermezzo in due parti (rev. Piero Santi) (Litetta, soprano Mariella Adani; Tracollo, baritono Ostello Borgognoni; Orchestra di Stefano Scatellino di Napoli) • PAI (rev. di Riccardo Capasso) • Niccolò Jommelli: L'uccellatrice, intermezzo in due parti. Seconda parte (rev. Maffeo Zanon) (Mergellina, soprano Renata Mattioli; Don Narciso, tenore Gino Sinibaldi; Orchestra PAI diretta da Riccardo Capasso)

Musiche originali di Sergio Liberoni dirette dall'Autore

Regia di **Giorgio Bandini**

16,25 Concerto del chitarrista John Williams

Mikis Theodorakis: Epitaph n. 3 - One day in May • Heitor Villa Lobos: Concerto per chitarra e orchestra: Allegro preciso. Andantino. Allegro brillante. Allegro agitato non troppo (English Chamber Orchestra - diretta da Daniel Barenboim) • Fernando Sor: Variazioni sopra un tema di Mozart op. 9

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di **Nini Perno**

(II parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di **Edward Neill**

3a trasmissione: Il momento del pessimismo e l'esilio volontario di George Templeton Strong

18,30 Fogli d'album

20,30 da Monaco di Baviera

Falstaff

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da Shakespeare)

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Sir John Falstaff: Dietrich Fischer-Dieskau; Ford: Thomas Tipton; Fenton: Claes-Haakon Lindahl; Dott. Caius: Friedrich Lenz; Bardolf: Gerard Stoltz; Piatola: Kiehl Engen; Mrs. Alice Ford: Leonore Kirchstein; Nannetta: René Grist; Mrs. Quickly: Hertha Töpper; Mrs. Meg Page: Brigitte Fassbaender; Director: Wolfgang Seeliger; Orchestra: Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera

Maestro del Coro Joseph Beissner Edizione Ricordi (Registrazione effettuata il 2 agosto 1976 al Teatro Nazionale del Bayerischer Rundfunk)

Nell'int. (ore 21 circa): **GIORNALE RADIOTRE - Sette arti**

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

domenica

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335, da Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolta la musica e pensa: Hey Jude, Rio Roma, Badinage, Come un Pierrot, 0,20 La musica di Paganini. Pianoforte, violino e ottoni, Sincerosa, Raccontami di te, Giri, Libera trascriz. L. van Beethoven: Romance, E' ou nao (La filanda), Goodbye oppure ciao, E. Waldteufel: I patinatori op. 183, Roma capuccia, Moogy serenade, Stupidi, Questa è la vita mia, Andalucia. 1,36 Sosta vietata: African waltz, Zanzibar, Wade in the water, Let's race the music and dance. No one there, Hoe down, I've got a woman. 2,06 Musica nella notte: Que restete di me (I wish you love), Sonnenuntergang (Tempo d'estate), Vivaldi. Dio mio ti amo (Dieu m'aime), Pianoforte, violino d'agosto, Io che amo solo te, Tonight, Piano piano, Solamente una vce. 2,36 Canzonissime: Via del Conservatorio, Ne me quitte pas (Non andare via), Cuore pellegrino, Paese, E lui pescava. Una storia di mezzanotte. 3,06 Orchestre alla ribalta: Your smile, Vent'anni, Alma corazon y musica, The most beautiful girl, Holly holy, Sereno è..., Be bop and roses. 3,36 Per automobilisti soli: Stanno sentite una canzone (Una canzone), Ciao, cara com'è stata?, Violino-ino, Ancora più vicino a te, Samba de Só, Samba da Gente, Libera trascriz. W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K501. 4,06 Complessi di musica leggera: Coretta, Nanna nella tromba, Soon, Bigiardi noi, A taste of honey, Pim pom, Estate, Oye como va. 4,36 Piccola discoteca: Baby elephant walk (Piccolo elefante), Tu vu' fa l'americano, Quando quando quando, La voce del silenzio, Patricia, Le jour où la pluie viendra, Old Mac Donald had a farm (Nella vecchia fattoria), Hallelujah! 5,06 Due voci e un'orchestra: Footprints on the sand, La valigia blu, Mai, Witchita, E con me, Per il amore grande amore, Norwegian wood (This bird doesn't fly), 5,36 Musica per un buongiorno: Salud, Alla fine della strada, Libera trascriz. N. Paganini: Moto perpetuo (Perpetual motion), A swingin' safari, The happy time, Totanbot, South of the border (Down Mexico way).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14,10-13 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,45 Vita nei campi - Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,15 Santa Messa. 12,06 - Il portalo - - - - - + Radiotv di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. 14,30-15 - Ascolto due - - - - - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Musiche richieste. 15,10-15,35 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica presentato da Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portolano - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. 14,30-15 - Ascolto due - - - - - Dal programma di Radio Trieste.

Sardegna - 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Musiche richieste. 15,10-15,35 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 14,30-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica presentato da Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20,40-21,10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica. 8,0 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Der Flügelaltar in der St. Niklaus-Kirche in Klerant bei Brixen. 9,15-10,15 Schreibkunst - 10,30 Streicher. 10,45-11,15 Messa. 11,25 Dir Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. 16,45-17,15 Hoffnung in die Zukunft. 17,30-18,30 Der Streicher. 18,45-19,15 Masse. 19,35 Mu Vermittlung. 19,45-20,15 Eine Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schläger. 1

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 1. Allegro con moto. Andantino muroso. Tempo di Minuetto. Presto ma non troppo [Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard]. P. I. Czakowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch.: Allegro non troppo e molto maestoso. Allegro con spirito. Andantino semplice - Allegro con fuoco [Solisti: Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. dei Minnesoapis dir. Dimitri Mitropoulos].

9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Rapsodi n. 1* per violino e pf. [1928] (Moderato - Fries (Allegro molto moderato) [Vl. Albert Kocsis, pf. Csilla Szabolc] - Quartetto n. 2 op. 17 [1917] (Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Veghi v. L. Sandor Vegh e Sandor Zoldy, v. a. Georges Janzer, vc. Paul Szabolc)

9.40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Carnevale romano. Ouverture [Orch. Filarm. del New York dir. Pierre Boulez]. P. I. Czakowski: Sestetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence: Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegro animato - Allegro vivace [Quartetto d'archi Bartolini, v. L. Rostislav, Yaroslav Alexandrov, v. L. Dmitri Shebalin, v. Valentim Berlinsky, v. Genrikh Talayyan, v. Mstislav Rostropovich]. F. Litz: Evocation à la chelle Sixtime [Orch. Xavier Drassé, v. O. Reispigl]. Pino, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese. Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia [Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini]

11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera [Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati]

11.25 ARCHIVIO DEL SOLCO

G. Verdi: Aida - O cieli azzurri - A. Catalani: Loreley - Dove son, donde vengo - P. Mascagni: Iris - Un d'ero puccina [Sop. Ester Mazzocchi con orchestra] - G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Largo al factum - G. Verdi: Ernani - O sommo Carlo - R. Leoncavallo: I pagliacci - Si può - [Bar. Carlo Galeffi - Orch. dir. Lorenzo Malajoli]. P. I. Czakowski: Capriccio italiano op. 45 [Orch. del Filarm. di Berlino dir. Ferdinand Leitner])

12.10 ESTER LIBERATRICE DEL POPOLO EBREO

Oratorio in due parti di ALESSANDRO STRADELLA (rev. di Lino Bianchi) Sop. Maria Penderel e Albertha Valentini, canto Luisa Discacciati, Gianna bar. Walter Alberto, canto Antoni El Haddad, v. Mario Caporaso, org. Giovanni Zammarelli, vc. Alfredo Rogliano, violone Ballalà Fabbri - Compl. del Centro dell'Oratorio Musicale dir. Lino Bianchi

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Malipiero: Cantico - multigattato III Op. 100 per orchestra (Quartetto Galli) - v. Robert Menz, Isidore Cohen, v. la Raphael Hillyer, vc. Claude Adam, I. Stravinsky: Ottetto per fiati: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale [Compl. di strum. a fiato dir. l'Autore]

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: En Saga, poema sinfonico op. 9 [Orch. dei Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum] - Concerto in re minore op. 47 per violino e orch. (Solisti David Oistrakh - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) - Finlandia, poema sinfonico op. 26 [Orch. Filarmonica di Berlino dir. Hans Rosbaud]

15-17 G. Mahler (rev. Erwin Ratz): Sinfonia n. 5 in do diesis min.: Marcia funebre (Misurato e severo) Agitato - Tempestoso con grande impegno - Scherzo (Vigore e presto) - Adagietto (molto adagio) - Rondo: Allegro [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna]; G. Frescobaldi: Tre tocate per archi (elaborazione e trascr. di Gian Francesco Malipiero); G. Teicher: Concerto per corno, piano e orchestra (molto calmo, quasi lento - Allegro moderato assai) [Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Piero Argento]; M. Reger: Fantasia su "corale - Hallelujah Gott zu loben meine Seelenfreude" - [Solisti: Fernando Germani]

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 12 delle musiche di scena per il dramma di Shakespeare [Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti]. C. M. von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra [Solisti: George Zukerman, Dora Camerla del Würtemberg dir. Jörg Faerber]. A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore [Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni Svetlanov]

18 CIVILTA' MUSICALE EUROPEE: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

E. Satie: Relâche, balletto in due parti [Orch. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriccombe]. D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. maggiore per archi: Moderatamente animé - Doux et sans hâte - Lent - Vif et gaie - [Quartetto Dvorak]

18.40 FILOMUSICA

G. Bizet: Carmen, scena dalla Suite n. 2 Padrone - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Padrone [Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard van Beinum]. F. Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte: Andante - Allegro [Vl. Alexander Schneider, pf. Peter Serkin]. C. M. von Weber: Sinfonia in re minore su "Die Zigeuner": magia dei Wohrmann" - dall'opera Samson di Vigier [Pf. Hans Kansi]. B. Bartók: Dal te Lieder op. 16: Il letto mi aspetta - Solo con il mare - Non posso raggiungerli [Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter]. B. Smetana: La Moldavia [Orch. Filarm. di Berlino]

20 RUSALKA

Opera in tre atti su libretto di Jaroslav Kvapil di Antonin Dvorak Il Principe - la Zidek - La principessa straniera - Alena Mukova: Rusalka la Neida - Milada Subrtova: Lo spirito dell'acqua: Eduard Haken, Jeziabka, la strega: Marie Ovcakova: Il guardiaccia: Jiri Joran: Lo squattero: Ivana Mixova: La Driade: Ladwiga Wysocanska: Driade Eva Hlavilova: III Driade: Vrba Krilova: Ern: e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Zdenek Chalabala

22.30 CONCERTINO

M. Ravel: A la manière de Chabrier (Pf. Walter Giesecking). P. I. Czakowski: Concerto (Orch. London Symphony dir. Charles Danchong Bell). F. Sor: Variazioni su un tema di Mozart [Chit. Narciso Yepes]; M. Reger: Pastorale [Org. Anton Heiller]. F. Lehár: Oro e argento [Dir. John Barbirolli])

23.30 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163 per archi [Quartetto Taneyev e violoncellista Mstislav Rostropovich]

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Vouyou (Francis Lai), Lola tango (Claude Boiling), Mary oh Mary (Bruno Lauzi), E' amore quando (Milva), Saltarello (Armando Trovajoli). Come aqua sulle mani (I. Vianello), Knock on wood (Ella Fitzgerald), Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le farfalle nella notte (Mina), Aranjuex mon amour (Santo & Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Gusto); You've got a friend (Peter Nero); Un pugno di mosche (I Flashmen), Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Papetti), Pomegranate (Fausto Papetti), Pomegranate (Raymond Lefèvre). Più voce che silenzio (Gianni Morandi), Miracle of miracles (Ferrante e Teicher), Punky's dilemma (Barbara Streisand), Canto de Ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77), Tardé em Itapoa no water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); And I love her (Enrico Simoniotti); Stormy weather (Ray Martin); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe);

Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain), Slag solution (Achille e le Slagmen), Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marsia Sacchetto); Nonostante lei (Iva Zanicchi), Here, there and everywhere - Norwegian wood (Percy Faith)

10 IL LEGGIO

Bond Street (Burt Bacharach); Secret love (Frankie Drayfield), Ballad of Easy Rider (James Last), Zorba the grec (Herc Alpert); Ma mi (Renata Vanoni); Qui fu Napoli (Roberto Murolo), Maremma (Maria Monti), O' cunto 'e Mariarosa (Roberto Murolo), Amor danni quel fazzoletto (Yves Montand), Tarantella internazionale (Roberto Murolo), e' cloch' (Ray McLean), Dogwood junction (St. Austin), Baby bret (1910 Frutigum Co.), Easy rock (Arthur Smith), Mother boogie (Mungo Jerry), Wang dang doodle (Love Sculpture), Baby, please don't go (Moody Waters), Kozeni, Spain (Lionel Hampton), Viva la vida (Liberace), I can't quit you baby (Led Zeppelin), You're mean (B. B. King), Et moi dans mon coin (Charles Aznavour), Les temps nouveaux (Juliette Greco), Après l'amour (Charles Aznavour), Jolie môme (Juliette Greco), Desolata (Juliette Greco), Pour faire une fia (Charles Aznavour), Pajaro campana (A. R. Ortiz), El condor pasa (Los Indios Tabajaras), Bocoxe (The Zimbos Triplet), Violeta: for your furs (Cal Tjader); I can see for miles (Bob Seger), La solei Spanish eye (Sergio & John), Te bebe (Augie Almario), Pepperland (George Martin), Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); Johnny be good (Bill Black)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios), Il valzer della topa (Gabriella Ferri), Brasilia (Baja Marimba Band), Tre settimane da raccontare (Fred Bonstou), Coimbra (Eduard Light), Hello, Doll! (Ted Neeley), Nostalgia (Vittorio Gassman, Charles Aznavour), I love you Maryanna (Kammermuri), Pajaro campana (Diana Garcia), I giorni del vino e delle rose (Roger Williams), L'isola felice (Angeleri), Canal Grande (Ezio Leon), Meditacio (Charlie Byrd); Amare mal, capire mai (L. Grimali); Holiday for strings (David Rose), La sorella (Giovanni Battista), Tarantana (Corrado Mazzoni), Morsa a Mosca (Rao Conniff), Mais que nada (Ronnie Aldrich), Love story (Henry Mancini), Per amore (Pino Donaggio), Siboney (Percy Faith), Golden earrings (Arturo Mantovani); Come fatto è il viso di una donna (Simon Luca), Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet), Lullaby of Broadway (Henry Mancini), Greensleeves (Antonio Mantovani), Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let me be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa), Bangla Desh (George Harrison), Good morning sunshine (Franck Gastambide), Indiana reservation (The Raiders), La banda (Luis Aguado), Esparta (Arturo Mantovani), You'll still be needing me after I'm gone (Harry Belafonte), Strangers in the night (André Kostelanetz)

14 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton), A house is not a home (Ella Fitzgerald), Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto), Blues at sunrise (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr), Cherokee (Peter Nero), Málaga (Stan Kenton), Swing salsa (Barney Kessel), Soul valley (Sonny Stitt and the Top Brass), L'indifferenza (Iva Zanicchi); Cocktails for two (Frank Porcelli), Acerata más (Fausto Papetti); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); Nubes (Stephani Grapelli), Gira giù la luna (Stephani Grapelli); La vita viva (Adamo), Viva sambão (Antônio Caramuru); Baby, get on my side (Tina Turner), Face the realty (Walkers); Thankful, 'bout yourself (The Blakkbyrds), Jalouse (Yehudi Menuhin e Stephane Grapelli), Brasilian tapestry (Astrud Grapelli), La vita viva (Adamo), Viva sambão (Antônio Caramuru); Baby, get on my side (Tina Turner), On green Dolphin Street (Oscar Peterson con Milton Jackson), Croole love call (Duke Ellington), El candombe (Garrido), La vita viva (Stephane Grapelli), Amore grande, amore libero (Pao Mauriti); Something will all be free (Sergio Mendes), Something to say (Steve Wonder), King Kong (Jean-Luc Ponty); Inflacion (Tabou Compol); Gita la testa (Miriam Matto), Guita la testa (Miriam Matto), Viva la suite (Al Hirschfeld), I'll never be the same (Sarah Vaughan), The song is you (Stan Getz); Walks on by (Norman Luboff); Malagueña (Carlos Montoya); The shadow of my smile (Tony Bennett); American patrol (James Last)

16 SCACCO MATTO

When your love is gone (M.F.S.B.), You sex thing (Hot Chocolate), Everybody's got to do (The Originals), Mahogany (Diana Ross), Lunaparties (Billy Cobham), Golden years (David Bowie), Just a little bit of you (Michael Jackson), Do it yourself (Gloria Gaynor), She can be open door (Mia Farrow, Capuano), I can't believe it (Cavoli e Cipolla), Matai Bazar, Storie di mazza (F. II. La Bionda), Space circus (II parte) (Chick Corea), That's the way I like it (K. C. Sunshine Band), All your love (Brown Babies), Cut the cake (Average White Band), It's into you (Lionel Richie), Riders captain (Lil' Blood (Blood & Tears)), Love finds its own way (Gladys Knight), 7-6-5-4-3-2 (Rimshots); You are sunshine of my life (Irie Wayne Wonder), Mirage (Santa), Chordate kings (Premiata Forneria Marconi), Tu giovani amore (Aldo Falanga e Zappalà), I still kiss (Sergio D'Angelico), Called it you hit it (Sueurs, Scars), in my woman (Joe Cocker), Funky weekend (Stylistics), Let the music play (Barry White), Saisou rainbow (Salsoul Orchestra), Mighty Quinn (Mannfred Mann), Mexico (James Taylor)

18 INTERVALLO

Helping hand (Foghat), Cecilia (Paul Desmond), Ciccio formaggio (Gabriella Ferri); Solo lei (Fausto Leali), Brazil (James Last), Multi-filter (Franco Amoroso), Bene (Francesco Cossi), Nostalgia (Cesare Pascarella), Come out the light (John Cocker), Joy (Isaac Hayes), Se lo fossi (Riccardo Cocciante), Diana (Paul Anka), I belong (Today's People), Hang loose (Madri), Andata e ritorno (Armando Manzanero), You (Diana Ross), The man I love (Liza Minnelli), Open your window (Elle Fitzgerald), Ultimo tango a Parigi (Tito Puente), Aristry in percussion (Stan Kenton), Lo shampoo (Giorgio Gaber), Catch you on the reverb (Spencer Davis Group), Ride me - see - saw (Moody Blues), You'll never be alone (George Harrison), Photograph (George Harrison), Photograph (George Harrison), Mind games (John Lennon), Masterpiece (Tempo), I'm going to be with you (Premiata Forneria Marconi); Amore bello (John Blackwell); No! due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); I just want to celebrate (Rare Earth), My coo coo cho (Aviin Stardust), The seed (Rare Earth)

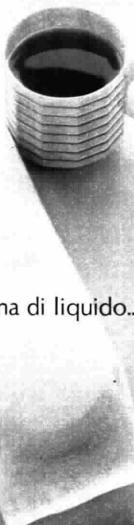
20 QUADRATO A QUADRATI

Airigin (Miles Davis), It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet), Blues connotation (Ornette Coleman), Blue and sentimental (Erol Garner), K-K-K-K-Kay (Charlie Mariano), Swootie patootie (Tony Scott), Soul food (Marcello Rosa), Sidewinder (Jay Jay Johnson), Close the door (Frank Rosolino), Forma vaga (Giancarlo Schiaffo), Cenital park west (John Coltrane), Angle (Watson), Big (Richie Flilde (Max Roach), I'm getting stronger every year (Charlie Mingus); For the love of (Johnny Griffin), Robot portrait (Quincy Jones), Blues for gin (Gino Marra), Canto ritrovato (Mario Schiano con Giorgio Gaslini), Desafinado (Coleman Hawkins), Balanço no samba (Stan Getz); Srogue (Irio De Paula), Valeria (Modern Jazz Quartet), On the sunny side of the street (Elli Haines), All the things you are (Chet Baker), Baa - too - kee (Laurindo Almeida e Bud Shank)

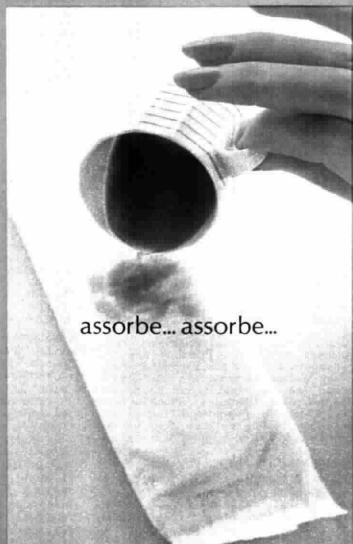
22-24 Gemini rising (Ramsey Lewis); Baby, get on it (Ike and Tina Turner), Face the realty (Walkers); Thankful, 'bout yourself (The Blakkbyrds), Jalouse (Yehudi Menuhin e Stephane Grapelli), Brasilian tapestry (Astrud Grapelli), La vita viva (Adamo), Viva sambão (Antônio Caramuru); Baby, get on my side (Tina Turner), On green Dolphin Street (Oscar Peterson con Milton Jackson), Croole love call (Duke Ellington), El candombe (Garrido), La vita viva (Stephane Grapelli), Amore grande, amore libero (Pao Mauriti); Something will all be free (Sergio Mendes), Something to say (Steve Wonder), King Kong (Jean-Luc Ponty); Inflacion (Tabou Compol); Gita la testa (Miriam Matto), Guita la testa (Miriam Matto), Viva la suite (Al Hirschfeld), I'll never be the same (Sarah Vaughan), The song is you (Stan Getz); Walks on by (Norman Luboff); Malagueña (Carlos Montoya); The shadow of my smile (Tony Bennett); American patrol (James Last)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 114

Modess* perché...



Una tazzina di liquido...

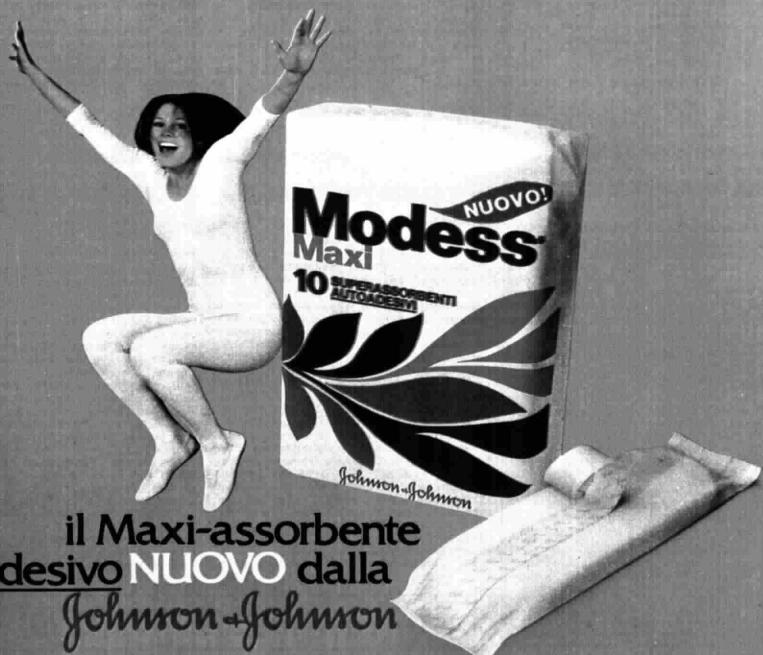


assorbe... assorbe...



e il liquido non è passato!

...lo vedi da te!



il Maxi-assorbente
autoadesivo NUOVO dalla
Johnson & Johnson

rete 1

13,25 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il carnevale di Rio
Testi di Gianni Amico
Realizzazione di Enzo Inserra
Prima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

14,14-25 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 SUPER MARCO

in
La lezione mancata

18,40 L'ETERNO RINNOVARSI

Un programma di Agoston Kollanyi
Seconda parte
L'amore per la pelle

19,25 AMORE IN SOFFITTA

— S — come Silvia
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO

Presentazioni di Claudio G. Favà
(VI)

Hud il selvaggio

(— Hud —, 1963)
Film di Martin Ritt
Interpreti: Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, Brandon de Wilde, John Ashely, Whit Bissell, Graham Denton, Val Avery, Sheldon Allman, Pitt Herbert
Produzione: Paramount

Il film ritorna



Gianni Amico è l'autore dei testi del «Sapere» che viene trasmesso alle ore 13

■ DOREMI'

22,40 In diretta dallo studio 11 di Roma

BONTÀ' LORO

«Incontro con i contemporanei»
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Il tempo fa



Patricia Neal, fra gli interpreti di «Hud il selvaggio» (ore 20,45)

svizzera

18,55 IL TAPPETO MAGICO

Racconto della serie «Le avventure del supereroe». ■ IL GIGANTE BAM ■ Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici — IL CANE E IL PROFESSORE ■ Racconto della serie «Fido l'astronauta». — IL GATTO ■ Disegno animato della serie «Le quattro gattine».

18,55 CHE COS'E' IL GIOCO

Gioco, lavoro, produzione Documentario

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ■

TV-SPOT ■

19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT ■

20,15 PEPE & M.M.M. ■

Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Piera Martell, Monica Morelli e Nella Martinetti. Quotidiana: Nella Martinetti TV-SPOT ■

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. ■

ENCICLOPEDIA TV ■

Caravaggio - Documentario

2a. La vita e la morte

22,05 CARMINA BURANA ■

Cantata di Carl Orff su testi medievale del codice di Benediktbeuern. Solista: Lucia Popp, Hermann Prey, John Neschling, Kosterni

23,10-23,20 TELEGIORNALE - 3a ed. ■

lunedì 18 ottobre

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento - Sportsera

■ TIC-TAC

19 — LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

furto al museo

Telefilm - Regia di Leslie Norman

Interpreti: Roger Moore, Euclid Gayson, George Murcell, Jean St. Claire

Distr.: I.T.C.

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Una pistola in vendita

di Graham Greene

Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Corsana

con Corrado Pani e Ilaria Occhini

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Raven Corrado Pani
Anna Ilaria Occhini
Mather Mario Piva
Saunders Carlo Piva
Un agente Piergiorgio Bussi
Sir Marcus Antonio Pierfederici

Morrison Riccardo Perrucchetti
Il commissario Mario Colli
Il ministro Sandro Tumminelli

La segretaria del ministro

Nais Lago

Mike Fulvio Ricciardi

Buddy Agostino De Berti

Una vecchia signora

Isabella Riva

La signorina Maydey

Genny Falchi

Collier Franco Nebbia

Davis Gino Rizzo

Ruby Annamaria Lisi

La segretaria di Davis

Liana Casarelli

Musica di Pepino De Luca

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Gabriella Vicario

Sala

Regia di Vittorio Cottafavi

1. Una pistola in vendita è

pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel

1969)

■ DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — PRIME DONNE

Recital lirico del soprano Ele. Ele. Suliots

con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota

a cura di Alfredo Mandelli
Presentazione di Rosanna Vaudetti

Bellini. Norma - Casta divisa - Catalani: Loreley - Invocazione al Reno - Donizetti: Anna Bolena - Dio che mi vede in core - (duetto att 2)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio Berola

Scene di Mariano Mercuri
Regia di Antonio Moretti

■ BREAK

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — DER MATHEMATISCHE KABINETT. Von und mit Prof. Dr. Heinrich Haber. 1. Folge - Desken ist auch ein Spaz. - Regie: Horst M. Berkold. Verleih: Telepool

19,25-20 Spiel - BAUSTEIN DES LEBENS. Das Spiel, in den ersten sechs Folgen, ist ein Spiel - Spiel und Bewegung - Action. Drei Sportler H. Sorenak, Dipl. Ing. A. Wocelka, Gestaltung: Dieter O. Holzinger, Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterhaltung. Einführende Worte: Martin Pixner

20,30 Tagesschau

20,45 Spieldaten

Spieldaten nach einer Erzählung von Mark Twain. Gregory Peck, Ronald Shiner, George Grenfell, A.E. Matthews, Maurice Denham, Jane Griffiths, Regina de Beekwijk u.a. Regie: Ronald Neame. Verleih: Intercinevision

22,25-25 WOHN DER WIND UND WEHT. - Auf den Spuren spanischer Erbäcker. - Eine Reise durch Mexiko. Verleih: Beacon

francia

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ■

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 BOLIVIA ■

Documentario

21,25 UN MILIONE DI DISCHI ■

Spettacolo musicale

22,10 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno

Ani Sokolov: coreografia di un odo

In questa trasmissione presenteremo una serie di più famose ballerine, coreografe e pedagoghe dei nostri tempi. Ani Sokolov, che svolge ora la sua attività con gli studenti dell'università dello stesso nome, e anche con le generazioni del primo decennio di questo secolo, viene considerata tutt'oggi come un'ottima ricercatrice di un nuovo linguaggio coreografico teatrale.

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Per: Jeanne Jocelyn

19,20 CARTOON IMMATI

19,40 SHOPPING ■

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano le donne e la famiglia

Presenta: Mirella Speranza e Adriana Aurali a cura di Paola Limiti

Regia di David Niels

20 — TELEGIORNALI

20,50 NOTIZIARIO

21,15 PREPARATO A TRE GIURATI

Film - Regia di Thomas Carr con Laraine Day, Ricardo Montalban, Richard Carlson

Emily Dawn, una ricca signora, è imputata di omicidio. L'avvocato difensore, Randolph, per ottenerne un verdetto d'assoluzione cerca di corrompere tre giurati. Uno di questi è un mafioso, un altro un Kike, il cui figlio è disperso in Cecoslovacchia. Un altro, George Lorenz, padre di una moglie è disoccupato. Il terzo è una donna, Lorrie.

22,30 OROSCOPO DI DOMANI ■

Questa sera in

DOREMI

GRANDI TEMI

gt

Le nuove
professioni



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

LA CHIAVE
DI VOLTA
per una perfetta masticazione è sempre
la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Tutto su Babe

• BABE, un profumo che non si dimentica.
• BABE e MARGAUX HEMINGWAY: è la nuova coppia della Fabergé, l'industria americana diventata famosa nel mondo per le sue serie di profumi d'avanguardia (Brut, Tigress, Kiku, West).
Secondo Cary Grant, il noto attore americano, si tratta di una coppia vincente.
• BABE infatti, come profumo, non poteva trovare madrina più congeniale.
MARGAUX, nipote del celebre scrittore, modella e stella cinematografica clamorosamente lanciata verso la notorietà in questi mesi dal film « Lipstick » con Ann Bancroft e « Watergate » con Robert Redford e Dustin Hoffman, non è solo una bellissima donna: grazie al suo fascino è diventata il simbolo per le giovani generazioni americane di una vita indipendente attiva, comunicativa.
E' lo stesso fascino che ispira « BABE » della Fabergé, il profumo della bellezza, dell'emancipazione, delle donne impegnate e convinte di dover essere sempre, in qualsiasi ora del giorno, al meglio della loro forma.
• BABE ha una qualità soprattutto: è il profumo di un momento che non si dimentica più.

televisione



« Bontà loro », nuova rubrica con Maurizio Costanzo

Incontri in pantofole

ore 22,40 rete 1

Maurizio Costanzo, 38 anni, da qualche mese i baffi, grasso da sempre (« il grasso è una menomazione ridicola e mi pareva che per superarla l'unica soluzione per me fosse fare un mestiere esibizionista »), giornalista (ha collaborato a *La Giustizia*, *Paese Sera*, *Il Corriere Mercantile*), è stato redattore a *Il Giorno*, e capo dell'ufficio romano di *Grazia*), autore di famosi programmi radiofonici (tra l'altro *Le storie di Fracchia* del 1969 scritte per Paolo Villaggio che è una sua scoperta), conduttore delle proprie rubriche (*Buon pomeriggio* in diretta dal 1969 al '71, poi *Dalla vostra parte* ideata con Guglielmo Zucconi e condotta con Enza Sampò; *Il giocone*, lo scherzo domenicali un po' crudele, impernato sulle imprevedibili reazioni della gente), autore di teatro, di cabaret, di televisione, ha avuto sempre una predilezione per la radio (e per la radio ha avuto la Maschera d'Argento, il Premio Salsomaggiore nel 1971 e il Saint Vincent 1972) perché la radio soprattutto permette un colloquio non paludato con la gente, e uno spettacolo che nasca dal quotidiano: la realtà supera sempre la fantasia per chi sa guardarla.

Ed è per questo che la sua voce la conoscono tutti, la sua faccia soltanto gli addetti ai lavori. Ma finalmente Costanzo si offre in passo al proprio pubblico ed esordisce sul video con *Bontà loro* a partire da stasera sulla Rete 1, subito dopo il film, assolutamente in diretta dallo studio 11 di via Teulada. Lo vedremo impegnato in un colloquio con la gente (« incontri con i contemporanei noti e non noti » dice il sottotitolo) chiamata in prima persona a dire la sua, banditi gli esperti come gli attori, e lui, niente fusto, niente divo, a fare il conduttore, « impunemente come sono, da grasso ».

Perché è convinto, ed a ragione, che è proprio la gente comune che il pubblico vuol vedere, che le facce e le pantofole sono lo specifico televisivo, che è finito il tempo del grosso spettacolone prestigioso e curato nei particolari, che lo « showismo » è stata una malattia da cui bisogna proprio sortire.

Per cominciare Costanzo confessa d'averne in verità un po' d'angoscia al pensiero di trovarsi di fronte alle telecamere (« ma al pubblico credo non dispiaccia ritrovare al di là del video le stesse angosce che vivrebbe il ragionier Rossi della porta accanto se dovesse trovarsi sotto gli occhi di milioni di telespettatori ») soprattutto per un programma che oltre alle facce e alle parole non avrà assolutamente altri supporti.

Soltanto tre poltrone, per gli ospiti che saranno appunto tre ad ogni puntata, ed una sedia, per lui, che si potrà così spostare tra loro. E poi una sagona di finestra. Una sa-

goma di finestra? Sì, per chiuderla ad inizio di programma e riaprirla alla fine, che è come dire lasciamo fuori il mondo, le chiacchiere, guardiamoci negli occhi e leggiamoci dentro.

Ma funzionerà? Cosa significa funzionare? Se la gente non parla, è impacciata, o se uno si infuria, si alza e se ne va su due piedi (« gli italiani sono tutti permalosi »), magari! è proprio quello che ci vuole. E se poi un ospite magari si presenta all'appuntamento? Magari si presenta. « Prendo un cameraman o un usciere della Rai e lo butto dentro! » Insomma saranno proprio le impennate, gli impacci, i disguidi, le soluzioni prese li per li a fare spettacolo non meno che l'aprisi improvviso della confidenza, il raro e magico scattare della comunicazione. Se un rischio c'è, se mai, è piuttosto quello della vacuità, del banale, la sottile lama di coltello su cui non è facile reggersi in equilibrio.

E veniamo agli ospiti che Costanzo conoscerà più o meno un'ora prima d'andare in onda, tanto per mettersi a proprio agio, lui e loro, rompere il ghiaccio, ma senza preordinare niente, per carità, impossibile far ripetere poi una cosa detta col cuore o con la rabbia prima del « si gira ». Per questa sera dovrebbero esserci (dovrebbero, con la diretta si deve sempre usare il condizionale) tre personaggi noti, ma da incontrare proprio per scoprire che sono come gli altri, come i non noti, con le stesse emozioni e le stesse debolezze. E cioè Anton Giulio Maiano (« un monumento TV »), Franco Carraro presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, ed Annie Papa, la miss cinema che si è vista togliere il titolo per essersi levata il reggiseno (« vorrei proprio sapere che cosa l'ha spinta »).

Nella seconda puntata due noti e uno non noto: Francesca Bertini, la diva del muto, che ha avuto un ruolo in *Novecento* di Bertolucci, il cantante Franco Simoni (« per dirci un po' il senso di questa moda pornostriking che sta uscendo in musica leggera ») e un certo Tobia, un romagnolo, impresario di spettacoli musicali e, sembra, l'unico sopravvissuto al tetano. Per la terza un solo noto, il giornalista Gaspare Barbiellini Amidei, più un bidello e un artigiano.

Poi si vedrà. Ci sarà ad esempio Tina Anselmi, Ministro del Lavoro (« mi ha assicurato la sua partecipazione »). Gli altri sono ancora da trovare. Un po' perché bisogna vedere come butta, un po' perché questa volta Costanzo non ha la grossa redazione e l'appoggio delle sedi RAI come ai tempi di *Dalla vostra parte*. Orà devono fare tutto in tre: lui, Pierita Adami e Paolo Gazzara, che è anche il regista. E per parecchi mesi: si prevede infatti che *Bontà loro* debba durare almeno fino al maggio 1977.

Teresa Buongiorno

lunedì 18 ottobre

HUD IL SELVAGGIO.

ore 20,45 rete 1

Hud Bannon, giovanotto di carattere duro, insopportabile e ribelle, vive nel ranch di cui è proprietario suo padre Homer, abita con loro il giovane Lon, nipote di Homer, diviso fra l'ammirazione per Hud e l'affetto per il nonno. Tra Hud e suo padre c'è un inconciliabile dualismo, una fiera opposizione di caratteri che si traduce in dissensi e scontri frequenti. Il ranch sembra sull'orlo del disastro quando, tra il bestiame si diffonde una malattia mortale e il veterinario governativo ordinò che tutti i capi vengano abbattuti per evitare il diffondersi dell'epidemia. Il vecchio Homer intende rispettare l'ordine; Hud invece le respinge e si rivolto al padre, tentando di farlo intendere per assumere in proprio il controllo dell'azienda. Una notte egli tenta di usare violenza alla governante Alma, che dopo quell'episodio decide di lasciare il ranch. E' a questo punto che l'ammirazione di Lon comincia a incrinarsi e lascia rapidamente il posto al disprezzo per lo zio. Ma Hud prosegue per la sua strada. Quando Homer, cedendo da cavallo, si ferisce mortalmente, egli si precipita a soccorrerlo, ma non può far altro che raccogliere le sue ultime parole di perdono. Lon

ha deciso: lascia anch'egli la fattoria per non farvi mai più ritorno. Hud resta solo col suo groviglio di problemi psicologici, che neppure l'ostentato cinismo riesce a nascherare.

Tratto da un romanzo di Larry McMurtry, *Horseman, pass by*, e diretto nel 1963 da Martin Ritt, *Hud il selvaggio* (Hud nell'originale) ha per interpreti principali, con Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal e Brandon de Wilde. E' un capitolo importante nella carriera di Newman, un'ulteriore, suggestiva e riuscita rappresentazione del personaggio-tipo che questo attore per molti anni s'è impegnato ad approfondire. Con fredda determinazione, ma lasciando anche traspirare la crisi psicologica da cui è costantemente minacciato, Newman disegna Hud come un individuo violento, sprezzante, sensuale, in qualche momento addirittura spiegevole, però turbato da profonde contraddizioni interiori che valgono a spiegare, se non a giustificare, la pesante carica di negatività che si trascina appresso. In particolare l'estrema ostinenza condita di disprezzo che il padre ostenta nei suoi riguardi dagli anni in cui era ragazzo, chiave di volta per capire il dramma di Hud. Un dramma che si conclude nella solitudine deliberatamente cercata e accettata.

II/S di G. Greene

UNA PISTOLA IN VENDITA.

ore 20,45 rete 2

L'inquietante originalità del dramma di Graham Greene si rivela man mano che la vicenda del « killer » si avvia all'epilogo. C'è sempre, sotto all'ingaggio poliziesco, il fremito di paura che percorre l'Inghilterra per la guerra che appare ormai inevitabile. In tutte le città inglesi si fanno prove di oscuramento e ciò crea un racconto drammatico fra le tenebre dell'esistenza di Raven e l'angoscia di un mondo che paradosalmente, proprio a causa del delitto di Raven (un ucciso un ministro di un governo pacifista) sta precipitando verso la tragedia. L'ultima puntata del dramma si apre in un solo ferrieraio dove Raven e Anna, insegnati dal fidanzato di lei, il sergente Mather, e da altri agenti di Scotland Yard, hanno trovato rifugio. Nelle po-

che ore di vantaggio che gli restano sulla polizia Raven si confessa con Anna, mettendo a nudo la solitudine e lo squallido della sua esistenza. In uno slancio di generosità Anna si fa sua complice e, mettendo a repentaglio il suo stesso amore per Mather, favorisce la fuga di Raven. Alla fine però, fatta arrestare dal fidanzato, dirà alla polizia dove il « killer » è andato a cercare la sua vendetta: Raven, mescolatosi a una folta mobilità per una esercitazione antigas, è riuscito a raggiungere il suo uomo, il vero mandante dell'omicidio. Da questo momento la parola torna alle pistole. Saranno le armi, infatti, a sciogliere i nodi della avvincente vicenda. La guerra è scongiurata ed è salvo anche l'avvenire coniugale di Anna, cui resterà però il rimorso d'aver tradito — anche lei — il « killer » redento.

PRIME DONNE: Elena Suliottis

ore 22 rete 2

Il ciclo *Prime donne* una serie di profili artistici di celebri cantanti-attrici schizzati attraverso interpretazioni capitali nella loro carriera artistica, prosegue questa settimana con la trasmissione curata dal compositore e critico musicale Alfredo Mandelli e dedicata al soprano Elena Suliottis. Al recital partecipa l'ensemble Anna Maria Ronai, Paesina, Rossana Valentini, Elena Suliottis, in origine Helena Sondjotis, è nata ad Atene da padre greco e madre russa. A cinque anni la futura cantante emigrò in Argentina insieme con i genitori. Nel 1962 è in Italia per studiare il canto, sotto la guida del maestro Llopert. L'esordio avvenne nel 1964 a Napoli. Il pubblico del San Carlo, dopo un'interpretazione toccante di Cavalleria rusticana, applaude in delirio una Santuzza che, nonostante la giovane età, dimostra una maturità artistica non comune. Alla bellezza del timbro vocale che incanta la platea napoletana si uniscono una presenza scenica e un temperamento sorprendenti. Altri successi suffraghe-

ranno le qualità della Suliottis quando, l'anno seguente, l'artista si esibisce a New York, Chicago, Città del Messico, Firenze, Milano. Nella stagione del Comunale 1965-66 anche il pubblico fiorentino ammira Elena Suliottis che, sotto la direzione di Bruno Bartoletti, sciolpisce con drammatico vigore il personaggio di Amelita nel Ballo in maschera. Le recite seguono non soltanto la rivelazione del soprano, ma la prima fortunata apparizione a Firenze del celebre tenore americano Richard Tucker. Nel XXIX Maggio Musicale Fiorentino la Suliottis affronta un altro straordinario personaggio, Luisa Miller nell'opera omonima. Alla Scala di Milano una nuova e vittoriosa interpretazione verdiana con il Nabucco. Negli anni successivi il soprano amplia il proprio repertorio con ruoli congeniali come l'Aima Bolema e con altri come Norma e Gioconda che, a detta di molti, dovevano rappresentare perigliosi cimenti per la sua voce d'oro. Appunto l'anno alla luna della sacerdotessa druidica (*Casta diva*) apre il programma televisivo nel quale Elena Suliottis canterà altri brani famosi.

Domani sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 2 alle ore 18,57



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio lunedì 18 ottobre

IL SANTO: S. Luca Evangelista.

Altri Santi: S. Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce a Milano l'attore Edoardo Ferravilla. PENSIERO DEL GIORNO: Usciamo di casa perché siamo stanchi di noi stessi, rientriamo perché siamo stanchi degli altri. (D'Yzarn - Freissenet).

Regia di Giorgio De Lullo

di L. Girandello

L'amica delle mogli

ore 21,30 radiotre

L'amica delle mogli è Marta, una giovane arredatrice. Donna desiderabile, virtuosa, dal carattere dolce, ha naturalmente molti giovani che le fanno la corte o che l'amano più o meno scopialemente: ma per un curioso seguito di circostanze tutti questi giovani, prima o poi, finiscono per sposare altre donne. Allora è Marta che provvede ad arredare i loro appartamenti, a diventare in breve la migliore amica delle mogli dei suoi amici. Fra questi c'è Fausto Viani, che ha sposato una certa Elena, e Francesco Venzi, che ha sposato Anna.

Dopo qualche tempo dal matrimonio Venzi si è accorto di non amare più la moglie ma di sentirsi sempre più attratto da Marta: la situazione però è insostenibile, in quanto Marta, naturalmente, non solo non trasgredirà mai i principi morali che la guidano, ma non concederà a lui più affatto di quanto sia disposta a concedere agli altri. Con una eccezione, però, più intuita da Francesco che chiaramente compresa: Marta, semmai, amerebbe Fausto. Senonché ad un certo momento si viene a sapere che Elena, la moglie di Fausto, è gravemente ammalata di un vizio cardiaco, ha praticamente i gior-

ni contati. La notizia sconvolge Venzi: una volta scomparsa Elena, Fausto e Marta potranno in tutta libertà sposarsi.

Pazzo di gelosia, Venzi compie allora un'azione ignobile. Recatosi a far visita ad Elena, le consiglia di allontanare dalla sua casa Marta e alle insistenti domande della povera donna non esita a rivelarle che Fausto e Marta si amano. Elena allora, piangendo, non appena ha davanti a sé il marito e l'amica, li supplica con tenerezza di sposarsi dopo la sua morte: i due, atterriti, le giurano che ciò non avverrà mai. Ma Elena, dopo qualche tempo, muore. A questo punto Venzi, sicuro che Marta gli sarà tolta per sempre da Fausto, reso letteralmente folle dalla gelosia, spara un colpo di pistola a Fausto e l'uccide. Senonché tutti pensano che si tratti di suicidio. Marta però ha capito o intuito che il responsabile di quella morte è Venzi e questi la sfida a denunziarlo. Ma la donna rifiuta: denunziandolo avrebbe un'atroce profanazione della memoria e dei sentimenti.

L'amica delle mogli venne rappresentata per la prima volta nel 1927 da due Compagnie: la Compagnia diretta dallo stesso Girandello con Marta Abba e quella diretta da Dario Niccodemi.

Direttore Aldo Faldì

XII/B Vari

Concorso Nicolò Paganini

ore 21,50 radiouno

Alla sua ventitreesima edizione giunge quest'anno il Concorso internazionale Nicolò Paganini di Genova istituito nel 1954 per le celebrazioni colombiane. Il Concorso, svoltosi tra il 2 e il 10 ottobre, è tra le più importanti competizioni a livello mondiale per violinisti. Basti dire che a tutt'oggi solo 16 solisti hanno ottenuto il massimo riconoscimento e tra di essi figurano i nomi di Accardo (1958), di Kontaroff (1964) e di Jury Korcinsky (1975). Dato il severo programma necessario alla selezione, ove figurano nomi insigni della scuola violinisti

sette-ottocentesca accanto ad insigni contemporanei come Kaciaturian o Luigi Cortese, al Concorso si presentano solo violinisti che abbiano un'avviata attività concertistica alle spalle.

La giuria dell'edizione 1976 è presieduta dal compositore svizzero André François Marescotti e composta dal musicologo Remo Giazzotto, dai violinisti Gabriel Bouillon (Francia), Cesare Ferraresi e Sandro Materassi (Italia), Federico Mompou (Spagna), Dina Schneidermann (Bulgaria), Leon Spierer (Germania) ed Eugenia Umsinska (Polonia). Il vincitore si esibirà con il celebre « cannone » di Paganini.

IX/C

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1
Seconda edizione
- GR 1 Sport
* Riparliamone con loro - di Sandro Ciotti
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 13 — GR 1
Quarta edizione
- 13,20 Intervallo musicale
- 13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
- 14,10 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa
- 14,30 Una commedia
in trenta minuti
AMORE E RAGGIRO
di Federico Schiller
Traduzione e adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari con Igino Bonazzi, Gabriele Lavia, Fausto Tommelli, Gisella Beni, Ennio Dolfus
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 19 — GR 1
Sesta edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 DOTTORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone
- 19,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1976)
Serata finale
Presenta Pier Maria Bologna
Allestimento di Maria Grazia Cavagningo
- 20,30 L'Approdo
Settimanale di lettere e arti
Antonino Manfredi - Gabriele D'Annunzio nei suoi taccuini. Piccole Arie dalla vita dei taccuini pubblicati da Mondadori - Livo Sichirillo - Un grande studio:
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri
- 11 — Racconti italiani
IL CAVALIERE
di Vitaliano Brancati
Legge Turi Ferro
Regia di Dante Raiteri
(Registrazione)
- 11,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio
Incontro con Maria Monti
- 12 — GR 1
Terza edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- 12,20 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15 — AD ALTO LIVELLO
Señor Belafonte
- 15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Piero Carpi e Resmini e Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli
- 17 — GR 1
Quinta edizione
- 17,05 PRIMO NIP (II parte)
- 18,05 ETERNA MUSICA
- 18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- 21 — GR 1
Settima edizione
- 21,15 Jazz dall'A alla Z
Un programma di Lilian Terry
- 21,50 CONCERTO DEI PREMIATI AL - XXIII CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICOLÒ PAGANINI 1976
Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Aldo Faldì
(Registrazioni effettuate l'8 e 10 ottobre al Teatro Margherita di Genova)
- 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiidue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Meccheri (I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma: MUSICA E SPORT a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSECA
Musica di Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Franz Schubert, Johannes Brahms

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 I Beat Paoli

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
6° episodio

Il narratore: Pino Caruso: La duchessa della Motta: Ida Carrara; Il duca: Raimondo della Motta: Enrico: Gondola: Luigi Vannucchi; Violante: Fioretta Mari; Blasco: Gabriele Lavia: Una vecchia: Grazia Di Marzà

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di Orazio Gavioi
(Replica)

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Post: • Béatrice (Jean-Pierre Post) • Tozzi-Bigazzi, la camminiera (Fausto Leali) • Bertero-Ziglioli-Guarnieri: Anna come sei (Anna Identici) • Davoli-Ciancaglini-Avantilori: Questo amore amore amore (C. C.) • Lopez-Persona-Turin: avrei vibrato (Gregory Stamp) • Fragnone-Fiorini-Pitanesi-Elioso: Mannaggia a te (Lando Fiorini) • Pallavicini-Cutugno-Massara: Mama Silvana (Palladium) • Moore: When will I (Tony Moore) • Beethoven-Colombier: La quinta (Parte 1°) (Beetle Daddy Band)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — AVVENTURE IN TERZA PAGINA di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 Massimo Bernardini
Carlo Massarini presentano:
RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Regia di Umberto Benedetto

Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano
presentato da Gianni Agus e

De Maia

10. Le macchiette

Regia di Carlo Di Stefano

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Fabio Carpi incontra - Flaubert - con la partecipazione di Romolo Valli

Regia di Fabio Carpi
(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,45 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio

presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di Orazio Gavioi
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Post: • Béatrice (Jean-Pierre Post) • Tozzi-Bigazzi, la camminiera (Fausto Leali) • Bertero-Ziglioli-Guarnieri: Anna come sei (Anna Identici) • Davoli-Ciancaglini-Avantilori: Questo amore amore amore (C. C.) • Lopez-Persona-Turin: avrei vibrato (Gregory Stamp) • Fragnone-Fiorini-Pitanesi-Elioso: Mannaggia a te (Lando Fiorini) • Pallavicini-Cutugno-Massara: Mama Silvana (Palladium) • Moore: When will I (Tony Moore) • Beethoven-Colombier: La quinta (Parte 1°) (Beetle Daddy Band)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — AVVENTURE IN TERZA PAGINA di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,29 Massimo Bernardini
Carlo Massarini presentano:
RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Maria Monti
(ore 11,30, radiouino)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica con lettura commentata e analisi del mattino (il giornalista di questa settimana Nello Ajello), collegamenti con le Sedi regionali, (ci succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sonata in do maggiore op. 140, per pianoforte a quattro mani: Gran Duo. ♦ Karel Szymanowsky: Tre Poemi mitologici.

9,30 Le stagioni della musica: il Barocco

Michelangelo Rossi: Toccata VII ♦ Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe e orchestra da camera ♦ Alessandro Stradella: Sinfonia in re maggiore (a cura di Gian Francesco Malipiero) ♦ Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

10,10 La settimana di Mendelssohn

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore op. 93 per archi; Horatio Nelson: Sinfonia in re minore per soprano, cori e orchestra. Concerto in mi minore op. 84 per violino e orchestra

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Interpreti di ieri e di oggi:**
Pianisti **EDWIN FISCHER** e **GEZA ANDA**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Edwin Fischer) ♦ Béla Bartók: Concerto n. 3 (Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

12,15 **Pagine rare della vocalità: opere e opere di William Shield: Rosina, due arie (Soprano: Joan Sutherland - Orchestra New Symphony of London diretta da Richard Bonynge) ♦ Michael Balfe: Ilidegonda, due arie (Mezzo-soprano: Birgit Nilsson - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ♦ Arthur Sullivan: The Lost Chord (Tenore: Enrico Caruso)**

12,35 Itinerari strutturali: Il pianoforte nella musica da camera

Carl Maria von Weber: Trio in sol minore per pianoforte, violino e flauto (Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte) ♦ Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Elementi del Quartetto Juliani) ♦ Pianista Glenn Gould: Concerto per pianoforte in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 (Michel Portal, clarinetto; Georges Pludermacher, pianoforte)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

16,30 Specialetra

16,45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Kuwait: alle origini di un emirato**
di Gerardo Zampaglione

17,40 CONCERTO DA CAMERA

Ludwig van Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1 per archi: Allegro assai - Adagio - Rondo (Quartetto della Scala: Franco Fentini, Bruno Salvi, violini; Mario Tadini, viola; Giacomo Paterata, violoncello) ♦ Fernando Sor: Variazioni su un tema francese op. 28, per chitarra (Chitarrista Massimo Gasbarri) ♦ Ivan Hoshikov: Variazioni su un tema russo per pianoforte e violoncello (Leonid Kogan, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello) ♦ Piotr Illich Czajkowski: Capriccio in sol bemolle maggiore op. 8: Due pezzi

Humoresque in sol maggiore (Pianista Michael Ponti)

18,30 Renzo Nissim presenta:
JAZZ GIORNALE

Francesco Venzi Romolo Valli Fausto Viani Carlo Giuffrè Elena, sua moglie Giulia Lazzarini Anna, moglie di Venzi

Eisa Albani

Il Senatore Pio Tolosani, padre di Marta Consalvo Dell'Artì La signora Ermina, sua moglie Angelo Lavagna

Carlo Berri, deputato Carlo Ralli Rosa, sua moglie Edda Valente Paolo Mordini Marco Bernecke Cielia, sua moglie

Giuliana Calandria

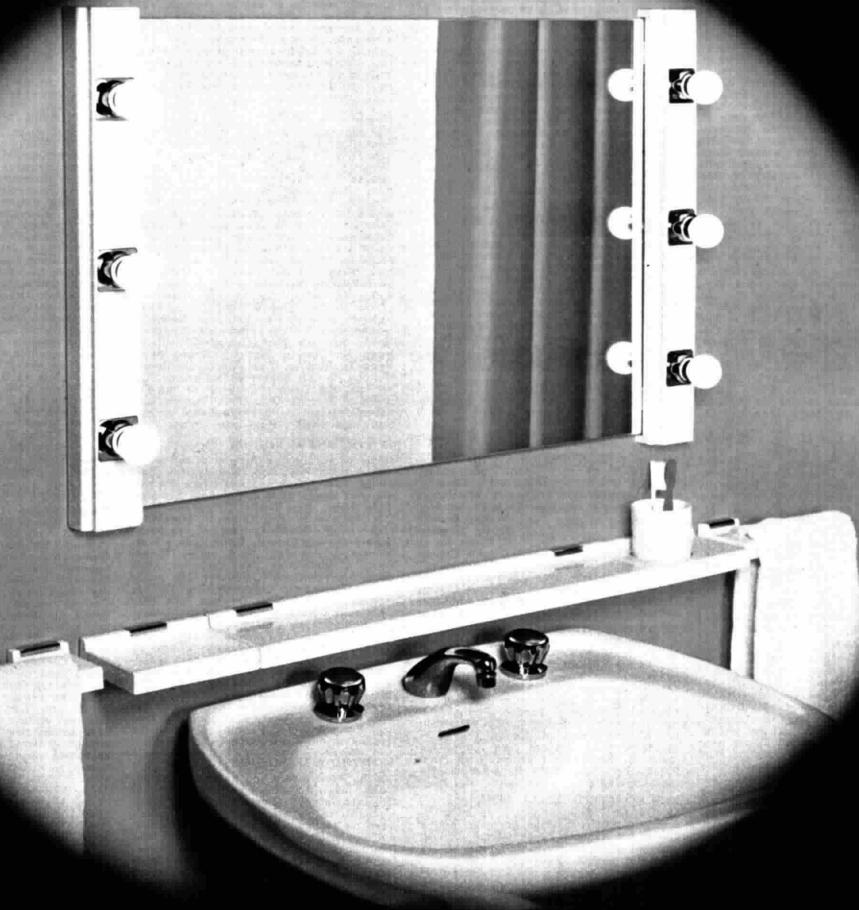
Ninetta, detta la cagnatina Simona Cauca Guido Migliori Italo Dell'Orto Daula, maestro di musica Roberto Rizzi

Un medico Gianfranco Barra Un'infermiera Gabriella Gabrielli Una cameriera Leda Donati Un cameriere Bernardo Spina Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione)

23,20 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

per avere
un bagno
"tutta luce"



Carrara & Matta



presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttaluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttaluce".

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Il carnevale di Rio
Testi di Gianni Amico
Realizzazione di Enzo Inserra
Seconda ed ultima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

18,30 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

(A COLORI)

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London
Oiso Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Belliottiore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman
Hussein Cokic
Merritt Sloper
Carlo Gasparri
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Terzo episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione italiana - Televisione Belgrado - Transeurope Film)

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Le iniziative di Stan con Peter Deuel e Judy Carne
Prod. Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO



Una immagine del Carnevale di Rio di cui tratta la puntata di « Sapere » (ore 13)

20,45

Lezione di tedesco

dal romanzo di Siegfried Lenz
Sceneggiatura di Diethard
Klantengi
Personaggi ed interpreti:
Max Nansen

Jens Jepsen Arno Aschmann
Siggi (10 anni) Andreas Poliza
Siggi (19 anni) Jens Weisser
Gudrun Jepsen Irmgard Forst
Ditte Nansen Eddie Seippel
e con: Jocke Parla, Peter Reider, Jorg Marquardt, Erland Eriksen, Helmut Hinzelmann

Regia di Peter Beauvais
Produzione: Studio Hamburg
Distribuzione: Polytel
Prima puntata

■ DOREMI'

■ 13577 s



Andrea Checchi in « Jack London: l'avventura del grande Nord » che va in onda alle 18,30

21,50

Telegiornale

22 — ANONIMA CUORI SOLITARI

(The crooked hearts)
Telefilm - Regia di Jay Sandrich
Interpreti: Rosalind Russell, Douglas Fairbanks, Ross Martin, Michael Murphy, Maureen O'Sullivan, Ken Smith, Lian Dunne, Dick Van Patten, Penny Marshall, William Zuckert
Distribuzione: Worldvision Enterprises

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

■ 13577 s

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportiera

■ TIC-TAC

19 — DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulente di Sergio Trincheri
Realizzazione di Elisabetta Billi
Presto: Stefano Satta Flores
Seconda puntata
Il sesso
— Adamo ed Eva
— La luce elettrica
— Ego
— Pas de deux
— Dillo con tenerezza
— La sex linea

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Con la partecipazione straordinaria di...

■ 13577 s

Carmelo Bene, Roberto Benigni, Alessandro Blasetti, Peppe Di Filippo, Duccio Del Prete, Marisa Fabbri, Dario Fo, Ivo Garrani, Vittorio Gassman, Carlo Lizzani, Milena Domenicoli, Lodovica Maria Antoni, Umberto Orsini, Paolo Poli, Franco Rame, Rada Rassimov, Mario Scaccia, Luigi Squarzina, Giorgio Strehler...

ANTICIPAZIONI SUI PROGRAMMI DELLA RETA 2

a cura di Emilio Colombino e Aldo Novelli

Conduce in studio Antonio Ghirelli

Regia di Mario Landi

■ DOREMI'

TG 2 - Stanotte



Mario Landi, regista di « Con la partecipazione straordinaria di... » in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Viertelstunde mit den Neuländern Spitzbergen, Fernsehregie: Vittorio Brignoli

19,15 — Ausflugpiatti, Probleme einer vereinsamteten Generation, Buch und Regie: Rolf Pflücke, Produktion: SWF

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i giovani: ORA G X
In programma: « Junior club » - Regia: Tony Fladit

18,55 — LAGO DI VERA

Servizio di Enrico Romero

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SPOT X

19,45 CHI DI SCENA X

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo a cura di Augusta Forni - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

21 — PROTESTI! (Znamenit raka)

Lungometraggio interpretato da Zora Bozinova, Zdenek Stepanek, Karel Chladny, Petr Hars

In un ospedale di Praga un dottore, dopo aver rotto la sua relazione con una dottoressa per una giovane infermiera, viene trovato ucciso nella sua stanza. Affiorano i dubbi e i sospetti dell'omicidio, ma soprattutto dell'oro. Ad alimentare questa situazione contribuiscono non poco i favori e le raccomandazioni.

22,20 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22,30 JAZZ CLUB X

Thierry le Luron, Miles Big Band

al Festival di Montreux, 20 parte

23,05-23,10 NOTIZIE SPORTIVE X

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazioni della cultura slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,30 TELEGIORNALE

20,30 IL PADRE DEL SOL-DATO

Film con Serge Zakarjade, V. Privatval

Regia di Rezo Chkeidze

Parte di uno spettacolo

paesino della Georgia un

padre e il suo figlio

il figlio, ricoverato in un

lontano ospedale militare.

Quando, dopo infinite

peripezie, vi arriva, deve

accostarsi al solo di par-

lare dei figli, il padre si

lascia andare.

Il figlio, infatti, ha infatti

ripreso il suo posto di cari-

stato.

22 — ZIG-ZAG X

22,05-22,10 NOTIZIE

Tanzi di attualità - Il mu-

ri vivente siberiano -

francia

13,30 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL RITORNO

Telefilm della serie

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli:

on... *...on... on...*

15 — NOTIZIE FLASH

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI DELLE LETTERE

19,20 L'ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

LA MACCHINA STORIANDRIA

20 — TELEGIORNALE

21 — TELEGIORNA

televisione

XII/0

«Con la partecipazione straordinaria di...»

Dietro le quinte della Rete 2

ore 20,45 rete 2

Roma studio 7, un conduttore, Antonio Ghirelli, un regista, Mario Landi, una équipe tecnica di notevole esperienza, una serie ininterrotta di collegamenti con tutti gli studi dove sono in corso attualmente le produzioni televisive della *Rete 2*.

Questi gli elementi essenziali, e a prima vista semplici, che costituiscono lo schema della trasmissione *Con la partecipazione straordinaria di...* che va in onda questa sera e coprirà l'arco dell'intera serata di programmazione della *Rete 2*.

E' un programma di nuovo genere, ma che ovviamente non vuole scoprire assolutamente un nuovo tipo di linguaggio televisivo, ma intende solo presentare ai telespettatori tutti i programmi che *Rete 2* ha già realizzato o che sono attualmente in lavorazione o di cui è prevista la realizzazione a breve scadenza e che andranno in onda i prossimi mesi. E' un programma quindi composto, ma è anche un programma-spettacolo nel corso del quale gli ospiti dei vari studi si esibiranno in un omaggio artistico al telespettatore.

Interverranno in studio i principali interpreti dello spettacolo italiano: alcuni rappresentano dei clamorosi ritorni dopo lunghe assenze.

Antonio Ghirelli, incuriosito conduttore, dialogherà con Vittorio Gassman che tornerà in TV con un prestigioso *Edipo re* di Sofocle in due puntate con un cast di indubbio prestigio: Lea Massari sarà Giocasta, Tino Buazzelli Tiresia, Gigi Proietti e Adolfo Celi i messaggeri. E' un ritorno di Gassman al piccolo schermo con un grossa produzione dopo 13 anni di assenza.

Da Milano un collegamento con la «palazzina liberty», dove Dario Fo e Franca Rame, «allontanati» parecchi anni fa dalla televisione, riproporanno oggi per *Rete 2* il discorso teatrale dello stesso Fo. Che è tra gli attori italiani di maggior preparazione artistica, Carlo Lizzani presenterà la sua inchiesta sull'Angola intitolata *Nascita di una nazione*: un programma che affronta la tematica attuale e scottante di una nuova Africa.

Luigi Squarzina farà conoscere ai telespettatori il suo adattamento per il video di *La casa nova* di Goldoni; Gigi Proietti, presentando un suo recital di prossima realizzazione, parlerà anche di una commedia musicale che vuole realizzare per *Rete 2*; Peppino De Filippo, con *Il guardiano di Pinter*, affronta un genere decisamente al di fuori del suo schema usuale; Duilio Del Prete canterà una delle canzoni da lui scritte per *Soldato di tutte le guerre*, una commedia musicale di cui sarà protagonista oltre che autore delle musiche.

Milva e Maria Monti offriranno

ai telespettatori due canzoni di due special interamente dedicati a loro. Ci sarà poi un Alessandro Blasetti in veste di conduttore e realizzatore di un programma sulla fantascienza. Ivo Garrani presenterà *Lo scandalo della Banca Romana*, copione di uno sceneggiato televisivo rimasto dimenticato per tanti anni in un cassetto, forse per le evidenti analogie con alcuni temi di scottante attualità.

L'elenco dei partecipanti a questa trasmissione particolare potrebbe continuare ancora per molto, in quanto tutti gli artisti, i registi, gli sceneggiatori dei programmi in produzione della *Rete 2* hanno contribuito in maniera notevole alla sua realizzazione.

E' una proposta pratica, chiara nei confronti del pubblico: è la presentazione diretta (dove nulla è stato preparato, ma tutto decisamente improvvisato in presa diretta) di quello che *Rete 2* vuole offrire nei prossimi mesi.

E' un inizio di dialogo, in quanto i programmi della *Rete 2* saranno realizzati, attraverso varie formule, anche e soprattutto con i suggerimenti del pubblico televisivo grande assente nella programmazione TV. Forse nella breve presentazione qualche nome può essere sfuggito, ma nel corso del programma Antonio Ghirelli avrà tempo due ore per curiosare negli studi TV.

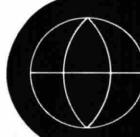
Da ricordare ancora, però, l'ingresso in televisione del ragazzo terribile, ormai cresciuto, del teatro italiano, Carmelo Bene, che offrirà nel corso del programma una immagine dell'attore istrionomico contestatore a tutti i costi. Rada Rassimov sarà una splendida Maria Tarnowska; Paolo Poli presenterà infine una versione sicuramente personale dei *Tre moschettieri*. E Domenico Modugno ha in serbo una grossa sorpresa.

Sono previsti infine un collegamento con la Sicilia dove una troupe della *Rete 2* sta realizzando un programma speciale dal titolo *Siria di contadini* e con Milano dove anche Giorgio Strehler sta lavorando per *Rete 2*.

Un giro a 360 gradi quindi: due ore di immagini, suoni, parole, volti, di programmi che il telespettatore sarà poi chiamato a giudicare, apprezzandoli o meno. Uno sforzo produttivo che *Rete 2* sta sviluppando secondo il filo logico di un discorso che vuole la televisione rinnovata e popolare intendendo per popolare non un abbassamento di qualità ma maggiore partecipazione.

Con *la partecipazione straordinaria di...* realizzata in presa diretta ha registrato anche un altro fatto positivo: è stata necessaria, per effettuare tutti i tipi di collegamento, la collaborazione dei tecnici, dei lavoratori di tutti i centri TV. Un bell'esempio di lavoro di équipe.

e.c.



dall' Italia nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "INTERMEZZO 2"

LA BILLI DI COMO SI ARRICCHISCE...

Un ambiente senza tende è come una bella donna senza trucco, una frase piuttosto banale ma che racchiude grossi problemi di ambientazione. La tenda stampata in questi ultimi anni ha conosciuto il successo e lo svilimento nell'imitazione sino ad arrivare al rifiuto da parte del pubblico.

Solamente chi, in base a seri studi, ma soprattutto con una fede incrollabile in una materia prima come la seta, ha continuato cercando, sperimentando nuove vie e nuovi motivi decorativi ha contribuito a rivalutare la tenda stampata. E' il noto stilista Billi che, con le sue ben note perseveranza e fantasia, è felicemente riuscito ad amalgamare il tutto in un assieme armonioso. La maggior parte delle tende prodotte dalla Billi è stampata a mano secondo la più autentica e qualificata tradizione veneziana e rappresenta, quindi, un elemento decorativo interessante per i più affermati arredatori che le proporranno a chi desideri un ambiente realmente personalizzato.

Oltre alla ben nota produzione di tende, la Billi, sempre alla ricerca di vie nuove per l'abbellimento dei nostri ambienti, uscirà in questa ultima parte dell'anno con una nuova linea di biancheria per la casa di tipo medio superiore. Nel frattempo, la Billi annuncia la campagna pubblicitaria con foto a colori per meglio evidenziare la sua produzione a brevissima scadenza.

martedì 19 ottobre

VG

SAPERE: Il carnevale di Rio

ore 13 rete 1

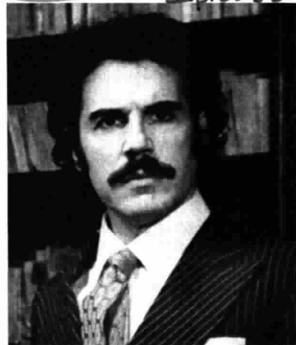
Con la puntata di ieri e di oggi si è voluto dare ad un fenomeno, che a prima vista sembra avere soprattutto un valore di folklore turistico, uno spessore sociale che, generalmente, quando si parla di questa festa, viene ignorato. Così, prima che nelle strade di Rio si accendano le luci del gran giorno di follia e allorché si spengono dopo aver esaurito la carica in una esplosione di irrefrenabile allegria, si ricostruisce tutta la preparazione e si

sottolinea il malinconico epilogo. Con queste due puntate si è cercato di ricostruire tutta la preparazione del carnevale, estremamente accurata e complessa per uno spettacolo così fugace, altremodo costosa per nascerne nelle povere « favelas » e irrazionale per il suo stesso sorgere in un ambiente a contatto con problemi tragici di sussistenza. Solo così, contrapposta all'immobile lusso del carnevale dei ricchi all'Hotel Libanon, si coglie il valore e la bellezza di sfida in una manifestazione come questa.

XII/9 cinematografia animata

DROPS: Il sesso

II/13593



Il presentatore Stefano Satta Flores

ore 19 rete 2

Boccaccio e De Sade sono due modi diametralmente opposti di concepire il sesso e l'erótismo: solare, umano, ragionato il primo, quanto aberrante e pieno di delirio il secondo. Concetti che con humour e garbo si ripropongono.

II/5

LEZIONE DI TEDESCO - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Lo sceneggiato a puntate in onda da oggi per tre settimane è stato tratto dal romanzo di un noto scrittore tedesco, il prussiano Siegfried Lenz. Lenz, dopo il suo primo successo nel '51, ha preparato numerose commedie radiofoniche e teatrali. Inoltre parecchi suoi romanzi sono stati riportati in film o adattati per la televisione tedesca, come questo tradotto per i telespettatori italiani. Il regista di Lezione di tedesco è Peter Beauvais e tra gli attori ce ne sono alcuni che il pubblico ricorderà. Compiono tra gli altri: Wolfgang Buttner, Arno Assmann, Edi Seippel, Irmgard Forst, Andreas Politz (il protagonista da bambino) e Jens Weisser (il protagonista da ragazzo). La vicenda, raccontata attraverso tutta una serie di flash-back, si svolge in una piccola città dello Schleswig-Holstein, Rügbull, nell'estremo lembo tedesco sulla costa del Mare del Nord. Il racconto prende spunto da una lezione di tedesco nella scuola di un riformatorio per giovani delinquenti. Durante la lezione viene dato un tema intitolato « Le gioie del dovere ». Alla fine del tempo previsto Sigi Jepsen, uno dei

gono nei film di animazione che la rubrica Drops presenta nella puntata di oggi pomeriggio dedicata a scandalizzare appunto sesso ed erotismo. « Quello che avreste voluto sapere sul sesso » ricordate Woody Allen? ce lo raccontano in maniera candida e « natura » gli jugoslavi Kristi e Urbancic Adamo ed Eva. Che qualcosa però nella sfera del sesso di un certo punto comincia a non funzionare più ce lo dice Bruno Bozzetto, prima in una « sherleff » tratta da uno dei suoi « Sottaceti » e poi nel sogno eroticiizzato e scatenato del grigio ormarino di Ego. L'erótismo allora diventa fantasia, un passo doppio, come quello filmato dallo scozzese Norman McLaren (sessantatré anni di cui quaranta passati a fare film di animazione in Canada), sublima danza d'amore che si trasforma in continui arabeschi di luce di forme e che già nel 1968 fu considerata una vera e propria sfida alle possibilità del computer. Il « paradiso » di Adamo ed Eva ormai è perduto: gli stessi disegnatori di Zagabria (in « Dillo con tenerezza ») ci mostrano alla loro maniera ironica che uomo e donna sono entrambi dei perdenti in una corsa che si è trasformata in una pazzia girosa. Non ci resta che affannarci, sproloquiare, ruzzolare e, in fondo, prendere in giro noi stessi per le nostre manie, come fa il celebre mister Linea di Osvaldo Cavandoli nella « Sexy linea ».

ragazzi, consegna il foglio in bianco. Come punizione il direttore dell'istituto gli ordina di svolgere il compito chiuso in una cella di isolamento dalla quale non potrà uscire fino a che non abbia terminato il lavoro. Lontano da ogni influenza del mondo esterno, al giovane lentamente tornano in mente le memorie della sua infanzia trascorsa nella stazione di polizia del piccolo paese in cui il padre svolgeva il suo ruolo di sergente. Comincia così a scrivere e riempire un foglio dietro l'altro raccontando di come il padre si sia sempre dedicato al cento per cento al suo dovere e di come abbia trovato un'intima soddisfazione nel compiere l'opera di poliziotto. L'episodio centrale della vicenda è dato dal rapporto del padre di Sigi con il suo vecchio amico, il pittore impressionista, Max Nansen. Jens Jepsen, per il suo innato senso del dovere, non si astiene dall'imporre al pittore di non dipingere più, secondo un divieto emanato dalle SS di Berlino. Sigi, all'epoca degli avvenimenti, è ancora un bambino ma già testimonio attento della lotta silenziosa tra i due uomini che, già verso la fine di questa puntata, non tarderanno ad arrivare ad una rottura.

Questa sera in Carosello



AVERNA

AdMarCo Firenze

radio martedì 19 ottobre

IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, S. Aquilino.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,38; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,32; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,13; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: I bimbini e gli sciocchi sono piante di ogni suolo. (Burns).

IX/C

VIII Varie festival
Festival di Schwetzingen e di Royan 1976

Pro Cantione Antiqua

ore 21,30 radiotore
ore 22,30 radiotore

Precipuo scopo e ad un tempo merito del Festival d'arte contemporanea di Royan, giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione, è quello di presentare opere e figure note o meno note del panorama musicale contemporaneo. Ad incoraggiamento delle nuove tendenze compositive vengono eseguite in prima assoluta opere espressamente scritte per il Festival. E' questo il caso di *Dorundi* del rumeno Horatiu Radulescu e del *Requiem-Hashshirim* del nostro Giuseppe Sinopoli, un compositore appena trentenne ma già affermato grazie ad una personalità artistica originalissima ed a un'intelligenza musicale assai fervida. Nato a Venezia nel 1946 Sinopoli ha studiato la musica da autodidatta, frequentando anche i corsi di Ligeti e Stockhausen a Darmstadt. L'opera sì a tutt'oggi più nota è *Opus Scir* per orchestra.

Tutt'altro orientamento contraddistingue il Festival di Schwetzingen nell'odierno appuntamento dedicato a musiche vocali sacre e profane dal sec. XII al sec. XVII. Verrà così traccia-

ta attraverso i suoni la storia di una diversa spiritualità che muove dall'anonimato tardomedievale, simbolo stesso di una concezione della musica legata all'attività collettiva della preghiera, per giungere all'età rinascimentale ed al trionfo dello stile polifonico legato, oltre che ai nomi di Palestrina e di Filippo da Monte, a quelli — qui presenti — del fiammingo Orlando di Lasso e dello spagnolo Thomas Louis da Vittoria. Meno noto è invece Jacob Handl, latinizato in Jacobus Gallus, il maestro sloveno attivo nel '500 a Vienna e Praga che tanto deve allo studio della policoralità veneziana.

Alla musica profana alla corte inglese da Enrico V a Enrico VIII si richiama l'antologia di brani che segue a rievocazione di una epoca di splendore, ma anche di miserie morali, in cui la vita era scandita dal suono degli strumenti.

Sempre nell'esecuzione della Pro Cantione Antiqua diretta da Mark Brown ascolteremo infine alcuni madrigali di noti maestri inglesi del Cinque-Seicento come Morley, il virginista Byrd e Purcell, autore dell'opera *Dido and Aeneas*.

IV/A

Cop. Silvano Ambrogi e Edoardo Torricella

Elettro-domestici ma non troppo

ore 11,30 radiouno

Gli elettrodomestici fanno ormai parte della nostra vita quotidiana. E' impossibile pensare ad una casa moderna, senza vederli l'ombra familiare e «domestica», appunto, di questi strani meccanismi inventati dall'uomo per alleviare fatiche un tempo insopportabili e creare un maggiore numero di comodità.

Silvano Ambrogi, narratore, commediografo e giornalista di provato talento satirico, ed Edoardo Torricella, attore e regista estroso e funambolico, arricchiti dalle multiformi esperienze della avanguardia teatrale, han-

no immaginato una serie di avventure con gli elettrodomestici che vivono, parlano e soffrono come persone autentiche. Mentre le persone autentiche, alle prese con gli elettrodomestici, danno la stura a tutte le loro piccole follie, ai loro crucci segreti, alle ambizioni inconcludenti in una girandola in cui il grottesco e il bizzarro, si stempelan in spunti di nuovissima tenerezza per un mondo che, animato o inanimato, sembra sempre più coinvolto nello stesso destino. I brevi radiodrammi, il primo viene trasmesso quest'oggi, andranno in onda ogni martedì dalle ore 11,30 alle ore 12.

IX/C

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronaca del mondo di ieri
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 13 — GR 1 - Quarta edizione
13,20 Intervallo musicale
13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito
- 14,10 VISTI DA LORO
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini
- 14,30 Gente nel tempo
di Massimo Bonelli
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
3° episodio
Vittoria: Anna Maria Guarneri; Silvano: Massimo De Francovich; Maurizio: Umberto Ceriani; Nora, bambina: Simona Barbetti; Dirce, bambina: Simona Dolfusse; genitore: Evelina Marzocchi; portiere: Giorgio Naddi; La domestica: Maria Evelina Gori; Petronio: Corrado De Cristofaro; Le stiatrici: Vanna Castellani, Vittoria Damiani, Armida Nardi, Petrizia Pellegrini, Silvana Sestini, Anna Clementi; Eva Garavini; Carmela: Gabriella Bartolomei; La voce dei ricordi: La gran vecchia: Elisa Cegani
Musiche originali di Massimo Bonelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
- 17 — GR 1 - Quinta edizione
17,05 PRIMO NIP (II parte)
18 — ETERNA MUSICA
18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZONI
Prologomeni per un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco
- 19 — GR 1 - SERA
Sesta edizione
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
PICCOLE ABILITA' di Franco Ruffini
Lo scrittore Gianni Esposito; L'uomo: Massimo De Francovich; La donna: Ludovica Modugno; Lui: Dante Biagioni; Lei: Grazia Radich; Voce narrante uno: Franco Di Francesco; Voce narrante due: Franco Di Francesco; Voce narrante tre: Corrado De Cristofaro; Voce femminile prima: Anna Maria Sestini; Voce femminile seconda: Maria Graziu Sighi; Voce maschile prima: Paolo Modugno; Voce maschile seconda: Enrico Del Bianco
Regia di Giorgio Bandini
Realizzazione effettuata negli studi di Firenze della RAI
Premio Italia 1976 per opere radiodrammatiche
19,35 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musiche proposti da Mariù Saifer
- 21 — GR 1 - Settima edizione
21,15 Per chi suona
la campana
SPECIALE
Un programma di Matti e Bonacossa
Regia di Giorgio Bandini
22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Gigi Magone: Toccata (Pf. Erminda Magnetti); Tre pezzi per pf. (Pf. Lars Cartaine Silvestri) ♦ Antonino Cee: Passacaglia per orch. (Orc. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Veronesi)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Theme from lost horizon. Vado via. Ma se ghe penso, La voglia di sognare. The continental, Carnival, Love for sale. **0,11 Musica per tutti:** Che sera stasera. Love said goodbye (Padrino 2). Pel e di sole. Ma si ma no, Piccola e fragile. G. Verdi: Sinfonia da La forza del destino... Marchiaro, Amarcord. E quando. Uno stanco sentimento. Danza dei grandi rettili. **1,06 I protagonisti del do di petto:** V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi. La Wally. Atto 3. Né mai dunque avrà pace... **1,36 Amica musicia:** Charmaine. La più bella della mondo. Mia... solamente mia. Autumn in Rome. Hernando hideaway. O Cin ci là. Signorinella, Patricia. **2,06 Ribalta internazionale:** Occhi tristi. Doctor's orders. Mia signora, For di saucayo. Qu'as tu fait de ma vie. La romana. Que rico el beso. Piccola e fragile. **2,36 Contrasti musicali:** E'mora, The lady's a tramp. Serenata. Black stabbers. Fantasia di motivi (Anema e cora - Scapricciatello). Let's dance. **3,01 Solo il cielo di Napoli:** A carina una e Napoli. Canta il cielo. Fenice. La cava. Nini Nuccia. Tarantella internazionale. O mare canta. Strada niosa. Falcoscenico. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Ponchielli: La Gioconda; Preludio Atto 1; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Atto 1o; - Regnava n' silenzio... G. Verdi: Ernani - Atto 1o; - Come rugiada al cespito... **4,06 Musica in celluloido:** S'agapò da - Il ragazzo sul definito... King creole dal film omonimo. Skating in Central Park da - Love story... Emmanuelle dal film omonimo. Samba da Ofra - Orfeo e Psiche. S'indio a suo vero. O que m'ha detto imbroglia. Death waltz... Il giudizio-re della nota... **4,36 Canzoni per voi:** E me metto a cantar. Non ti potevo amare. Per una donna. Ricordi e poi. Nel mio piccolo. Serena. Se fossi diversa. **5,06 Complessi alla ribalta:** Io e te per altri giorni. Take it easy Joe. Una vecchia foto. Come sei bella. Buona noches. Please stay. Mandrake. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Goodmorning starshine. Mon ami tanto. Ciao mare. Perdita. Jerusalem. Guadalajara. Three little words. High society.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous... - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15 Crocnahe Piemonte e Valle d'Aosta:**

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali:** Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. **15,30-15 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige:** Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrelli e Anna Minetti. **15,10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** **19,30-19,45 Mirocrotone su' Trentino. Almanacco:** quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - **7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **11,30 - Nero su bianco -** Flash sull'attività etaria nella Regione. **12,35-13,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **13,35 - Di bessoi in compagnie -** Un programma interamente parlato in lingua friulana. **14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia -** Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli

a cura della redazione del Giornale Radio. **19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30 - Discodedia -** Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - **12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna.** **14,30 Gazzettino sardo.** **19 ed. 15-16 In compagnia di un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio.** **19,30 Motivi di successo.** **19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale.**

Sicilia - **7,30-7,45 Gazzettino Sicilia.** **19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia.** **20 ed. 14,30 Gazzettino Sicilia.** **30 ed. 15,05 Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusa.** **15,30-16 Come se fosse una storia d'amore, incontro con il Gruppo 6.** **19,30-20 Gazzettino Sicilia.** **40 ed.**

Trasmisiones de rujeneda ladina - **14-16,20 Nutrices per i Ladins da Dolomites.** **19,05-19,15 -** **Da crepes di Selia - L problem pur chiri n' laur dò la scora.**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12,10-12,30 Giornale del Piemonte.** **14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.** **Lombardia -** **12,10-12,30 Gazzettino Padano:** prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano:** seconda edizione. **Veneto -** **12,10-12,30 Giornale del Veneto:** prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto:** seconda edizione. **Liguria -** **12,10-12,30 Gazzettino della Liguria:** prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria:** seconda edizione. **Emissa Romagna:** prima edizione. **12,10-12,30 Gazzettino Emissa Romagna:** seconda edizione. **14,30-15 Gazzettino Emissa Romagna:** seconda edizione. **Toscana -** **12,10-12,30 Gazzettino Toscana del pomeriggio.** **Marche -** **12,10-12,30 Corriere delle Marche:** prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche:** seconda edizione. **Umbria -** **12,20-12,30 Corriere dell'Umbria:** prima edizione. **14,30-15 Corriere dell'Umbria:** seconda edizione.

Lazio - **12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio:** prima edizione. **14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio:** seconda edizione. **Abruzzo -** **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo.** **14,30-15 Giornale d'Abruzzo:** edizione del pomeriggio. **18,30-19 Abruzzo insieme.** **Molise -** **12,10-12,30 Corriere del Molise:** prima edizione. **14,30-15 Corriere del Molise:** seconda edizione. **Campania -** **12,10-12,30 Corriere della Campania.** **14,30-15 Gazzettino di Napoli.** **Borsa Valori -** **Chiamate mattutini.** **7,45-8,15 -** **Good morning.** **14,30-15 Gazzettino Emissa Romagna:** seconda edizione. **Taranto -** **12,10-12,30 Corriere della Puglia:** prima edizione. **14,30-15 Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata -** **12,10-12,20 Corriere della Basilicata:** prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **Calabria -** **12,10-12,30 Corriere della Calabria.** **14,30 Gazzettino Calabria.** **14,40-15 U canta cunti.**

radio estere

capodistria m kHz 278 montecarlo m kHz 428 svizzera m kHz 571

m 538,6 kHz 557 vaticano

7 Buongiorno in musica - Programma Radio TV - **Radio 70.40** Buongiorno in musica. **7,30-8,35** Cori e battenti da operette. **9 Quattro S. 90 Letture a Luciano.** **10 E' con noi... 10,15 Il salotto.** **10,30 Notiziario.** **10,35 Intermezzo.** **10,45 Vanna, un attico, tante amiche.** **11,15 G. Verdi: Gianni Bobbo.** **11,30 Bardi.** **11,45 Ester Phillips canta blues.** **12, In prime pagine.**

12,05 Musica per voi. **12,30 Giornale radio.** **13 Brindiamo con...** **13,30 Notiziario.** **14 Giovani al microfono.** **14,15 Disco più disco meno.** **14,30 Notiziario.** **14,35 Valzer, polca, mazurka.** **15,30-15,45 G. Verdi: Gianni Bobbo.** **15,45 Cantanti sloveni.** **15,30 I leoni di Roma.** **15,45 Edizioni musicali Dem.** **16 Notiziario.** **16,10 Do re-mi-sa-fa-leh.** **16,30 Programma in lingua slovena.**

19,30 Crash di tutto un pop. **20 Melodie - Immortali.** **20,30 Notiziario.** **20,35 Rock party.** **21 Cicli letterari.** **21,30 Grande B. C. G. Rollers.** **21,30 Notiziario.** **21,35 Musical da camera.** **22 Discoteca sound.** **22,30 Giornale radio.** **22,45-23 Ritmi per archi.**

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 24,30 - 25,30 - 26,30 - 27,30 - 28,30 - 29,30 - 30,30 - 31,30 - 32,30 - 33,30 - 34,30 - 35,30 - 36,30 - 37,30 - 38,30 - 39,30 - 40,30 - 41,30 - 42,30 - 43,30 - 44,30 - 45,30 - 46,30 - 47,30 - 48,30 - 49,30 - 50,30 - 51,30 - 52,30 - 53,30 - 54,30 - 55,30 - 56,30 - 57,30 - 58,30 - 59,30 - 60,30 - 61,30 - 62,30 - 63,30 - 64,30 - 65,30 - 66,30 - 67,30 - 68,30 - 69,30 - 70,30 - 71,30 - 72,30 - 73,30 - 74,30 - 75,30 - 76,30 - 77,30 - 78,30 - 79,30 - 80,30 - 81,30 - 82,30 - 83,30 - 84,30 - 85,30 - 86,30 - 87,30 - 88,30 - 89,30 - 90,30 - 91,30 - 92,30 - 93,30 - 94,30 - 95,30 - 96,30 - 97,30 - 98,30 - 99,30 - 100,30 - 101,30 - 102,30 - 103,30 - 104,30 - 105,30 - 106,30 - 107,30 - 108,30 - 109,30 - 110,30 - 111,30 - 112,30 - 113,30 - 114,30 - 115,30 - 116,30 - 117,30 - 118,30 - 119,30 - 120,30 - 121,30 - 122,30 - 123,30 - 124,30 - 125,30 - 126,30 - 127,30 - 128,30 - 129,30 - 130,30 - 131,30 - 132,30 - 133,30 - 134,30 - 135,30 - 136,30 - 137,30 - 138,30 - 139,30 - 140,30 - 141,30 - 142,30 - 143,30 - 144,30 - 145,30 - 146,30 - 147,30 - 148,30 - 149,30 - 150,30 - 151,30 - 152,30 - 153,30 - 154,30 - 155,30 - 156,30 - 157,30 - 158,30 - 159,30 - 160,30 - 161,30 - 162,30 - 163,30 - 164,30 - 165,30 - 166,30 - 167,30 - 168,30 - 169,30 - 170,30 - 171,30 - 172,30 - 173,30 - 174,30 - 175,30 - 176,30 - 177,30 - 178,30 - 179,30 - 180,30 - 181,30 - 182,30 - 183,30 - 184,30 - 185,30 - 186,30 - 187,30 - 188,30 - 189,30 - 190,30 - 191,30 - 192,30 - 193,30 - 194,30 - 195,30 - 196,30 - 197,30 - 198,30 - 199,30 - 200,30 - 201,30 - 202,30 - 203,30 - 204,30 - 205,30 - 206,30 - 207,30 - 208,30 - 209,30 - 210,30 - 211,30 - 212,30 - 213,30 - 214,30 - 215,30 - 216,30 - 217,30 - 218,30 - 219,30 - 220,30 - 221,30 - 222,30 - 223,30 - 224,30 - 225,30 - 226,30 - 227,30 - 228,30 - 229,30 - 230,30 - 231,30 - 232,30 - 233,30 - 234,30 - 235,30 - 236,30 - 237,30 - 238,30 - 239,30 - 240,30 - 241,30 - 242,30 - 243,30 - 244,30 - 245,30 - 246,30 - 247,30 - 248,30 - 249,30 - 250,30 - 251,30 - 252,30 - 253,30 - 254,30 - 255,30 - 256,30 - 257,30 - 258,30 - 259,30 - 260,30 - 261,30 - 262,30 - 263,30 - 264,30 - 265,30 - 266,30 - 267,30 - 268,30 - 269,30 - 270,30 - 271,30 - 272,30 - 273,30 - 274,30 - 275,30 - 276,30 - 277,30 - 278,30 - 279,30 - 280,30 - 281,30 - 282,30 - 283,30 - 284,30 - 285,30 - 286,30 - 287,30 - 288,30 - 289,30 - 290,30 - 291,30 - 292,30 - 293,30 - 294,30 - 295,30 - 296,30 - 297,30 - 298,30 - 299,30 - 300,30 - 301,30 - 302,30 - 303,30 - 304,30 - 305,30 - 306,30 - 307,30 - 308,30 - 309,30 - 310,30 - 311,30 - 312,30 - 313,30 - 314,30 - 315,30 - 316,30 - 317,30 - 318,30 - 319,30 - 320,30 - 321,30 - 322,30 - 323,30 - 324,30 - 325,30 - 326,30 - 327,30 - 328,30 - 329,30 - 330,30 - 331,30 - 332,30 - 333,30 - 334,30 - 335,30 - 336,30 - 337,30 - 338,30 - 339,30 - 340,30 - 341,30 - 342,30 - 343,30 - 344,30 - 345,30 - 346,30 - 347,30 - 348,30 - 349,30 - 350,30 - 351,30 - 352,30 - 353,30 - 354,30 - 355,30 - 356,30 - 357,30 - 358,30 - 359,30 - 360,30 - 361,30 - 362,30 - 363,30 - 364,30 - 365,30 - 366,30 - 367,30 - 368,30 - 369,30 - 370,30 - 371,30 - 372,30 - 373,30 - 374,30 - 375,30 - 376,30 - 377,30 - 378,30 - 379,30 - 380,30 - 381,30 - 382,30 - 383,30 - 384,30 - 385,30 - 386,30 - 387,30 - 388,30 - 389,30 - 390,30 - 391,30 - 392,30 - 393,30 - 394,30 - 395,30 - 396,30 - 397,30 - 398,30 - 399,30 - 400,30 - 401,30 - 402,30 - 403,30 - 404,30 - 405,30 - 406,30 - 407,30 - 408,30 - 409,30 - 410,30 - 411,30 - 412,30 - 413,30 - 414,30 - 415,30 - 416,30 - 417,30 - 418,30 - 419,30 - 420,30 - 421,30 - 422,30 - 423,30 - 424,30 - 425,30 - 426,30 - 427,30 - 428,30 - 429,30 - 430,30 - 431,30 - 432,30 - 433,30 - 434,30 - 435,30 - 436,30 - 437,30 - 438,30 - 439,30 - 440,30 - 441,30 - 442,30 - 443,30 - 444,30 - 445,30 - 446,30 - 447,30 - 448,30 - 449,30 - 450,30 - 451,30 - 452,30 - 453,30 - 454,30 - 455,30 - 456,30 - 457,30 - 458,30 - 459,30 - 460,30 - 461,30 - 462,30 - 463,30 - 464,30 - 465,30 - 466,30 - 467,30 - 468,30 - 469,30 - 470,30 - 471,30 - 472,30 - 473,30 - 474,30 - 475,30 - 476,30 - 477,30 - 478,30 - 479,30 - 480,30 - 481,30 - 482,30 - 483,30 - 484,30 - 485,30 - 486,30 - 487,30 - 488,30 - 489,30 - 490,30 - 491,30 - 492,30 - 493,30 - 494,30 - 495,30 - 496,30 - 497,30 - 498,30 - 499,30 - 500,30 - 501,30 - 502,30 - 503,30 - 504,30 - 505,30 - 506,30 - 507,30 - 508,30 - 509,30 - 510,30 - 511,30 - 512,30 - 513,30 - 514,30 - 515,30 - 516,30 - 517,30 - 518,30 - 519,30 - 520,30 - 521,30 - 522,30 - 523,30 - 524,30 - 525,30 - 526,30 - 527,30 - 528,30 - 529,30 - 530,30 - 531,30 - 532,30 - 533,30 - 534,30 - 535,30 - 536,30 - 537,30 - 538,30 - 539,30 - 540,30 - 541,30 - 542,30 - 543,30 - 544,30 - 545,30 - 546,30 - 547,30 - 548,30 - 549,30 - 550,30 - 551,30 - 552,30 - 553,30 - 554,30 - 555,30 - 556,30 - 557,30 - 558,30 - 559,30 - 560,30 - 561,30 - 562,30 - 563,30 - 564,30 - 565,30 - 566,30 - 567,30 - 568,30 - 569,30 - 570,30 - 571,30 - 572,30 - 573,30 - 574,30 - 575,30 - 576,30 - 577,30 - 578,30 - 579,30 - 580,30 - 581,30 - 582,30 - 583,30 - 584,30 - 585,30 - 586,30 - 587,30 - 588,30 - 589,30 - 590,30 - 591,30 - 592,30 - 593,30 - 594,30 - 595,30 - 596,30 - 597,30 - 598,30 - 599,30 - 600,30 - 601,30 - 602,30 - 603,30 - 604,30 - 605,30 - 606,30 - 607,30 - 608,30 - 609,30 - 610,30 - 611,30 - 612,30 - 613,30 - 614,30 - 615,30 - 616,30 - 617,30 - 618,30 - 619,30 - 620,30 - 621,30 - 622,30 - 623,30 - 624,30 - 625,30 - 626,30 - 627,30 - 628,30 - 629,30 - 630,30 - 631,30 - 632,30 - 633,30 - 634,30 - 635,30 - 636,30 - 637,30 - 638,30 - 639,30 - 640,30 - 641,30 - 642,30 - 643,30 - 644,30 - 645,30 - 646,30 - 647,30 - 648,30 - 649,30 - 650,30 - 651,30 - 652,30 - 653,30 - 654,30 - 655,30 - 656,30 - 657,30 - 658,30 - 659,30 - 660,30 - 661,30 - 662,30 - 663,30 - 664,30 - 665,30 - 666,30 - 667,30 - 668,30 - 669,30 - 670,30 - 671,30 - 672,30 - 673,30 - 674,30 - 675,30 - 676,30 - 677,30 - 678,30 - 679,30 - 680,30 - 681,30 - 682,30 - 683,30 - 684,30 - 685,30 - 686,30 - 687,30 - 688,30 - 689,30 - 690,30 - 691,30 - 692,30 - 693,30 - 694,30 - 695,30 - 696,30 - 697,30 - 698,30 - 699,30 - 700,30 - 701,30 - 702,30 - 703,30 - 704,30 - 705,30 - 706,30 - 707,30 - 708,30 - 709,30 - 710,30 - 711,30 - 712,30 - 713,30 - 714,30 - 715,30 - 716,30 - 717,30 - 718,30 - 719,30 - 720,30 - 721,30 - 722,30 - 723,30 - 724,30 - 725,30 - 726,30 - 727,30 - 728,30 - 729,30 - 730,30 - 731,30 - 732,30 - 733,30 - 734,30 - 735,30 - 736,30 - 737,30 - 738,30 - 739,30 - 740,30 - 741,30 - 742,30 - 743,30 - 744,30 - 745,30 - 746,30 - 747,30 - 748,30 - 749,30 - 750,30 - 751,30 - 752,30 - 753,30 - 754,30 - 755,30 - 756,30 - 757,30 - 758,30 - 759,30 - 760,30 - 761,30 - 762,30 - 763,30 - 764,30 - 765,30 - 766,30 - 767,30 - 768,30 - 769,30 - 770,30 - 771,30 - 772,30 - 773,30 - 774,30 - 775,30 - 776,30 - 777,30 - 778,30 - 779,30 - 780,30 - 781,30 - 782,30 - 783,30 - 784,30 - 785,30 - 786,30 - 787,30 - 788,30 - 789,30 - 790,30 - 791,30 - 792,30 - 793,30 - 794,30 - 795,30 - 796,30 - 797,30 - 798,30 - 799,30 - 800,30 - 801,30 - 802,30 - 803,30 - 804,30 - 805,30 - 806,30 - 807,30 - 808,30 - 809,30 - 810,30 - 811,30 - 812,30 - 813,30 - 814,30 - 815,30 - 816,30 - 817,30 - 818,30 - 819,30 - 820,30 - 821,30 - 822,30 - 823,30 - 824,30 - 825,30 - 826,30 - 827,30 - 828,30 - 829,30 - 830,30 - 831,30 - 832,30 - 833,30 - 834,30 - 835,30 - 836,30 - 837,30 - 838,30 - 839,30 - 840,30 - 841,30 - 842,30 - 843,30 - 844,30 - 845,30 - 846,30 - 847,30 - 848,30 - 849,30 - 850,30 - 851,30 - 852,30 - 853,30 - 854,30 - 855,30 - 856,30 - 857,30 - 858,30 - 859,30 - 860,30 - 861,30 - 862,30 - 863,30 - 864,30 - 865,30 - 866,30 - 867,30 - 868,30 - 869,30 - 870,30 - 871,30 - 872,30 - 873,30 - 874,30 - 875,30 - 876,30 - 877,30 - 878,30 - 879,30 - 880,30 - 881,30 - 882,30 - 883,30 - 884,30 - 885,30 - 886,30 - 887,30 - 888,30 - 889,30 - 890,30 - 891,30 - 892,30 - 893,30 - 894,30 - 895,30 - 896,30 - 897,30 - 898,30 - 899,30 - 900,30 - 901,30 - 902,30 - 903,30 - 904,30 - 905,30 - 906,30 - 907,30 - 908,30 - 909,30 - 910,30 - 911,30 - 912,30 - 913,30 - 914,30 - 915,30 - 916,30 - 917,30 - 918,30 - 919,30 - 920,30 - 921,30 - 922,30 - 923,30 - 924,30 - 925,30 - 926,30 - 927,30 - 928,30 - 929,30 - 930,30 - 931,30 - 932,30 - 933,30 - 934,30 - 935,30 - 936,30 - 937,30 - 938,30 - 939,30 - 940,30 - 941,30 - 942,30 - 943,30 - 944,30 - 945,30 - 946,30 - 947,30 - 948,30 - 949,30 - 950,30 - 951,30 - 952,30 - 953,30 - 954,30 - 955,30 - 956,30 - 957,30 - 958,30 - 959,30 - 960,30 - 961,30 - 962,30 - 963,30 - 964,30 - 965,30 - 966,30 - 967,30 - 968,30 - 969,30 - 970,30 - 971,30 - 972,30 - 973,30 - 974,30 - 975,30 - 976,30 - 977,30 - 978,30 - 979,30 - 980,30 - 981,30 - 982,30 - 983,30 - 984,30 - 985,30 - 986,30 - 987,30 - 988,30 - 989,30 - 990,30 - 991,30 - 992,30 - 993,30 - 994,30 - 995,30 - 996,30 - 997,30 - 998,30 - 999,30 - 1000,30 - 1001,30 - 1002,30 - 1003,30 - 1004,30 - 1005,3

filodiffusione

martedì 19 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto Brandenburgues n. 3 (sol magg.) (Bwv 1046) - (Orch. Camerata Regia - dir. Mischa Maisky); B. Bartok: Concerto per viola e orchestra (op. postuma) (Solisti Paul Lukas - Orch. Staatsliches Konzert dir. Janos Ferencsik); I. Strawinsky: Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Petrassi: Magnificat - per soprano leggero, coro e orchestra (Solisti Margherita Rinaldi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra (Solisti John Willbourn - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields); J. S. Bach: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Robert Bex, clav. Huguette Dreyfus - Orch. Archi dir. Pierre Boulez); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore n. 24 per pianoforte e orchestra (Solisti Ingrid Söderblom - Orch. Sinf. e Coro di Alceo Galliera); A. Jolivet: Concerto per arpa e orchestra (Solisti Clelia Gatti Adrovandi - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Mario Rossi)

11 INTERMEZZO

J. Field: Tre Notturni da - Diciotto Notturni - n. 15 in do maggiore - n. 16 in la maggiore - n. 17 in mi maggiore; J. Brahms: Zigeunerlieder op. 163 (Mspr. Grace Bumbry - pf. Sebastian Peschko)

12 LIEDERISTICA

N. Rimsky-Korsakov: Due liriche op. 51, per basso e pianoforte (Bs. Boris Christoff - pf. George Szell); J. Brahms: Zigeunerlieder op. 163 (Mspr. Grace Bumbry - pf. Sebastian Peschko)

12,20 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

F. Schubert: Sonata in la minore per viola (arpegiione) e pianoforte (Vla. Dino Ascicola; pf. Arnaldo Graziosi); P. Hindemith: Sonata op. 25 per viola sola (Vla. Dino Ascicola)

13 AVANGUARDIA

Y. Xenakis: Akrate, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumentisti di Musica contemporanea di Parigi dir. Konstantin Simionovitch); M. Bortolotti: Links: divertimento per violino, contrabbasso e archi (V. Piero Toso, ob. Leonardo Colombara - Complessi - i solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

13,30 SALOTTI '800

F. Giardini: Trio in la maggiore op. 20 n. 5 (revisione di Ettore Bonelli) (Vl. Felix Ayala, Dino Ascicola, vc. Enzo Altobelli); P. I. Ciaikowsky: Romanza senza parole op. 2 n. 3 (Pf. Philippe Entremont); F. Liszt: Notte di Primavera (da Schumann) (Pf. Jorge Bolet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen (dalla leggenda di Kalevala) (Orch. Halle dir. Sir John Barbirolli) — Due Humoresques, per violino e orchestra, op. 87/8 (Solisti David Oistrakh - Orch. delle Radio di Mosca dir. Gennadij Rojestvenski) — Tre Lieder (Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Merello); Sinfonia n. 1 in mi minore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 J. S. Bach: L'Offerta musicale (trascr. per doppia orch. d'archi con strumenti solisti di Bruno Martiniotti) (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Eli Ovcinoffic, corno ingl. Francesco Visone, clavic. Felice Martinis, v. Giuseppe Prandi, v. Uberto Sartori, v. Giacinto Caramia, cemb. Gennaro d'Onofrio - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Franco Cacciaioli); P. I. Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Juri Aronowitch) ||

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFORICA DI TORINO DELLA RAI DIRETTA DA SERGIO CELIBIDACHE CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO NADINE SAUTERAUDE E DEL MEZZOSOPRANO GIOVANNA FIORONI

M. Ravel: Payano pour une infante défunte; C. Debussy: La demoiselle élue, poema musicale (L'Amour des Jeunes Filles en Chantant); La guerre des boutons; Poème de la vie du poète; coro femminile e orch. (Traduz. franc. di Gabriel Sarrasin); S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100; I. Strawinsky: Petrushka; tre danze dal balletto Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

T. Merula: Capriccio cromatico (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); D. Buxtehude: Preludio e fuga in fa minore (Org. Gottfried Miller); J. S. Bach: Cinque corali da - Orgelbüchlein - Komm, Gott schopfer, heiliger Geist (Bwv 63) - Herr Jesu Christ, dich, zu uns wend (Bwv 62) - Liebster Jesu, wir sind hier (Bwv 63) - Dies sind die heil'gen Zehn Gebot (Bwv 65) - Vater unser im Himmelreich (Bwv 63); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa min. op. 65 n. 1 (Org. Wolfgang Dallmann)

19,10 FOGLI D'ALBUM

M. Clementi: Sei Monferrine op. 49 (Pf. Pietro Spada)

19,20 MUSICHE DI SCENA

L. van Beethoven: Le rovine di Atene, musiche di scena per il dramma di Kotzebue (Scpr. Margit Laszlo, br. Sandor Nagy - Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Ceza Oberfrank)

20 INTERMEZZO

N. W. Gade: Ossian, ouverture op. 1 (ispirata ai poemi ossianiani del Macpherson) (Orch. Accademia dei John Haydn - Kristoffersen); F. Liszt: Concerto in mi maggiore n. 2 per pf. e orch. (Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. Paris di Parigi Gyorgy Cziffra e J. Grieg: Da Peer Gynt op. 23, musiche di scena per il dramma di Ibsen (Sopr. Paola Clerici e Clark Sheila Armstrong - Orch. Hallé e The Ambrosian Singers dir. John Barbirolli - M° del Coro John MacCarty)

21 FOLKLORE

Canzoni folkloristiche del Messico

20,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRY SZERYNGH E DEL PIANISTA ARTHUR RUBENSTEIN

J. S. Bach: Partite n. 2 in re min. per violino solo, L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 - Primavera - per violino e pf. J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pf.

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA; L. Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orch. (Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jordà); QUARTETTO BORODIN: Ciaikowsky: Quartetto in si bem. (Riccardo Muti); S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in do minore (Orch. Walter Susskind); PIANISTA ROBERTO SZIDON: F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi: n. 15 in la min. - Marcia Rakoczi - n. 19 in re min.; DIRETTORE MARCO ROSENTHAL: C. Debussy: Jeux, poème danzato (Orch. du Théâtre National de l'Opera)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); Tonta, gafa y boba (Aldebaro Romero); Girl blue (Steve Wondor); The upper room (Mahalia Jackson); Blue spanish eyes (Baja Marimba Band); Le cosa della vita (Antonello Venditti); The tight little city (Catsuit); I love you Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Green eyes (Oliver Nelson); Light my fire (Woody Herman); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); I love you love me love (Garry Glitter); One hundred years from today (Bill Perkins); Rebecca (Albert Hammond); Nice work if you can get it (Benny Goodman); Love for sale (Oscar Peterson); Mas que nada (Dizzy Gillespie); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); Song of wine and roses (Roger Williams); La tribuna d'amour (Juliette Gréco); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Circles (Paul Desmond); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); An opportunity necessary, no experience needed (Yes); I'm not the one beside (Annie Rose); Poco Poinexter; Soul sister (Dexter Gordon); Let's face the music and dance (Clarke-Boland); The man in the middle (Pete Rugolo); Yesterday (Stan Levey)

zy Gillespie); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); Song of wine and roses (Roger Williams); La tribuna d'amour (Juliette Gréco); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Circles (Paul Desmond); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); An opportunity necessary, no experience needed (Yes); I'm not the one beside (Annie Rose); Poco Poinexter; Soul sister (Dexter Gordon); Let's face the music and dance (Clarke-Boland); The man in the middle (Pete Rugolo); Yesterday (Stan Levey)

10 IL LEGGIO

Love is all (Les Reed); Space captain (Barbra Streisand); Music to watch girls by (Andy Williams); Lui e lei (Angeli); Delta queen (James Last); Whole lot's shakin' going on (Lena Richard); Samba pa ti (Sandie Ellington); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Tom e Mimmo (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey; Jude (Edith Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, my (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); I'm not the one (Doris Day); Mimese (Caputo tutto a me (Marco Paoletti); Veneziavous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michael Miller); Uomo libero (Michel Fugain); Ponte (Woody Herman); The boundary (John Hey;

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



Profiteroles Royal:
gli unici con bignè fatti nel tuo forno.

Da oggi
grazie a Royal è
semplice: provaci! Ricava
dall'impasto tante piccole
palline, dà loro un po' di calore
nel forno e

guardale
mentre sotto i
tuoi occhi si
trasformano in
tanti magnifici
bignè, ben gonfi
e dorati. A questo

punto prepara la crema
e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per
uno passali nella guarnizione finale
e montali a piramide su un
grande piatto: ecco' 30
magnifici profiteroles,
fatti da te, con
le tue mani!

L'avresti
mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile
farlo credere agli altri!)

Grandi cose con

Royal.



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Momenti dell'arte indiana

Prima parte

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi

Terza puntata

Fenomeni viventi

Conduttori Marilùn Cannuli

e Hély Yamamoto

con Francesca Romana Coluzzi e Giuliano Durano

Musiche originali di Giuseppe Saracino

Scene di Luciano Del Greco

Costumi di Cesare Berlingeri

Regia di Enrico Vincenti

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Le serate di Dave

con Peter Deuel e Judy Carne

Prod.: Columbia Pictures TV

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale



Giustino Durano partecipa a «Circostudio» alle ore 18,30

18,45 CAROSELLO

Come si fabbrica un candidato

(A COLORI)

Un programma di Franco Biancacci

Prima puntata

Il viaggio verso la Convention

DOREMI'



A Jimmy Carter è dedicato il programma «Come si fabbrica un candidato» in onda alle ore 20,45

21,55

Telegiornale

22,05 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportstera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19 — IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Seconda puntata

Dopo l'inchiesta - Università e società - Parliamone con giornalisti e docenti di Giuliano Tomel

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

DOREMI'

21,30

Paura in palcoscenico

Film - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: Marlene Dietrich, Jane Wyman, Michael Wilding, Richard Todd, Alain Sim, Kay Walsh, Sybil Thorndike, Patricia Hitchcock

Produzione: Warner Brothers

BREAK

TG 2 - Stanotte



Fulvio Rocco cura la trasmissione «Il lavoro che cambia» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Für Kinder und Jugendliche. Drachen hat nicht jeder. Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von C.S. Forester. 3. Teil. Drehbuch u. Regie: Manfred Jenning. Verleih: Polytel

Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 5. Folge: «Pferde die...». Verleih: Polytel

Gulp spielt mit. 10. Folge: «Die zweifarbige Blume». Regie: Heinz Liesenhahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini X

ADDIO NORDINA - Racconto della serie «Le avventure di Caviglioglio» - **PUZZLE** - «Mi piace non mi piace» - Viaggio musicale con i bambini di Marilùn Cannuli e Hély Yamamoto - **LA GALLINA** - Disegno animato della serie «Quaquà o TV-SPOT X

18,55 INCONTRI X

Fatti e personaggi del nostro tempo - A colloquio con l'umorista Borges - di Dino Balestra e Leopoldo Manfrini TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X

Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvana Toppi TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino: «Le vacinazioni» - Partecipano il dott. Vincenzo D'Arpizio, il dott. Giordano Kauffmann, il dott. Sergio Macchi e Sergio Genni

Realizzazione di Chris Wittner

22,05 MERCOLEDÌ SPORT X

Cronaca differita parziale di un incontro di calcio - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3a ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELESPORT - CALCIO

Incontro di Coppa Europa

22,10 MUSICALMENTE

Festival musicale - Ljubljana

75 - 2a parte

22,50 TIGRE NOTIZIERA X

Rapporto giornalistico - Fragole e champagne - con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mughan

5a puntata

Anna e Nick cercano di migliorare i loro rapporti. Un aiuto viene loro offerto dalla scomparsa del piccolo Brian durante il temporale. Il bambino si è rifugiato da Moira Rachel da parte sua è contenta credendo di essersi assicurata la felicità. Sostiene però che George Faunt si sia innamorato di lei. Ne ha la conferma quando accompagna George in un cantiere che egli intende compiere.

19,45 NOTIZIE FLASH

18,55 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ - REGGIO NELL'ACQUA

TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

UNA RAGAZZA NELL'ACQUA

Telegiornale della serie

- Kojak -

21,23 C'EST-A-DIRE

L'attualità della settimana

verso la redazione di

Antenne 2

22,53 TELEGIORNALE PER SOLI ADULTI

23,10 PER SOLI ADULTI

francia

13,35 ROTOCALCO REGGIO NAPOLI

13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,30 MOURD'HUI MADMAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA BELLA VITA

Telegiornale della serie «L'avventura è in fondo alla strada»

15,20 UN SUR CINQ

(ogni venerdì):

(16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 LE NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ - REGGIO NELL'ACQUA

TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

UNA RAGAZZA NELL'ACQUA

Telegiornale della serie

- Kojak -

21,23 C'EST-A-DIRE

L'attualità della settimana

verso la redazione di

Antenne 2

22,53 TELEGIORNALE PER SOLI ADULTI

23,10 PER SOLI ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Per i giovani

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano le donne e la famiglia

20 — TELEFILM

Regia di Frank Kramer con Tony Kendall, Brad Harris

L'uccisione di due gangster conduranno il capitano Rooley e l'investigatore privato Walker (incaricato da una cliente di intracciare i responsabili) a collaborare. I due scopriranno che O'Brien, un gangster privo di scrupoli, ha un piano ingegnoso per prendere il potere nel campo politico-finanziario.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 DODICI DONNE D'ORO X

Film

Regia di Frank Kramer con Steve Harris

L'uccisione di due gangster conduranno il capitano Rooley e l'investigatore privato Walker (incaricato da una cliente di intracciare i responsabili) a collaborare. I due scopriranno che O'Brien, un gangster privo di scrupoli, ha un piano ingegnoso per prendere il potere nel campo politico-finanziario.

22,53 OROSCOPO DI DOMANI X

televisione

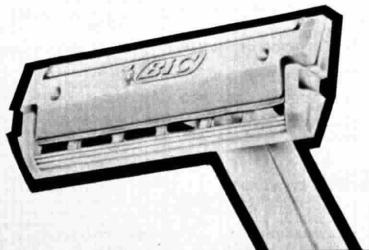
Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



con
LAMARASOIO



**si rade, si rade,
si rade!**



MVC

IT/S

Un Hitchcock del 1950, «Paura in palcoscenico»

Marlene Dietrich nei guai



L'intramontabile attrice del film

ore 21,30 rete 2

Lei mi chiede perché ho scelto questa storia? Il libro era stato pubblicato poco tempo prima, e molti critici avevano scritto nelle loro recensioni: questo potrebbe essere uno spunto eccellente per un film di Hitchcock. E io, come un imbecille, li ho presi in parola». Così rispose Alfred Hitchcock a François Truffaut, il quale, nella lunga intervista poi pubblicata nel volume *Il cinema secondo Hitchcock*, gli rimproverava di aver realizzato con *Paura in palcoscenico* niente più che un «piccolo film poliziesco inglese nella tradizione di Agatha Christie».

Hitchcock, si sa, è un gran signore, e inoltre possiede una spiccatissima inclinazione all'ironia. Non gli va di discutere i giudizi altri sui propri film neppure quando li considera sballati, e preferisce replicare facendo mostra di accettarli, condendo tuttavia le sue parole con una dose di sense of humour (sua grande specialità, non certo seconda a quella per il «brivido» per cui è più banalmente famoso) che finiscono per svuotarli di contenuto. Bisognerà dunque far salvo, innanzitutto, il suo innato gusto per il paradosso; e poi convenire con lui e con Truffaut unicamente fino al punto di valutare il film di cui discorrevano tra i suoi meno conosciuti ma non tra i meno azzeccati.

Paura in palcoscenico è un film minore soltanto in un senso assai ristretto: perché è apparso in Italia e in Europa in un periodo in cui Hitchcock non era ancora stato sottoposto al processo di revisione critica che lo ha sollevato dal rango di perfetto artefice di operazioni di «terrore» e di suspense a quello di autore autentico, con un suo preciso modo di vedere e rappresentare il mondo e gli uomini.

C'erano stati subito prima (citiamo soltanto qualche titolo principale): *Notorius*, *Il caso Paradine* e *Nodo alla gola*; vennero subito dopo *Io confesso*, *La finestra sul cortile* e *Caccia al ladro*. Il film odierno si colloca dunque alla fine di un periodo in cui Hitchcock è ancora sottovolato e alla vigilia della sua consacrazione definitiva, avvenuta soprattutto ad opera della critica francese e accettata, da noi, soltan-

to dopo una serie di recalcitranti conferme di opinioni che si dimostravano ormai insostenibili nella loro riduttività.

Si tratta, come sempre, d'un meccanismo preciso e scattante, capace di mantenere tesa dall'inizio alla fine l'attenzione dello spettatore, e arricchito di notazioni precise e spesso sfrenanti intorno all'ambiente che fa da sfondo alla vicenda (l'ambiente del teatro) e ai personaggi che ci vivono.

Paura in palcoscenico, il cui titolo originale è *Stage Fright*, viene realizzato nel 1950. I racconti-base usati dal regista e dal suo sceneggiatore Whithfield Cook (inclusi nel libro di cui Hitchcock parlava con Truffaut) sono opera di Selwyn Jepson ed hanno per titolo *Man running* e *Outrun the Constable*. Protagonista femminile è Marlene Dietrich, accanto alla quale recitano Jane Wyman, Michael Wilding, Richard Todd, Alistair Sim, Sybil Thorndike e Kay Walsh.

E' il solo film che Marlene abbia girato con il «magò del brivido», che non ebbe remore nel mettere a repentaglio la sua statura di diva attribuendole un personaggio abbastanza insolito e per molti versi sgradevole: una stella del varietà (almeno in questo la tradizione cominciata con *L'angelo azzurro* non venne capovolta) sulla quale sembra pesare la responsabilità dell'assassinio del consorte. Marlene si disimpegna in modo eccellente, disegna con finezza, rendendola vibrante, ambigua e umanamente credibile, la sua Charlotte Inwood. Gli altri interpreti non le sono in nulla inferiori.

g. s.

LA TRAMA — A Charlotte Inwood, attrice di varietà, viene assassinato il marito. La polizia indirizza i sospetti verso l'amante di lei, Jonathan Cooper, il quale cerca l'aiuto dell'amica Eva dichiarandole che la colpevole è in realtà Charlotte. Eva gli crede e decide di aiutarlo: lo nasconde, e tenta di strappare a Charlotte una confessione facendosi assumere come sua cameriera. Ma non riesce nel proprio intento. Jonathan va a cercare Charlotte in teatro, e capisce che ella in realtà non l'ama più e gli preferisce l'affetto d'un impresario; viene però scoperto dagli agenti che sono sulle sue tracce, e non serve che Eva, intervenendo ancora una volta, tenti di farlo fuggire. In un drammatico colloquio con lei, l'uomo confessa una verità che la sconvolge e le fa mutare atteggiamento. Quale verità? Chi è in realtà l'assassino? E in che modo la giustizia finirà per raggiungerlo? A queste domande, che qui è bene lasciare in sospeso, Hitchcock dà la risposta che è lecito attendersi da un «maestro» della tensione suo pari, con un finale che ribalta le premesse da cui la vicenda era partita.

mercoledì 20 ottobre

V/D

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 19 rete 2

Dal '68 il mondo delle università ha subito una svolta fondamentale. In quell'anno è nato il fenomeno che è passato nelle cronache con l'etichetta di « contestazione studentesca ». In realtà è stato il tentativo da parte del mondo della cultura universitaria di uscire dai recinti delle varie « città » degli studi per collegarsi con la realtà concreta sociale. Sotto lo slogan di unire la teoria e la cultura accademica — alla più vera espressione del vivere sociale, con lo scopo quindi di costruire un uomo nuovo nel mondo studentesco scoppia una « rivoluzione culturale » di piazza dai campus di Berkeley, da dove partì sotto la guida ideologica di Marcuse, alle strade di Berlino, Roma, Parigi. Passato il momento più caldo, le auto-

rità politiche e culturali hanno cercato di venire incontro alle attese del mondo giovanile, con riforme e sperimentazioni. L'inchiesta di « Università e società » di Claudio Pozzoli ed Emidio Greco ha illustrato due esperienze di questo genere, una nella Germania Occidentale, a Brema, e una in Danimarca, a Roskilde. Partendo da questa inchiesta, la rubrica Il lavoro che cambia apre un dibattito a cui partecipano giornalisti e docenti universitari (moderatore è Vittorio De Luca). Il dibattito vuole essere un momento di riflessione sulle sperimentazioni in atto e di approfondimento dei problemi che travagliano le università, da quello fondamentale del rapporto con il mondo del lavoro a quello della sua gestione democratica con la partecipazione di tutte le sue componenti.

VII USA - Elezioni americane

COME SI FABBRICA UN CANDIDATO

ore 20,45 rete 1

Il 2 novembre i cittadini statunitensi andranno alle urne per eleggere il nuovo presidente. La scelta è fra i due candidati dei due tradizionali partiti, repubblicano e democratico. Il caso ha voluto che a fronteggiarsi siano due uomini « nuovi » della politica: il repubblicano Ford, fino a pochi anni fa un rappresentante del Michigan, con circa trent'anni di vita parlamentare ma senza aspirazioni presidenziali — solo lo scandalo Watergate lo ha promosso — e Carter, un ancora più oscuro governatore e per di più del profondo Sud. Con loro sembra che ancora una volta si sia realizzato il mito americano del successo, della scalata (in questo caso politica) e della democrazia. Ma fino a che punto? Che cosa fa un candidato e come lo fa? E' possibile che un cittadino qualsiasi possa diventare candidato e quindi presidente? Per rispondere a questi interrogativi il programma ha seguito la campagna elettorale di un qualsiasi candidato. Il caso ha voluto che la troupe televisiva abbia scelto come suo candidato-qualunque Carter. Quando iniziarono le « primarie » — elezioni che si tengono all'inizio dell'anno fissato per le elezioni presidenziali, in 30 dei 50 « States », per raggiungere il quoziente-voce che permetta poi la « no-

mination » del partito — Carter, che gli americani definiscono « Who's » (Chi?), era l'esempio più emblematico del candidato ignoto. Nato nella Georgia, a Plains, un paesino di 683 anime, autentico « self-made man », è diventato ricco coltivatore di nocciole, poi governatore del suo Stato e anima del boom industriale georgiano: dopo III anni di storia americana è riuscito ad essere anche il primo sudista ad aspirare alla presidenza. Come vedremo nel corso della prima puntata, la troupe televisiva è andata nei luoghi dove Carter vive, ha avvicinato amici e parenti, la madre, il fratello (che si occupa degli affari di famiglia), la sorella predilettrice della Chiesa battista, di cui anche Carter fa parte. Da qui lo ha seguito in tutte le primarie negli « States », cercando di capire l'importanza, oggi diversa da ieri, di queste pre-elezioni, attraverso le parole di alcuni esperti. Si è cercato inoltre di chiarire il problema di fondo delle « primarie », cioè quali finanziamenti ricevono ciascun candidato fino alla Convenzione nazionale, momento in cui sarà l'unico rappresentante ufficiale del partito. Dopo aver visto il candidato guidato da uno staff di consiglieri avviarsi verso la Convenzione, la puntata si chiude proprio alla vigilia della Convenzione democratica a New York. (Servizio alle pagine 24-26).

XII G Varie

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22,05 rete 1

Quattro squadre italiane sono oggi impegnate nelle coppe internazionali di calcio. Nel torneo più importante, cioè la Coppa dei Campioni, il Torino affronta, in casa, il Borussia, una squadra tedesca abbastanza nota in Italia per un episodio che « salvò » l'Inter da una pesantissima sconfitta (7 a 1). Nel corso di un incontro, sempre valido per la Coppa dei Campioni, il centrocampista Boninsegna venne colpito da una lattina di birra (vuota) scagliata da uno spettatore. La Federazione europea accolse il ricorso dei nerazzurri e fece ripetere la gara. L'Inter pareggiò la partita di andata per 0 a 0 e vinse quella di ritorno per 2 a 0.

L'impegno del Napoli, che gioca nella Coppa delle Coppe, è abbastanza facile: incontra a Cipro i dilettanti dell'Apolo Nicosia.

Non ci dovrebbero essere difficoltà per superare il turno, come è accaduto nella prima fase del torneo quando

ha superato i norvegesi del Bodøe.

Difficoltà, invece, per la Juventus e per il Milan nella Coppa UEFA. Alla squadra torinese il sorteggio ha assegnato una delle squadre più forti: il Manchester United, in cui militano tre giocatori nazionali. Inoltre gli inglesi attraversano uno straordinario periodo di forma: nel primo turno hanno eliminato gli olandesi dell'Ajax. Per il Milan il compito è meno difficile anche se i bulgari dell'Akademik Sofia sono forti in ogni reparto.

Inizialmente erano sei le squadre italiane impegnate in campo internazionale: il Cesena è stato battuto dal Magdeburgo e l'Inter dall'Honved di Budapest. Le uniche nazioni che sono riuscite a superare il primo turno senza perdite sono: Germania con sette squadre su sette e Spagna con cinque su cinque. I tedeschi del Bayern di Monaco detengono la Coppa dei Campioni, i belgi dell'Antwerp la Coppa delle Coppe e gli inglesi del Liverpool la Coppa UEFA.

«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati!»



Enzo Majora



Aut. Min. San n. 40/03

NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI 5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI 2-5 GOCCE	
II-III INFANZIA	



radio mercoledì 20 ottobre

IL SANTO: S. Irene.

Altri Santi: S. Giovanni Canzio, S. Artemio, S. Andrea, S. Feliciano.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,12; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,23; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Charleville il poeta Jean-Arthur Rimbaud.

PENSIERO DEL GIORNO: La notte non è se non la notte del mondo, il male è la notte dell'anima. (V. Hugo).

Con il Quartetto di Roma

Dedicato a Mendelssohn

ore 10,10 radiotre

A Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo 1809-Lipsia 1847) è interamente dedicata una trasmissione (La settimana di...) che ha ottenuto il consenso dei radioascoltatori. Nell'arco di più giorni, infatti, si riesce a tracciare un ritratto non approssimativo, seppure entro innegabili limiti, dell'autore di turno.

La profonda educazione letteraria e filosofica, gli studi musicali prestissimo iniziati e guidati da famosi maestri, fruttarono a Mendelssohn una preparazione culturale assolutamente eccezionale. Fanciullo prodigo (a nove anni suona per la prima volta in pubblico mandando in estasi l'uditore, a tredici scrive i primi pezzi di musica) Mendelssohn diverrà amico di Goethe il quale gli concederà non soltanto la propria benevolenza ma gli dimostrerà una grande e sincera ammirazione. In Germania il musicista riesumò nel 1829 la *Passione secondo san Matteo* di Johann Sebastian Bach. L'esecuzione dell'11 marzo alla Singakademie di Berlino segnò non soltanto il trionfo del capolavoro bachiano ma la riscoperta di tutte le altre opere del compositore di Eisenach. Fu lo stesso Mendelssohn, come è noto, a revisionare la *Matthäus-Passion*. Omise alcuni duetti, orchestrò un recitativo ma rimase per il resto assolutamente fedele alla partitura originale. Colpito da emorragia cerebrale alla fine dell'ottobre del 1847, scomparve il 4 novembre del medesimo anno a Lipsia e fu poi sepolto a Berlino accanto all'adorata sorella Fanny.

Spese la vita in favore della musica e fu profondamente apprezzato da musicisti come Brahms, da altri fu considerato soltanto un forbito artigiano.

La settimana radiofonica ci illustra oggi, in un clima di revival che incentra sempre di più l'interesse degli interpreti sulla musica di Mendelssohn, la figura e l'opera del compositore di Amburgo. In programma, nell'odierna trasmissione, due pagine cameristiche: la *Sonata in fa minore per violino e pianoforte* e il *Quartetto in si minore n. 3 op. 3*. La prima fu composta nel 1825 ed è dedicata a Edward Rietz; il

secondo, affidato all'interpretazione del Quartetto di Roma, è del medesimo anno e reca nel frontespizio la dedica all'autore del Faust. Si tratta, come si deduce chiaramente dalla data di nascita, di due opere d'apprendistato in cui non vi è tuttavia traccia di immaturità. Come già Mozart, anche Mendelssohn dominerà assai presto la tecnica compositiva: la sua pagina musicale a dispetto della giovane età del compositore è chiara ed elegantsissima, rifiutata nei particolari.

Nei prossimi due giorni verranno trasmesse altre partiture del grande musicista. Giovedì andrà in onda una composizione per archi, l'*Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* e il *Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti ed orchestra* (esecutori l'Octetto di Vienna e il duo Gold-Fizdale accompagnato dalla Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy). Venerdì, invece, il programma mendelssohiano comprende la *Sonata per clarinetto e pianoforte* interpretata da Dieter Klöcker e da Werner Genuit, la *Sinfonia n. 12 in sol minore* eseguita dall'orchestra del Gewandhaus sotto la direzione di Kurt Masur e 6 romanze senza parole dal secondo libro. Le romanze costituiscono, come è noto, un costante punto di riferimento nello studio dello strumento: non poche di esse sono divenute assai popolari nel gusto del pubblico. Le esegue la pianista Marisa Candeloro una fra le più apprezzate concertiste italiane.

Nata a Roma, la Candeloro ha iniziato gli studi musicali all'età di 5 anni e si è diplomata quindici anni con il massimo dei voti e la lode al conservatorio di Santa Cecilia in Roma sotto la guida del maestro Arturo Satta. Successivamente ha studiato composizione presso lo stesso conservatorio. Primo premio al concorso del Ministero della Pubblica Istruzione, alla rassegna della SMI e al concorso intitolato ad Alfredo Casella, la Candeloro si è successivamente affermata al « Busoni » di Bolzano e al Concorso internazionale di Ginevra. Ha poi suonato nei principali centri musicali, in Italia e all'estero, sotto la guida di direttori illustri.

IX/C

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzolatti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 13 — GR 1
Quarta edizione
- 13,20 Intervallo musicale
- 13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
- 14,10 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
- 14,30 IL COMPLESSO DEL GIORNO: GLI ABBA
- 15 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 15,30 INCONTRO CON UN VIP
- 19 — GR 1 SERA
Sesta edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Asterisco musicale
- 19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
- 19,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema
- 20 — UN FILM E LA SUA MUSICA: BERRY LYNDON
- 20,25 COPPE INTERNAZIONALI DI CALCIO
da Torino, radiocronaca di Enrico Ameri per
Torino-Borussia Moenchen-Gladbach
di COPPA DEI CAMPIONI
- 9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri
- 11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PCI
- 11,30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paolo Bucchi
- 12 — GR 1
Terza edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
Cole Porter
Un programma di Vincenzo Romano
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ride, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da Pompeo De Angelis, Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada e Mario Licalsi
Regia di Sandro Merli (I parte)
- 17 — GR 1
Quinta edizione
- 17,05 PRIMO NIP
(II parte)
- 18 — ETERNA MUSICA
- 18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco
- da Manchester, Sandro Ciotti per
Manchester United-Jventus
di COPPA UEFA
Nell'intervallo (ore 21,15):
GR 1
Settima edizione
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 23 — GR 1
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiseri di Giorgio Mercheri
(I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

50 ANNI D'EUROPA
Radiodispense di storia scritte da Marcello Cioccolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Regia di Umberto Ortì

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 I Beati Paoli

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo. ♦ episodio II: narrato da Cesareo, Biesco, Gabriele Lavia, Matteo, Turi Ferrero. Un carcere: Nina Scardina; Emanuele, Tonino Accolla; La duchessa della Motta; Ida Carrara; Il Re Vittorio Amedeo; Diego Micheliotti; Tre monache: Anna, Barbara, Luisa; Gullotta, Paolo Lubrano; Il Marchese di Tournon; Corrado De Cristofaro; Alcune guar-

die. Massimiliano Bruno, Gianni Esposito, Carlo Ratti, Virginio Zernitz; Un secondo: Vittorio Cicciocloppi; Pellegrina: Maria Sciacca Regia di Umberto Benedetto

Edizioni F. Cossotto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano presentato da Gianni Agus e Tina De Mola
12. Gli autori
Regia di Carlo Di Stefano

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Umberto Simonetta incontra - Guglielmo Tell - con la partecipazione di Giancarlo Dettori
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL DISCOMICO
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio presenta:

Dolcemente mostroso
Regia di Orazio Gavioi
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rush-Davis, Night of September (Edward Clift); Bardot-Cini-Fa-rina; Piccione, Mazzoni; Amendola, Palomba, Gagliardi; Piccolo, io (Peppino Gagliardi); Andergast-Von Padberg, Hey hey big John (Pretty Maid Company); Festuccia-Sandrelli: A letto senza cena (Patrizio Sandrelli); Falzon-Taylor, Gattai, Sandrelli; (Bullock); Bovo-Lama, Cara piccina (Giancarlo D'Auria); Russo-Affler; Pulecenello, e' no (Gloriana); Young, Blue star (André Carr)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — AVVENTURE IN TERZA PAGINA di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Durissi
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 MADE IN ITALY

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Dimitri Tiomkin
(ore 17,10, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Notizie inediti in diretta, di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Nello Ajello), collegamenti con le sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-BARTHOLDY: Tri. n. 2 in do maggiore op. 10 per flauto e voci (Trois Beaux Arts) ♦ F. Gluck: Due Liriche Elegie, su testo di Baratynski (con vc); Je me souviens du doux instant, su testo di Puschkin (B. Christoff, bs., A. Labinsky, pf., G. Marchesini, vc) ♦ F. Liszt: Ballata n. 2 in si min. (P. Fritz, pf.) ♦ A. Arroua (P. Arroua, pf.) ♦ P. Schubert: Sonata in sol min. op. 137 n. 3 (A. Grumiaux, vln., R. Veyron-Lacroix, pf.) ♦ C. M. von Weber: Concertino in mi min. op. 45 (Cr. H. Baumgart, Orch. Sinf. di Vienna, dir. D. Bernet)

10,10 Stignani ♦ A. Ponchielli: La Gioconda, ♦ La quinta ossia - (M. Sgarbi, F. Cossotto) ♦ U. Giordano: Fedora - (O grandi occhi umani - (M. Stignani) ♦ F. Cilea: L'Arlesiana - Esser madre è un inferno - (Mspr. F. Cossotto)

10,10 La settimana di Mendelssohn F. Mendelssohn-BARTHOLDY: Sonata in fa maggiore (Y. Menuhin, vln.; G. Moore, pf.) Quartetto n. 3 in si min. (P. 3 per vln. e pf. e archi (Quartetto di Roma))

11,10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 Intermezzo C. Czerny, dagli Studi op. 74: n. 6 in la bem. maggi. - n. 3 in re maggi. - n. 26 in la maggi. - n. 27 in re maggi. - n. 2 in sol maggi. - n. 23 in mi maggi. - n. 40 in do maggi. - n. 25 in si bem. maggi. (P. Arroua) ♦ F. Schubert: Sonata in sol min. op. 137 n. 3 (A. Grumiaux, vln., R. Veyron-Lacroix, pf.) ♦ C. M. von Weber: Concertino in mi min. op. 45 (Cr. H. Baumgart, Orch. Sinf. di Vienna, dir. D. Bernet)

12 — Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia in mi min. n. 44 - La tristeza - Sinfonia in re maggiore n. 62 (Orch. Philharmonia Hungarica dir. A. Dorati)

12,45 Avanguardia M. Feldman: First Principles (Orch. Filarm. Slovenia dir. M. Panni)

13,15 Le stagioni della musica: l'Aracada

Bernhard Schmid (il vecchio): Due danze per virginali: Danza inglese - Danza tedesca - Du hast mich wollen nehmen - (Virginalista: Elza van der Ven-Huizen) ♦ Johann Stamitz: Drei Pastorale (revisione di Eugen Bodart) in sol maggiore - in re maggiore (Orchestra: A. Scarlatti) ♦ di Napolis della RAI diretta da Ferruccio Sgambati - Heribert von Karajan: Arise per il Balletto equestre - (Orchestra di - Conservatorium Musicum - e Complesso di ottoni - Edward Tarr - diretti da Fritz Lehman)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

I LIEDER CINESI DI MAHLER

I Claudio Casini Gustav Mahler: Das Lied von der Erde: Brindisi dei mali della Terra - Il solitario - Della bellezza - Della gioventù - Della bellezza - Della primavera - Il congedo (René Kollo, tenore, Christa Ludwig, contralto - Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo Di Gesualdo Merulo: Toccata nona del

4° tono ♦ Johann Pachelbel: Aria quinta in la minore con variazioni, dall'Hexachordum Apollinis ♦ John Blow: Toccata ♦ Torbjörn Lundquist: Metamorphoses ♦ Luciano Fancello: Acquarelli cubani ♦ Salvatore di Gesualdo: Improvvisazioni n. 3

16,15 COME E PERCHE'

16,30 Specialetre

16,45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 Colonna sonora: DIMITRI TIOMKIN

17,40 CONCERTO DA CAMERA Georg Philipp Telemann: Sonata in si minore per flauto e basso continuo - (Sinfonie n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1049, 1050, 1051, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1089, 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1187, 1188, 1189, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1197, 1198, 1199, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1319, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1329, 1330, 1331, 1332, 1333, 1334, 1335, 1336, 1337, 1338, 1339, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1389,

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 278 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335, da Firenze 3 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI diffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: What are doing the rest of you? **17.00** Stasera che sera... Dance belli d'ore, Innamorato Chi barba amore mio, Repubblica, Se mi vuoi, Azzurre chiare nuvole 0,11 **Music** per tutti, Johanna, Canta bambino, The gay samba, La stagione di un fiore, Ricordi quel valzer, G. Rossini: Sinfonia da La gazzetta ladra, 4, C. Schubert: Marcia militare, Lu cardillo, Un giorno come un altro, Batticuore, 1,06 **Colonna sonora:** Leggenda da La leggenda della montagna di ghiaccio..., Tremila anni fa da Mission Spazio Tempo Zero..., Metti una sera a cena dal film omonimo, Scomponibile intercambiabile da I dannati della terra..., Colpo subito dato dal film omonimo, 3,13 **Ribelli Irrazionali** C. M. von Weber: Oberon, Ouverture, G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, 2,06 Come è bello Quale incanto..., G. Verdi: Nabucco - Atto 3..., Va pensiero sull'altare..., 2,06 **Confidanziale:** Elisa Elisa, Amore amore immenso, Champagne, Canto d'amore di Homeida, Giochi d'amore, Nessuno mai, 2,36 **Music senza confini:** The dreamer, Sciummo (The river), Soul Street, Avanti de mourir (Vivro), Nel mio cuore, After you (Mille amori), Get a little order, 3,06 **Pagine plastiche:** F. Kreisler: Liedsleid, S. Prokofiev: Toccata re minore op. 1, E. Granados y Campello: Amor, la muerte, 1 da G. Goyescas..., 3,36 **Due voci, due stili:** Luna bianca, Tre settimane da raccontare, Inno, Viviana, Alba, Questo nostro grande amore, 4,06 **Canzoni senza parole:** And I love her, Mi placi mi placi, Non c'è che lei (Without you), Blackberry way (Tutta mia la città), Ma che freddo fa, Brucerel, Feuilles mortes (Le foglie morte), 4,36 **Contatti musicali:** Edera, Controluce, Balla hermosa, Per una donna donna, Un diadema di ciliegie, Raffaella, 5,06 **Motivi del notturno tempo:** Sei tornata a casa tua, Signora mia, Solo l'emozione, Dove curva il fiume, Chi sera, Inno, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Popoff, Monat vom Meckie Messer, La mazzuchetta, Il primo valzer, La bala, The man from G.O.S.P.E.L., Samba do veloso (Veloso's samba), Junius.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voce de la Vallée - Cronaca dai vivo... - Altre notizie - Autour de nous... - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Cronache regionali - Corriere del Trentino, Corriere dell'Alto Adige, 15,30-15 La Società Filarmonica di Trento: quasi due secoli al servizio della musica, Programma di Clarcie de Battaglia e Sergio Torri (19 trasmissione), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Il Buttafuori..., 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,35 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30-15 Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia, 16,30-16 Terza pagina, cronache dei e arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio, 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera - Il Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e - Sicurezza Sociale - Corrispondenze di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Varietà musicale, 15,30-16 Tuttololkore, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2a ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3a ed. 15,05 La voce dei quartieri di Egle Palazzolo e Anna Pomar, 15,30-16 Il nostro folc, 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4a ed.

Trasmisione di ruijehu ladina - 14,20 Nutzies per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Selva - Problemas d'alldidanché.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e della Lazio, prima edizione, 14,10-14,30 Gazzettino di Roma e della Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18,30-19 Abruzzo insieme, Molise, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Napoli Valori - Chiamata marittimi, 7,15-18 **Good morning from Naples** - Trasmisone in inglese per i lavoratori, 19,30-20,12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,10-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6,45-7 Englisch - Englisch kein Problem, 7,25 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,20 Künstlerporträt, 11-11,50 Klingender Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,15 Nachrichten, 13,30-14,15 Wir beobachten, 16,30-17,15 Melodie und Rhythmen, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzeugeberichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Wiener Frühlingskonzert, Johann Strauss, Konzert für Klavier und Orchester B-Dur, 20,18 Symphonie Nr. 4 e-moll Op. 98, Ausf., Die Wiener Philharmoniker, Dir. Claudio Abbado, Solist: Maurizio Pollini, Klavier, 21,50 Bücher der Gegenwart, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 9, 11,30 - 17 - 18. Novezice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in pripoved ob 17,05.

7,20-12,45 **Prvi pes - Dom in izročilo:** Dober da po našem: Tjevdan, glesba in kramljani za poslušavce; Dogodki iz naše zgodovine: Koncert sredji jutra; Jazovski utriček, Cakole, klepetata žuta in Milka; Glasba po željah, vmes Glasba žahovnica.

13-15,30 **Drugi pes - Za misle:** Sestanek ob 13; Kulturna beležnica; Z glesbo po svetu; Madina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 **Tretji pes - Kultura in delo:** Deželni solisti (flavijst: Mišo Puhar in klavicembalistka Diana Slama); Od melodije do melodije; Matija Bravničar: Pesni kontrasti; Stare in nove popevke; Raduška drama: - Ker že pišeta, da pripeta - Napisal Helmut Pescina, prevedel Lev Detela, izvedba Raduški oder, režija Stana Kopitar; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria

m kHz 278

1079

montecarlo

m kHz 428

701

svizzera

m kHz 538,6

557

vaticano

7 **Buongiorno in musica** - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno, 8,00 musiche, 8,30 Notiziario, 8,30 Galleria musicale, 9,00 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10,10 E' con noi, 10,10 Il canticello dei bambini, 10,45 Venna, un'amica, tante amiche, 11,15 Canta Gianni Belli, 11,30 Borghesi, 11,45 Kemada, 12 In prima pagina.

12,05 **Music per voi**, 12,30 Giornale radio, 13 Buongiorno con 13, Notiziario, 13,30 L'autostar, 14,10 Coro Sergio Bonato di Trieste, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Miti juke-box, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Divagazioni in musica, 15,30 Camporese, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 De-rom-e-sai, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 **Crash di tutto pop**, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Let's party, 21 L'attualità, 21,15 **Music Willie Little e His Negro Band**, 21,30 Notiziario, 21,35 Le giornate musicali di Grisignana, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 12 - 16 - 18 - 19 **Informazioni**, 6,35 Dediche e discorsi, 7 Bollettino per i consumatori, 7 Notiziario sport, 7,35 Buongiorno con una vedette, 7,45 Il commento sportivo di Helmut Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8 Peter della canzoniera, 8 Notiziario sport, 9 C'era una volta, 9,30 Vivere a due, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,18 Il Perdono della canzone, 10,30 Ritratto musicale, 11,15 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasioli, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La parolatina, 13 Un milione per riconoscere, 13,18 Il Peter della canzoniera.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 14,35 La parola di Radi MonteCarlo, 15,18 Peter dei canzoni, 15,45 Regin Cortina, 16 C'era una volta, 16 Coro al giorno.

16 Classe di ferro, 17 Il decimo domande per un incontro, 18,03 Dischi pirata, 18,13 Quale dei tre, 19,03 Fai voli stessi il vostro programma, 19,30 19,45 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,7-8,0-8,30 Notiziario, 6,45 L'attualità, 7,45 L'agenda, 8,15 L'orario per i consumatori, 8,45 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 **Intermezzo**, 13,10 Il nostro agente all'Avana, 13,30 L'attualità, 13,45 L'agenda, 14,15 L'orario per i consumatori, 15,10 Bollettino per i consumatori, 15,20 Parole e musica, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Orchestra della Radio delle Svezia Italiana: Francis Poulen & Albert Roussel, 18,30 Informazione della stampa, 18,35 Musizi regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari, 20,25 Centenario, 20,45 Radiocronaca, 20,50 L'attualità, 20,55 L'orario, 21,15 Calypso e cha-cha-cha, 22,30 Notiziario, 22,40 Incontri, 23,10 Parata d'orchestre, 23,30 Notiziario, 23,35-24,20 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la zona solare di Roma

7,30 S. **Messa Latina**, 8 - Quattrovolci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La Posta del Direttore - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notiziario, 21,15 Ecoutez le saint Père s'adresser aux pèlerins, 21,30 Pope Paul's Address to Pilgrims, 21,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo a cura di F. Salerno, 22,30 Los miercoles de Pablo VI, 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A** - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 16-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

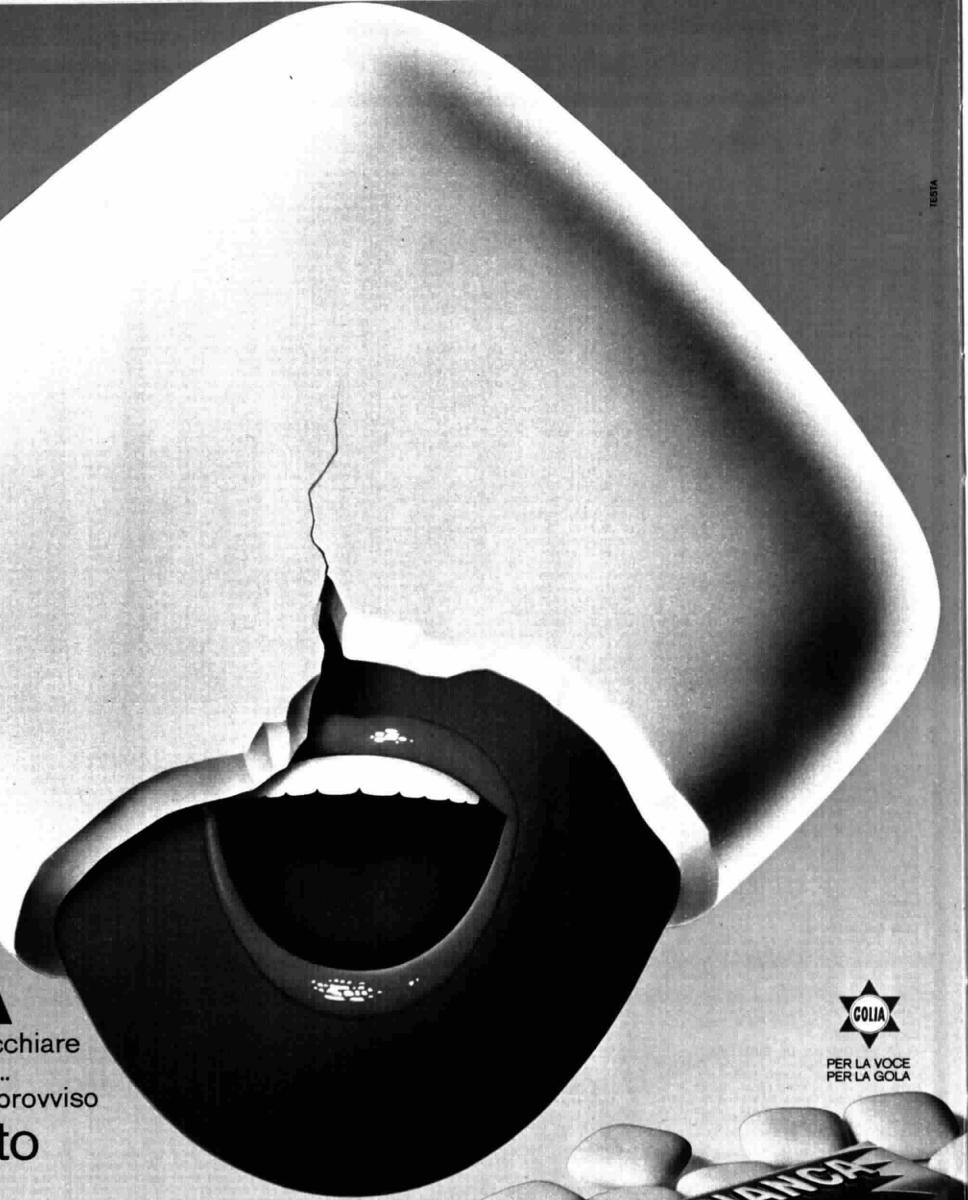
ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare
piano... piano... piano...
perchè dentro all'improvviso
urla il gusto
di Golia!

TESTA



PER LA VOCE
PER LA GOLA

GOLIA BIANCA
confetti

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Momenti dell'arte indiana
Seconda parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVITATI SPECIA- LI RACCONTANO

Un programma di Agostino
Ghilardi
Luigi Barzini jr.
Regia di Mario Procopio

19 — I GIOVANI E IL MARE

Un documentario realizzato a
bordo della Nave Scuola A.
Vespucci
di Gianfranco Manganella

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Barbara
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO



Luigi Barzini jr. è il protagonista della puntata di « Gli inviati speciali raccontano » in onda alle ore 18,30

20,45

Tra noi

Programma musicale con Iva
Zanicchi
Testi di Mario Chiari
Regia di Carlo Tuzii

13,25

Telegiornale

21,50

Telegiornale

22 — INDAGINE CONO- SCI-TIVA

Incontro con i telespettatori
condotto da Enzo Sampò
Regia di Cesare Emilio Ga-
slini
Prima serata

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

xiii p 4022



Gato Barbieri suona in « Jazzconcerto » presentato da Marcello Rosa alle ore 22,30 sulla Rete 2

svizzera

18 — Per i bambini X

18 — ROCCASTORIA — Oggi: « I vecchi favori non presto scordati » — TOPOSTORIE — Racconti e animazioni realizzati in collaborazione con la WDR — 1^a parte

18,15 OCCHIO AL BAFFO X

Telenovela - I tre nipoti e un maggiordomo -

Lo zio Bill e il maggiordomo French spronano il piccolo Jody a uscire per fare delle commissioni, al fine di delegargli piccole responsabilità. Dopo un'ora di sbarco di uno di questi incarichi, Jody conosce una banda di ragazzi, gli Intrepidi - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

La vita degli animali, di Ivan Tors. « Le piccole antropi »

TV-SPOT X

20,15 CHI BERA X

« Aiuto in caso di catastrofi » in crisi? TV-SPOT X

20,45 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — GALA BRASILIANO X

22,50 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

23-24 GIOVEDÌ SPORT X

« Gli inviati speciali » Sintesi delle fasi principali delle gare di

spite in settimana - Pallacanestro, Coppe europee, Cronaca dif-

ferita parziale di un incontro

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
Gazzi X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA RAGAZZA DI CAM-
PAGNA - Film

21 — LA FESTA DEL KELLY, Bing

Crosby e William Holden

Regia di George Seaton

Il regista Benny Dodd

vuole come protagonista di

una nuova commedia

Frank Elgin, attore amato

ma ora dedito al bere

Lo chiama per una

audizione, e in seguito

ne conosce la moglie,

Olgia, una donna risoluta

che non sopporta il marito. Durante le pro-

le Elgin fa a Benny con-

fidenze sulla sua vita co-

njugale. Dopo la perdita

del loro bambino la moglie

aveva tentato di occi-

dersi, ma era stata date

al bere. Lui stesso ave-

va incominciato a bere,

ma la moglie aveva smes-

so, ed aveva preso a do-

mine la droga.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGI SHOW

Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES

Temi di attualità

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -
Sportsera

TIC-TAC

19 — DISNEYLAND

Caccia al puma
Walt Disney Productions

19,35 CARTONISTI IN ERBA

Un programma di John Hallas
e Joy Batchelor
Prod.: BBC-TV

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

20,45 AUT-AUT

Cronaca di una rapina

Sceneggiatura di Rina Ma-
ccarelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Jan Marino Campanaro

Rolf Gianni Gatti

Bibi Giovanna Benedetto

Ulla Maddalena Crippa

Ingrid Sonia Gessner

Gunnar Carlo Hintermann

Primo giornalista Elio Veller

Secondo giornalista Livo Bogaté

• Bu - Bengt Olsson

Renato Mori

Capo della polizia Carlo Cataneo

Psicologo Carlo Reali

Speaker TV

Roman Malaspina
Asa Falk Angiola Baggi
Lasse Svenson Walter Maestosi
Ispettore Germano Longo
Fratello di Karl Raffaele Bondi
Scene di Filippo Corradi
Cervi Costumi di Franca Zucchielli
Regia di Silvio Maestrani

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

22,30 JAZZCONCERTO

Gato Barbieri
Presenta Marcello Rosa
Regia di Adriana Borgonovo

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 6. Folge: « Die Ehe des Forschers ». Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

19,25 Willkommen in Bad Kissingen. Filmbericht. Kamera: Voight Toerrey. Verleih: Leckebusch

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SWINGING X

20 — AVVENTURE IN ELI-
COTTERO

« Parvi di voi are... i nostri due piloti incontrano casualmente un loro ex collega amico che per un incidente aereo non vuole più pilotare un elicottero... Ma un giorno, quando il figlio si troverà in pericolo... »

20,15 ALICE, DOVE SEI?

Primato

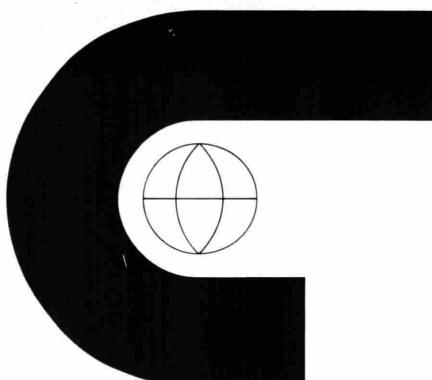
20,50 OTOTIZARIO

21,10 L'ULTIMO IRRA'

Film - Regia di John Ford con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter

Skelling sindaco uscito di New England City, città degli Stati Uniti, si ripropongono la propria candidatura. Vecchia volpe, ha al suo attivo un grande senso di civiltà e moralità, ma il suo negativo è costituito da una certa sospiciosità e pregiudizietto nell'amministrare i fondi.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI X



dall' Italia nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "DO - RE - MI"

E' la Elikon la nuova distributrice per l'Italia dei motori marini Chrysler

Dal 1° agosto i motori marini entrobordo e fuoribordo della casa americana Chrysler sono importati e distribuiti in Italia dalla Elikon S.p.A.

Il fatto nuovo porta con sé una serie di sviluppi positivi.

La Elikon, con sede a Bari, è concepita secondo i più moderni criteri di organizzazione aziendale: dispone fra l'altro di un Centro di elaborazione elettronica dei dati.

L'esistenza di una filiale con un fornitosissimo magazzino a Milano facilita inoltre al massimo la reperibilità dei pezzi di ricambio, ovviando ad una carenza che il mercato dei motori marini lamentava.

L'organizzazione di un efficiente e capillare servizio di assistenza e la totale ristrutturazione della rete di vendita dei motori marini Chrysler sono dunque ora all'altezza della qualità degli entrofuroibordo della casa americana, da tutti riconosciuti come i migliori del mondo.

Da una ricerca di mercato nel settore della nautica da diporto — affidata dalla Elikon alla Spem Pubblicità e Marketing — risulta che le prospettive di sviluppo delle vendite dei motori marini Chrysler in Italia sono notevolmente ampie: sulla base di questi dati e grazie alla nuova organizzazione è stato elaborato il « programma vendite '77 », che sarà illustrato ai rivenditori e alla stampa nel corso del « 1st Elikon Chrysler Dealers Meeting » che si terrà il 14 ottobre a Santa Margherita Ligure.

televisione

Special TV dedicato a Iva Zanicchi

Un'aquila canora



"Tra noi"

La protagonista dello spettacolo

ore 20,45 rete 1

Si è affacciata alla ribalta della musica leggera in un momento in cui questa era diventata una specie di zoo, popolato di animali regali e inavvicinabili. Eppure ha trovato subito un posto fra una « Tigre di Cremona », alias Mina, e una « Pantera di Goro », alias Milva: anzi si è addirittura librata in cielo diventando l'Aquila di Ligonchio ». Questo è infatti il soprannome che i giornalisti diedero ad Iva Zanicchi fin dai suoi primi successi. Il paragone con il solitario rapace, oltre ad inserire la Zanicchi nell'olimpo zoologico musicale, è nato anche per il modo aggressivo e mordente con cui la cantante affronta i suoi pezzi musicali. Questo le deriva senza dubbio dalla sua origine di emilia purosangue.

Secondo le biografie ufficiali è nata a Ligonchio (Reggio Emilia) il 18 gennaio del 1941 ed ha iniziato la sua attività canora nelle tipiche balere che sorgono nella provincia padana. Il suo è stato un lungo rodaggio, simile a quello di quasi tutti i cantanti emiliani, da Morandi in poi. Ma finalmente venne anche per lei l'anno magico, il 1961: e con questo la prima vittoria, il Trofeo Gazzetta di Reggio Emilia.

Questo si rivelò una vera carta vincente, poiché qui la vide Silvio Gigli che la fece immediatamente partecipare ad una sua trasmissione radiofonica, *I due campioni*. Per la Zanicchi questo fu il debutto ufficiale di fronte al grande pubblico. Successivamente, come tutti i nomi nuovi della canzone italiana degli anni Sessanta, anche Iva dovette passare attraverso Castrocaro. A differenza di molti altri nomi famosi come Gigliola Cinquetti o Caterina Caselli, Castrocaro, che aveva tenuto e tenua a battesimo numerose rivelazioni, si rivela per la Zanicchi un fallimento. Per ben due anni infatti partecipa al concorso e sistematicamente le vengono preferiti altri: nel '62 Eugenia Foligatti; nel

'63 Remo Germani. La delusione è comunque relativa: il pubblico e principalmente i giovani di quel tempo l'avevano ormai conosciuta. Il suo disco *Come ti vorrei* divenne in poco tempo un best seller per le vendite e la critica: la sua voce ed il suo stile la facevano apparire simile ai grandi del rhythm and blues, paragonabile, in formato italiano, ad Aretha Franklin. Per qualche tempo la cantante non ha ripetuto il successo di questa canzone. Si allontanò dal mondo della canzone prima per la famiglia (aveva sposato in quel periodo il discografico Tonino Ansaldi, da cui aveva avuto una figlia, Michela), poi per ricercare uno stile più suo. Quando ritorna, il suo sound è tutto italiano.

A Sanremo, nel '67, vince in coppia con Claudio Villa, con un pezzo all'italiana, *Non pensare a me*; nel '69 altra vittoria con *Zingara* cantata anche da Bobby Solo; infine nel '74 con la discussa *Ciao cara come stai?* in coppia con Domenico Modugno. Le tre vittorie sanremesi la colloca definitivamente nell'olimpo della canzone italiana: ma nonostante ciò Iva Zanicchi è rimasta una cantante non diva, « Vincere a Sanremo », ha detto una volta durante un'intervista, « è come vincere al Toccalcio ». Una dichiarazione lontana mille miglia dai toni di una « regina della canzone ». E lo dimostra ancor più il fatto che in seguito ha sempre ricercato nuovi modi di esprimersi. Eppure le sue vittorie si sono continue ad assommare. La sua carriera è infatti proseguita fra Canzonissime — come tutti i cantanti costretti per anni al concorso-lotto della televisione — e Dischi per l'estate: qui ad esempio registrò un altro grande successo con il disco *La riva bianca, la riva nera*. E' stato questo anche il momento più significativo della carriera della Zanicchi: un momento di riflessione nel quale la cantante si è avvicinata ad autori più impegnati, a testi e musiche meno commerciali.

E' stata tra le prime cantanti italiane ad incidere pezzi di Mikis Theodorakis, a cui ha fatto seguire pezzi di Aznavour e di altri.

Questa sera, con la regia di Carlo Tuzii, la televisione manda in onda un suo special, a cui partecipano anche l'attore Luigi Vannucchi, il giornalista Giorgio Lazzarini, il regista Joffrey Cauley. Nel corso del programma la cantante esegue i pezzi-piè miliari della sua carriera, da *Tra noi a Zingara, Coraggio e paura*, *Mi ha stregato il viso tuo, L'uomo mio, Tema di Anna* e tanti altri. Canta inoltre alcuni pezzi in inglese, *A better man than you* e la celeberrima *Only you*, il pezzo portato al successo dal complesso americano dei Platters negli anni Cinquanta; canta inoltre uno degli ultimi suoi successi, *Io sarò la tua idea*.

s. b.

giovedì 21 ottobre

II S di Rina Macrelli

AUT-AUT: CRONACA DI UNA RAPINA - Prima puntata

ore 20,45 rete 2

Nell'estate del 1973 un fatto di cronaca tempi gli svedesi per alcuni giorni con il fatto sospeso davanti al televisore: un giovane bandito si era chiuso nella camera blindata di una banca, assieme a degli ostaggi, per ottenere la liberazione dal carcere di un compagno. La vicenda pose alla polizia, alle autorità locali, agli stessi responsabili del governo, alla pubblica opinione nazionale e internazionale un serie di questi sulla soluzione da scegliere, che ormai si ripresentano sempre più spesso in analoghe situazioni. Il programma in due puntate, servendosi fin dove è possibile di materiale di repertorio girato all'epoca dalla TV svedese, si propone di analizzare il condizionamento operato sui protagonisti dal massiccio intervento dei mass-media. Tra gli attori che si sono prestati a ricostruire quelle scene che, ovviamente, non sono state riprese dalla TV svedese, compaiono nomi noti: Carlo Hintermann, Cesare Ferrario, Gabriele Lavia, Walter Maestosi, Carlo Cataneo, Angiola Bagzi ed altri. Siamo a Stoccolma. In una banca del centro un rapinatore riesce a catturare alcuni ostaggi. Rolf, questo è il suo nome, pretende tre milioni di corone, una

macchina a disposizione per la fuga e un passaporto; infine chiede che gli sia mandato in banca un suo amico che attualmente è in prigione. Lasse. Nessuno conosce l'identità del rapinatore, la polizia è disorientata, mentre la notizia comincia ad arrivare all'orecchio di tutti. La vicenda si intrecci con la storia di un uomo d'affari, a Stoccolma di passaggio, che teme che il bandito possa essere suo figlio, uscito con un permesso, e non più rientrato in carcere. La polizia intanto ha consentito a mandare Lasse, l'amico detenuto di Rolf, in banca. Il fatto sembra aver un po' placato l'agitazione di Rolf e degli ostaggi, quando iniziano le prime schermaglie tra il rapinatore e la polizia che, naturalmente, non ha alcuna intenzione di lasciarsi prendere la mano. Tra l'altro Rolf possiede un transistor che lo tiene continuamente informato sulle decisioni della polizia. Il secondo giorno la situazione diventa sempre più tesa mentre si accentua la stranezza del rapporto che intercorre tra Rolf e Lasse. Quest'ultimo non si riesce a capire se sia stato a meno d'accordo con Rolf o se, nel corso della vicenda, sia tentato di mettersi dalla parte degli ostaggi disarmando l'amico. (Servizio alle pagine 28-32).

V/D

INDAGINE CONOSCITIVA - Prima serata

ore 22 rete 1

Dopo la « performance » elettorale dello scorso giugno gli istituti demoscopici che stupirono il pubblico con previsioni assai vicine al vero rientrano questa sera sulla scena televisiva. Si tratta precisamente della Doxa (istituto fondato 30 anni fa dal prof. Luzzato-Fegiz, 70 dipendenti, 500 intervistatori fissi) alla quale nella primavera scorsa la Rete 1 commissionò un sondaggio nazionale con lo scopo di accettare quale fosse il tipo di televisione ideale desiderato dal pubblico. Il programma in onda questa sera, con la regia di Cesare Maria Gaslini, viene trasmesso da Milano in due sezioni, oggi e domani.

Come si articola la trasmissione? Vediamolo un momento. La puntata di stasera si apre con l'annuncio dell'esito del sondaggio su scala nazionale compiuto dalla Doxa durante l'estate. Segue la visione in sala di una ventina di interviste effettuate dal regista Sergio Spina, su indicazione dell'istituto demoscopico, in alcuni piccoli centri come Adria nel Nord Italia, Pesaro nel Centro, Lucca nel Sud.

Si tratta di interviste-provocazione nel senso che, oltre a dare un'idea immediata di che cosa la gente vuole o non vuole dalla televisione, servono a

V/E

JAZZCONCERTO: Gato Barbieri

ore 22,30 rete 2

Dal successo della colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*, alla reinterpretazione in chiave di jazz del patrimonio musicale popolare dell'America Latina. The world world a Viva Emiliano Zapata, Gato Barbieri è ormai nome assai noto, spesso in cima alla classifica delle vendite o dei protagonisti più graditi ai festival cui partecipa. Il sassofonista argentino merita, d'altronde, la celebrità che si è costruita lavorando duramente, dapprima sulla orma del grande John Coltrane, poi scoprendo nel dolce ed estroso folclor-

stilmente il dibattito nel pubblico presente in studio; è un pubblico « campionato » dalla Doxa, scelto cioè con criteri scientifici tali da farne un microcosmo rappresentativo. Gli interventi dei partecipanti in studio, coordinati da Enzo Sampò, possono, all'occorrenza, essere integrati e puntualizzati dall'ing. Salomon, direttore della Doxa, il quale ha così modo di « interpretare » e di aiutarci a « leggere » le risposte e i risultati del sondaggio.

In studio sono pure presenti cinque o sei critici televisivi: non intervengono nella puntata di stasera, limitandosi a seguire il dibattito pubblico e i vari interventi; la loro partecipazione è invece prevista per domani.

Quale immagine ideale emerge dunque dall'indagine conoscitiva? Non possiamo dirlo, significherebbe tarpare le ali al programma. Si possono però anticipare alcuni elementi e cioè che gli intervistati hanno chiaramente espresso la richiesta di non avere più una televisione « intermediaria » tra la realtà e lo spettatore e ciò, ad esempio, significa rifiuto netto della figura del mediatore nei dibattiti; è affiorata una notevole « voglia » di assistere a un maggior numero di programmi in diretta, dal vivo; infine, fatto molto importante, è stato verificato un totale ripudio di qualsiasi forma di divismo.

re sudamericano, nel tango e nei can-can, le sue radici più autentiche. Gato ha calore e grinta, alterna dolcezze melodie a rabbiose impennate di « free jazz ». La sua musica ha un forte potere evocativo: gli spazi delle pampas, le cavalcate dei banditi rivoluzionari, gli abbandoni amorosi che ritroviamo nella sua elaborazione delle Bachianas brasileiras di Villa Lobos, nel suo seguire, sul filo di una memoria struggente, le avventure di Antonio das Mories, l'eroe del film di Glauber Rocha. Gato è anche uomo che fa spettacolo: lo vedremo, oltre ad ascoltarlo, nel recital di stasera.

aiutati che...



IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

dal 18 al 23 ottobre

in tutti i 2.500
A&O Market

OFFERTE
sensazionali

Cerca il tuo negozio A&O

radio giovedì 21 ottobre

IL SANTO: S. Orsola.

Altri Santi: S. Ilarione, S. Asterio, S. Zoticò, S. Cilinia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.52 e tramonta alle ore 17.35, a Milano sorge alle ore 6.46 e tramonta alle ore 17.28, a Trieste sorge alle ore 6.28 e tramonta alle ore 17.10, a Roma sorge alle ore 6.29 e tramonta alle ore 17.20; a Palermo sorge alle ore 6.20 e tramonta alle ore 17.21; a Bari sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 17.04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1672, nasce a Vignola Ludovico Antonio Muratori.

PENSIERO DEL GIORNO: Domandato a un tale qual cosa al mondo fosse più rara, rispose: Quello che è di tutti, cioè il senso comune. (G. Leopardi).

Il Teatro di Radiodue

La Tunisina



La protagonista Mila Vannucci

ore 21,25 radiodue

Tornato nel proprio paese natale, il siciliano Roberto Sbriglia, sposato ad una bella tunisina, Colette, non sa più adattarsi alla realtà che lo circonda. Nei lunghi anni di assenza, e alla luce del suo esclusivo amore per Colette, il paesaggio consueto della sua infanzia aveva acquistato ben altri colori: i vecchi zii che l'ospitano, la sorella, gli altri parenti, li aveva descritti a Colette come gente facoltosa, in grado di accoglierlo con tutti gli onori. E non aveva affatto mentito, era in perfetta buonafede: la realtà lon-

tana, attraverso i suoi occhi di innamorato, aveva assunto un'altra dimensione. Ora, nel piccolo paese, egli sente di perdere l'amore di Colette, delusa; una soluzione si impone. Ma nel paese l'arrivo di Roberto e della moglie tunisina ha destato curiosità e interesse: tutti sanno che il suocero di Roberto è un ricco mercante, forse in quell'improvviso ritorno non c'è soltanto il desiderio di rivedere i vecchi parenti ma qualcosa d'altro. E così, a un tratto, Roberto intravede una via d'uscita: non c'è che da alimentare le voci sul suo conto, tramite un cugino impiegato al municipio.

Poco a poco Roberto riceve le prime offerte di collaborazione, più o meno velate proposte di affari: basta poco a scatenare le vulcaniche risorse di Roberto, deciso a tenersi ben stretto il suo amore. E così alla fine, quando il suocero arriverà, chiamato da un telegramma di Colette, non potrà fare altro che constatare la veridicità delle asserzioni di Roberto, il quale ha saputo tramutare i suoi sogni in concrete realtà.

La Tunisina è una delle primitive opere di Rosso di San Secondo: venne rappresentata per la prima volta nel 1918, in dialetto siciliano, da Angelo Musco.

Presentazione di Aldo Nicastro

Sonate per pianoforte

ore 22,20 radiouno

Delle tre Sonate dell'*op. 2* quella che apre questa sera il programma dedicato a Beethoven è la più breve ma ad un tempo forse la più prepotentemente «beethoveniana». Composte probabilmente nel 1795 le Sonate apparvero nel marzo del '96 con una dedica, forse più dovuta che sentita, al vecchio maestro Haydn con il quale la fortissima personalità del compositore non sempre era riuscita a legare. Sebbene formalmente ancora nel solco della tradizione già questa *Sonata in fa minore* offre, sotto il profilo contenutistico, slanci di una

indipendenza preannunciatrice del genio nascente.

Certo meno foriere di novità sono le due *Sonate facili op. 49* scritte tra il '92 e il '99 ma pubblicate solo nel 1805. Il criterio seguito per l'accoppiamento in un unico numero d'*opus* scatrisce probabilmente dall'identico grado di semplicità delle due Sonate; si tratta in realtà di lavori che non possono certo reggere il confronto con le altre consorelle, anche se non prive di un certo interesse. Nella n. 2 ad esempio il secondo tema dell'incipit Allegro risulta identico al secondo tema della *Sonata per due pianoforti* di Mozart.

IX/C

II/S

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
— *Edicola del GR 1*
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 Intervallo musicale
- 13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da **Tonino Ruscito**
- 14,10 IL COMPLESSO DEL GIORNO: I GOBLIN
- 14,30 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica e da camera
In una rassegna di **Franco Soprano**
- 15 — IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**
- 15,25 INCONTRO CON UN VIP
- 19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione
- 19,15 Ascolta, si fa serra
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità
diretta da **Luigi Lunari**
Collaborazione musicale di **Giulio Negri**
Regia di **Alberto Buscaglia**
- 20,10 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musiche proposti da **Mariù Safler**
- 21 — **GR 1**
Settima edizione
- 21,15 TENTAZIONE
ovvero
Invito alla radio
Un programma di **Andrea Camilleri**
- 21,50 LE MUSICHE DI CHARLIE CHAPLIN
- 22,20 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 2 n. 1: Allegro - Adagio - Minuetto - Prestissimo (Pianista Robert Rieffing). Sonata in fa maggiore op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di minuetto (Pianista Daniel Barenboim); Sonata in sol minore op. 49 n. 1: Andante - Rondo (Allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus)
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
- OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pa i a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: With a song in my heart. Zazouze. Due parvise. Questo piccolo grande amore. Samba de una nota so. From sun to sun. To souvenirs. Signorina. Cecilia. 0,11. **Music for tutti:** (Bach, Brahms, Pianoforte, il telefono) Le téléphone pleure, l'avvenire. Non avevo che te. De cosa bossa nova. La voce. Tutto passerà vedrai. Non mi moriremo mai. Guardo guardo e guardo. Pensò serendo e canto. Canta. E stelle stanno nel cielo. 0,12. **Quando sentendo la canzone tra magia:** Tutto delle rose. L'amore è una cosa meravigliosa. Silenzio cantante. Perlami d'amore. Mariù. Cielo azzurro. September song. Un tempo foglie. 1,16 **Parata d'orchestre:** L'étranger (Preludio), Santa Lucia, You know... The man from the southern cross. 1,17 **Motet da tre città:** A Paris, Ciel de Paris, Roma, Vojo er canto de na canzone. El gondolier. Venezia ne la mente. La Bohème. 2,28 **Intermezzi e romanze di opere:** E. Granados. Goyescas. Intermezzo. G. Verdi. Attila. Prologo. (Allor che l'ora prima) Coro. 2,29 **Il tempo di un attimo:** Atto 2. C'era un'Arlesiana. Atto 1: Racconto del pastore. H. Rosenblang. Younre per America. Intermezzo. 3,05 **Sogniamo in musica:** Adry because. Sleepy shores. Light and shadows. Ebb tide. Sinfonia d'ete. Un uomo una donna. Così come. 3,06 **Il tempo di un attimo e un sonnacchio:** Sognare de carta parata. Cheek to cheek. Molla tutto. Signorina Certina. Benedetto chi ha inventato l'amore. Digidam digidam. Pop corn (Cuore veloce). 4,00 **Solisti celebri:** F. J. Haydn. Variazioni in fa minore (Andante e variazioni). C. G. Gluck. Don Allegro. 4,01 **Orfeo e Euridice:** Don Allegro. Capricci in soi' belmino minore n. 13 (op 1 + La risata). A. Scarlatti. Sonata in re maggiore per flauto archi e cembalo: Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro. 4,36 **Appuntamento con i nostri cantanti:** Doppio whisky. Mai prima. Il temenista. La voglia di sognare. Passa il tempo. A. P. S. 4,37 **Il tempo di un attimo e un sonnacchio:** Oggi a Roma. Aveva un cuore grande. Summer. Più passa il tempo. Canada. 40 giorni di libertà. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Melodja. Sole meraviglioso. Passeggiando con te. Miraflores. Snoopy. Amarcord. Machine gun.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta: 12-10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronache del vivo. Altre notizie. Autour de nous - Lo sport. Lavori, pratiche e consigli di stazione. Taccuino. Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige: 12-10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino-Alto Adige - Servizi speciali. 15,10-15,20 La musica in Regione. Orchestra Haydn di Bozano e Trento. Solista: Victor Tretiakov, violinista. Pierluigi Urbini S. Prokofiev. Concerto per violino e orchestra n. 1 in re magg. op. 19. 14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia: 7,00-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (19 parte). 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,35 - Giovedì fo - (29 parte). 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 19,30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12-10-12,20 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta. **Lombardia:** 12-10,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto:** 12-10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria:** 12-10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna:** 12-10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana:** 12-10-12,30 Giornale Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana della Nuova Toscana. **Marche:** 12-10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria:** 12-10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio:** 12-10-12,20 Gazzettino di Roma. Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia: 10,18 Il Paese della cappone. 11,15 Rispondi. Roberto Biasi. 12,00 Dov'è fermarsi. 14,10 Brani d'opera. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 L'ulsion e Mariani. 15,10 L'auligone. 15,20 Intermezzo. 15,30 Farisselli. 15,45 Tele tutto qui. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

12,05 Musica per voi: 12,30 Giornale radio. 13,00 Brani d'opera. 13,30 Notiziario. 14,00 Dov'è fermarsi. 14,10 Brani d'opera. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 L'ulsion e Mariani. 15,10 L'auligone. 15,20 Intermezzo. 15,30 Farisselli. 15,45 Tele tutto qui. 16 Notiziario. 16,10 Dore-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto in pop: 20,20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock music. 21,00 Musica di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canti. Tony D'altars.

14,15 La canzone del vostro amore: 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Renzo Cortina: un libro in giorno. 15,18 Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro in giorno.

16 Classe di ferro: 17 Dieci domande per un incontro. 18,13 Quale dei tre? 19,05 Fare voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Parole di vita.

20 Opinioni attorno a un tema: 20,40 Concerto sinfonico. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Notiziario. 22,40 Orchestra di musica leggera. 23,00 L'album di della nonna. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7,15 Italienische für Anfänger. 7,15-7,30 L'ora. 7,25 Der Kommentar. oder Der Prosespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-12,45 Mittagsmusik. Dazwischen: 12,45-12,55 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Aus schnitte aus den Opern - Nabucco - von Giuseppe Verdi. - Le Villi - von Giacomo Puccini. - La Bohème - von Ruggero Leoncavallo. - Madama Butterfly - von Pietro Mascagni. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugenduk. 18 Lesung aus - Bilder aus der deutschen Vergangenheit - von Gustav Freytag. 18-19 Chormusik. 18,45 Leben und Tod. 19 Dichter. 19,05-19,15 Musikalischer Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Die Bürgermeister. - Lustspiel in 3 Akten von Friedrich Schiller. 20,30 Der Schreiber im Schuh. - Iwan Lösch. Anny Schorn. Oswald Waldner. Luis Oberrauch. Roland Turk. Hans Marin. Peter Mitterterner. Lutz Überbacher. Thomas Seeger. Regie: Paul Demel. 21,50-22 Das Programm von morgen. Gedenkfeier.

v slovenščini

Časniški program: Poročila ob 7 - 10 - 11,45 - 13,50 - 19. Kratka poročila ob 9 - 9,11 - 13,30 - 17,18 Novice. Furlanija-Julijske krajine ob 13,30-15,00. Umnost, književnost in pridrjeve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dober dan po naši. Tivdan. Izročilo in kramnje za izročilo. Nejavnje. 7,20-12,45 Koper. srednji izr. Jazovski utriški. Govril povorci o slovenščini in Hedvika Kavčič. Od poveke do povetke: Naš posnetek. Glazba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestana ob 13. Kultura bežnica. Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa: Glazba na našem volumn.

16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Koncert violončeliste Valterje Delšajpa in pianista Iva Mačka. Od melodije do melodije: Za najmlajše. Slovenski znanstveniki na univerzi: Pevska revija - Primorska poje 76 - v Dolini; Glasbeni panorami.

radio estere

capodistria m kHz 278 montecarlo m kHz 1079 svizzera m kHz 428

m kHz 538,6

kHz 557

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fielo direto con Roma. 14,30 Radioglorie in italiano. 15-16 Radioglorie in inglese. 16-17 Palazzo. 17-18 Appuntamenti Musicali. Rassegna di musiche presentate al Festival di Strasburgo. 19 trasmissione, a cura di Giuseppe Perricone. 17,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volonte - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 20,30 Der Monatskommentar. 20,45 S. Rosario. 20,55 Novizie. 21,15 Eccl. 21,45 Fielo diretto con i immigrati italiani, a cura del Patriarca Anja. La Parola del Papa. di Mons. F. Tagliaverri - Mane Nobiscum. 22,30 Evangelizazion e promoción humana. Sentido y preparación de una asamblea de la Iglesia en Italia. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano. 23,30 Con voi nel giorno.

Su FM (405) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 1 per clar. e corno (clarinetto, basso e pf. [Clarinet, Bassoon and Piano]). **F. Schubert:** Serbaniade - Serbaniade (Clarinet, Bassoon and Piano). **F. Busoni:** Fantasia contrappuntistica per pf. (Pf. Giuseppe Scotele); **P. Hindemith:** Kammermusik n. 4, concerto per violino e orchestra da camera op. 36 n. 3 (Vl. Jaap Schroeder - Strum. dell'Orch. Concerto Amsterdam)

9 VOCI DI IERI E DI OGGI

V. Bellini: Norma - Mira o Norma - (Sopr. Rossa Ponselle, mspr. Marion Telmissany); **G. Verdi:** Nabucco - Nabucodonosor - Serbaniade - Serbaniade (Sopr. Joan Sutherland, mspr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **A. Ponchielli:** La Gioconda - «L'amo come il fulgor del creato» - (Sopr. Giannina Arangi, mspr. Sophie Stignani); **H. Berlioz:** Dance of the Fauns - (Sopr. April Caplin, mspr. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) - Hélène (Sopr. April Centello, mspr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard)

9.40 FILOMUSICA

F. Schubert: Rosamunda, Ouverture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andras Kardoly); **C. M. von Weber:** Sonata n. 4 in mi min. op. 70 per pf. (Pf. Hans Kann, D. Scioscavich); **Concerto in fa min. op. 107 per pf. (Pf. G. Molikai Kho-ghani); **Orchestra Sinf. di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojestvenski); **B. Bartok:** Dance suite (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)****

11 INTERMEZZO

M. Glirka: Iata aragonese, capriccio brillante in fa - «Fantasie pittoresques» - (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Albeniz:** Cantos de Espana: Preludio - Oriental - Bajo la palmera - Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha); **M. Ravel:** Boero (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

11.45 LE SINOFONIE GIOVANILI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sinfonia n. 5 in si bem. magg. per archi - Sinfonia n. 11 in fa magg. per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

12.30 AVANGUARDIA

L. Berio: Sinfonia (Orch. New York Philharmonic e The Swing Singers dir. Luciano Berio); **Y. Hahn:** Rhythms (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

13 IL DISCO IN VETRINA

Anonimo: Troverie (ca. 1200): Volez vous que je vous chant, per voci e strumenti; **anon. Ital.:** Lamento d'Amore, cance. sec. XIV: Lamento, claréti. Et illuminare, motetto per voce e strumenti; **anon. Ital.:** sec. XIV: Canzone di mestrenello e salterello per strumenti; **anon. franc. sec. XIII:** Hui mein Heec dies, motetto per voce a strumenti; **anon. ingl. sec. XV:** Ducta per strumenti; **anon. Habs. Rudolf:** Rehberg, der Engadiner Kantorei dir. Paul Knill); **C. Meller:** Tre canzoni a quattro per strumenti: La Bovia - La Zanbarche - La Zerata; **G. Frescobaldi:** Canzon V'l' Lanciona' a due canz e basso per strumenti; **F. Turini:** Sovente, tempo normale - per strumenti (Konzertgruppe für alte Musik der Engadiner Kantorei); **(Disco Barenreiter Musicaphon)**

13.30 CONCERTINO

A. Glaziev: Autunno, da Le Stagioni (Orch. Conserv. di Parigi dir. Albert Wolf); **R. Schumann:** Marcia in sol min. n. 2 op. 76 (Pf. Sviatoslav Richter); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann; **A. Dvorsky:** Umoresca (Vl. Fritz Kreisler); **Orff:** Carmina Burana (Chit. John Williams); **N. Rimsky-Korsakoff:** Dubinushka op. 62 (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Stéphane: Sinfonia op. 80 per violino a. (Vn. Borislav Gimbel, pf. Giuliano Bordoni); Sinfonia n. 2 in re mag. op. 43 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vl. Salvatore Accardo, vc. Siegfried Palm - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **L. Spohr:** Quintetto op. 52 per flauto,

clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Fl. Guido Ronini Bassi, clar. Peppino Marian, fg. Ovidio Danzi, cr. Eugenio Lipeti, pf. Enrico Sartori); **J. Brahms:** Quintetto d'Arco (Vn. Quill Davis più altri); **Libero Cielo** - (Sopr. Montserrat Caballe, ten. Plácido Domingo - Orch. London Symphony dir. James Levine); **R. Wagner:** Tannhäuser; Sinfonia del Venusburg - Geliebter, komm - (Sopr. Christa Ludwig, ten. René Kollo - Orch. Filarm. di Vienna dir. George Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. 2 (Concerto Musicus di Vienna); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. op. 20 per pf. (Pf. James Galway); **arpa:** Fritz Helmuth - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **J. N. Hummel:** Danze per l'Apollo-Saal op. 28 (adatt. di Max Schoenberg) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Piccola suite per pf. (1936) (Pf. Gyorgy Sándor) - Quartetto n. 5 (1935) (Quartetto Vegh)

19.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 33 - Der Vogel - (Mozartean Quartet di Salisburgo); **W. A. Mozart:** Il flauto magico - Der Vogelfänger bin ich ja (Mozart); **zong:** Der Papagei (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); **Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm:** O. Messiaen: Le merle noir, per fl. e pf. (Flv. Serafino Gazzelloni); **Frederich Gulda:** - Oiseaux exotiques, per pf. e piccola orch. (Sol. Gherardi); **Lo-Ro:** Orch. Filarm. della Riva di Bruno Maderna; **M. Ravel:** Histoires naturelles - Le paon - Le grillo - Le cygne - Le martin pêcheur - La pinta (Bar. Jean-Christophe Benoît, pf. Aldo Ciccolini); **O. Respighi:** Gli Uccelli, per piccola orch.; Preludio - La Colomba - La Gallina - L'Ungolino - Il Cucco (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi (Orch. Istr. (Elementi del Quartetto Pro Arte); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi per pf. (da Aloysia Böckl) (Pf. Walter Giesecking)

20.35 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. Caccini: Giacomo e Lucrezia (L. Banchi) (Solisti: Maria Teresa Mandarini, Gino Pasquale, Vito Maglietta, Albino Gagetti); **Compl. voc. strum. Oratorio del SS. Crocifisso dir. Domenico Bartolucci) - Jeffe oratorio per soli, coro e orch. (rev. di A. Tortorella) (Sopr. Rita Talarico e Maria Callas); **Antonio Vivaldi:** Adoro te socius tuus, bs. Ugo, Trionfo, Orch. Sinf. Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Bordighi)**

21.55 S. RACHMANINOFF: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Nazionale di Mosca dir. Kostyuk Kondrashin)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Kammerkonzert per violino, pf. e 13 strumenti a fiato (Vl. Israeli Baker, pf. Pearl Kaufman - Strum. a fiato Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei valzer in forma di rondò (Pf. Lya De Barberis); **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Cr. Gerd Seifert, pf. Martin Gappigan); **J. Brahms:** Triplo la min. op. 114 per vln. e pf. (Pf. Pietro Honingh, vc. Anne Bylsma, pf. Malcolm Fraser); **M. Ravel:** Introduzione e allegro per arpa (The Melos Ensemble)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

For every try (Andy Herman); Sweet Caroline (Andi Williams); Space captain (Barbra Streisand); Buffalo skinners (Clack Elliott); Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Une belle histoire (Michel Fugain); Pigalle (Maurice Larcange); Le plat (Jacques Brel); Gousse de Paris (Charles Aznavour); Les chansons de la piste (Pierre Gérald); Samba saravah (Pierre Baroufi); Un dois tres balancou (Elis Regina); Ferias na India (Trio CBS); La bikina (Gilberto Pente); Samba da rosa (Toquinho e Vinicius De Moraes); Contentoso (Tito Puente); Tell it (Mongo Santamaria); Gra-

nada (Stanley Black); Yo canto (Julio Iglesias); Agua que no quer beber (Julio Iglesias); Nocche da non dimenticare (Ottavio Missoni); Ora me (Malo); Viva la raza (El Chicano); Wayana (Osibisa); Saduva (Miriam Makeba); Nanana (Augusto Martelli); Mexico (The Les Humphries Singers); Man's temptation (Isaac Hayes); Surrender (Diana Ross); The go between (Ronnie Muree); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Zanzibar (Sergio Mendes); Down in the valley (Arthur Fiedler); Alegria de Cadiz (Antonio Arenas); Fado nocturno (Amalia Rodriguez)

10 IL LEGGIO

Para los numeros (Tito Puente); Goin' out of my head (Count Basie); Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottontfields); Lawrence of Arabia (Ronnie Aldrich); El relicario (Waldo de Los Rios); Beware and be bold (Walter de los Rios); The man who is still (Cook Baker); Makin' key (King Curtis); Lady Madonna (Booker T. Jones); Donna sola (Mia Martini); The Jean genie (David Bowie); Batuca (Tito Puente); Venus (Waldo de Los Rios); As things were (Barbra Streisand); Alfie (Ronnie Aldrich); The flower (Flora Fauna e Cantic); Light my fire (Booker T. Jones); Heinevin shalom alechem (Leonard Cohen); Go baby (Chet Baker); Amanti (Mia Martini); Baby won't you let me rock 'n' roll you (Ten Years After); Reach out! I'll be there (Count Basie); In a broken dream (Booker T. Jones); The dreamers (Tito Puente); Ode to Billy Joe (King Curtis); I'm a straniera (Mia Martini); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Doce cascabels (Waldo de Los Rios); La marina venezolana (Waldo de Los Rios); Good (Count Basie); It had to be you (Barbra Streisand); America (Fausto Leão); Inna alla gioia (Waldo de Los Rios); Hold me tight (Ten Years After); El catire (Tito Puente)

12 COLONNA CONTINUA

Immerse ourselves (Kenny Clarke-Francie Boland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Caricata (Bud Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Zazuleira (Astrud Gilberto); Alexander ragtime band (Lionel Hampton); Alexander's Ragtime Band (Mao Samaria); Savoy blues (Lawson-Heggerty); Summer wind (Jorgen Ingman); Bim bim (Stan Getz); Tighten up your thing (Etta James); A fine romance (Dave Brubeck); Imagination (Astor Stordahl); Walking slow behind you (Jimmy Rushing); Evolution (Bob James); Royal garden blues (Wilbur de Paris); The wedding samba (Edmundo Ros); Nevernless (Louis Armstrong); Evil way (Carlos Santana); So long, Frank Lloyd Wright (Paul Desmond); A tanga (Brazil); Bela bis (Bela Bartok); Tanga (Bobo Bello); Samba (Antonio Jobim); Limousine blues (Cannonball Adderley); Skyscraper (Bette Midler); Metropolis (Gino Marinacci); Mr. Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); Mambo (Bobo Bello); Monti pallidi (Perigot); Let's tempo (Doc Severinsen); Love is here to stay (Red Skelton); Love is a good night (Doris Day); Ain't you a peach (Ray Charles); Down to you (Ivan Michel); Deep in the heart of Texas (Ray Conniff); La malattia (Mia Martini); Blue suede shoes (Ray Martin); Saturday night alright (Elton John)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Red rose for a blue lady (Count Basie); King of the indian guest (Tommy Dorsey); Sometimes I'm happy (Tony Bennett); The way you look tonight (Peter Nero); Oh, Alredy (Julia De Palma); When I lost you (Frank Sinatra); Fair wind (Duke Ellington); Bimbo (Miles Davis); Bimbo (Bobo Bello); Samba (Antonio Jobim); Limousine blues (Cannonball Adderley); Skyscraper (Bette Midler); Metropolis (Gino Marinacci); Mr. Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); Mambo (Bobo Bello); Monti pallidi (Perigot); Let's tempo (Doc Severinsen); Love is here to stay (Red Skelton); Love is a good night (Doris Day); Titles Versailles (Modern Jazz Quartet); When you wish upon a star (Louis Armstrong); Mambo diable (Tito Puente); Pata-pata (Renato Selanni); Nineteen teenie weenie march (Mackie Boys); Bring me a smile (Vinicio Villa); No te fous qui (Oscar Valdembri); Noche de feria (Manitas De Plata); Mes mains (Gilbert Bécaud); Morro velho (Brazil); I've got a woman (Maynard Ferguson); Let's dance (Benny Goodman); Come, Sing, Dance (Bobby Short); Samba (Jean-Luc Ponty); Exactly like you (Dizzy Gillespie); Senza fine (Johnny Patel)

22-24 Il tango (Astor Pizzolla); Love, hangover (parte 1e) (Diane Ross); Spraking with my heart (The 5th Dimension); The evenin' (in Town); The tango; The tango; Black brothers (Tito Puente); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); Living together, growing together (Ferrante e Teicher); Season in the sun (James Last); South Street stroll (Freddie Hubbard); Lady's blues (Paula and Kirk); Solitude (Barbra Streisand); New box (Kenny Clarke e Francy Boland); Alexander's ragtime band (Werner Müller); Elise (Pierre Groszamia); Sacco (Mongo Santamaria); Games people play (Della Rees); Let's chip (Isaac Hayes); I say a litte (Cal Tjader); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Lady maladate (Herbie Mann); Canadian sunset (Wes Montgomery); Chico che sia se 't'ho aspettava (Milt Jackson); The wind and the windin' road (Hugo Winterhalter); Daahoud (Red Garland); Try the real thing (The Edwin Hawkins Singers)



forte di natura
tradizionalmente sano
Fernet-Branca l'autentico,
toglie il peso
della digestione

FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Momenti dell'arte Indiana
Terza ed ultima parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa tria di galoppo
Telecronista Giuseppe Viola

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vai

Presentano Niko Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci

Pupazzi di Vela Mantegazza
Musiche di Beppe Morsacchi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Un licenziamento poco convincente

Personaggi ed interpreti:
Genio Hugh Padwick
Al Addin Ellis Jones
Cobbedick Roy Barrackough
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Il vaso cinese

con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

Il Viale delle Vittorie



Ellis Jones impersona
Al Addin in « Scusami
genio » (ore 19)

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Ottobre '56
Prima parte
DOREMI'

21,50

Telegiornale

VIE PUBBLICHE Seconda serata di inizio



Enza Sampò conduce « Indagine conoscitiva » (22)

22 — INDAGINE CONOSCITIVA

Incontro con i telespettatori
condotto da Enza Sampò
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Seconda serata
BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -
Sportsesta

TIC-TAC

19 — I COMPAGNI

DI BAAL

Il risveglio di Liliane
Settimo ed ultimo episodio
Sceneggiatura di Jacques Champeaux
Regia di Peter Prévert
Interpreti: Jacques Champeaux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau
Produzione: O.R.T.F.

ARCBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 AUT-AUT

Cronaca di una rapina

Sceneggiatura di Rina Maccrilli

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lasse Svensson

Walter Maestosi
Rolf Gabriele Lavia
Bibi Giovanna Benedetto
Jan Marino Campanaro
Ulla Maestosa Crippa

Ingrid Sonia Gessner
Capo della polizia Carlo Cataneo

Psicologo Carlo Reali

+ Bu - Bengt Olof Renato Mori

Ispettore Gerardo Longo
Gunnar Carlo Hintermann

Asa Falk Angiola Biggi

Gösta Cesare Ferraro

Scene di Filippo Corradi

Costumi di Franca Zucchini

Regia di Silvio Maestrani

DOREMI'

22 —

TG 2 - Seconda edizione

22,10 Speciale « Si, No, Perché »

VIETATO INVECCHIARE
Appunti su uno spettacolo in Piazza a Monticchiello di Luciano Michetti Ricci e Lorenzo Pinna

Conduce il dibattito Marcello Perez

BREAK

TG 2 - Stanotte



Walter Maestosi è Lasse Svensson in « Cronaca di una rapina » in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — 77 Sunset Strip. Polizieschiffserie. 5 Folge: « Der Mann, der zweimal starb ». In der Hauptrolle Roger Smith. Regie: Peter Lindner. Produktion: Warner Bros.

19,45-20 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi X

LA TROMBA DI MARIO - Un film di Ludwig Hermann da un racconto di Max Bollinger — ZUM, IL DELFINO BIANCO - Racconto animato, 10° episodio X

19,30 TELEGIORNALE - 19° ediz. X

TV-SPOT X

19,45 CASACOSI X - Notizie e idee per abitare a cura di Peppo Jelmoni - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Resaconti di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 29° ediz. X

21 — LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ di Peter Hocke. Adattamento televisivo e regia di Franz Peter Wirth con Bruno Ganz, Harald Leipnitz, Regine Lutz, Verena Buss, Dieter Brämer, Heinz Weiss, Hanneli Schiel

Opere originali e rivisitazioni nere le vicende di un contadino del Toggenburgo, Ulrich Bräker, il quale, nell'anno 1756, viene reclutato dall'esercito prussiano e si trova coinvolto nella famosa battaglia di Lobositz, combattuta dai francesi contro l'impero austro-ungarico.

23 — TELEGIORNALE - 30° ediz. X

23,10-23,35 PROSSIMAMENTE X Rassegna cinematografica

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 GLI ASSASSINI NON HANNO SCELTO X

di Bernard Blier, Duda Cavalcanti

Regia di Philippe Fourastié

Gérard Destouches, disegnatore di fumetti, ha

perso a modo suo un incantevole stile. Sito al

mondo e al verde è di-

stato a offrire la pro-

pria vita in cambio di un bicchierino di cognac.

L'anziano Domingo, con-

siglio di una banca, of-

fre da bere e pretende in

cambio che Gérard, quan-

do sarà il momento, uc-

cidia per lui l'uomo che

gli verrà indicato. Gérard

scopre che questi raffi-

cati e un po' stravolti

anziani sono una colle-

zione preziosa che consen-

te a una giovane che si

è rivolta a lui di riferir-

si alla polizia. Gérard si

ritrova perciò che la è sta-

to ritirato. Domingo, pe-

rò, uccide la giovane.

22,45 NOTTURNO PITTORE

Rembrandt - 2a parte

francia

19,35 ROTOCALCO REGIONALE

19,50 IL GIORNALE DEI SORDE E DEI DEBOLÌ DI UDINE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL TALLONE D'ACHILLE

Telefilm della serie

« Manica »

15,50 QUOTIDIANO ILLUSTRAUTO - Negli intervalli:

ore 16 e 17

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 MULMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA BAMBOLA INSANGUINATA

Telenorzo

dall'operai di Leroux - S

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,45 WILD BOYS DI THE ROAD

Un film di William Wellman per il ciclo

« Cine-Club »

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Prod. Gérard Declin

19,20 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

19,50 PUNTOSPORT X

di Gianni Ferrero

20 — PERRY MASON

di Michael J. Pollard - con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

Un uomo che ha già accusato la propria moglie di tentare di ucciderlo muore effettivamente avvelenato dalla moglie.

La moglie accusata di omicidio si rivolge a Perry Mason nel frattempo il cadavere scopre,

20,50 NOTIZIARIO

21,15 GRANDES NON PERDONANO X

Film - Regia di Albert Cardiff con Brad Harris, Tony Kendall

I coloni di Santa Fe

convergono verso un forte

forte, terrorizzato dagli

indiani. I militari non san-

no esattamente cosa suc-

cede ma un agente fede-

rale riesce a scoprire chi

aiizza gli indiani.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

**Evita il mal di schiena con
il materasso rigido**

DORSOPEDIC®



DELTA

MATERASSI SIMMONS

SIMMONS Via Telesio, 2 - Milano - tel. 46-93 855 - 46-93 861



8 milioni di bicchieri in passerella ogni giorno nel mondo

Nel nostro mondo assetato, otto milioni di bicchieri di birra non sembrano gran cosa. Eppure si tratta di un primato raggiunto solo dai più grossi complessi mondiali del settore. E' il caso della Guinness. Come mai milioni di intenditori l'hanno preferita? Quale sono le caratteristiche che l'hanno resa famosa? La Guinness è una birra di origine irlandese, generosa come nessun'altra, dal colore caldo e attraente e dal sapore lievemente amaro, asciutto e piacevole, prodotta sempre con gli stessi altissimi livelli di qualità fissati da Arthur Guinness nel 1759: ingredienti naturali scelti con la massima cura e una parte dell'orzo torrefatta. Sono queste le caratteristiche esclusive che fanno della Guinness una birra veramente unica, gagliarda e singolarmente « secca ».

Arthur Guinness non avrebbe mai immaginato che la sua birra sarebbe stata consumata in ogni angolo del mondo. Sta di fatto che per fronteggiare la domanda oggi ci contano 18 fabbriche Guinness fuori dall'Irlanda, con una produzione annua di oltre 8 milioni di ettolitri; e il suo gusto è così universalmente gradito, che viene venduta in ben 140 Paesi.

Otto milioni di Guinness sfilano ogni giorno davanti ai loro fans: una passerella di tutto rispetto.

televisione

Mc Sow. Spec. T.G.1
Oggi e domani in « Speciale TG1 »

10 ottobre '56

Vent'anni fa la rivolta d'Ungheria

ore 20,45 rete 1

Il 24 ottobre del 1956 i mezzi corazzati sovietici entrarono in Budapest per sedare una rivolta popolare contro il regime comunista nata nel difficile clima creatosi in tutti i Paesi dell'Est dopo la morte di Stalin e le critiche allo stalinismo formulate da Krusciov al XX Congresso del Partito Comunista Sovietico svoltosi nel marzo di quell'anno. Quello dell'Ungheria non fu l'unico esempio di richiesta di maggiore libertà e democrazia ma certo il più duramente soffocato.

In Polonia, pochi giorni prima, una situazione analogia era stata risolta ben diversamente dai dirigenti sovietici che avevano saputo incanalare nella « giusta » direzione i sentimenti nazionali.

A vent'anni dai fatti d'Ungheria, che indubbiamente rappresentarono non poco anche per l'influenza che ebbero negli avvenimenti successivi, la televisione non poteva non ricordare gli episodi salienti della storia di quei giorni.

L'importanza del ventennale anniversario non è sfuggita alla redazione degli « Speciali » del *T.G.1*. Questa sera e domani sera andranno infatti in onda due puntate che rievoceranno gli avvenimenti dell'epoca. Parecchio era il materiale documentario a disposizione relativo al periodo che si intendeva trattare; per riunirlo e ripresentarlo ci si è valsi dell'opera di un noto regista, Roberto Rossellini. A conclusione dei filmati si svolgerà poi, particolarmente nel corso della puntata di domani, un dibattito cui prenderanno parte studiosi, politici e giornalisti.

Ma vediamo quali furono i fatti del '56 e da cosa furono determinati. Fin dal '49 il Paese, guidato da quel Rákosi, noto per i suoi sistemi terroristici, aveva assunto la classica fisionomia degli altri Stati comunisti. Tutti gli elementi erano presenti: polizia politica (si ricordino gli uomini dell'AVO), pianificazione industriale ed economia di Stato, dominio ideologico. Il 23 ottobre ci fu una manifestazione di varie ore cui parteciparono in massa studenti e operai. I dirigenti del partito, e soprattutto Ernő Gerő, stalinista nostalgico, uomo di fiducia di Rákosi e difeso all'interno del Politburo sovietico dopo il siluramento formale di Rákosi, non seppero tenere in mano la situazione. I dimostranti, da parte loro, erano disperati dal clima repressivo in cui erano vissuti per tanti anni. Volevano insomma il ritorno al potere di Imre Nagy, sostenitore di metodi politici profondamente diversi da quelli fino ad allora messi in atto. Con il popolo erano gli intellettuali del Circolo Petőfi e tutti gli studenti dell'università.

Già il 23 sera la situazione precipita e avvengono i primi scontri e i primi morti. Il comitato centrale



Roberto Rossellini ha riunito e organizzato il materiale documentario

comunista decide per il compromesso: per accontentare « raksion » e « antiraksion » lascia Gerő alla segreteria del partito e nomina Nagy capo del governo.

La situazione però è solo apparentemente risolta. I sovietici infatti, sottovalutando i pericoli di un intervento, inviano i carri armati a Budapest senza neppure aver tentato un accordo. Gli ungheresi non trovano altra strada che quella di reagire alla repressione armata, ancora più compatti di prima. Gerő è costretto a dimettersi e a cedere il posto a János Kádár, mentre Nagy riceve sempre più il favore del popolo.

Ma la storia della rivolta ungherese non finisce qui. Quando la situazione, alla fine di ottobre, pare migliorata e le truppe sovietiche sembrano ritirarsi da Budapest, è il momento della vera tragedia. Kádár viene allontanato dalla città dalle truppe sovietiche mentre Nagy annuncia alla radio la denuncia del Patto di Varsavia e fa appello alla solidarietà dei popoli liberi. La repressione più violenta immediata e stroncherà definitivamente ogni resistenza. Il Paese verrà occupato; feriti e morti si conterranno a migliaia (le vittime furono 20.000 ma alcune fonti parlano addirittura di 25.000), i sospetti saranno arrestati e deportati. La repressione non si placherà fino a quando non si saranno sgominati anche gli ultimi gruppi di difensori della libertà.

Le epurazioni continueranno poi per parecchio tempo, anche se coperte da un velo di mistero e lo stesso Nagy venne condannato a morte.

A distanza di tanti anni si cercherà, stasera e domani, di rivedere l'atteggiamento che nella questione tennero tutto il mondo occidentale e i partiti comunisti operanti in Occidente, e quindi tentare di capirne le motivazioni.

f.r.

venerdì 22 ottobre

SAPERE: Momenti dell'arte indiana.

ore 13 rete 1

A partire dal XIV secolo l'India fu conquistata in gran parte dall'Impero Mogol. I Mogol edificarono intere città, di cui alcune sono oggi abbandonate. E' il caso di Fatehpur Sikri, le cui costruzioni in rovina danno un'idea dell'abbandono e della distruzione; soltanto la sua moschea continua ad essere frequentata. Accanto a Dalaudabad, la trasmissione mostra anche uno

dei più straordinari e forse unico esempio di simbiosi fra architettura e scienza: l'osservatorio astronomico di Jaipur, dove gli strumenti astronomici, testimonianza della cultura scientifica musulmana, realizzati in grandiose costruzioni, diventano elementi architettonici e formano una architettura modernissima e suggestiva, che ricorda certi effetti raggiunti dalla pittura del nostro secolo, ad esempio nei quadri « metafisici » di Giorgio De Chirico.

I S di R. Macrelle.

AUT-AUT: CRONACA DI UNA RAPINA

Seconda puntata

ore 20,45 rete 2

Prosegue con la puntata odierna la ricostruzione di un episodio realmente avvenuto in Svezia nell'estate di tre anni fa, quando un rapinatore si chiuse in una banca con alcuni ostaggi. Sono due giorni che Rolf, il bandito, è chiuso nella camera blindata della banca insieme agli ostaggi ed a Lasse, il suo amico detenuto che la polizia ha permesso di far condurre nella banca secondo le ingiunzioni del bandito. La situazione, come già abbiamo visto nella prima puntata, in onda ieri, si va facendo drammatica: comincia a mancare l'aria, gli ostaggi non hanno cibo e intanto anche le comunicazioni radio vengono interrotte. Lasse comincia ad aver paura e forse non è più tanto convinto di essere dalla parte di Rolf. Quest'ultimo, però, riesce a tranquillizzarlo. Intanto l'opinione pubblica prende vita parte al fatto e polizia da un lato e banditi dall'altro devono stare ad un certo gioco, si sentono insomma giudicati da tutti e studiati in ogni

movimento. Da un momento all'altro la situazione precipita. Rolf, all'insaputa della polizia, sistema una carica di dinamite proprio contro la porta della camera mentre la polizia tenta di far arrivare dal soffitto dei tubi per la ventilazione. Ma rimane sempre il pericolo che la polizia attraverso quei tubi riesca a far penetrare del gas nero. Rolf, servendosi di un altro stratagemma, è in grado di far nuovamente fronte alla polizia. A questo punto del racconto nel programma sono state inserite anche alcune interviste fatte all'epoca per le strade della città. Si potranno notare reazioni violente da parte della gente. Molti psicologi tentarono di spiegare l'avvenimento ed anche altri risvolti di origine psicologica che furono alla base del comportamento di tutti i protagonisti della vicenda. I rapporti instauratisi tra i banditi e la polizia, tra i banditi e gli ostaggi e tra Rolf e Lasse risultarono a tal punto delicati da mutare di ora in ora. (Servizio alle pagine 28-32).

INDAGINE CONOSCITIVA

ore 22 rete 1

Seconda serata del programma Indagine conoscitiva, la trasmissione della Rete 1 che attraverso i risultati di un sondaggio nazionale effettuato dall'Istituto Demoscopico Doxa si propone di dare un quadro dei gusti e delle preferenze del pubblico nel campo dei programmi e spettacoli televisivi. Ieri sera è andata in onda la prima parte della trasmissione; per chi non l'avesse vista diciamo che, dopo un'analisi dei dati dell'indagine effettuata dalla Doxa, si è svolto un dibattito che ha anche preso spunto da alcune interviste raccolte in piccoli centri di varie parti d'Italia. Alla discussione

ha preso parte il pubblico presente in studio che era stato « campionato » dalla Doxa, scelto cioè con criteri tali da farne un microcosmo rappresentativo dal punto di vista statistico. E' pure intervenuto il direttore della Doxa, Salomon il quale ha dato per i telespettatori un'interpretazione dei dati statistici, in genere di difficile lettura per chi non conosce la materia. La seconda parte in onda stasera è dedicata alla discussione tra cinque o sei critici televisivi. Lo scambio di pareri tra questi esperti costituirà l'altro versante dell'opinione pubblica sui programmi televisivi (il primo versante è rappresentato dalla vasta platea televisiva).

Vietato invecchiare

ore 22,10 rete 2

Un piccolo paese in provincia di Siena poco lontano da Pienza, Monticchiello, conserva da sempre una grossa tradizione di teatro popolare. Qui, da qualche anno, si svolge ogni estate una manifestazione teatrale di tipo nuovo che si diversifica da altre esperienze del genere. La rappresentazione è infatti affidata agli abitanti del centro toscano, contadini e operai, che si riuniscono nella piazza San Martino. Il lavoro del Teatro Povero, questo è il nome, viene coordinato dallo scrittore Mario Guidotti che vive a Roma ma è rimasto profondamente legato a Monticchiello, suo paese d'origine. La TV ha ripreso alcuni momenti della rappresentazione di quest'anno ed i cura-

tori di questa trasmissione, Luciano Michetti Ricci e Lorenzo Pinna, ne hanno preparato un filmato. Il filmato è stato poi proposto al Teatro Tenda del Testaccio, a Roma, dove è stato discusso da giovani e anziani, rappresentanti di alcuni comitati di quartiere. Il dibattito, cui assisteremo dopo la visione del filmato, prendendo spunto dalla rappresentazione di Monticchiello, esaminerà alcuni aspetti della condizione dell'anziano nelle città. Gli anziani nei grossi centri si sentono infatti emarginati dalla società che sembra non abbia più bisogno del loro contributo, diversamente da quanto avviene nelle campagne dove conservano sempre un ruolo ben definito. Conduce la discussione il prof. Marcello Perez, medico specializzato nei problemi degli anziani.

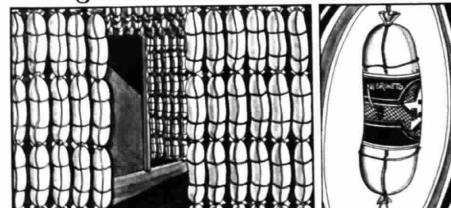
Se amate la qualità, e i suoi sapori
vi documentiamo
che le carni del Negronetto
sono scelte e mondate ancora a mano
da esperti salumai.



Negronetto viene legato
ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura
con umidità luce e temperatura
rigorosamente dosate e costanti
meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria
con 70 anni di esperienza
vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi !



Negroni
vuol dire
qualità

radio venerdì 22 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermeste, S. Alodia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,33, a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,27; a Trieste sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,08, a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,19, a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,20; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Raiding il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna esser buoni non per gli altri, ma per stare in pace con se stessi. (A. Tournier)

Dirige Fernando Previtali

IV/N Varie

Stagione Sinfonica d'Autunno

ore 21,15 radiouno

Nel novero delle sinfonie rosiniiane più eseguite va di certo annoverata l'«ouverture» de *L'assedio di Corinto*, l'opera su studi di Balocchi e Soumet rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1826 ma nata da un rifacimento del «napoletano» *Maometto II* precedente di sei anni. Anche la sinfonia fu soggetta al rimaneggiamento e si informò allo schema della *Semiramide* secondo la successione Allegro vivace-Andante-Allegro assai. Su un tema di Benedetto Marcello Rossini costruì la suggestiva *Marche lugubre grecque*, esplicito riferimento al soggetto trattato ed al filoellenismo del tempo. Al nostro stesso ci riconduce d'un balzo il *Pezzo concertante* per due violini, viola e orchestra scritto nel 1931 da Giorgio Federico Ghedini (1892-1965). L'opera, di singolare interesse per i successivi sviluppi della poetica musicale

di Ghedini, appartiene ad un periodo in cui il compositore piemontese non aveva ancora raggiunto una grande notorietà.

Ancor più vicino a noi cronologicamente è il successivo brano di Nino Rota: le *Variazioni sopra un tema giovanile* risalenti al 1953. Il compositore milanese vi evidenzia quella immediatezza espressiva e quel patetico lirismo che sono una nota ricorrente di tutta la sua produzione.

Altro grande classico del passato è il *Concerto op. 77* per violino e orchestra di Johannes Brahms, che potremo questa sera ascoltare nell'interpretazione di Oleg Kagan. Composto nel 1878 e dedicato al grande violinista Joseph Joachim, il *Concerto* guarda espressamente al modello beethoveniano del genere, non a caso anch'esso nella tonalità di re maggiore, dal quale sembra mutuare certo preminente lirismo e certa appassionata impetuosità.

II/S

Orsa minore

La stagione della paura

ore 21,30 radiotore

Nell'inverno del 1944, sull'Appennino emiliano, si combatte una lunga e insidiosa battaglia fra tedeschi e partigiani.

In una cascina isolata il vecchio contadino Federico, la moglie Margherita e il figlio Bruno vengono presi in mezzo da tedeschi e partigiani: la loro situazione è tutt'altro che invidiabile, anche perché la vacca, che era il sostegno della famiglia, è morta e la salute del vecchio Federico lascia molto a desiderare. Bruno, ragazzo ingenuo e primitivo, non resiste nel vedere il padre soffrire e si decide ad andare a chiamare il medico. C'è però un particolare non trascurabile: a parte il fatto che bisogna attraversare la linea del fuoco, l'unico medico esistente nella zona è alla macchia con i partigiani.

Così Bruno, dopo un viaggio tutt'altro che facile, arriva al campo dei partigiani ma qui, in un primo momento, viene scam-

bato per una spia: in conclusione si giunge ad un accordo e cioè il medico andrà da Federico ma Bruno resterà con i partigiani almeno fino al ritorno del dottore. Bruno, in mezzo ai suoi nuovi compagni, sente quasi di nascere nuovamente: impara a maneggiare il mitra, conosce una ragazza, apprende nuove cose, comincia insomma a sentirsi uomo con diritti e doveri. Approfittando di un giorno di calma può fare un salto alla cascina a salutare i genitori.

Mentre Federico, testardo, non vuole nemmeno vederlo, Margherita si intrattiene lungamente col figlio: questi, per curare il padre, vorrebbe vendere tutto, anche perché pensa che una volta finita la guerra difficilmente potrà riadattarsi al lavoro dei campi. Bruno riesce ancora una volta a raggiungere la cascina e qui ha l'amara sorpresa di sapere che il padre è morto. Saluta la madre e si allontana mentre la battaglia riprende vigore.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzocchi
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*
- 7 — **GR 1**
Prima edizione
- 7,15 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri*
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,30 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*
- 13 — **GR 1**
Quarta edizione
- 13,20 Intervallo musicale
- 13,35 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricer-
cati e identificati da **Tonino
Rusco**
- 14,30 **Gente nel tempo**
di **Massimo Bontempelli**
Adattamento radiofonico di
Corrado e Marcella Pavolini
4° episodio
- Nora, adolescente: Ornella Grassi;
Dirce: Grazia Radicchi; Vittoria:
Anna Maria Guarneri; La domes-
tico Maria: Evelina Gorò; Mauri-
zio Umberto Colombo; Dottoressa
Giampiero Sartori: L'abate Cle-
menti: Ivo Garrani; Carmela, Gab-
riella Bartolomei; Narcisa: Nella
Bonora; Le parti dei ricordi: La
gran vecchia: Elisa Cegani; Nora:
bambina: Simona Bagetti; Dirce:
bambina: Ornella Delfini; Silve-
stre: Massimo De Francovich
- Musiche originali di Massimo
Bontempelli, elaborate dai M°
Bruno Righetti
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
- 19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Asterisco musicale**
- 19,25 **Appuntamento
con Radiouno per domani**
- 19,30 **Fine settimana**
di **Osvaldo Bevilacqua e Mar-
cello Casco**
- 21 — **GR 1**
Settima edizione
- 21,15 In collegamento diretto con
l'Auditorium di Torino
**Stagione Sinfonica Pubblica
d'Autunno della Radiotele-
visione Italiana**
Direttore
Fernando Previtali
- 9 — **Voi ed io:
punto e a capo**
Musiche e parole provocate
dai fatti con **Franca Valeri**
- 11 — **Racconti italiani**
AGAMENNONE AL BIVIO
di **Giuseppe Cassieri**
con Elena Di Venezia, Carlo
D'Angelo, Antonio Crast, Massi-
mo Foschi, Benedetta Vala-
brega
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 11,30 **Anna Melato e Antonio De Ro-
bertis presentano:
L'ALTRO SUONO**
Regia di **Pasquale Santoli**
- 12 — **GR 1**
Terza edizione
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO**
di **Tristano Boelli**
- 12,20 **Ombretta Colli in:
COME AMAVAMO**
Parole d'amore di ieri e del-
l'altro ieri
scritte da **Annabella Cerliani**, con
**Claudio De Angelis, Guido
Salvi, Laura Rizzoli**
Realizzazione di **Dino De
Palma**
- 15 — **PRISMA**
Storia e cronaca in prima
pagina
Un programma di **Franco Mo-
nicelli e Angelo Trento**
- 15,25 **INCONTRO CON UN VIP**
- 15,45 **Sandro Merli**
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, par-
tecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo
De Angelis, Franca Boldini,
Vittorio Bonolis, Roberto Bri-
gada, Mario Licalsi e Marilena
Pizzirani**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)
- 17 — **GR 1**
Quinta edizione
- 17,05 **PRIMO NIP** (II parte)
- 18 — **ETERNA MUSICA**
- 18,30 **ATMOSFERE 2000**
Un programma sulla musica
elettronica di **Maurizio Balata**
- Violinista **Oleg Kagan**
Gioacchino Rossini: *L'assedio di
Corinto* sinfonia ♦ *Giorgio Fed-
erico Ghedini*: Pezzo concertante
per due violini e viola obbligati e
orchestra (Adagio e Molto Allegro
separati, violini: Carlo Pozzi,
viola: ♦ Nino Rota: Variazioni so-
pra un tema giovanile ♦ *Johannes
Brahms*: Concerto in re maggiore
op. 77 per violino e orchestra:
Allegro non troppo - Adagio - Alle-
gro giocoso ma non troppo vivace
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
- Nell'intervallo:
La voce della poesia
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,20 **BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Pensieri semiiseri di Giorgio Mecheri
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Realizzazione di Nico Fidenco

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 I Beati Paoli

di Luigi Natoli
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
10° episodio
Il Narratore Pino Caruso
Cerriolo Luigi Vannucchi
Blasco Gabriele Lavia
Un passante Giovanni Pallavicino
I Beati Paoli Gianni Bertoncini
Gianni Esposito
Salvatore Lago
Piero Vivaldi

Regia di Umberto Benedetto
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano, presentato da Gianni Agus e Tina De Mola
14. Fine d'un mito
Regia di Carlo Di Stefano

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Jar Meyerowitz incontra «Gregorio VII» con la partecipazione di Mario Scaccia
Regia di Andrea Camilleri (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL RACCONTO DEL VENERDÌ

Glaucio Mauri legge:
- La patente -
di Luigi Pirandello
a cura di Giovanna Santo Stefano

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16.30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 da New York, Parigi e Londra

Big music

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo

Regia di Umberto Ortì

(I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 BIG MUSIC

(II parte)

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Paolo Villaggio

presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di Orazio Gavilli
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Morelli: Guardi me, guardi lui (Alunni del Sole) • Dobbs: That's a no no (London) • The best of Shake your boot (K. Carr and the Sunshine Band) • Akit-Davies: Baby face (The Boston Garden) • Bigazzi-Savio: Val (Il Giardino dei Semplici) • Bernardo: Beware of love (Enrico Farina) • Alfonso: D'Amato (Il Giardino) • D'Addario (Edizione Straordinaria) • Albertelli-Riccardi: Sempre sempre sempre (Gianni Farè) • Gagnon: Now (The Disco Sound of Andre Gagnon)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Sabina Fabi

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare



Marcello Abbado
(ore 22,20, radiotre)

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata del giornale del mattino («Il Corriere della Sera settimanale Nello Ajello»), collegamenti con le Sedi regionali, (+ Succede in Italia +)

— Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux) • Igor Stravinsky: Concerto per pianoforte e orchestra diretta a fiato da Goliha Nikita Magaloff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,30 Concerto del Melos Ensemble di Londra

Ludwig van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81 b; Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103; Sestetto in falso

10,10 La sinfonia di Mendelssohn

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (Dieter Klöcker, clarinetto, Werner Genut, pianoforte); Sei Romanze senza parola (dal libro II) (Pianista: Massimo Bazzoli) • Sinfonia n. 12 in sol minore per archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo

Giovanni Rossini: La Gazzetta Istradra - Sinfonia • Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 (Esecuzione del 26 novembre 1951 alla Carnegie Hall) • Serge Prokofiev: Sinfonia in re minore op. 25 • Classica (+ Registrazione del 1951 alla Carnegie Hall) • Orchestra Sinfonica NBC

12,15 Polifonia

Anton Bruckner: Cinque Motetti (Organista Stephen Cleobury - Coro del St. John's College di Cambridge diretto da Georges Quest)

12,40 Ritratto d'autore

Francis Poulenç

(1899-1963)
Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Vernon-Lacroix, pianoforte); Concerto in sol minore, organo, orchestra d'archi e timpani (Organista Fernando Germani - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag); Gloria per soprano, coro e orchestra (Soprano: Rosanna Castellini - Orchestra e Coro della Radiodifusione Francese diretta da Georges Prêtre)

Violinista Toshiva Eto

Camille Saint-Saëns: Introduzione e Ronde capricciosa op. 28, per violino e orchestra (Orchestra - New Philharmonic - diretta da Leon Lovett)

16,15 COME E PERCHE'

16,30 Specialetre

16,45 Fogli d'album

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merli

17,10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

18,5 — Concerto della violoncellista Jacqueline Du Pre

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore n. 5 per violoncello e orchestra op. 102 n. 2: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro, Allegro fugato (Pianista Stephen Bishop) • Antonin Dvorak: Sinfonia op. 88 per violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Daniel Barenboim)

18,30 Roberto Nicolosi presenta: JAZZ GIORNALE

Federico Sporelli

Margherita Cesarini Oberardi

Il dottore Giancarlo Dettori

Un partigiano Carlo Hinterman

Olimpia Teresa Fabbrini

Ermelinda Isabella Riva

Il prete Raffaele Giangrande

Un altro partigiano Mario Morelli

Regina di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

22,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mario Zaffred: Concerto per violoncello e orchestra: Moderato - Allegro scherzando - Lento, Allegro giusto (Violoncellista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Marco Andretti: Concerto su un tema di Mozart per orchestra da camera (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

23,29 Chiusura

venerdì

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso: The entertainer.

Un uomo che ti ama, E... zitto zitto, Besame mucho, La mia musica, Stand by me, La giornata dell'amore, 0,11 Musica per tutti; Bella senz'anima, Mister Paganini, Sleep walk, Such a cold night tonight, Stringopiano, N. Paganini; Moto perpetuo, Valseriana, Marie, Et maintenant, Cubanito, Cantata, Brigitte Bardot, Las toreras e 06 Musica sinfonica, P. Dukas: La pérí - Balletto: Fionde che precederà La pérí - La pérí (poeme dansé, in un tableau), 1,36 Musica dolce musica: Libera trascriz. van Beethoven, Romance, Formenti, dreams, Adios, All too soon, Poeme, Poeme serenade, Maria Elena, Stanza, 2,00 Giro del mondo in palcoscenico: The entertainer, You are the sunshine of my life (Le soleil de ma vie), Atre segunda feira, Puszta Notak, Non pensarlo più, Superstition, I'm shooing again, 2,36 Gli autori cantano: Nel cuore della notte, Fifteen months, Archeologia, le salis pas dire..., One more time, O prima adesso o poi, It's all over, 3,06 Pagine romantiche: E. Grieg: Hjemme (Nostalgia), n. 6 da - Pezzi lirici - op. 57, M. Mussorgsky: Sull'acqua n. 6 da - Senza sole -, F. Liszt: Due melodie polacche: - Wiosna - e - Pierścieni - A. Ponchielli: Noi leggevamo insieme, J. Suk: Canzone d'amore n. 1 da 4 pezzi op. 7, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Step right up, Invece no, Samba de sausalto, The man I love, Up cherry street, Je suis bien, The magnificent seven, 4,06 Luce della ribalta: Slaughter on Twenty Avenue, Lost in the stars, So in love, Maria non andar via, Silvia, Mimi, 4,36 Canzoni da ricordare: Raccontami di te, Sabina, Dr. Feel good (Love is a serious thing), April in Paris, Tristeza, Bugaroli no, Tres palabros, 5,06 Divagazioni musicali: Perdido, Nel blu dipinto di blu, How high the moon, Um dois tres balancou, Mademoiselle de Paris, Le Dixieland, Luna capresa, En tu da, 5,36 Musiche per un buongiorno: Doodin', Skylark, Mrs. Robinson, Hold on I'm comin, Copacabana, Sunrise serenade, Whispering,

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 La realtà della Chiesa in Regione, Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15.15-15.30 - Hand in Hand - Corso di inglese tedesca del prof. Arturo Pelli (40 lezioni), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Il Buttafuori -, 12.35-12.55 Il Gazzettino di Friuli-Venezia Giulia, 13.35

- Pronto, chi canta? - Telefoni di Lorenzo Pilati con tante divagazioni musicali, 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a

cura della redazione del Giornale Radiorivista, 19.30-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dal centro e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45-15.30 - Discodedicata - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino Sardegna, 19.10 ed. 15 I concerti di Radio Cagliari, 15.30-16 L'angolo del folk, 19.30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia, 19.45-20 Gazzettino sardo, ed. speciale e. e.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1st ed., 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 2d ed., 14.30 Gazzettino Sicilia, 3rd ed., 15.30 Palermo nella epoca di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Stefano, 15.15-16 Incontro con Franco Franchi, 19.30-20 Gazzettino Sicilia, 4th edizione.

Trasmissons de rujenda ladina - 14.10-14.20 Nutrizioni per i Ladini da Dolomiti, 19.05-19.15 - Dai Crepes di Sella - Pinsis d'jolign sùla liberte.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12.10-12.30 Gazzettino Padano; prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione, **Veneto** - 12.10-12.30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria** - 12.10-12.30 Gazzettino delle Liguri, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, **Toscana** - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12.10-12.30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione, **Umbria** - 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria, prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria, seconda edizione.

Lazio - 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio; prima edizione, 14.10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, **Abruzzo** - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.30-19 Abruzzo insieme, **Molise** - 12.10-12.30 Corriere del Molise, seconda edizione, **Campania** - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - **Borsa Valori** - Chiamata marittima - 7.8.15 Good morning from Naples - **Puglia** - 12.20-12.30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14.10-13.30 Corriere della Puglia, seconda edizione, **Basilicata** - 12.10-12.20 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione, **Calabria** - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Caabrese, 14.40-15 U canta canti.

radio estere

capodistria

m

278

701

1079

kHz

1079

1079

montecarlo

m

428

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

701

m

538,6

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

m

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

557

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata n. 2 in la magg. op. 2 (Pf. Artur Schnabel); C. Franck: Quintetto in fa min. per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 1 (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. Max Goberstein); G. F. Händel: Almidona e la Sirena: Concerto (Msopr. Janet Baker, cemb. Raymond Leppard, vcl. Bernd Richard - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

9.40 FILOMUSICI

D. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orch. da camera Jean-Louis Petit); dir. Jean-Louis Petit); F. Poulenç: Concert champêtre (Pf. Jean-Pierre Dufour); RAI dir. Fulvio Vernizzi); L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 VIOLINISTI DI IERI E DI OGGI: ADOLF BUSCH E ITZHAK PERLMAN

J. Brahms: Sonata n. 1 in sol magg. op. 78 per violino e pf. - Vivace: una giga (Adolf Busch, pf. Rudolf Serkin); C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pf. - Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegretto poco moderato (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

D. Aubert: Le cheval de bataille - O tourment de l'avare - G. Donizetti: L'assedio di Calais - A mio core oggetti amati; A. Maillet: Le dragon de Villars. Il maître; G. Bizet: Djamilah: Nour-Eddin, roi de Lahore (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

12.25 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI PER STRUMENTI A FIATO DI HAYDN, MOZART E BEETHOVEN

F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto di strum. a fiato ungherese); W. A. Mozart: Serenata n. 12 in do min. K. 388 (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); L. van Beethoven: Overture a fiato magg. op. 102 per strumenti a fiato (Elementi del Berliner Philharmoniker)

13.30 CONCERTINO

M. da Falla: Pantomima dell'Amore strengere (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); C. Saint-Saëns: Alla fuga, di Sei studi per la mano sinistra op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); E. Kalman: Gruss mir mein Wien, dall'operetta - La contessa Mariza (Ten. Frits Wunderlich); F. Sor: Ricordi russi, tempi e variazioni per 2 chitarre (Duo Company-Palino)

14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Rosbaud) - Cinque Lieder per msopr. e orch. (Solista Maria Teresa Mandalas); Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Solon Mihailidis) - Sinfonia n. 6 in mi min. op. 104 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Colins)

15-17 J. SWEDISH: Alman - Lady Hunsdon's pufte (Liuto Hermann Lebb); Flow my tears - Come again - Fine cananekas for ladies (Tenore Austin Miskell); The swan (Cantante - Carl Byrd); Arie Elisabetta - Earls of Sudebury's pavon and galliard - Barley Break - La Volta (Viole Dennis Nesbitt, Roger Lunn, William Amherst, Ambrose Gauntlett, Nancy Neddy); Liuto Hermann Lebb; A Scherzo: Variaciones (Columbia Symphony Orchestra dir. Robert Kraft); W. A. Mozart: Serenata in do min. K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Orch. Wind Soloists dir. John Clark Brymer); R. Strauss: Don Giovanni: Poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); G. Meyerbeer: Gil Ugonotti: Bianca al par de neve alpina - (Ten. Franco Corelli); Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Atto III

Finale: - Tombe degli avi miei - Fra poco a me ricovero (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. della RGA Italiana dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 101 (Ob. solista Jacques Chambon - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart); J. Brahms: Concerto in la min. op. 120 per violino, vcllo e orch. (Vl. Wolfgang Schneiderhan, vcl. Janos Starker - Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

A. Honegger: Pastorale d'été (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon); G. Auric: Tre composizioni vocali: Fantaisie - Une allée de Luxembourg (do 5 poèmes de Gérard de Nerval); Le Gloxinia (do); Intégrale des Rêveries philosophiques (Soprano: Jos. ch.); Maurice Frank: G. Poulenç: Concert champêtre per clav. e orch. Alle gro molto - Andante (in tempo di Sicilia); Presto (Finale) (Solisti Isabelle Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

18.40 FILOMUSICA

M. Glinkka: Kamarijnka (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Chopin: Ballade in sol min. op. 8 per pf. violino e vcllo (Trio Beau Arts pf. Menahem Pressler, vcl. Isidore Cohen, vcl. Bernard Greenhouse); E. Bloch: Schelomo: Rapsodia ebraica per vcllo e orch. (Solisti Christina Welewska - Orch. Sinf. di Torino dir. Eliahu Inbal); R. Strauss: Don Rosenkavalier: suite sinfonica dell'opera (Orch. Sinf. di Londra dir. Erich Leinsdorf)

20 LA SPOSA VENDUTA

Opera comica in 3 atti su libretto di Karel Sabach: La sposa venduta

Musica di BEDRICH SMETANA Kruschna, un contadino; V. Bednar; Katushka, sua moglie; S. Stepanova; Marie, loro figlia; M. Musilová; Micha, possidente; Ed. Otava; Agnes, sua moglie; M. Vesela; Wenzel, loro figlio; O. Kovar; Han, figlio del primo matrimonio di Micha; I. Zidek; Kezal, sensale di matrimoni; K. Kalas; Springer, direttore di una troupe di artisti; K. Huska; Esmeralda, ballerina; J. Pečová; Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jaroslav Vogel

22.30 CONCERTINO

D. Milhaud: Sérénade, da Suite per onde Marinet e pf. (Orch. Marinet Jeanne Loriod, pf. John Philips); J. Sibelius: 2 Hymnes op. 87 per violino e orch. (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Mosca dir. Gennadi Rozhdestvensky); G. Puccini: Cisantemi (Orch. Angelicum di Milano); L. Luciano Rosada); J. Strauss: Tritsch-Tratsch Polka (Orch. James Last); M. da Falla: Danza spagnola, da - La vida breve - (Chit. Sergio e Eduardo Abreu); F. Chopin: Tarantella (Pf. Alfred Cortot); E. Grieg: Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la min. - Incompresa - (Orchestra di Alexander Glazunov) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Otto danze slave op. 46 in do magg. (Presto - in mi min.) - (Allegretto scherzando) in la bem. magg. - in fa magg. - in la magg. - in re magg. - in do min. - in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); Quit your love low down ways (Bud Shank); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Come back sweet pasta (Lawson-Haggerty); Pepe (Astrud Gilberto); Felicia (Vivian Webb); Bobo (Bobo); Bobo (Bobo); Bobo (Bobo); Pepe (Barbara Mandrell); I get a kick out of you (Louis Armstrong); lo che non vivo senza te (Paul Mauriat); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); My old flame (Bobby Jaspar); 'Is wonderful' (Shirley Bassey); Blue spanish eyes (Baja Marimba Band); Le cose della

vita (Antonello Venditti); Hold me tight (King Curtis); I feel pretty (Dave Brubeck); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billie Eckstine); Il clan dei siciliani (Eddie Barclay); Imagine (John Lennon); In a little spanish town (Hera Alpert); Sto male (Omena Vanoni); One hundred (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erroll Garner); La collina dei cilieg (Lucio Battisti); Flute columns (Shank-Perkins); Flying home (Lionel Hampton); Ol' man river (Ray Charles); Goodbye (Franck Pourcel)

16 SCACCO MATTO

The Huist (Van Mc Coy) Amore dolce amaro amaro amore mio (Fausto Leali); The swan (Arthur Martelli); Midnight blue (Melissa Manchester); Donna più donna (Renato Pareti); Run to me (Augusto Martelli); Charlie Brown (Two men sound); Space oddity (David Bowie); Too much (Lena Horne); Chiaro, Dio, father (Arturo Mantovani); Vado via (Drupi); Season (Faerie Queen); Pazza idea (Patty Pravo); A summer place (Red Redford); Bad blood (Neil Sedaka); Senza parole (Luciano Rossi); Everybody's doing it (Augusto Martelli); I'm a man (John Travolta); All the way (Solomon Burke); Tu giovane amore (Aulella e Zappa); Rainy days and moon-days (The Carpenters); K-Jee (MF5); Mi sento abbandonato (Giovanni); Vaya con Dios (Grandella); Alba (Papa John Creach); ciencia misterio esto chiamando os alquimisti (Jorge Ben); Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro); Song girl (Pueblo); Donna con te (Mia Martini); Satin soul (Love Unlimited); Strada (Ibis); Messico (Iomano Alberto Motore)

16 SCACCO MATTO

I need you (The Bluebells); Batti pa tu (Barbados); Os Novos Caetano); Me'n rock'n roll (David Ruffin); Bad luck (Harold Melvin); Anyway you want (Chicago); Tip top theme (Augusto Martelli); Donna con (Mia Martini); Hollywood swingin' (Kool and Gang); Honky tonk (Country); Showdown (Bobby Blue Bland); O prima adesso o poi (Umberto Balsanò); La la peace song (O. C. Smith); Shakey ground (The Temptations); January (Pilots); La gente e me (Omena Vanoni); Summer of 42 (Johnny Pearson); What am I gonna do with that Barry? (Barry White); Dancin' round tu (Glen Campbell); L'avvenire (John Servus); Per favore basta (Simon Luca); I shot the sheriff (Eric Clapton); Jazzman (Carole King); Gang pouss' pouss' (Manu Dibango); He's my man (Supremes); Supremes); I want to add my love today (Barbary Kortberg); I can do it (Rubettes); Soul talk (Mario Capuano); La ragazza senza nome (Gino Paoli); Brazil (Ritchie Family); Chained (Rare Earth); Spank a lee (Herbie Hancock)

12 INVITO ALLA MUSICA

Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Roma mia (I Viennala); Nanana (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Bluebird (The Chiffons); L'aspetto naturale (Bruno Nicolai); Un uomo molto cose non le sa (Omena Vanoni); Tutto il carbone (Bruno Lauzi); Lui e lei (Angeleri); Il coyote (Lucio Lauzi); Wave (Elio Reginal); Ah ah (Tito Puente); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Monotombo (Maio); Marcha de la muerte (Monotombo); I'm not the person you yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Raineri); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); Deep purple (Ray Conniff); Anch' un fiore lo sa (I Gensi); Valzer del padrone (René Paroiss); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Piove già (Stevie Pipetti); Il primo appuntamento (Ugo Stivio Pipetti); Dragster (Maurizio Capponi); The system (Eric Morrisons); Truckin' (Broad); Mais que nada (Sergio Mendes e Brasil 65); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); How can you mend a broken heart (Peter Nero); The guy between (Michel Legrand); Probabilmente (Peppino Di Capri); Al mercato dei fiori (Rita La Bianda); Bach's lunch - Theme from Hitch (Percy Faith)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Occhi neri (The Hollywood Bowl); Indiana (Art Tatum); A trumpet's lullaby (Helmut Müller); Song of the Indian guest (Boston Pops); E moi dans mon coin (Charles Aznavour); Mariachi (Franck Pourcel); One hundred years from today (Bill Perkins); Espana cani (The Latin Festivals); Sunny (Frank Sinatra); The condor parades (Los Indios); Paraguay Paraguay (Los Paraguayanas); Siamo chitara (Yoska Nemeth); Quando te reverai (Nana Mouskouri); Quindì, gafa y boba (Aldemaro Romero); Chilly chirpy, cheap cheep (Frank Vallard); Estrella (Frank Chacksfield); Bambina mia (Fred Bongusto); Soe da la montana (Los Mariachis Caballeros); Caminito (Werner Müller); Schatz-Walzer (Helmut Zschäfer); Come back sweet pasta (Yoska Nemeth); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); Padam... padam (Carmen Cavallaro); Paris canaille (Yves Montand); The jazz me blues (Lamont Hargrett); La beutiful (Tschakal); Arancini, mio amore (Paul Mauriat); Cuore (Grazia Deledda); Bambola (Puccini); La dolce vita (Giuliano Favarini); Buena Vista (Rodolfo Pueri); Steppin' stones (Arte Kapelan); Raining song (Midas of the Road); Blowin' in the wind (Percy Faith); 48 crash (Suzi Quatro); L'orologio (Vinicius de Moraes); Moonlight in Vermont (Armando Sciascia); I've seen enough (Joe Loss); Heard the bluebird sing (Kris Kristofferson); Rita Coolidge; I'm not the person you yourself (Eric Morrisons); Money (Sir Albert Douglas); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Apache (Rod Hunter); Shalom shalom (Giovanna); Steppin' stones (Arte Kapelan); Para los numeros (Tito Puente); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Mockingbird (Cathy Simon e James Taylor); What I say (Rod Hunter)

22-24 Come touch the sun (Burton Bacharach)

Going home (Carlos Santana); Candy baby (Beano); Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); What are you doing the rest of your life? (Barbra Streisand); Easier to say (Carole King); I'm not the person you yourself (Les Reed); You stepped out of a dream (Jim Hall e Barney Kessel); Groovin' high (Dizzy Gillespie); K-4 Pacific (Gerry Mulligan); The apollo fools (George Light); Muskrat love (The Dukes of Hazzard); Oh happy day (Raymond Lefèvre); My little town (Simon and Garfunkel); Mc Arthur Park (Maynard Ferguson); Where do I go from here (The Supremes); My soul (George Duke); Maple leaf rag (New Orleans); Conservatory (Sammy Nestico); Rhythm and blues ensemble; Canta, canta, minha gente (Omena Vanoni); 60,000 feet (Franck Pourcel); Lover man (Konitz); Straight, no chaser (Bobby Timmons-Tom McInosh); Black is black (Ray Martin); venerdì

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Giacinto Facchetti Capitano della Nazionale

Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi nè il giorno prima della partita, nè il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un pivello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

Officiant



rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Visitate i musei

(A COLORI)

Consulenza di Bruno Molajoli

e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Terza puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14 Telegiornale

15-16,30 ROMA: RUGBY

Roma Algida-Metalcom

Telecronista Paolo Rosi

GONG

18 — GIOCHI DI FANTASIA

(A COLORI)

Bindella

Una produzione di Luciano

Bottero

Regia di Vittorio Sala

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Padre Carlo

M. Martini

19,20 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Dimenticare Lisa

di Francis Durbridge

Traduzione e adattamento di

Franca Cancogni

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparsione)

Il colonnello Osborne

Sergio Rossi

Peter Goodrich Ugo Pagliai

1/c Sest. dec. 16 '43

Sir Arnold Wyatt *Emilio Gigoli*
Claude Goodrich *Carlo Enrico*
Sarah *Daniela Guzzi*
Maria *Margherita Sestini*
Luomo del taxi *Rino Gioielli*
Greta Lehmann *Yanti Somer*
Il commissario Bonetti *Lucio Flauti*
Lisa Carter *Mariù Tolo*
Nancy *Mariella Lazzio*
Il fotografo *Marino Tonino Cuomo*
Prima impiegata *Maria Capocci*
Max Finney *Luciano Melani*
Seconda impiegata *Irma De Simone*
Maddalena *Paola Gassman*
La signora *Schroeder Giovanna Fiorentini*

Musiche di Pino Calvi
Scene di Enzo Celone

V/E il fata e il contadino



Paolo Gozino partecipa alla trasmissione «Giochi di fantasia» che va in onda alle ore 18

sabato 23 ottobre

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento

Sportsera

19 — SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

Conduce Gianfranco De Laurentiis

TIC-TAC

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

19,30 ONDE MAGNETICHE

da un racconto di O. Henry

Interpreti: Jan Werich, Jiri Soukup, Jaroslav Mareš, Jaroslav Šterkl, Eva Pilarová, Petr Vojtek, Janyš

Produzione: Televisione Ce-

coslovacca di Praga

ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

L'intelligenza

3^a - Natura, Intelligenza, misura

(A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — RICORDO DI JOUVET

Presentazioni di Gian Maria

Guglielmino

Knock ovvero: il trionfo della medicina

Film - Regia di Guy Lefranc

Interpreti: Louis Jouvet, Jean

Brochard, Pierre Rendu, Piero Berlin, Yves Deniaud, Jane Marken, Mireille Perrey, Marguerite Pierry, Bernadette Lange

Produzione: Jacques Rölfeld

BREAK

TG 2 - Stanotte



Giulio Macchi, autore del programma «L'intelligenza» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 **Die Pöwenzbände**, Zoolo-
gie einer Famille. Nach dem
Roman von Ernst Pötzoldt. Mit:
Ruth - Maria Kubitschek, Gu-
stav Knuth, Thea Lingen, Ca-
milla Spira, Alf Marholm, Wi-
lgand, e interpreti di Egoner, Die-
ter Borsch, 2. Teil. Regie:
Michael Braun. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 **Tagesschau**

francia

12,30 A VOS MARQUES

13 — TELEGIORNALE

13,45 IL VOLTO DELL'AN- MATE UMANO

per la serie - L'alba dell'uomo

14,35 IL SIGNOR SPORT

Giocatori e personaggi sportivi

per la trasmissione

«I giochi di Stadio»

17,10 TUTTO PER RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO

AL MONDO

Un concorso a premi pre-

sentato da Jacques Pau-
gnam

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

REGGAE

19,45 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

Un gioco di Jean-Jacques

Bloch

20 — TELEGIORNALE

20,30 IL COLLEZIONISTA DI

CERVELLI

Un film di Michel Suble

ispirato a un romanzo «I

robot pensanti» di Geor-
gia Langelaan

22,10 LA GENTE FELICE HA

UNA STORIA DA RAC-
CONTARE

22,50 DROLE DE BARAQUE

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presente Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 ROCK CONCERT

20,50 NOTIZIARIO

21,10 IL SEGRETO DEL GA- ROFANO CINESE

Film

Regia di Rudolf Zehet-
gruber con Dominique Boschero,
Brad Harris

Il professor Baxter, dopo
anni di ricerche, scopre
un prodotto che sostituisce
il petrolio. Tale sco-
perta interessa non solo
il trust dei petrolieri ma
anche una potenza stra-
niera che vuole a tutti i
costi impossessarsi del

paese

sabato

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI

Arrigo Petacco è il cu-
ratore di «Speciale
TG 1» alle ore 22,15

UNA GAMMA RISPARMIO PER LE PULIZIE IN CASA



Il prodotto più conosciuto della Serani di Pisa è la Ceramica: la «cerafacile» che milioni di donne italiane apprezzano perché pulente e lucida, con risparmiamenti: i pavimenti a costa soltanto 500 lire al chilo. Il segreto di un prezzo così incredibile è nelle macchine usate per la produzione, dove i costi più moderni del mondo, riducono — grazie anche alle confezioni estremamente razionali — al minimo i tempi e le spese: questo ha permesso alla Serani di fornire un prodotto di eccezionale qualità, contenente certe sostanze naturali, senza far pagare alle massime costi diversi da quelli essenziali.

Con la stessa logica di partire dagli interessi del consumatore, la Serani produce una gamma completa di prodotti-casa: LUSSO e LUSSO VETRI, un lavavavimenti ed un lavavetri convenientissimi, estremamente efficienti. TOGO lavapiatti al limone e profumato, che lascia le mani morbide e sgrassate e pulisce a fondo piatti, bicchieri, stoviglie: NUOVA, una candeggina studiata appositamente per le cucine, una vera novità per la casa.

Il successo di questi prodotti dimostra che il consumatore sa scegliere, sa riconoscere il vantaggio che si viene offerto da chi all'opposto un prodotto valido che, allontanando le cose superflue e inutili, bada al sodo e perciò contiene i prezzi. E come ogni donna sa bene, nel punto d'ottica per la casa, conta davvero quello che c'è dentro la confezione... ed il prezzo. La gamma Serani per la casa è la risposta giusta.

DIMA GRIRE



registrazione n. 8637 autorizzazione pubblicitaria Mensa n. 3398 del 27/07/72

Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danni e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

II/s

«Dimenticare Lisa», di Francis Durbridge

Una donna misteriosa

II/13.22.21/s



Yanti Somer con Daniela Guzzi

ore 20,45 rete 1

Solo adesso cominciamo a capire la «necessità di dimenticare Lisa»: la donna di cui è inevitabile innamorarsi, ma che invece sarebbe saggio abbandonare. Da lei verranno infatti i guai, i fremiti, la passione; gli imprevisti, la paura, i pericoli mortali. Ma per chi l'ha incontrata, forse capita, forse amata, non è più possibile dimenticare Lisa, i suoi umori bizzarri, i suoi segreti, i suoi inspiegabili lampi improvvisi di gioia o di tristezza. L'uomo comune coinvolto nell'avventura è un antiquario inglese, Peter, che preferisce vivere a Napoli. Un po' intraprendente, incline al sentimento e alla apprensione, egli saprà in seguito dimostrare coraggio e grande durezza morale. Interessante accanto Peter è pure la figura del fratello Claude, un celebre pianista, l'anima razionale della famiglia, dotata però di una naturale ambiguità. E poi nella storia trovano posto non pochi altri personaggi, ognuno con il proprio dramma e con il proprio modo di vivere. Da Sir Arnold Wyatt, il vecchio avvocato in riposo, allo squattrinato giornalista Max Finney; dal gelido «agente segreto» Osborne, all'umanissimo commissario Bonetti.

A stasera la conclusione del «giallo» con una puntata ancora una volta diversa dalle altre. La caratteristica di questo nuovo romanzo di Durbridge riadattato dalla nostra TV è stata infatti quella di suscitare interessi diversi in ogni singola trasmissione mutando il nucleo centrale della vicenda.

La prima puntata, quasi completamente occupata dal flash-back amoroso di Peter e Lisa, sembra un classico miscuglio di love-story e giallo borghese. Un incontro d'amore si complica per qualche dettaglio inquietante: la bella si dà e si nega, si offre e sparisce. La seconda puntata, con le fughe di Lisa, le sue assenze, i silenzi, gli avvenimenti inspiegabili anche al di fuori della sua persona, ci porta invece

nel pieno di un «giallo» fatto di ricerche e di inseguimenti. A domare sono però le storie individuali. Siamo ancora nel «giallo classico».

L'ultima puntata, infine, quella di stasera, ci mostra un orizzonte molto più ampio di quello che ci saremmo aspettati. Le storie personali dei protagonisti rientrano in un giro molto più grande cui loro partecipano ma dal quale sono spesso schiacciati.

Dunque, Peter Goodrich, un giovane antiquario inglese, si innamora di un'americana, Lisa Carter, il cui marito è morto cadendo in mare da una nave. La donna, che dopo il primo incontro era scomparsa, confesserà poi a Peter di essere terrorizzata dal ricordo di una bambola che ha visto galleggiare nel bagno sulla nave dopo la scomparsa del marito. Di lì a poco Lisa scompare un'altra volta. Il giorno dopo la polizia ritrova la macchina che Peter aveva prestato alla donna per raggiungere un certo sir Wyatt. All'indirizzo, però, dove Peter subito si reca, nessuno la conosce. Intanto, in mare, viene trovato il cadavere di un'amica di Lisa: nella borsetta ha le chiavi della macchina di Peter. Questi, tornato a casa, trova nel suo bagno una bambola che galleggia uguale a quella che ha già visto in braccio alla nipotina di sir Wyatt. Il commissario Bonetti invita Peter a non lasciare la città. Il giorno dopo il giovane, insieme con il fratello Claude, si reca da Sir Wyatt e scopre che la nipotina, Sarah, ha ancora la sua bambola, ultimo regalo dei genitori morti da poco in Germania per un incidente stradale.

Claude vorrebbe avvisare la polizia ma Peter non è d'accordo. Peter, intanto, attraverso un misterioso messaggio, riesce a rintracciare Lisa ma lei lo prega di lasciarla in pace per sempre. Poco dopo Peter, cui negli ultimi giorni è stata misteriosamente perquisita la casa, viene attirato alla villa dalla governante di sir Wyatt. Peter si precipita all'appuntamento ma trova una bambola che galleggia in una vasca e, nella cameretta della piccola Sarah, il cadavere della governante, Greta. Peter, fuggendo dalla villa, s'imbatta in Sarah e la porta via con sé. Il giorno seguente dopo una lunga discussione con il fratello, torna alla villa dove tutto sembra normale. Sir Wyatt, apparentemente tranquillo, resiste alle sfumature di Peter finché questi non dichiara di avere nelle sue mani la bambola: poi crolla. Viene così a galla una storia in cui sono implicati i servizi segreti di sicurezza del dipartimento di stato USA e viene allo scoperto anche la figura di un certo colonnello. Ci vorranno ancora non pochi colpi di scena prima che su tutta la vicenda e sulla figura di Lisa si possa far luce.

f. r.

sabato 23 ottobre

V G

SAPERE: Visitare i musei

ore 13 rete 1

Ordinato secondo un acuto senso espositivo e secondo i più moderni criteri museologici, il Museo di Castelvecchio, che è oggetto dell'odierna pun-

tata del ciclo di Sapere, ha sede nello splendido castello scaligero restaurato ripristinando le strutture trecentesche. Ospita una importante raccolta di scuola veronese e veneta oltre a pezzi del periodo paleo-cristiano e romantico.

V P Varie

ONDE MAGNETICHE

ore 19,30 rete 2

Onde magnetiche, il telefilm in onda questa sera, è tratto da un racconto di O. Henry. Il sindaco di un paese del West è vittima di una truffa ben congegnata. Un tale si presenta a lui come investigatore privato e gli chiede di aiutarlo a smascherare un pericoloso imbroglione che si spaccia per gua-

ritore e si fa pagare profumatamente. L'investigatore propone al sindaco anche un piano: il sindaco si fingera malato, manderà a chiamare il guaritore che pagherà con una grossa somma di denaro (dolari precedentemente segnati). A questo punto l'investigatore interverrà e l'imbroglione sarà arrestato recuperando anche il denaro. Tutto sembra procedere secondo i piani, ma...

V M

L'INTELLIGENZA - Terza puntata

ore 20,45 rete 2

Dal rapporto pazzia-intelligenza nasce, tra fine del '700 e l'800, un movimento di ricerche che porterà nell'arco di un centinaio di anni alla formulazione dei test. Il rapporto fra lo stato di natura e l'importanza dell'ambiente, le possibilità di rieducare quelli che venivano chiamati «mentecatti», la necessità di avere dei parametri in base ai quali studiare la normalità e lo sviluppo mentale dell'individuo in rapporto all'età in seguito alla istituzione della scuola, dell'obbligo porteranno una vera rivoluzione, nella psichiatria prima, nella pedagogia e nelle scienze umane più in generale dopo, da cui nasceranno i test di intelligenza. Per illustrare questo processo gli autori della trasmissione si sono recati in case di cura per malattie mentali raccogliendo testimonianze a dir poco agghiaccianti e hanno rievocato un episodio storico che ha una importanza nodale in una storia ideale della genesi dei test. La storia del «Ragazzo selvaggio dell'Aveyron» tratta dal diario testimoniale di Jean Itard (interpretato da Gabriele Lavia), un medico parigino che

nei primi decenni dell'Ottocento fu protagonista appassionato della vicenda. Victor, il ragazzo selvaggio trovato in un bosco dell'Aveyron, ed il tentativo del giovane medico francese di rieducarlo contro il parere del maggior psichiatra francese del secolo, Pinel (Arnoldo Foà), furono al centro di una disputa intellettuale che appassionò tutta la cultura del tempo. Dalle invenzioni clinico-pedagogiche di Itard derivano molte lezioni, non ultima quella che stabilisce un'età anagrafica ed una intellettuale nell'uomo, che non sempre corrispondono. Da questa ipotesi partirà pochi decenni dopo Binet per stabilire la base di quelli che saranno, a cavallo tra Ottocento e Novecento, i test di intelligenza. Il rapporto stato di natura-ambiente si trasformerà nel nostro secolo in quello eredità genetica-ambiente ma rimarrà uno dei punti focali del dibattito culturale e morale dei nostri tempi. Alla puntata, cui parteciperanno anche Massimo Piattellipalmarini e il biologo inglese Steven Rose insieme al filosofo fiorentino Sergio Moravia, seguirà, la settimana successiva, un'analisi del rapporto eredità-ambiente e genetica-razza.

II S

KNOCK OVVERO: IL TRIONFO DELLA MEDICINA

ore 22 rete 2

A concludere il breve ricordo che la TV ha dedicato a Louis Jouvet è stato scelto il penultimo dei film da lui interpretati, Knock ovvero: il trionfo della medicina, tratto dall'omonima commedia di Jules Romains e diretto nel 1950 da Guy Lefranc, regista allora poco più che trentenne e alla prova d'esordio nel lungometraggio. Lefranc dimostrò in quella sua prima occasione doti di narratore sciolto e brillante che, per la verità, avrebbero ricevuto scarse conferme nel proseguo del suo lavoro, mentre, per quel che riguarda Jouvet, Knock era da sempre uno dei suoi cavalli di battaglia in teatro e anche la sua carriera cinematografica si era aperta e si chiuse, pressoché matematicamente, all'insegna della commedia. Egli aveva infatti interpretato una prima versione di Knock nel '33, collaborando anche alla regia con René Goupilles; e ci ritornò pochi mesi prima di morire. Le riprese del film diretto da Lefranc cominciarono infatti il 21 dicembre 1950 negli studi di Billancourt, e otto mesi più tardi, il 14 agosto del '51, Jouvet finì di vivere. La vicenda è famosissima: il dot-

tor Knock diventa medico condotto d'un piccolo paese rilevando l'incarico dal collega Parpalaid, che l'ha tenuto per trent'anni. Egli ha un concetto piuttosto inconsueto della sua missione. Sostiene che ogni uomo, per sano che possa apparire, si porta in realtà addosso una malattia che il medico deve scoprire e curare prima che si sviluppi, irreparabilmente. Appena assunto l'incarico Knock si preoccupa di conoscere con precisione le condizioni economiche di ciascun abitante. Raccoglie i dati con un suo originale sistema e sulla loro base stabilisce il proprio piano d'azione, diretto, oltre che a fini scientifici, a spillare quanti più denari sia possibile a ogni paziente. Trova un ottimo alleato nel farmacista e conduce la sua battaglia con energia e successo: in ogni casa almeno un malato, ogni casa trasformata in un tempio della medicina. Quando il dottor Parpalaid torna in paese a riscuotere il saldo della somma pattuita per la cessione della condotta, resta di sasso al cospetto dei metodi applicati dal suo successore, ma anche al cospetto dei suoi trionfi; e finisce per subire anche lui la suggestione di Knock, che lo induce a farsi curare.

Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per vernicare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "platone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile

radio sabato 23 ottobre

IL SANTO: Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,32, a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,07; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Parigi lo scrittore Théophile Gautier.

PENSIERO DEL GIORNO: Non merita d'esser lodato per la bontà chi non ha la forza d'esser malvagio: ogni altra bontà è soltanto pigrizia o mancanza di volontà. (La Rochefoucauld).

Stagione Lirica d'Autunno della RAI

II/S

Due opere di Ravel

ore 21,15 radiouno

L'heure espagnole e *L'enfant et les sortilèges* sono due autentici capolavori, separati cronologicamente da una quindicina d'anni. *L'heure* è, in effetti, l'unica opera di Ravel per il teatro in musica, essendo *L'enfant* una «fantasia lirica» in due parti, testo di Colette.

Rappresentata la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, il 19 marzo 1911, *L'heure espagnole* ebbe contrattate accoglienze che parvero preannunciare una vita breve e sfortunata alla partitura, destinata invece a entrare nel repertorio teatrale corrente. Pur nella sua concisa brevità è, secondo il comune giudizio, un lavoro magistrale, per la grande finezza espressiva e per il piglio ironico e piccante che davvero innalzano la piccola «pochade» di Franc Nohain nella sfera delle opere perenni. Ecco, in breve, la vicenda. La furba *Conception*, moglie infedele dell'orologioio Torquemada, riesce a farla in barba al marito e ai corteggiatori, escogitando un sistema singolare, quello cioè di far nascondere gli spasimanti dentro grossi

orologi pendolo. Interpreti di questa edizione sono André Auberry Luchini (Conception), Michel Sénechal (Gonzalve), Eric Tappy (Torquemada), Pierre Mollet (Ramiro), Derrick Olsen (Don Inigo Gomez). Dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI Peter Maag.

Data per la prima volta a Montecarlo il 21 marzo 1925, *L'enfant et les sortilèges* ebbe un successo trionfale. Il pubblico capì subito le magie timbriche e armoeniche, le deliziose melodie e l'aura incantevole della innocente fiaba. Interpretano l'opera Mady Mesplée (La principessa, Le rossignol, Le feu), Pierre Mollet (L'horloge comtoise, Le chat), Michel Sénechal (Le petit vieillard, La théière, La rainette, Arithmétique), Derrick Olsen (Le fauteuil, Un arbre), André Auberry Luchini (L'enfant), Geneviève Macaux (La maman, La tasse chinoise, La libellule, La chatte), Colette Herzog (L'écureuil, La bergère, La chauve souris, La chouette), Paola Scabacucci (Patourelle), Fernanda Cadoni (Un pâtre). Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma dell'Orchestra Sinfonica di Roma Peter Maag.

Un atto di Nicola Moscardelli

II/S

La felicità

ore 20,30 radiouno

Non cercate il nome di Nicola Moscardelli nell'*Encyclopédie de l'Opéra* o *Spettacolo* o su prontuario del genere: sarebbe vano, dal momento che *La felicità* è opera minuscola di un autore minimo, che è passato senza lasciare tracce durevoli nella storia del teatro italiano del primo Novecento.

In quegli anni era già nato il grande teatro pirandelliano, quello che condaginava gli abissi dell'insanabile infelicità dell'uomo per esprimere la sua infelicità in strutture drammatiche audacemente innovative. Eppure, senza voler ovviamente stabilire confronti assurdi, bisogna riconoscere che l'ingenuo ed elementare pessimismo esistenziale che esala dalla situazione e

dal dialogo de *La felicità* riesce ad apparire anch'esso come segno del tempo e delle sue inquietudini profonde. Un segno esile e labile ma espresso con fresca semplicità e ingenuo candore.

A modo suo, dunque, anche l'atto unico di Moscardelli può assumere il valore di un prezioso documento. Il dramma è fatto di niente, privo com'è di azione e di personaggi autentici. Privare i quattro personaggi di un proprio nome e cognome per qualificarli semplicemente come il marito, la moglie, il figlio e l'amico è ovviamente una scelta intenzionale da parte dell'autore, che in tal modo intende conferire loro un valore emblematico e alla loro infelicità un significato assoluto.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Adriano Mazzatorta

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io:

punto a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Franca Valeri

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Intervallo musicale

13,35 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Manton

14,25 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscito

15,20 JAZZ GIOVANI

16,05 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

17 — GR 1

Quinta edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 L'ECO DELLA MONTAGNA IL CORO DELLA S.A.T.

17,35 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA

Che, questa volta è — Don Giovanni — di Jean-Baptiste Molière

Un programma di Adolfo Moriconi

Regia di Vilda Ciurlo

11 — Giro del mondo con la narrativa

L'eredità

Racconto di Lidia Sejfullina

Traduzione di M. Fabris

Partecipano alla trasmissione: Angela Cavo, Lia Curci, Edoardo Torricella, Renato Cominetto

Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)

11,30 Anna Melato e Antonio De Roberti presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Paolini e Silvestri presentano:

La rivista rivis(i)tata

Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli

con Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Franco Solitti, Antonella Steni

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Manton

18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI

radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no

Regia di Enzo Lamioni

II 6395



Antonella Steni (ore 12,10)

21,15 Stagione Lirica d'Autunno della RAI

L'heure espagnole

Commedia musicale in un atto di Franc Nohain

Musiche di MAURICE RAVEL

Direttore Peter Maag

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

L'enfant

et les sortilèges

Fantasia lirica in due parti di Colette

Musiche di MAURICE RAVEL

Direttore Peter Maag

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI — Coro di Voci Briglioni

Maestro del Coro Nino Antonellini

Presentazione di Lucio Lironi

23 — GR 1 - Ultima edizione

23,10 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Quale famiglia? Opinioni sul vivere insieme Conduce in studio Dino Basili

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Tony Martucci presenta: Che cosa bolle in pentola Gioco radiotelevisivo di Tony Martucci e Franco Franchi Regia di Mario Morelli

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 CANZONI ITALIANE (I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 CANZONI ITALIANE (II parte)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 SABATO MUSICA



Titta Ruffo (ore 13,35)

13 ,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 La voce di Titta Ruffo

14 — Musica - no stop - (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

15,30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15,40 Profilo d'autore:

GIUSEPPE VERDI

Testo di Rodolfo Celletti

Voce di Nico Vassallo

1º trasmisone

Nabucco. « Va pensiero » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Claudio Abbado); Ernani: « Infelice e tuo credesi » (Basso Ezio Pinza e Orchestra diretta da Rossini Bourdon); Ernani: « Ernani invola » (Soprano Montserrat Caballé e Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni); I due Foscari: « O vecchio cor che batti »

(Baritono Renato Bruson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Maurizio Rinaldi); Atti di coro che cantano: « » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge); Macbeth: « Vieni t'affretti » (Mezzosoprano Graece Bumby - Orchestra dell'Opera di Stato Berlinese diretta da Aldo Ceccato); Luisa Miller: « Duchessa! » (Dall'aula raggiante di vano splendor - (Carlo Bergonzi, tenore; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra della RAI Italiana diretta da Fausto Cleva)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,35 Dall'Auditorio - A - di Bologna Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti

Negli intervalli
(ore 17,25): Estrazioni del Lotto
(ore 17,30):

Speciale Radio 2
(ore 18,30): GR 2 - Notizie di Radiosera



Bruno Giuranna
(ore 15,35, radiotre)

19 ,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Vogliate scusare l'interruzione

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NIGHT

23,29 Chiusura

radiotre

7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di apertura della rete. Novità: presenti in diretta da studio: giudici, letture commentate dei giornali del mattino (il giornalista di questi settimane: Nello Ajello), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Sinfonia in sol minore - Incompiuta: « Moderato - Allegro molto (Orchestra - New Philharmonic a diretta di Claudio Abbado) »; Mendelssohn: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra: « Introduzione (Grave) - Adagio cantabile - Allegro - Andante so stenuto. Finale (Allegro guerriero) » (Solisti: Gidon Kremer, Chung - Orchestra del Royal Philharmonic - diretta da Rudolf Kempe) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34; Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orchestra da Parma diretta da Guennadi Rojestvenski)

9,30 La musica da camera in Russia: Modestos Mussorgski: « Buratino » n. 2 dei 4 cantanti e danze della morte - (Teatro di Gogol'evich e Kutuzov) (Basso Kim Borg - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Alois Klima);

13 ,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 La musica nel tempo

L'OPERETTA VIENNESE DI MOZART: *DIE ENTFÜHRUNG AUS SUSA* di Serafino Suzzi

Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Atto II (Selim Pascià: Hein Woester; Costanza: Wilma Lipp; Blonda: Emmy Loose; Belmonte: Walther Ludwig; Pedrillo: Peter Klein; Osmino: Endre Koreh - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Josef Krips)

15,35 XXXIII Settimana Musicale Senese

Francesco Donatoni: Musette per Lothar (1976) (1ª esecuzione assoluta) (Solisti: Lothar Faber); Ash, per otto strumenti (1976) (1ª esecuzione assoluta) (Riccardo Moretti, flauto; Lothar Faber, oboe; Giuseppe Garbarino, clarinetto; Salvatore Accardo, violino; Bruno

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Ernesto Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango (Allegro moderato); Fantasia alla madrigalesca - In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Solisti Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso)

19,45 IN PRIMO PIANO

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma
STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI
Direttore Jerzy Katlewicz

Quadri di un'esposizione (Pianista Alexia Weissenberg)

10,10 Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo (Replica)

11 — Intervallo musicale

11,10 Se ne parla oggi Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 La finta giardiniera (K. 196)

Dramma giocoso in tre atti di Raineri de Calzabigi. Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Anchise, Podestà di Legnano Nino Falzetti

La Marchesa Violante Oestri Myrtha Garbarini Il Contino Belfiore

Arminde Renato Sassola Susanna Rucuo Il Cavaliere Ramiro Carmen Burello Serpetta Silvia Baleani Roberto, servo di Violante, sotto il nome di Nardo

Ricardo Catena

Cavicembalista Jean Lachner Direttore Juan Emilio Martínez

Orchestra Stabile del « Teatro Colón » di Buenos Ayres - Coro dell'Istituto Superiore d'Arte del « Teatro Colón »

Ma del Coro Valdo Sciamarella

Giuranna, viola; Alain Mounier, violoncello; Sara Patera, clavicembalo; Neville Dove, pianoforte - Dirige l'Autore) • Salvatore Sciarino: Sei Capricci per violino solo (1976); Vivace - Andante - Assai agitato - Volubile - Presto - Con brio (1ª esecuzione assoluta) (Solisti Salvatore Accardo) (Registrazione effettuata il 27 agosto 1976 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)

16,15 Intermezzo musicale

16,30 Specialetre

16,45 Fogli d'album

17 — OGGI E DOMANI Incontro bisettimanale con i giovani Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17,45 Colonna sonora: MAURICE JARRE

Tiriamo le somme - La settimana economico-finanziaria

18,30 Guido Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE

Henryk Molak Gorecki: Tre pezzi all'antica per orchestra d'archi • Witold Lutoslawski: Seconda sinfonia: Hesitant - Direct • Alexander Glazunov: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore op. 48: Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Andante, Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo (ore 21,35 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

22,40 La lady che sposò lo sceicco. Conversazione di Bianca Franco

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

sabato

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,11 Ascolto la musica e penso: Non gioco più, I can't give you anything but love, L'eco der core, Tutto a posto. Concerto d'amore. 0,36

Liscio Parade: Mille miglia. La mazurka del cucci. Appassionante. Balla straballo, Fiorellini del prato, Radetzky march, Poema, Passerotto mio. 1,05 **Orchestra a confronto:** Why can't you and I add up to love, For all we know, Opus one, Dear father, Tuxedo junction, Say has anybody seen my sweet gypsy rose?, Moon over baia, And I love you so. 1,36 **Fiore all'occhiello:** Mama, Rimmell, Begin the beguine, Here we go round, E la chiamano estate, L'apprendista poeta, Marina. 2,06

Classico in pop: C. Saint-Saëns, The swan, F. Chopin, Preludio n. 20, Martini, Plaisir d'amour, P. I. Ciaikowski, Capriccio italiano, M. Ravel, Pavane for a dead princess, 2,36 **Palcoscenico girevole:** La zita, Una storia che fa ridere, Un corpo e un'anima, Lu maritiello, 1956, Soli contro il mondo. 3,06 **Viaggio sentimentale:** London by night, I tuoi silenzi, Parole parole parole, Testardo io, Concerto per una voce, Amarcord. 3,36 **Canzoni di successo:** Bella, E quando, Onde su onda, Era, Per un momento, E tu. 4,05 **Sotto le stelle:** Rassegna di cori italiani: La montanara, Joska la rosa, Latte donne, Mamme mia dammi cento lire, Dormi mia bella dormi, Sul cappello che non portiamo, Cile bile lune. 4,36 **Napoli di una volta:** Scetate, Suspiranno, Passione, O surdato 'nnamorato, Fenesta vascia, Guarracino, 1,05 **Canzoni da tutto il mondo:** Why me, Viale Ceccherini Riccione, Samba, Chiribì, L'importante c'è la rose, Superstition. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Brazil, Front page rag, Petit femme, Sunrise serenade, Leaving on a jet plane, Laura, Bridge over troubled water.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. - Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30-14,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. - Terza pagina: commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 18,20 - Dialoghi sul' musica. 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmisone a cura della Diocesi di Trieste. 15,30-16 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Pronto, chi canta? - di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 19 ed. - 15 Comitato Iiso adi di musica. 19,30-19,45 Rundschau. 19,30-19,45 Panoramica sui nostri programmi. 19,30 - Andar per funghi - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. sera' e.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 20 ed. 14,30 Gazzettino Sicilia. 30 ed. - La sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Il programma. Radiofantasia di Franco Capitano e Mario Gazziano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Cicali, Giacomo Saccoccia. Programmi musicali di Antonio Migliaccio e Giovanni Guggeri. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino Sicilia. 40 ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semi professionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmisone de rujenda Ladina - 14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Sunedès dela val Badia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna**: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

per le Lazio: prima edizione. 14,10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: prima edizione del pomeriggio. 15,30-16 Abruzzo d'oggi. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,49 Good morning from Naples - Trasmisone in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenrüss Dazwischen: 6,45-7 Englischkurs, English kein Problem. 7,15-7,45 Nachrichten. 7,25 Der Kommandant der Pressefreiheit. 10,30-10,45 Musica bis acht. 9,45-9,50 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,11-13,30 Alpen/ändische Miniaturen. 12,10-10 Nachrichten. 12,30-13-30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13,10-13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabio. 18,05 Liederstunde. Hermann Prey, Bariton, singt Lieder der Romantik von Karin Seewe, Johannes Brahms und Hugo Wolf. Klavierbegleitung: Günther Weissenbichler und Gerhard Moore. 18,45 Letto. 18,45 Für Eltern und Erzieher. Regens Josef Webhofer - "Life und Kind" wird von der Jugend. 19,00-19,15 Musica intermezzo. 19,30 Leichte Musica. 19,50 Sport- und 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches. Stei Ichdein mit Fred Rauch. 21 Hans Erich Nossack, "Büro" - Befreiung. 21,00-21,15 Tanzmusik. Dazwischen: 21,20-21,57 Tanzmusik. 21,30-21,53 Zwischenrund etwas Beßinähnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

Casnianski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-Julijevske krajine ob 8 - 14 - 19. Umetnost, književnost in priridev ob 17,05. Vira in naši čas ob 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izčrščo: Dober dan po naši. Tjajdan, glasba in kramljanje za poslušavanje. Pojdimo se glasbo; Koncert sredji tura; Jazzovski utriek; Družina v sodobni družbi, vodi Lozej Zupančič; Lahka glasba na veliki; Pratka za prihodnji teden; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Za mlade: Sestanek ob 13. Kulturna beležnica: Z glasbo po svetu: Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet; Izbravite v diskotek; Endo-dejanka - Dva stärčka - Napisal Dante Cuttin, prevedla Marija Petros, izvedba Radijski oder, režija Stana Kopitar; nato Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e xo per le contrade, 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Borghezi. 15,15 Pianoforte e orchestra di Peter Neary. 15,30 Edizione 15,45 Salsi club. 16 Notiziario. 16,10 Due-mi-fai-più. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Weekend musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Weekend musicale.

21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo.

22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

23,30 Musica per voi.

23,30-24,30 Giornale radio.

24,30-25,30 Giornale radio.

25,30-26,30 Giornale radio.

26,30-27,30 Giornale radio.

27,30-28,30 Giornale radio.

28,30-29,30 Giornale radio.

29,30-30,30 Giornale radio.

30,30-31,30 Giornale radio.

31,30-32,30 Giornale radio.

32,30-33,30 Giornale radio.

33,30-34,30 Giornale radio.

34,30-35,30 Giornale radio.

35,30-36,30 Giornale radio.

36,30-37,30 Giornale radio.

37,30-38,30 Giornale radio.

38,30-39,30 Giornale radio.

39,30-40,30 Giornale radio.

40,30-41,30 Giornale radio.

41,30-42,30 Giornale radio.

42,30-43,30 Giornale radio.

43,30-44,30 Giornale radio.

44,30-45,30 Giornale radio.

45,30-46,30 Giornale radio.

46,30-47,30 Giornale radio.

47,30-48,30 Giornale radio.

48,30-49,30 Giornale radio.

49,30-50,30 Giornale radio.

50,30-51,30 Giornale radio.

51,30-52,30 Giornale radio.

52,30-53,30 Giornale radio.

53,30-54,30 Giornale radio.

54,30-55,30 Giornale radio.

55,30-56,30 Giornale radio.

56,30-57,30 Giornale radio.

57,30-58,30 Giornale radio.

58,30-59,30 Giornale radio.

59,30-60,30 Giornale radio.

60,30-61,30 Giornale radio.

61,30-62,30 Giornale radio.

62,30-63,30 Giornale radio.

63,30-64,30 Giornale radio.

64,30-65,30 Giornale radio.

65,30-66,30 Giornale radio.

66,30-67,30 Giornale radio.

67,30-68,30 Giornale radio.

68,30-69,30 Giornale radio.

69,30-70,30 Giornale radio.

70,30-71,30 Giornale radio.

71,30-72,30 Giornale radio.

72,30-73,30 Giornale radio.

73,30-74,30 Giornale radio.

74,30-75,30 Giornale radio.

75,30-76,30 Giornale radio.

76,30-77,30 Giornale radio.

77,30-78,30 Giornale radio.

78,30-79,30 Giornale radio.

79,30-80,30 Giornale radio.

80,30-81,30 Giornale radio.

81,30-82,30 Giornale radio.

82,30-83,30 Giornale radio.

83,30-84,30 Giornale radio.

84,30-85,30 Giornale radio.

85,30-86,30 Giornale radio.

86,30-87,30 Giornale radio.

87,30-88,30 Giornale radio.

88,30-89,30 Giornale radio.

89,30-90,30 Giornale radio.

90,30-91,30 Giornale radio.

91,30-92,30 Giornale radio.

92,30-93,30 Giornale radio.

93,30-94,30 Giornale radio.

94,30-95,30 Giornale radio.

95,30-96,30 Giornale radio.

96,30-97,30 Giornale radio.

97,30-98,30 Giornale radio.

98,30-99,30 Giornale radio.

99,30-100,30 Giornale radio.

100,30-101,30 Giornale radio.

101,30-102,30 Giornale radio.

102,30-103,30 Giornale radio.

103,30-104,30 Giornale radio.

104,30-105,30 Giornale radio.

105,30-106,30 Giornale radio.

106,30-107,30 Giornale radio.

107,30-108,30 Giornale radio.

108,30-109,30 Giornale radio.

109,30-110,30 Giornale radio.

110,30-111,30 Giornale radio.

111,30-112,30 Giornale radio.

112,30-113,30 Giornale radio.

113,30-114,30 Giornale radio.

114,30-115,30 Giornale radio.

115,30-116,30 Giornale radio.

116,30-117,30 Giornale radio.

117,30-118,30 Giornale radio.

118,30-119,30 Giornale radio.

119,30-120,30 Giornale radio.

120,30-121,30 Giornale radio.

121,30-122,30 Giornale radio.

122,30-123,30 Giornale radio.

123,30-124,30 Giornale radio.

124,30-125,30 Giornale radio.

125,30-126,30 Giornale radio.

126,30-127,30 Giornale radio.

127,30-128,30 Giornale radio.

128,30-129,30 Giornale radio.

129,30-130,30 Giornale radio.

130,30-131,30 Giornale radio.

131,30-132,30 Giornale radio.

132,30-133,30 Giornale radio.

133,30-134,30 Giornale radio.

134,30-135,30 Giornale radio.

135,30-136,30 Giornale radio.

136,30-137,30 Giornale radio.

137,30-138,30 Giornale radio.

138,30-139,30 Giornale radio.

139,30-140,30 Giornale radio.

140,30-141,30 Giornale radio.

141,30-142,30 Giornale radio.

142,30-143,30 Giornale radio.

143,30-144,30 Giornale radio.

144,30-145,30 Giornale radio.

145,30-146,30 Giornale radio.

146,30-147,30 Giornale radio.

147,30-148,30 Giornale radio.

148,30-149,30 Giornale radio.

149,30-150,30 Giornale radio.

150,30-151,30 Giornale radio.

151,30-152,30 Giornale radio.

152,30-153,30 Giornale radio.

153,30-154,30 Giornale radio.

154,30-155,30 Giornale radio.

155,30-156,30 Giornale radio.

156,30-157,30 Giornale radio.

157,30-158,30 Giornale radio.

158,30-159,30 Giornale radio.

159,30-160,30 Giornale radio.

160,30-161,30 Giornale radio.

161,30-162,30 Giornale radio.

162,30-163,30 Giornale radio.

163,30-164,30 Giornale radio.

164,30-165,30 Giornale radio.

165,30-166,30 Giornale radio.

166,30-167,30 Giornale radio.

167,30-168,30 Giornale radio.

<p

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCH. SINF. DI LONDRA DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO, CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA MARTA ARGERICH

P. I. Czaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante. Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna incisività. Moderato con anima - V. (Allegro moderato) - Finale: (Andante maestoso) - Allegro vivace. F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondo (Vivace)

9.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE

J. Titelouze: Ave Maria Stells, F. d'Agincourt: Suite primi toni - Plein jeu - Guerre, Due Recit. Recit. Tri, Tri, Basse de cromorne; G. Guillaum: Suite sul II tono: Prélude - Tierre a la morte - Quo. Basse de trumpet - Trio Flûtes - Dialogue; F. Liszt: Evocation à la chapelle Sixtine

10.10 FOGLI D'ALBUM

G. Torelli: Concerto espresso in sol minore op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

10.20 MUSICHE DI DANZA

C. W. Gluck: Don Giovanni, musiche dal balletto (Clav. Simon Preston - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner)

11 INTERMEZZO

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. Philharmon. di New York dir. Pierre Boulez); R. Martin: Concerto n. 1 in sol minore per violoncello e orchestra (Sol. Riccardo Boncioli - Orch. Alessandro Scarlatti - di Napoli dir. Franco Caracolli); Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

12.00 FOLKLORE

Anonimi (Arr. Suorez): Folklore del Venezuela (Quintetto - Contarropi -)

12.15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MITSILAS ROSTROPOVIC E DEL PIANISTA SVATOSLAV RICHTER

L. van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte; B. Britten: Suite in re minore op. 80 per violoncello solo; S. Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore, per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler); N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flegile con sentimento - Rondo galante (Vi. Ruggiero Ricci - Royal Philharmonic Orch. - dir. Pierre Boulez); H. Purcell: Tenebrae sonata n. 6 in sol maggiore (Compl. sturm. Leonhardt Consort dir. Gustav Leonhardt); P. I. Czaikowski: Lo schiaccianoci: suite dal balletto op. 71; Ouverture minore - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15.17 M. Kagel: Sonata per chitarra arpa, contrabbasso e membranofoni: Fatale, fatale, fatale - que le jeu - Piace tousque, pièce jazzy - Fais-tre votre jeu II - Fin II - Invitation au jeu, vol. (Kolner Ensemble für Neue Musik dir. Mauricio Kagel); L. Cherubini: Requiem in do minore per coro e orchestra: Introit, Graduale, Dies irae, Offertorium, Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Carlo Maria Giulini - Mo del Coro Ruggiero Maghini); D. Scarlatti: Tre Sonate: in mi maggiore 423 - Insieme 83 - In si minore 452 (Alirio Soler); G. Auri: Immagine II, per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); A. Scriabin: Sonata n. 3 per pianoforte (Sol. Vera Drenkova); Anonimo: Suite di danze (Pianoforte); L'apricot - La traditor (Strumenti-ensemble del Concerto di Music dir. Anthony Roeley)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Auf Wiedersehen Pfade (2e serie) (Pf. Rudolf Kirksuny); H. Wolf: Quartetto in re min. per archi ediz. originale (Quartetto La Salle; v.l. Walter Levine e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI

B. Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici - La mia patria - (Orch. Filarm. di Karel Ancerl); G. Verdi: Nabucco, Sinfonia (Riccardo Muti - Coro della Turin Sinf. M. Muszynski); Kowancina: Introduzione (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Miklos Erdelyi); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Thomas Schippers)

18.30 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in la min. (D. 113), per violino e archi (Sol. Piero Toscanini); Soli Veneti dir. Claudio Abbado; W. A. Mozart: Sonata in mi maggiore K. 284 per pf. (Pf. Stanley Hoogland, clar. Piero Honigh, vc. Anne Bylsma); S. Prokofiev: Romeo Giulietta suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Boléro (Orch. Wiener Symphoniker dir. Eduard van Remoortel); A. Schoenberg: Quartetto n. 2 per archi e soprano in fa diesis min. op. 10. Massig - Sehr rasch - Litanei - Entrückung (Sopr. Evelyn Lear - Neue Wiener Streichquartett); Z. Latack: Topolka (Orch. Sinf. di Varsavia); S. Prokofiev: Romeo Giulietta suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Roma dir. Herbert von Karajan)

21.10 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 11 per pf.: Maestoso, allegro con brio ed appassionato, Arietta

21.30 K. PENDERECKI

J. Turina: - La oración del torero -, per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Massimo Pradella); S. Prokofiev: Sinfonietta in la maggiore per piccola orchestra: Allegro giocoso - Adagio - Allegro - Scherzo (Allegro agitato risoluto) - Allegro giocoso (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Riccardo Muti); G. von Einem: - Turandot -, scena sinfonica op. 22: Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Ettore Gracis)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Turina: - La oración del torero -, per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Massimo Pradella); S. Prokofiev: Sinfonietta in la maggiore per piccola orchestra: Allegro giocoso - Adagio - Allegro - Scherzo (Allegro agitato risoluto) - Allegro giocoso (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Riccardo Muti); G. von Einem: - Turandot -, scena sinfonica op. 22: Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Ettore Gracis)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); Agua de marco (Mina); Always (John Blackin); Mulino sul fiume (Gino Mescioli); Adiós pampa mia (Carmen Castilla); L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli); La cinta (Deodato); Bambù abigaiola (Formula 3); Da re (My Fair Lady); James Bond theme (Frank Chackford); Désormais (Charles Aznavour); Quand j'entends cet air là (Mireille Mathieu); When I fall in love (Peter Nero); Little brown jug (Arthur Fiedler); Le cose della vita (Antonello Venditti); La glava dei gatti (Nanni Svampa); Florin (Franco Monaldi); Unchained melody (Ray Bryant); Up pops (Formula 3); Deceit (Lena Horne); Morte de undeau de jal (Antonio José); Little Miss Sunshine (Walk in the sun); Miss blues (Jerry Lee Lewis); Delta queen (Proudfoot); Rocky rosavio (Antonio Torquati); Mås que nada (Werner Müller); Viaggio strano (Marcella); Un perdiglione (I Profeti); She's a lady (Franck Pourcel); Cloudy (Barbara Lanzu); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Cara mia (Arturo Mantovani); Fiori gialli (La Strana Società); Il visconte di Castelfombrone (Quartetto Cet-

rali); My sweet Lord (Franck Pourcel); Perfidia (Werner Müller); In the mood (Boston Pops)

10 IL LEGGIO

Blindfold keep fallin' on my head (Burt Bacharach); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); Been to Canaan (Carole King); L'amour ça fait passer le temps (Ezio Leonil); Adiós muchachos (Edmundo Ros); Un riso poi profondo (Edmundo Ros); Bubbles bang bang (Cannibal Addison); Mes mains (Gibert Bécaud); Dove volano i gabbiani (Mario Gangi); Bond Street (Burt Bacharach); You've got a friend (Carole King); Hey Jude (Edmundo Ros); Il cavalo di Castro (Gusto Leonil); Sambop (Cannibal Addison); Quando mi dici così (Fred Bongusto); Sole che nasce sole che muore (Marcella); Secondo episodio (Mario Gangi); El canyon rojo (Les Chakachas); My world (Gastone Parigi); I'll never fall in love again (Gastone Parigi); Quando non ti vedo (Cannibal Addison); Bambing bang bang (Gibert Bécaud); Te quiero dijiste (Edmundo Ros); Sogni protetti (Diki); Grande grande grande (Ezio Leonil); Eso es el amor (Les Chakachas); Montage vento (Marcella); Sogni protetti (Diki); Bitter with the sweet (Carole King); One for daddy-o (Cannibal Addison); Parole parole (Ezio Leonil); Fellidate (Edmundo Ros)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Caminato (Carmen Castilla); Une belle histoire (Michel Fugain); Bailecito de los Indios; Cantata per Venezia (Gio Di Dio); Tuscany (Giovanni Sartori); Oh mia bella (Giovanni Jovino); Acquapendente napoletano (Enrico Simoniotti); Danse valdaine (Coro Penne Nere d'Aosta); Le fanciulle di Cadice (Caravel); Copacabana (Edmundo Ros); Avant de mourir (Laurindo Almeida); Crystal lullaby (Crystal Petersen); Un mondo (Natalino Napolitano); Around the world (Quartet Jones); Il y a du soleil sur la France (Paul Mauriat); La vrai vie (Mireille Mathieu e Francis Lai); Aufwiederschein (Addy Flor); Saltarello (Armando Trovajoli); Winchester Cathedral (Ray Bonham); Aos (Miles Davis); Love (Barbra Streisand); The trolley song (Lydia Elliott); San Remo (Perez Prado); Soul Makossa (African Revival); Oh, Kameren (Roberto Delgado); I love you Samantha (Cortez); O velho e o novo (Togolé); La bamba (Jesse Belbel); La casa Latina (Miles Davis); Perdido (Ted Heath); Canzoni (Narciso Yepes); La Macarena (Los Trovadores de España); Que reste-t-il de nos amours? (The Children of France); Sous le ciel de Paris (Philippe Lamour); Frenesia (Papini); Coro de Jéricho (Eddy Raven); Evans; Danza del sol (The Jackson Five); Vivaldi (Sergio Mendes e Brasil '66); Tu nella mia vita (Fausto Papetti)

14 COLONNA CONTINUA

Everybody loves a love (Shirley Scott); El Caique (Tito Puente); Wildy (Wes Montgomery); Music for gong gong (Osibisa); Outa space (Billy Preston); Let it be (Harold Melvin); Washington square (The Duke of Dixieland); La cinta (Deodato); Guantanamera (Herbie Mann); Jingo (Sanderson); got plenty o' nuttin' (Barbra Streisand); Anything I do (Tommy Flanagan); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Nigh in Tunisia (Dizzy Gillespie); Bullitt (Lalo Schifrin); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Come to me to the moon (Barbra Streisand); Dein' Babes thing (C. Basie); Low key lighty (Duke Ellington); Generica (Miles Davis); Ain't she sweet (The Johnny Mann Singers); Chinatown my Chinatown (The Firehouse Five plus two); April love (A. Mantovani); Blue rondo à la Turk (Dave Brubeck); And when I die (Blood Sweat and Tears); The lampighter (Eksept); We shall overcome (Pete Seeger); Tracolla (Banco del Mutuo Soccorso); Which way is the bathroom (Don Sugar Cape Harris); Dancing in the dark (Julian - Cannibal - Adderley); Body and soul (Stan Getz); Chelsea bridge (Phil Woods); Il giardino del mago (Banco del Mutuo Soccorso)

16 SACCO MATTO

Brasilia Carnaval (Chocolate's); Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); Gordon (I Nomadi); Di avventura in avventura (Andrea Lo Vecchio); I'm sorry (John Denver);

Quasi come musica (Mina); Chocolate Kings (Premiata Forneria Marconi); Amo (Peppino Di Capri); G. S. Rock (B. Band); Tu ca nun chilagne (I. Giardini del Sol); Piccola Enya (Enya); Piccola Enya (Piccola Enya); Love is (Roger Glover); Se (Umberto Balsamo); Dream (Vince Tempera); Ma ylene (Martin Circus); Song for Anna (Herb Otho); Los Angeles (Le Orme); Misty (Ray Stevens); La cucaracha (Mina); You make me feel brand new (Ivano Fossati); Moonlighting (Leo Sayer); Executive party dance (André Previn); Rimel (Francesco De Gregori); I shot the sheriff (Eric Clapton); Yesterday once more (Botticelli); Messin (Domenico Modugno); I'll be your man (Dionne Warwick); Danzando (Dionne Warwick); Bambyoko (Chepito Areas); 18 anni (Dalida); Leo e Laia (Delirium)

18 INTERVALLO

She's to fat for me (James Last); You're so vain (Fausto Papetti); The only living boy in New York (Simon & Garfunkel); ...E stelle star piovendo (Mia Martini); Help me! Don't you want me (Bobby Solo); Auger; Nessuno mai (Marcella); Blue moon (Franck Pourcel); Exodus (Antonio Mantovani); Indian summer (George Melachrino); Stagioni di passaggio (Renato Renaldi); Angel eyes (Oscar Nelson); California campagna (John Mayall); California campagna (Carlo Alberto Bonato); No no's gonna be a fool forever (Diana Ross); Top hat and grille (Jim Croce); Everybody sing (Ray Charles); Masquerade is over (Aretha Franklin); Blues in the night (Ted Heath); Leap frog (Werner Müller); The bicicletta (Giovanni Sartori); Sheep (Orietta Vanoni); Les gentils, les mechants (Michel Fugain); A swingin' safari (Bert Kaempfert); My god is real (Al Green); Love (Edwin Starr); See see rider (Les Humphries); Save the country (Laura Nyro); Solo lei e questo mondo (Bobby Solo); Samba preludio (Baden Powell); E dicono (Bruno Lauzi); A taste of honey (Paul Mauriat); Tim and love (Laura Nyro); La bamba (Dave Brubeck)

20 QUADRONE A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Eyes of love (Quincy Jones); Alex Frank Rosin); Proposal (Patrick O'Malley); Linz (Aslan Gürler); No note do meu bolo (Beto Soárez); On the sunny side of the street (Earl Hines); Without her (Stan Getz); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); What's a new Pus-sycat? (Quincy Jones); Voo do on on (Lafayette Afro Rock Band); Smiling phasers (Blood Sweat and Tears); Bourré (Jan Anderson); Preludio n. 1 (Jaques Doinel); Wait for me (Dona Hightower); Bloody wild (Laurendo Almeida e Band); Black at the chicken shack (Jimmy Smith); Laura (Erroll Garner); Don't be afraid (Nile Simon); Polar's (Pergeon Welsh); Ain't no bad thing (Diana Ross); Twenty-five shades of red (Chicago); A blues serenade (Ted Heath); Summertime (Miles Davis); Pocket money (Carole King); These foolish things (Chet Baker)

22-24 The gypsy (Quincy Jones); Salt peanuts (The Pointer Sisters); Jungle strut (Ramsey Lewis); Let me be your baby (George Benson); All the things you are (George Benson); Oh, how I want to love you (Barbra Streisand); Lookin' for another pure love (Sergio Mendes); Mr. Nasheed (Jacques Toots Thielemann); God's children got soul (The Williams Singers); When the world was young (Nelson Riddle); Precious (Engelbert Humperdinck); Andalusia (Laurendo Almeida); Pata pata (Miriam Makeba); Jalousie (Dionne Warwick); What are you doing the rest of your life? (Stan Kenton); Fools rush in (Esther Phillips); Goin' out of my head (Jimmy Smith); The Prophet (The Temptations); Batidinha (Cláudia Olegário); Killing me softly with his song (Dionne Warwick); I'm in love with you (Gilbert Bécaud); The most beautiful girl (Bert Kaempfert); If I could be with you (Dinah Washington); Harmony (Raymond Lefèvre); Come d'habitude (Sammy Davis); Do you know the way to St. José (George Shearing)

113

da sempre



da sempre
l'aperitivo poco alcolico

S.p.A. F.lli BARBIERI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISIO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

fiorditoast

garantito Milkana

Lo sapete
che differenza passa
tra un toast e un fior di toast?
Il fior di toast
è imbottito con Fiordifette.
E le Fiordifette le fa soltanto Milkana!
Non avete che da provarle.
E se vi interessano tante ricette
per tanti fior di toast,
scrivetemi a questo indirizzo.

Lisa Biondi - Milano
"Lisa Biondi"

Fiordifette: avvolte una per una nella nuova confezione «tira e apri».

Anche le marionette rischiano di essere vietate ai minori

VIII Charleville - Mézières



Qui a fianco: una scena dal repertorio del Teatro Laboratorio dei Burattini di Mantova, che rappresentava l'Italia al Festival mondiale. Il primo personaggio a sinistra è Fasolino, il popolano astuto e intelligente; gli è accanto Peppo Fumana, ispirato ad una figura reale della Mantova d'oggi. Qui sopra e nell'altra foto a destra: alcune marionette ungheresi esposte in occasione del Festival nel Museo di Charleville-Mézières



di Pablo Volta

Parigi, ottobre

Una delle ragioni che hanno permesso alle maschere della Commedia dell'Arte di essere bene accolte da un capo all'altro dell'Europa e perfino oltreoceano (i francesi al seguito di La Fayette si meravigliarono di trovare Pulcinella tra i patrioti della guerra di indipendenza americana) è stata quella di non aver avuto altra patria al di fuori del teatro. Spostandosi di città in città, di paese in paese, questi personaggi, formati da una tradizione millenaria, pur adattandosi al gusto dei loro spettatori non hanno però mai trasformato so-



VIII Charleville





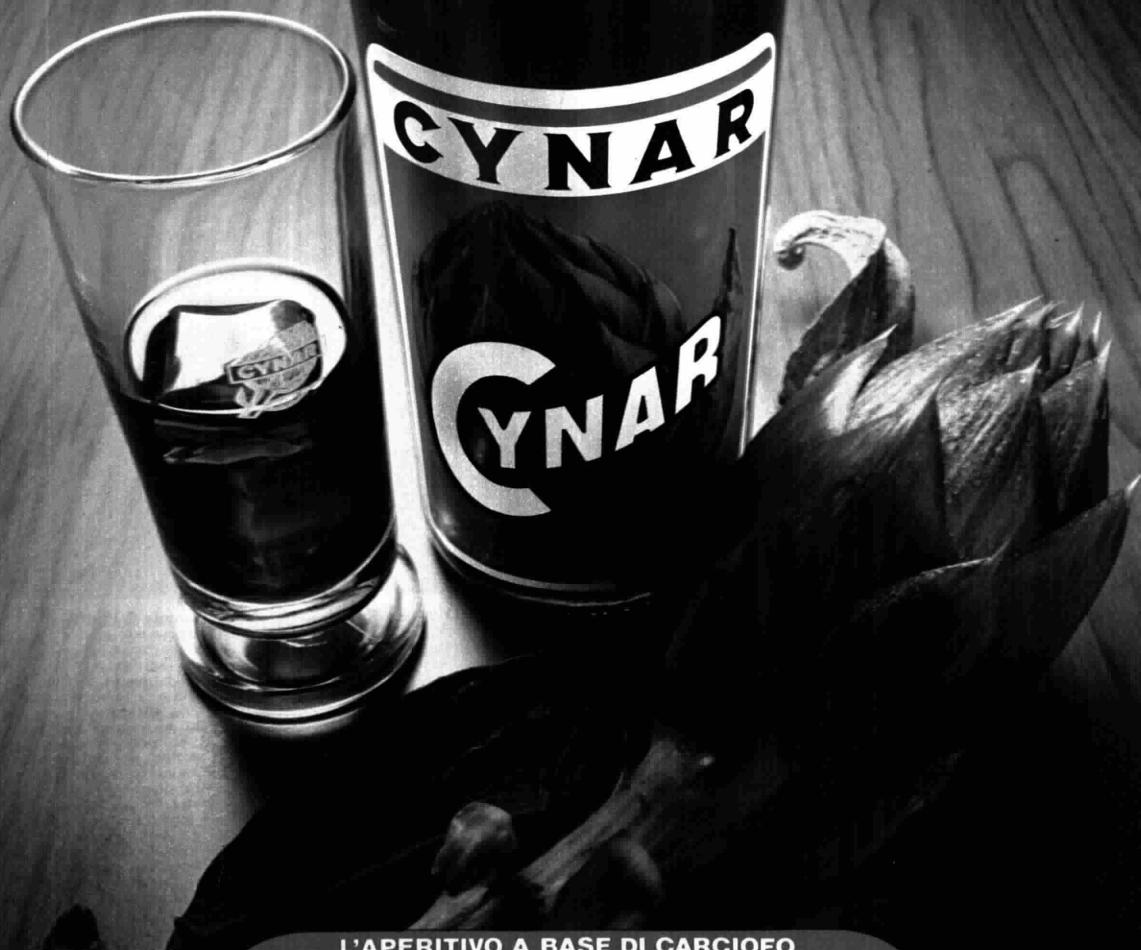
... - menies



Durante il Festival diverse compagnie di marionettisti, pur non invitati ufficialmente, si sono esibite nelle vie e piazze della cittadina. Qui sopra, una troupe di saltimbanchi brettoni presenta uno spettacolo di mimi e marionette giganti nella Place Ducale. A sinistra: Ugo Zavanella, Carlo Vicari e Isa Benetti, gli animatori del Teatro Laboratorio di Mantova

CYNAR CYNAR CYNAR

A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



stanzialmente il loro tipo di umorismo.

Benché nata in Italia, quindi, la Commedia dell'Arte ha sempre avuto un carattere piuttosto cosmopolita.

Lo stesso si può dire per il teatro delle marionette che della Commedia dell'Arte fu, per un certo periodo, il parente povero che non aveva il privilegio di entrare nei teatri ma restava confinato ai baracconi delle feste. (Pulcinella, per non fare che un esempio, arrivò a Parigi agli inizi del '600, nei bagagli del marionettista italiano Giovanni Briocci, e dopo qualche anno trasformò il suo nome in Polichinelle).

Punch inglese

Traversata la Manica il burattino fu poi adottato dagli inglesi che lo riportarono il suo nome in Punchinelle, abbreviandone lo ben presto in Punch. In Spagna invece, arrivato direttamente da Napoli, fu battezzato Don Cristóbal Pulichinela. Ma pur adottando qualche tratto del carattere dei Paesi che l'ospitavano il burattino napoletano non ha mai cambiato la sua vera origine, che è la stessa poi di Acco, suo lontano antenato delle attiane romane.

Questa universalità, diciamo così, del teatro dei burattini l'ha portata a costituire la settimana scorsa in occasione del Festival Mondiale del Teatro delle Marionette che si è svolto a Charleville-Mézières, una cittadina delle Ardenne francesi, non lontana dal confine belga. Pupazzi a triangolo, marionette a filo, burattini a guanto, ombre giavanesi, tutto quanto di meglio c'è oggi al mondo in questo genere di spettacoli era presente nella cittadina francese. Le marionette tornano quindi a riscuotere i favori del pubblico dopo un periodo di declino durato parecchi decenni? Stando a quanto accade in Francia in questo momento si direbbe di sì. Infatti, oltre al Festival di Charleville-Mézières, si sono svolte recentemente a Lione una serie di manifestazioni artistiche centrali su Guignol, il popolare burattinaio di quella città, ed a Parigi, nell'ambito del Festival d'Automne, si esibiscono in questi giorni le sofisticate marionette americane di Robert Anton, tanto minuscole da non poter essere seguite

Teatro politico

Del parere che il teatro dei burattini sia sempre stato un teatro per adulti è anche Ugo Zavanella che con Carlo Vicari anima il Teatro Laboratorio dei Burattini di Mantova, l'unica troupe italiana presente ufficialmente al Festival di Charleville, grazie al gemellaggio di questa città con Mantova.

« Non solo », mi dice Zavanella, « il teatro dei burattini non si è mai rivolto essenzialmente ai bambini, ma è sempre stato un teatro politico e contestatario. Fino ad un'epoca relativamente recente il burattinaio era

da più di diciotto spettatori alla volta.

Se al Festival di Charleville le dimensioni dei burattini erano quanto di più variato si possa immaginare (si passava infatti dalle marionette giganti di Metz, alte oltre due metri e mezzo, ai « petits bonshommes » di André Blin che misurano poco più di una quindicina di centimetri), regnava in tutti gli spettacoli una atmosfera irreale, un po' fuori dal nostro tempo. Che si trattasse del Bol'soij Teatr Koukol di Leningrado, del Pupodrome di Vienna o dell'inglese Pugg's Puppet Theatre, le marionette che si agitavano sulla scena sembravano personaggi di un'altra epoca, capitati in un mondo che non capivano e che non li capivano. Questa impressione la si leggeva soprattutto nelle reazioni dei bambini che seguivano gli spettacoli con un interesse assai minore di quello dei loro genitori. Se il teatro delle marionette tornerà di moda, si può prevedere quindi che sarà essenzialmente un teatro per adulti, come d'altronde lo era stato nei secoli passati. Perfino Goethe ha scritto per questo genere di spettacolo e George Sand, che aveva per i burattini una vera passione, creò insieme al figlio Maurice un teatrino che aveva come pubblico abituale gli artisti e gli scrittori della Parigi di quegli anni. A Venezia (è Stendhal che lo racconta) il Teatro dei Fantoccini organizzava spesso, per un pubblico selezionato, non soltanto spettacoli libertini come la *Mandragola* di Machiavelli, ma anche, nel più assoluto segreto, drammì a sfondo patriottico ed antiaustriaco.

sempre a regola d'arte con AEG

AEG

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elasticì, indistruttibili
- involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG pubbli 376

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

RADIOMARELLI

Una bella tradizione oggi all'avanguardia.



832 SENSOR - 20 pollici

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi pensiamo che per fare bene, oggi, bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare le doti migliori. Prendiamo RADIOMARELLI e il suo 832 SENSOR a 20 pollici.

Con quello che costa in più un televisore a colori si ha il diritto di pretendere molto. Perciò 832 SENSOR dà così tanto.

A cominciare dai colori così vivi, brillanti e naturali. O dalla compattezza, veramente notevole in un 20 pollici.

Una linea così non è solo la trovata di un designer. È soprattutto il risultato di una tecnologia avanzata, basata su una struttura rigorosamente modulare.

Questa struttura garantisce una grande affidabilità costruttiva e costanza di qualità nel tempo.

Predisposto per ricevere fino a 8 canali, ha un selettori sensoriale che basta sfiorare per scegliere il programma desiderato. Un indicatore luminoso segnala il canale in funzione.

Riceve in PAL ma su richiesta diventa facilmente un bistandard PAL/SECAM G, con selezione automatica.

Può essere collegato con un videoregistratore e ha una presa per l'ascolto audio individuale con cuffia, per non disturbare chi non segue le trasmissioni.

In conclusione 832 SENSOR vi dà quello che pretendete per quello che pagate.

Se acquistate un televisore a colori senza avere prima visto RADIOMARELLI 832 SENSOR in futuro potrete anche rimpiangerlo.

SEIMART
ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



un personaggio molto mal visto dai pubblici poteri, e quando il re visitava una città la polizia arrestava immancabilmente anarchici e burattinai. L'episodio dei burattinai alle prese con i carabinieri in *Novecento*, l'ultimo film di Bertolucci, non è affatto un'invenzione, ma pura verità. I burattini, nelle nostre regioni, Lombardia ed Emilia (e Mantova è a cavallo tra le due), sono sempre stati uno strumento di emancipazione popolare. Gli eroi principali del nostro repertorio, che è quello classico del secolo scorso e che deriva direttamente da Campagnallini, il più grande burattinaio della Valle Padana, sono Fasolino e Sandrone. L'uno rappresenta il popolo furbo ed intelligente, l'altro il popolo ignorante e retrogrado. Fasolino, alla fine, vince sempre perché è istruito e vede lontano, Sandrone, invece, è l'eterno bastonato. Questo per noi vuole dire fare politica, anche se al tempo stesso divertiamo la gente. Non bisogna poi dimenticare che il teatro dei burattini ha avuto anche opere serissime, come la storia di Sante Caserio, l'anarcaico italiano giustiziato in Francia sul finire del secolo scorso, che strappava le lacrime ad intere platee. Noi non abbiamo voluto nel nostro repertorio drammmoni di questo tipo perché sono estremamente difficili da proporre al pubblico di oggi. La gente preferisce vedere commedie più leggere che, pur avendo un preciso contenuto, divertono».

Pubblico popolare

Qual è il vostro pubblico?

« E' un pubblico estremamente popolare, composto, come lo ho detto, essenzialmente da adulti. Giriamo soprattutto in Lombardia e nell'Emilia-Romagna dando spettacoli nelle fiere e nelle feste popolari. Di tanto in tanto ci chiamano negli ospedali, e qualche volta organizziamo anche spettacoli per bambini, ma ci siamo accorti che, in questi casi, chi si diverte veramente sono soprattutto i genitori che li accompagnano ».

Voi vi servite soltanto dei personaggi tradizionali?

« In genere sì. Ma ne abbiamo anche creati di nuovi come Peppo Fuma-

na, un personaggio caratteristico della Mantova di oggi. Peppo è un vecchio "lustron", un lustro-mobilio cioè, famoso in tutta la zona per il suo spirito. Il teatro dei burattini ha sempre avuto dei personaggi presi dalla realtà accanto a quelli di fantasia. Basti pensare a Guignol, la famosa maschera di Lione, ispirata al personaggio di un operaio lombardo delle filande di seta lionesi, originario di Chignolo in Lombardia e celebre per le sue facezie ».

Del parere che i burattini debbano essere un teatro impegnato politicamente è anche l'algérien Hamdi Said che rappresenta il suo Paese al Festival.

In Algeria

« Nel 1962, al momento dell'indipendenza », ci ha detto, « ci siamo accorti che l'Algeria aveva un immenso ed urgente bisogno di una propria cultura che fosse realmente popolare. Tutto quanto il nostro popolo aveva espresso nel passato era andato praticamente perduto durante i centoventi anni di potere coloniale. Era per esempio esistito un teatro dei burattini, comune del resto a tutti i Paesi arabi del Mediterraneo, ma le nostre marionette, che erano servite anche a tenere acceso il sentimento nazionale del nostro popolo nei primi anni del potere coloniale, erano state ben presto proibite e sostituite con altre arrivate dalla Francia e che con le nostre tradizioni avevano ben poco a che vedere. Quindi, come le ho detto, abbiamo dovuto creare rapidamente un teatro popolare, composto soprattutto da mimi e marionette, che servisse anche ad educare civilmente un popolo non ancora completamente abituato a sentirsi padrone del proprio destino. Questo teatro lo abbiamo creato dal nulla, ed è soltanto in un secondo tempo che ci siamo occupati delle nostre tradizioni popolari. Io poi ho viaggiato a lungo in Europa, e in special modo nei Paesi dell'Est, dove esistono delle ottime scuole di marionette, per imparare le tecniche più moderne. Si può dire quindi che, nel mio Paese, il teatro delle marionette sarà il risultato dell'incontro della tradizione e della tecnica. Un nuovo repertorio, condizionato da quest'incontro, sta per nascere ».

Pablo Volta

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 4

SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO COASSIALE

Sistemi di cui nel titolo, aventi lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (rigeneratori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo

DISTORSIONI DEI SEGNAli ITS DOVUTE ALLA PROPAGAZIONE

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza

SELETTORE DI CANALI TV A SINTESI DI FREQUENZA

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia

DEFLESSIONE DI RIGA PER TELEVISORI CON UN SOLO TIRISTORE

Circuito di deflessione orizzontale e di sorgente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SUA
Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

Incontro con Hal Yamanouchi, mimo-danzatore giapponese protagonista con Mariolina Cannuli della serie televisiva «Circostudio»



Hal Yamanouchi in un'esibizione fotografata all'alba sulle rive del Tevere. Con questa figura l'artista esprime «la gioia di vivere»

Io nella calzamaglia ci abito

Da Tokio, dove si laurea in lingua e letteratura inglese, a Londra, dove si specializza in Shakespeare, i trionfi di un artista che vive in Italia, applaudito a Roma, a Venezia, a Spoleto. Sue aspirazioni: mimo-danzare l'umanità e collaborare con Penderecki. Nei corsi di yoga insegna alle casalinghe a meditare e a scrivere nel diario le loro emozioni. Che cosa dice delle sue opere

di Luigi Fait

Roma, ottobre

Se mi si risparmia l'insalata di crisantemi (perdo — sia ben chiaro — uno dei piatti più raffinati della cucina giapponese), credo, per il resto, che non manchi niente sulla tavola lunga e bassa (ad altezza di stinco) di Hal Yamanouchi. Il mimodanzatore mi ha invitato a pranzo: un'esposizione salutare, profumata e colorata di probabili «mago sushi» e «suki takki», di risi dell'Est, di soie d'annata e di tè vitalizzanti (ahi, ahi: da una parte un dissacrante fiasco dei Castelli).

Sulle prime sono sgomento. Mi incoraggia sorridente la moglie del maestro, Teresa Piazza, annunciatrice RAI. Flauti, canne di bambù, campa-

nellini vari, stuioie orientali rendono la stanza esotica al punto giusto. Non vedo sedie. Il mimo, allenato a ben altri salti, è subito a terra, a gambe incrociate. Adesso temo di fare la più brutta figura della mia vita. Non faccio ginnastiche, io. Grazie al cielo, me la cavo imitando grossolanamente l'eterea manovra di Hal. Finisco in qualche modo sul mio cuscino. Solo verso la fine dell'indimenticabile squisita cena mi prende un crampo alla gamba sinistra.

Sono venuto nella casa romana di Yamanouchi per conoscere meglio il singolare clown che vediamo ogni settimana al la TV, in *Circostudio* accanto alla Cannuli. Non lo incontro in verità per la prima volta. Gli avevo pur stretto la mano dopo stupendi recital a Spo-





V/F Varie TV Ragazzi All'alba lungo il Tevere

Altri tre momenti del minispettacolo che Hal Yamanouchi ha voluto improvvisare per il « Radiocorriere TV »: da sinistra, la preghiera al risveglio, l'odio e l'amore. A Roma Yamanouchi, i cui antenati erano sacerdoti buddisti, ha aperto anche una scuola di yoga. Tutte le fotografie di questo servizio sono di Gastone Bosio

V/F Varie TV Ragazzi



leto, a Roma, a Venezia. Il suo cognome è un programma: Yamanouchi vuol dire « dentro il tempio ». Non per nulla i suoi antenati erano sacerdoti di Buddha. Lui, se avesse dato retta al padre (guardia carceraria con il pallino della poesia e che ancor oggi, quando gli spedisce una lettera, si produce esclusivamente in versi), sarebbe nella carriera diplomatica. La madre lo voleva medico. Non gli hanno intanto perdonato la scelta teatrale. Si rifiutano persino di credere nei suoi reali successi. Conoscono i sa-

crifici e le delusioni degli uomini di scena e dell'arte in genere. Sono gente pratica e non vogliono che Hal riviva magari i giorni di dolore dei nonni: uno scriveva e l'altra danzava.

Yamanouchi ha però nel sangue il teatro, la danza, il mimo. Da studente a Tokio, dove si laurea in lingua e letteratura inglese, partecipa ai concorsi di ballo, che non richiedono estasi nirvaniche, bensì più terra-terra, passi di valzer, di tango e di rock and roll. Li vince tutti. E oggi, dopo i corsi di « nō » giapponese, di Bharata Natyam indiano, di T'ai-chi e

di Kung-fu cinesi, di musica moderna con Oikawa e Merling, infine di danza moderna con Andoh e Shinoda, Hal Yamanouchi ha cancellato le movenze profane. Tutto il suo corpo, il suo spirito, il suo sguardo sembrano muoversi sui binari del più alto ascetismo. Lo diventa un monaco, in teatro e fuori. E per non rischiare di perdere se stesso, è lui l'autore dei testi per i propri recital, è lui il regista, il costumista e il coreografo. Il suo corpo sulla scena si eleva per esprimere magari il macrocosmo e si muove « per criticare », mi dice, « i superficiali svaghi non-

ché il deludente clima che ci circonda. Quasi ovunque. In *Idiotization*, uno dei cavalli di battaglia del mio repertorio, che eseguo col mio stesso Gruppo Mimo-Danza Alternativa (siamo in cinque, tre italiani e due giapponesi), io sono un povero pagliaccio che si muove in mezzo ad una confusione di valori e che si abbrutisce a poco a poco, finché diventa completamente dimentico delle sue possibilità vitali e impotente contro il mascherato, silenzioso, invisibile, zuccheroso e ipnotico accerchiamento».

Yamanouchi è ieratico, calmo nel discorrere in

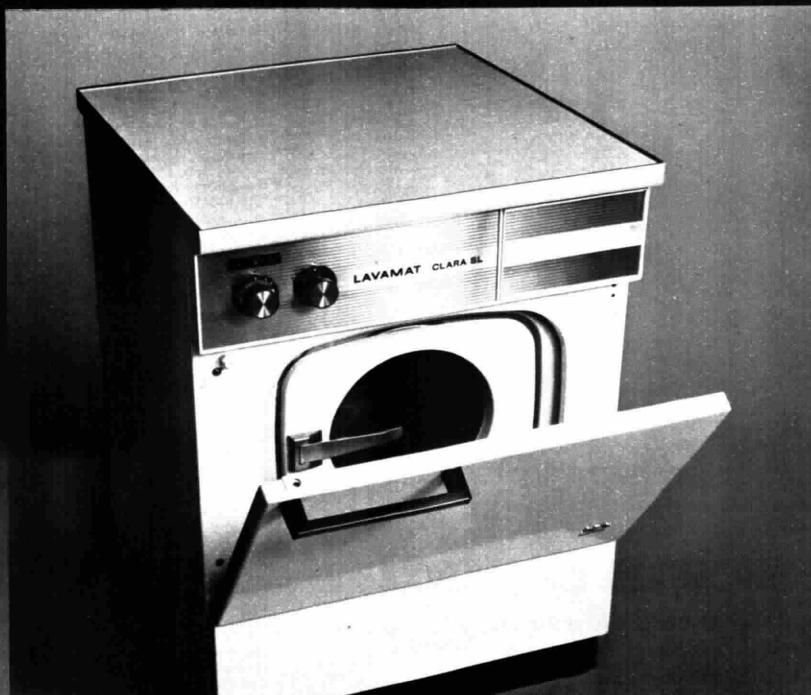
un corretto italiano. Mi prega poi di giudicare i suoi lavori, come quel *Volo astrale* « in cui, mentre la vita odierna richeggia sempre più pazienza, fatica e rapidità, io insergo la figura di Mercurio nel cielo ». La sua mimodanza dura tutto il giorno. Senza soste. Hal è sempre in calzamaglia. Non ha hobbies. Suo passatempo e sua gioia il figlioletto Taiyo di 15 mesi. Ha un fratello più giovane che fa lo scultore a Tokio. Tra poco gli spenderà delle maschere in legno per alcuni spettacoli particolari. Fino ad oggi, Hal si faceva tutto da solo. Quando non aveva soldi, le maschere e i costumi se li confezionava di cartone.

Mi parla ancora delle sue opere, dello *Spirito del vento*, « un « nō » contemporaneo che non piacerà ai tradizionalisti. Questi diranno che il « nō » è solo quello di Zeami. Ma io, qui, lontano dal Giappone, mi sento più audace ». Il suo ideale è l'unione dello yogin con il creato: meditazione e ascetismo che egli propone in *Verso la luce dell'alba*, con accompagnamento di campane tibetane. E nonostante la sua indiscussa maturità artistica (« Non è artista da prendersi a gabbo », osserva sul *Messaggero* il noto critico Gino Tani: « Questo giovane riesce ad amalgamare temi ed espressioni della più varia origine, con una facilità, insieme ortodossa e dissacrante, quasi incredibile »), Hal mira sempre più in alto e aspira ad una collaborazione con Penderecki, per lui uno



Yamanouchi nella sua casa di Roma, con la moglie Teresa Piazza, annunciatrice della RAI, ed il figlio Taiyo, di quindici mesi

Lavamat AEG è un po' cara? (ne ripareremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

Pressatella

carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e...
proprio in questo l'aiuta Pressatella!



V/F Vanie TV Ragass

←
dei più grandi musicisti dopo Wagner (il suo idolo), e aggiunge: « Durante quest'estate ho avuto occasione di riflettere sul significato della mia attività di mimo-danza da solo, su che cosa ho fatto finora, come e perché l'ho fatto. Mi sono accorto che c'è stata in un angolo della mia mente dell'autoesaltazione, ci sono stati entusiasmi eccessivi e mancanza di interesse in situazioni reali su quanto riguarda il mondo attorno a me. Ora voglio raggiungere senza infatuazione, senza esagerazione, senza artifici il vero cuore delle cose. Come Goethe e Tolstoj hanno scritto i loro libri, io intendo mimo-danza l'umanità attraverso le mie esperienze. Ti pare ambizioso mirare ad una mimo-danza d'autore? Se è questo l'unico motivo che posso trovare per giustificare la mia esigenza, acetterò la parte del "re" porterei di esperienze ».

Nato a Nagoya, la famosa città dei templi scintiisti, 29 anni fa, Yamanouchi ha partecipato attivamente a Tokio, verso la fine degli anni '60, al movimento teatrale underground. Debuttava ventenne nelle *Allegre comari di Windsor*, quando già praticava l'alta yoga: « Esperienza decisiva », mi dice, « quando capii di non sapermi esprimere con le parole, incapace persino di dire "Io ti amo". Passai decisamente allo studio del mimo. Sono venuto in Europa, a Londra, per un anno e mezzo. Mi sono perfezionato in Shakespeare con l'omonima Royal Company; ho partecipato a concerti per la raccolta di medicinali da spedire nel Vietnam ».

Nel '72 è nel cast del Red Buddha Theatre. Nel '73 debutta al Festival dei Due Mondi. Oggi i suoi trionfi non si contano. Tra gli ultimi un concerto al Conservatorio di Santa Cecilia per gli Incontri Musicali Romani. Vive a Roma e ha una scuola di yoga: « Si iscrivono non solo i giovani, ma anche anziane casalinghe. Non gli insegnò semplicemente i movimenti del corpo e la disciplina fisica. Io pretendo che dopo le lezioni gli allievi scrivano su un quaderno le loro emozioni. Devo essere ore di meditazione ».

Mi torna a parlare di Wagner, la cui musica fa la parte del leone nel *Maré dei kamikaze*, un « nò » contemporaneo; che il genuino « nò » giapponese è

un antico dramma metafisico, con personaggi fuori dalla realtà e non lo si apprende generalmente nelle accademie, ma solo in gelosissimi clan familiari, tramandato di padre in figlio. In questo lavoro (la seconda opera firmata da Yamanouchi) si rivive il viaggio di un giovane studente, che giunge sognando e riflettendo sul tragico luogo dove subì la dignitosa sconfitta il corpo speciale dei kamikaze.

Ma Yamanouchi, anche nell'unire accenti orientali con le maniere occidentali, non vuole arrestarsi a nostalgiche formule di mimo-danza. Si sente all'avanguardia. A suo dire, il celebre mimo francese Marcel Marceau « esprime un mondo vecchio, borghese, eccessivamente datato. Non è rivoluzionario. Non mi piacciono i sentimenti che narra ».

Yamanouchi — per riprendere il giudizio di Gino Tani — è invece quel clown di Satana (la recensione è uscita dopo il recital underground intitolato *Satana ribelle*) il cui regno — e forse la cui astuzia — è quello della più vasta e ardita contaminazione: « Oriente e Occidente, storia e fantasia, realismo e simbolismo, teatro del "nò" e delle ombre, shintoismo e cristianesimo, teologia e demonologia, musica leggera e classica, sinfonica e jazzistica, elettronica e astratta ». I suoi sono spettacoli-rito, qualche volta col sapore della favola, più frequentemente con l'impegno di uno yogin, che con gli occhi, con le mani con tutto il corpo ci spiega un ascetico itinerario. Per raccomandarci, secondo i gradi dello yoga (che si identificano poi con quelle delle Tavole di Mosè), di non mentire, di non uccidere, di non rubare... In qualche spettacolo sembra che Hal Yamanouchi raggiunga il samadhi ossia il traguardo eccelso dello yoga, l'estasi in senso assoluto. Fortunatamente, per me, egli torna per pochi minuti su questa terra. E' passata la mezzanotte. Lui è scalzo, incapace quasi più di parlare. Muto. E' il mimo-danzatore che adesso mi accompagna fuori, attraverso il cortile di casa, sino al portone d'ingresso. Un « ciao » detto con quella faccia vale un dì scorso.

Luigi Fait

Circostudio va in onda mercoledì 20 ottobre alle 18,30 sulla Rete 1 TV.

ogni giorno, a tavola, un brindisi alla salute



E' acqua oligominerale NORDA. Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa. Acqua oligominerale NORDA, a tavola, ed in ogni momento della giornata, è un brindisi alla tua salute, perché disintossica l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

STABILIMENTO DI PRIMALUNA (COMO) - TEL. (0341) 980279

Il mimo e la sua storia



«Cinderella», una pantomima rappresentata al Covent Garden

Nel Dizionario Garzanti si scrive che il mimo è «l'attore che interpreta un'azione scenica valendosi esclusivamente della mimica, senza fare uso della parola». La mimica è, a sua volta, «l'arte di esprimere sulla scena i sentimenti, ricorrendo esclusivamente ai gesti e ai movimenti del corpo».

Dal punto di vista etimologico, la parola mimo deriva dal latino «*minus*», sostantivo che già troviamo nel linguaggio dei greci («*mīmos*», da «*mīmēsthai*», ossia imitare, rappresentare imitando). Non è che la storia del mimo, dalle origini ad oggi, goda di eccessiva chiarezza. Fin dall'età classica il suo significato è comunque duplice: significa sia l'attore sulla scena imita nei gesti, nelle movenze del corpo, talvolta nella voce e nei suoni, tanto gli animali quanto gli uomini; sia lo spettacolo medesimo, dunque quella particolare forma di commedia alla cui realizzazione concorrono i mimi. Dicendo «mimos» i greci si riferivano



Un'altra pantomima, «Arlecchino-Faust», sulle scene londinesi

di solito ad una commedia basata sulla rappresentazione realistica e buffonesca della vita. E si può ancora oggi ammirare il mimo in tre modi espressivi diversi: quello assolutamente silenzioso, senza musiche e senza voci di sorta; quello condizionato ritmicamente da un accompagnamento di strumenti a percussione; infine quello sorretto da un accompagnamento sonoro vero e proprio. Spesso e volentieri il mimo (lo vediamo nel caso di Yamanouchi) passa nel corso delle sue esibizioni alla danza. Ecco così che la cosiddetta pantomima è appunto quella rappresentazione teatrale di origine romana, comprendente sia la danza, sia la mimica. Pantomimo è il protagonista della pantomima, azione drammatica che dovrebbe praticamente rifiutare il canto e la parola per manifestarsi esclusivamente col gesto e con la danza. È utile ricordare che al genere mimico appartengono le farse popolari spartane e che nel V secolo a.C. Sofrone e suo figlio Sennaro furono celebri autori di mimi. Teocrito di Siracusa (310-250 a.C.), il maggior poeta dell'età alessandrina, fu autore di eccezionali mimi (scene di vita borghese). Tra i titoli: Le incantatrici, L'amore di Cinisca e Le Siracusane.

Esiste nei capitoli della storia anche la figura del mimo lirico, ossia di quell'attore che cantando imita i citarelli (i poeti che cantavano accompagnandosi con



«Adèle de Ponthieu» di Noverre rappresentato a Vienna nel 1773

la cetra). Il mimo lirico si distingueva per le azioni teatrali non sempre dignitose e composte, spesso e volentieri clamorosamente oscene. Pure gli antichi romani conoscevano le forme mimiche, ma soltanto quelle squisitamente popolaresche. Il mimo, secondo le tecniche espressive greche, arrivò a Roma con il culto della Magna Mater (Cibele), la dea rappresentata su un carro tirato da leoni.

Scomparsa l'«atellana» (l'antica farsa di origine campana, con le maschere del vecchio brontolone, del gobbo malizioso e del servo ladro), il mimo ne prendeva il posto. Gli attori, senza calzari, cominciarono a chiamarsi «plantipedes» e si producevano molte volte in numeri sur-

rili. Non mancavano le donne-mime: famosa l'Arabusca ai tempi di Cicerone e altrettanto brava Citeride, l'amante di Marco Antonio. Il mimo ebbe anni felici durante l'Impero Romano, ma non cessò di interessare durante il Medioevo, continuando a vivere decorosamente sino ai



Jean-Louis Barrault in «Les suites d'une course» (Parigi, 1955)

nostri giorni, quando ormai tutto il mondo segue l'arte francese di un Barrault o di un Marceau.

Nel corso dei secoli i mimi furono, sì, amati, ma anche disprezzati e persino perseguitati. Augusto, ad esempio, esiliò Pilade, flagello Ila. Tiberio fe costretto ad adottare gravi restrizioni nel commercio di mimi tra cavalieri e senatori. La figura del mimo, magari vestito con la palla (un mantello), sul «pulpitum», davanti al coro e all'orchestra, si trasformerà piano piano in personaggio tipico da spettacolo lascivo, così che la Chiesa gli cominserà anatemi senza pietà. Mimi più calmi e ossequienti si alternavano invece nelle sacre rappresentazioni, oppure in pantomime ideate come preludi, intermezzi od epiloghi. Presso le corti italiane e francesi si preferivano le azioni mimiche su soggetti mitologici o cavallereschi. Luigi XII e Luigi XIV parteciparono direttamente alle messinscene. Fu infine Noverre (1727-1810), maestro di ballo e direttore delle feste alla corte di Francia, a ricondurre la pantomima verso uno spettacolo rigoroso e senza parola. Esempi recenti di pantomima si hanno in Stravinskij (Petruska, ispirata al folklore russo) e in Casella (La giara, con accenti folkloristici siciliani).

1.f.



Ancora la «Cinderella» fine Ottocento del Covent Garden

**Con quel suo aspetto liberty non si direbbe...
eppure ha un temperamento a 42 gradi
da tener testa a chiunque.**

Bella forza, è Strega.

Se credeate di conoscere Strega solo dalla sua immagine, vi consigliamo di provarlo una prima volta.

Il suo temperamento a 42 gradi vi stupirà: è vigoroso, piacevolmente aromatico, tutto naturale anche nel colore.

Provatevi ghiacciato di frigo... sarà una piacevole sorpresa.

Strega, oltre che liscio o con ghiaccio, è ideale anche nei cocktails, nei long drinks, sui gelati, nelle macedonie e nel caffè.

lambert comb





Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte appunto ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le tempera-

ture del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose mordie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



Oggi e domani La rubrica di Radiotre che si rivolge ai giovani (ma non solo ai giovani).

D 3 "Indeagine avvocati" sull' F. Scuola polacca. XII F. Scuola, XII F. Scuola professore. VD "Indeagine avvocati" sull' F. Scuola professore.



V/D 'Indagine giovani' - V/D 'Società nei giovani'

Con rispetto per i loro interessi e senza pedanterie

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Oggi e domani, l'ormai nota rubrica giovanile che va in onda ogni sabato e ogni domenica su Radiotore, ha mostrato chiaramente la sua decisa volontà di andare controcorrente fin dal suo esordio. La rubrica infatti è decollata in pieno Ferragosto, sfidando tutte le più consacrate convenzioni secondo le quali un programma radiofonico o televisivo impegnato non dovrebbe mai partire quando la gente è stordita dalla canicola e dal clima dissipato delle vacanze. Se chiedete ai suoi redattori il perché di una scelta così temeraria vi sentite rispondere che il pubblico giovanile merita più fiducia di quanto non si sia normalmente disposti a concedergliene: rivolgetevi ai giovani nella maniera giusta, con rispetto per i loro reali interessi e senza pedanterie, con simpatia ma senza esibire falsi atteggiamenti giovanilistici, e vi seguiranno, anche se le vi inviterete a riflettere su cose serie mentre stanno sdraiati su una spiaggia, col sole a picco sulla testa.

I temi trattati

Partendo da questi presupposti, in quasi due mesi *Oggi e domani* ha già toccato ormai alcuni tra i tempi più cruciali della problematica giovanile contemporanea: dalla disoccupazione delle nuove leve all'ingresso dei giovani e magari dei giovanissimi nella militanza politica, dai comportamenti alla

che è venuto a coincidere, senza alcuna programmazione preventiva, con il clamore suscitato da un libro come *Porci con le ali* — al significato che viene ad assumere per i giovani il far musica insieme in manifestazioni come «Umbria jazz» e simili.

Perché il titolo *Oggi e domani*? Il significato è duplice: letterale e metaforico. Da una parte l'invito a stare insieme due giorni consecutivi: il sabato e la domenica. Dall'altra la proposta a porsi tempestivamente gli interrogativi più assillanti che presumibilmente le nuove generazioni dovranno affrontare, assumendo in proprio la responsabilità di trovare per ciascuno di essi la risposta adeguata nell'imminente futuro: quando toccherà a loro gestire certe scelte di fondo da cui dipendono le strutture del vivere sociale e la stessa qualità della vita. Una rubrica, dunque, che fra i temi che assillano il nostro presente intende privilegiare quelli che proiettano in maniera più inquietante la loro ombra sul futuro.

In questo senso, dire che la trasmissione è una rubrica giovanile significa piuttosto segnalare quella capacità di proiettarsi in avanti e di progettare fin da oggi i giorni a venire che accomuna, a prescindere dal dato anagrafico, tutti coloro che conservano le tensioni, la fantasia e la volontà di cambiare le cose che è tipica dei giovani. Una rubrica per i giovani, dunque, ma non soltanto per i giovani e che non vuole avere assolutamente nulla da spartire — lo si è già detto — con i miti giovanilistici.

Prendiamo in esame, per un istante, gli aspetti formali della

anche solo per una volta sarà certo rimasto gravemente sorpreso dalla scioltezza del ritmo, dal suo piglio di discorso in presa diretta, dalla quotidianità del linguaggio dei presentatori, più vicini ai ragazzi e alle ragazze che incontriamo per la strada tutti i giorni che non ai professionisti del microfono.

Dietro la vernice

Se non indulge alla retorica delle grammaticature e delle papere propria di certe radio libere, si può parlare tuttavia di una radio che preferisce il nègligé all'vestito inamidata. E non è solo questione di forma o di moda. Se si badasse alla mobilità strutturale della rubrica, che non si sente vincolata a nessuno schema rigido, si capisce subito che dietro alla vernice nuova sta anche una autentica volontà di liberarsi da tutte le pastoie che non consentono allo spirito critico di circolare liberamente nei discorsi che si fanno, di innovare, assieme alle forme, anche i contenuti.

Uno degli aspetti più felici della rubrica, ad esempio, è lo uso intelligente della musica che costituisce il tessuto connettivo del discorso e per la quale ci si sforza di trovare, di volta in volta, un rapporto di pertinenza non banale e scontato con il tema specifico della settimana. Basti un esempio: una delle due puntate dedicate alla funzione della scuola nella nuova società italiana era tutta contrappuntata dai ritmi serrati e dal vitalismo effervescente dei *Carmen buranum* di Carl Orff: un modo

re al pubblico giovanile un'opera e un autore che probabilmente molti non conoscono.

Si diceva dello spirito critico. Ad ascoltare Mario Arosio, direttore della Struttura di Programmazione che gestisce le trasmissioni del sabato e della domenica di Radiote, esso costituisce la divisa della rubrica e caratterizzerà, non appena saranno rinnovati, tutti i programmi del « week-end ». « Spirito critico », dice Arosio, « significa apertura totale, rifiuto di arrendersi ad ogni soluzione prefabbricata dei problemi, rimessa in discussione di qualsiasi presunta egemonia culturale. Fare radio « criticamente » vuol dire non accettare a priori l'autorità dei così detti « esperti », quali che siano. Ma vuol dire anche non cadere nell'equivoco dello spontaneismo, della radio in presa diretta, secondo il quale basta scendere con un microfono a fare interviste in mezzo ad una strada perché saltino fuori automaticamente, miracolosamente, la verità, l'oggettività, la soluzione ultima dei problemi. Essere critici significa interrogarsi continuamente, confrontarsi in ogni momento della propria ricerca con gli altri: con tutti, al di là delle ideologie e delle opzioni politiche. Fare una radio « critica » significa anche essere convinti che il senso delle cose ultime, della vita e della morte, ad esempio, interessa a tutti — ai giovani come agli altri — quanto i problemi più concreti, più quotidiani, più densi di implicazioni economiche, politiche e sociali, dell'oggi e dei domani ».

Oggi e domani va in onda al
sabato e alla domenica alle ore 17
su Radiotre.

autentico



White Label
Dewar's
Scotch whisky



autentico



White Label
Dewar's
Scotch whisky



Organizzazione vendita per l'Italia
SIL.V.A. BIANCHI - 20121 MILANO - FORO BONAPARTE, 44

Un medico di Modena si è rifiutato di far vaccinare la figlia contro il vaiolo sostenendo che la pratica è, oggi, estremamente pericolosa

XII H medicina



L'antivaiolosa. Un tempo si faceva nei primi mesi di vita, oggi si preferisce ritardarla per non mischiare il vaccino con quello dell'antipolio. Attualmente in Italia vengono sottoposti alla vaccinazione antivaiolosa (obbligatoria per legge dal 1892) 850 mila bambini ogni anno

Ammaina bandiera (gialla)

Ora che il vaiolo è stato vinto in quasi tutto il mondo ci si domanda che senso abbia continuare la vaccinazione. Se lo è chiesto anche il ministero della Sanità che ha annunciato una legge per sospenderla. Un rischio futuro però c'è...

di G. M. Lucarini

Roma, ottobre

I dottor Jenner non lo avrebbe neanche immaginato. Visitandola l'aveva trovata affetta da vaiolo e subito l'anziana lattaia del Gloucestershire era scattata in piedi: «E' impossibile, perché io ho già avuto il mal vaccino», aveva urlato.

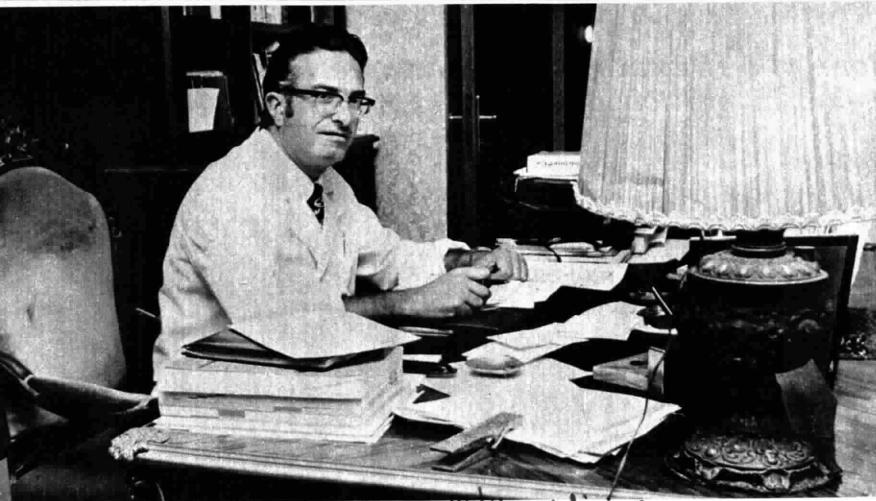
Era da tempo che nell'Inghilterra del XVIII secolo circolavano storie come questa. Si diceva che alcune persone non

avevano contratto il vaiolo perché infettate dal vaccino, una malattia che colpiva le vacche. Ed erano proprio mungitrici e contadini che non si ammalavano di quel terribile male.

E' strano che la gente, di solito, non voglia dare ascolto alle credenze popolari. Quella sera chi decise di vederci più chiaro fu un povero medico condotto, neanche molto conosciuto nella zona. E, se è vera la storia che abbiamo raccontato, alla lattaia del Gloucester-



Il dottor Camillo Valgimigli: s'è rifiutato di far vaccinare la figlia perché, dice, i rischi conseguenti all'antivaiolosa sono oggi troppo elevati rispetto al reale pericolo di contagio



XII/H medicina

stershire bisognerebbe dedicare un monumento. Alla memoria.

Il mal vaccino era tristemente noto agli allevatori del tempo. Le bestie lo trasmettevano agli uomini che ne rimanevano infetti. Edward Jenner, visitando i vari allevamenti della zona, si convinse alla fine che quanto aveva avuto modo di sentire in paese non poteva essere soltanto il frutto dell'immaginazione contadina. Che quella gente non si ammalasse di vaiolo era ormai una cosa certa. Jenner pensò di contagiare altri individui con delle pustole prelevate dagli allevatori infetti. Ebbene, le persone contagiata in questo modo rimanevano esenti dal vaiolo. L'ipotesi di partenza era dunque stata verificata in pieno.

« Animaletti »

Nasceva così la prima vaccinazione di massa. In seguito, ai giorni nostri, il materiale da inoculare nell'uomo sarebbe stato prelevato da animali ben selezionati. Per capire bene i processi infettivi e la scoperta di Jenner è necessario, a questo punto, spendere qualche parola su quelle semplicissime strutture biologiche che gli studiosi chiamano virus. Negli ultimi decenni del secolo scorso, anche se ancora completamente invisibili all'osservazione diretta, i virus vennero identificati come causa di gravi manifestazioni a carattere patologico. Fu Pasteur che si accorse della possibilità che avevano di contagiare le cellule e i tessuti con i quali venivano a contatto. Questi « animaletti », come venivano chiamati nel passato, che soltanto oggi sono stati visti e fotografati con l'aiuto di potenti strumenti ottici, una volta a contatto con l'uomo provocano



Roma: il professor Tommaso Martelli, direttore generale dell'Ufficio d'igiene e, fotografia in alto, il professor Alberto Ugolini, aiuto ordinario della cattedra di Malattie infettive all'Università

delle reazioni specifiche di difesa, che culminano nella produzione dei cosiddetti anticorpi. Questi altri non sono che delle cellule particolarmente specializzate preposte alla difesa dell'organismo umano.

Possiamo adesso comprendere meglio le prime esperienze di Jenner. Il virus che produce il vaccino nelle vacche ha una costituzione simile a quella del virus che provoca il vaiolo nell'uomo. E' chiaro dunque che l'allevatore infettato dal vaccino produceva degli anticorpi particolari, utilissimi per neutralizzare una successiva invasione ad opera del virus vaioloso.

In Cina

Queste prime tecniche di vaccinazione venivano già utilizzate dai cinesi nel VI secolo in maniera piuttosto empirica. Facendo inalare ai bambini delle polveri ottenute dalle croste di un soggetto in via di guarigione li immunizzavano dalla malattia. In Africa e nel vicino Oriente si usava introdurre del materiale pestuloso, prelevato da un contagiatò, in una ferita prodotta artificialmente nell'individuo da immunizzare. Dopo la scoperta di Jenner, i principi della vaccinazione dall'Inghilterra vennero diffusi in tutto il mondo. Ci vollerò però molti decenni prima che il pericolo di vere e proprie epidemie fosse delbellato completamente. La situazione, oggi come oggi, non ha niente che ricordi il passato. L'aver reso obbligatoria la vaccinazione antivaiolosa in Italia, come nelle altre parti del mondo, ha permesso di arrestare il flagello del vaiolo.

Ora che il pericolo sembrerebbe definitivamente allontanato sono scoppiate una serie di grosse polemiche sulla opportunità di continuare questa pratica.

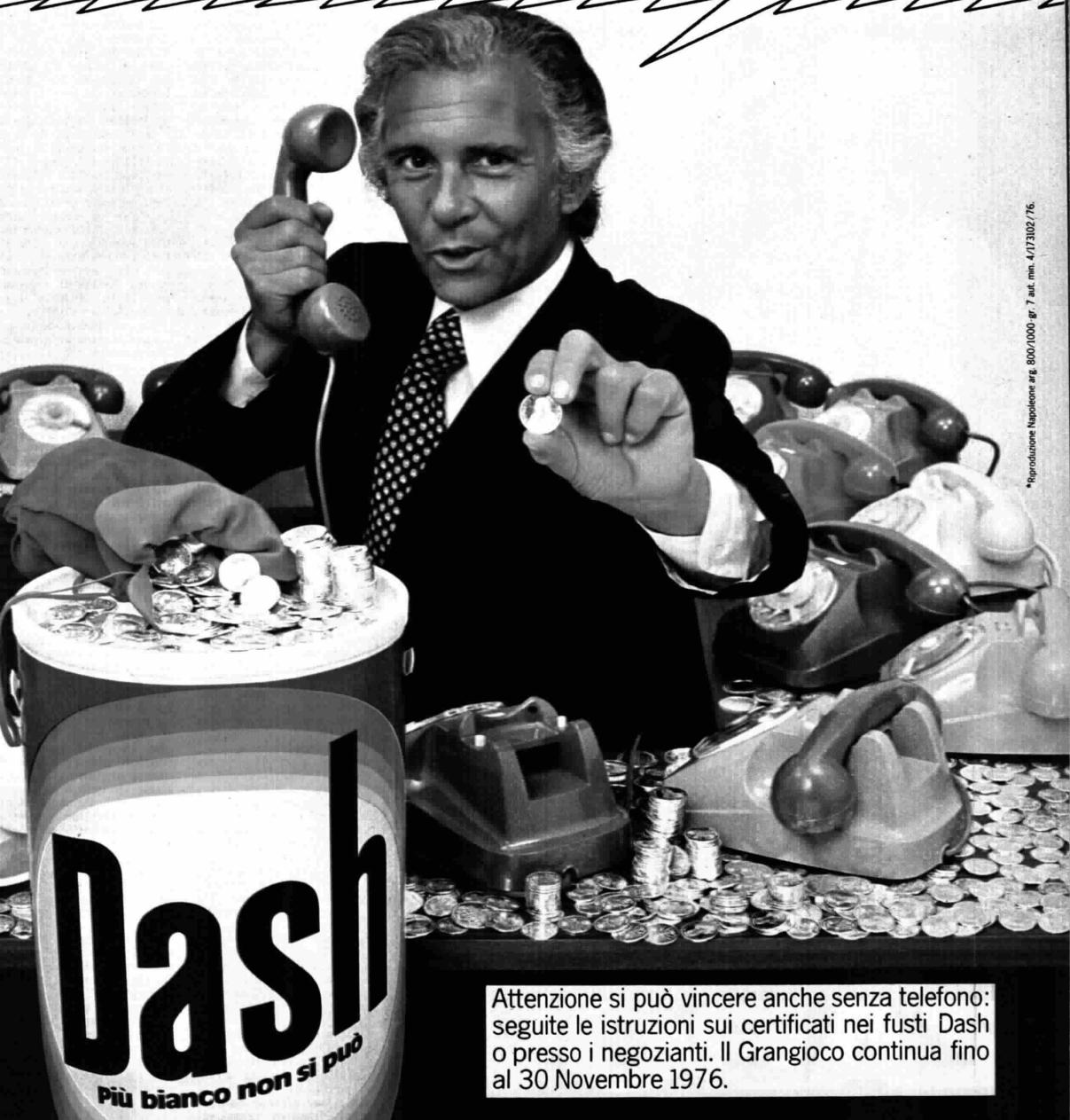
E' di questi giorni la clamorosa decisione di un medico di Modena, il dottor Camillo Valgimigli, di non far vaccinare la figlia contro il vaiolo. Secondo il parere del medico modenese i rischi per la salute conseguenti all'antivaiolosa sarebbero troppo elevati rispetto all'attuale e reale pericolo di prendersi la malattia.

A quanto si è appreso, anche il nostro ministro della Sanità, Dan Falco, presenterà entro questo mese al Consiglio Superiore della Sanità la proposta di sospendere per due o tre anni la vaccinazione antivaiolosa obbligatoria. In alcuni Paesi, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, è già una realtà di fatto. Da noi, in Italia, si tratterebbe di abolire una legge molto vecchia, promulgata nel 1892.

I problemi, ovviamente, non mancano. Ci si chiede se la vaccinazione antivaiolosa sia effettivamente dannosa per

Vi telefono e vi premio se avete Dash in casa.

Centinaia di migliaia di telefonate per regalarvi Napoleoni d'argento.* Ce n'è uno anche per lei!



*Riproduzione Napoleone arg. 800/1000 gr. 7 aut. min. 4/1731027/76

Attenzione si può vincere anche senza telefono:
seguite le istruzioni sui certificati nei fusti Dash
o presso i negozi. Il Grangioco continua fino
al 30 Novembre 1976.

GRAN GIOCO TELEFONICO CON PAOLO FERRARI

c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV**
anche perché... "piace alla nonna..."



ZABOV
dolcemente seduce

SCUSE!

la nonna viene
una volta all'anno!

XII H medicina



l'organismo umano. Ci si domanda fino a che punto sia giusto rifiutare il vaccino al proprio figlio nell'interesse non solo della sua persona ma anche dell'intera comunità. Soprattutto si vuole sapere se è vero che il vaiolo sia praticamente scomparso dal nostro pianeta. Sappiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato il via nel '67 alla campagna di eradicazione del vaiolo. Dopo cinque anni di lavoro condotto in tutte le parti del mondo, il numero dei casi è sceso dai 2 milioni e mezzo iniziali a circa 150.000. Gli ultimi dati in nostro possesso notificano la presenza della malattia soltanto in Etiopia e in un numero di casi estremamente limitato. Da ciò si potrebbe anche concludere che siamo praticamente vicini alla completa eliminazione del virus.

« Bisogna ricordare che il vaiolo è una malattia estremamente contagiosa », ci ha detto il professor Italo Archetti, responsabile del reparto virologia all'Istituto Superiore di Sanità. « Per rimanerne affetti può bastare soltanto trovarsi nell'ambiente dove vive il malato. Nel periodo iniziale troviamo il virus nella gola. Più in là, nelle escare (crosticine, n.d.r.) che cadono dalle pustole. Una cosa altamente positiva è che non si conoscono animali che possano essere fonte di contagio per l'uomo ».

Effettivamente la scienza medica ci dice che la possibilità di infezione può avvenire soltanto fra un malato e un sano, ma sempre fra individui umani. Potremmo affermare, con un certo grado di sicurezza, che una volta conclusosi l'ultimo caso di vaiolo nel mondo la malattia si potrà considerare completamente debellata.

Abbiamo chiesto al professor Archetti quale sia la sua personale posizione nei confronti dell'abolizione della legge del 1892. « Personalmente », ci ha detto, « la ritengo una cosa giustissima. Ma è un'opinione personale. Io non sono un'autorità preposta all'igiene pubblica. Credo, in ogni caso, che non dovrebbe essere più obbligatoria, visto le conseguenze sul piano fisico, talvolta anche letali ».

Abbiamo già accennato al fatto che in alcuni Paesi non c'è più l'obbligo di una simile pratica medica, restando ovviamente valida per alcune categorie di cittadini, come gli

addetti ai servizi sanitari e alle frontiere.

Negli Stati Uniti si arriva anche a cose paradossali. I genitori possono, se lo vogliono, rifiutarsi di far vaccinare i propri figli per motivi religiosi. Non sono poche le sette che impongono ai loro adepti di non contaminarsi con « materiale estraneo ». E' un po' lo stesso discorso che si faceva ai tempi di Jenner. La diffusione delle prime tecniche di vaccinazione trovò infatti non pochi oppositori soprattutto fra i rappresentanti della gerarchia ecclesiastica, che vedevano in queste nuove pratiche un ostacolo alla volontà divina. Si può ben pensare però che, alla base di certi timori, fosse il fatto che molti morivano dopo aver subito l'inoculazione e coloro che sopravvivevano erano fonte di contagio per tutti, durante il periodo della malattia.

Sui problemi della vaccinazione antivaiolosa abbiamo sentito il parere del professor Alberto Ugolini, aiuto ordinario della cattedra di Malattie infettive all'Università di Roma. « I pericoli della vaccinazione antivaiolosa », ci ha detto, « sono ormai stati evidenziati e anche abbondantemente chiariti negli ultimi anni. Essi vanno da complicazioni individuali, soprattutto in individui che già soffrono di particolari malattie, fino a veri e propri danni alle strutture nervose e cerebrali. Non sto parlando solo delle encefaliti, ma anche delle mieliti, cioè dei danneggiamenti al midollo. Sono cose decisamente molto rare che capitano però ancora oggi. Non sappiamo bene come il virus del vaiolo possa produrre certi risultati. Non è da escludere che inneschi particolari reazioni che conseguentemente portano alla distruzione di cellule e tessuti specifici. Personalmente ritengo che non essendovi più il pericolo di contagio come una volta non vale la pena di rischiare. Coloro che dovranno soggiornare all'estero, soprattutto in Paesi pericolosi da questo punto di vista, è bene che continuino a farsi vaccinare. Non dimentichiamo che il virus abbisogna di un substrato che è l'uomo. Non essendoci più contagio interumano, viene a mancare la possibilità per il virus di vivere ».

Si calcola che un individuo su 70.000 muore per i postumi della vaccinazione antivaiolosa.



Dal tuo "Orafo personale"
l'oro e l'argento per oggi.

Il tuo "Orafo personale"



vive e lavora ad Arezzo,
dove, dagli Etruschi
in poi, la tradizione
orafa ha le sue
migliori radici.
E lo trovi nei negozi
orafi di tutta Italia,

dove c'è sempre un Orafo
in grado di consigliarti l'oro
e l'argento per oggi.

L'alta competenza UnoAErre.

L'alta competenza UnoA Erre si richiama
alle antiche esperienze
e si fonda su 50 anni di arte orafa.

La modernità UnoAErre.

Le creazioni UnoAErre sono attuali
e moderne, perché in 50 anni,
appunto, la UnoA Erre ha
imparato anche ad anticipare
i gusti del pubblico.



La creatività UnoAErre.

Da sempre, le creazioni
Uno A Erre sono l'opera attenta,
paziente e originale di artisti
e creatori di moda.

La gamma UnoAErre

E' ricca e completa. Oggetti
"personalizzanti" al massimo, in
linea con le esigenze del pubblico e in
armonia con le tendenze del gusto.

La serietà UnoAErre.

Si distingue subito dal sigillo
e dal certificato di garanzia
Uno A Erre, che garantiscono
che il titolo del metallo
non è mai inferiore
a quello dichiarato.



le grandi presenze

collana ERI di poesia

POETI UNGHERESI DEL '900

a cura di Umberto Albini



ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

« ... In Ungheria la letteratura coinvolge profondamente nella storia. E la forma più alta della letteratura è appunto la poesia, un genere che prende su di sé, da molto tempo, molti compiti. A questo hanno portato le varie, tormentate sorti del paese, l'impostazione e l'evoluzione della sua cultura: nell'opinione pubblica letteratura e poesia si identificano, coincidono. Ciò che altrove si traduce nelle istanze del romanzo o del dramma, e, al limite, della saggistica, in Ungheria ha trovato e trova la sua sede più adatta e reattiva nella lirica. Essa si assume le ansie dell'esistenza umana, le ansie di un popolo che si è sentito orfano tra gli altri, circondato e premuto da forze ostili; pone gli interrogativi più drammatici, è la fonte prima della denuncia e della rivolta. »

(dalla prefazione)

Volume di 300 pagine, formato cm. 14,5 x 21,5
copertina in cartoncino bianco con impressione a secco. Lire 6500

XII/11 medicina



Ma, a parte gli esiti letali, non dobbiamo trascurare gli effetti secondari causati da una simile pratica, che producono gravi alterazioni a carico della vitalità dell'organismo umano. Sono queste complicazioni, note a tutti gli specialisti, che lasciano il dubbio in alcuni studiosi sull'opportunità di abrogare o meno una legge come quella tuttora in vigore in Italia. « Io sarei più tranquillo », è il parere del professor Tommaso Martelli, direttore generale dell'Ufficio d'Igiene della capitale, « se questo avvenisse quando il vaiolo fosse eradicato completamente dal pianeta. Il mondo si è fatto sempre più piccolo. Un viaggio che ieri si portava a termine in un mese oggi lo si potrebbe concludere in qualche ora soltanto. Il contagio potrebbe sempre avvenire ad opera di un viaggiatore isolato che provenga magari da qualche zona infetta e non classificata come tale. La mia preoccupazione è rafforzata poi da un altro elemento. Diamo per scontato che noi non vacciniamo più. E' chiaro che le future generazioni non avranno più quell'immunità data dal vaccino. Ritorneremo all'origine. Ora, se guardiamo alle grosse epidemie del passato, vediamo che le maggiori diffusioni di virus si sono avute fra quelle popolazioni indigene, mai contagiati, venute in contatto per la prima volta con gente di altri Paesi. Se il vaiolo fosse estinto completamente, la vaccinazione non servirebbe più. Ma fino a quando ci sarà la possibilità "potenziale" di una trasmissione, credo che bisognerebbe riflettere di più sul da farsi ».

In Italia nel '45 ci furono 2831 casi di vaiolo. L'ultimo, in ordine di tempo, nel '57. Si è chiesto malignamente qualcuno come mai nel nostro Paese soltanto adesso si parli di abrogare la legge sulla vaccinazione antivaiolosa. C'è chi risponde, sottolineando l'interesse di certe industrie farmaceutiche a continuare la produzione del vaccino. Non tutti però sono di questo parere. « Non credo assolutamente », dice il professor Archetti, « ad una simile ipotesi. Tutto è possibile nel nostro Paese, ma non penso che in

questo caso ci sia dietro la pressione delle industrie farmaceutiche ».

Più esplicito il professor Ugoini: « Non penso che il margine di guadagno sia molto. Credo che gli istituti sieroterapici avrebbero maggiori intrecci se si dedicassero alla produzione di altri prodotti. Se smetessero di confezionare un preparato potrebbero benissimo, entro breve tempo, realizzare gli impianti per un nuovo farmaco. Ma qui il discorso si può allargare. Invece di sprecare tempo ed energia per produrre il vaccino contro il vaiolo, ci si potrebbe dedicare con maggiore attenzione a preparati contro quelle malattie che, purtroppo, vengono spesso prese sotto-gamba. Sto parlando della parotite, del morbo e della rosolia. Si sa per esempio come quest'ultima sia pericolosissima per il nascituro. Si potrebbe produrre vaccini contro l'influenza molto più rapidamente di quello che accade oggi. Il più delle volte siamo in grado di vendere un preparato quando la malattia ha già mietuto le sue vittime. E questo è un fatto grave ».

E' senz'altro un discorso giusto. Il rovescio della medaglia.

Un ultimo aspetto del problema: l'opinione pubblica. Come reagirà se la legge venisse abrogata? C'è in tutti noi una certa forma mentis condizionata e rafforzata dal tempo. Siamo stati tutti vaccinati e anche i nostri nonni hanno subito lo stesso trattamento. Ed è possibile una reazione di tipo psicologico: che riaffiori cioè in molti il timore che, privi della vaccinazione antivaiolosa, possano sopravvenire malattie peggiori. In realtà, però, le preoccupazioni dei genitori di fronte alle conseguenze della vaccinazione, emerse in questi ultimi tempi, sono già una testimonianza eloquente.

Comunque sarà il Parlamento a decidere. E' possibile che l'ultimo caso di vaiolo venga debellato entro l'anno in corso. La conferma della completa eradicazione del virus dal nostro pianeta la si avrà soltanto due anni dopo. Prima di allora però bisognerà risolvere il problema della conservazione del virus in laboratorio per studi scientifici. In futuro il vaiolo potrebbe anche tornare. E' un dubbio pressante. Inevitabile.

G. M. Lucarini

**"Bevo
Jägermeister
perchè tutto
quello che sono
riuscito a prendere
è stato un
passero al
volo.."**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Karl Schmid
merano*

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Come eravamo dieci anni fa

Che gli anni Sessanta siano stati il periodo più ricco di fermenti, di scoperte, di rivoluzioni e di innovazioni nella storia della pop-music è un fatto ormai comunque accettato. Fu allora che spuntarono ed esplosero i Beatles e i Rolling Stones, il rock inglese e l'acid-rock californiano, Bob Dylan e tutti i grossi nomi del rhythm & blues statunitense. Logico quindi che in un momento di magia come quello attuale, in cui purtroppo non emerge nessun nuovo profeta e in cui la produzione discografica è orientata verso dischi sempre più stanchi e «commerciali», si continui a guardare indietro verso quell'epoca d'oro che ribolliva di creatività. L'ormai famigerata «operazione nostalgia» con la quale le grosse Case discografiche tentano di riprendere le redini del mercato, dopo essere passata attraverso il recupero degli anni Trenta, Quaranta e soprattutto Cinquanta (chi non ricorda, negli ultimi tempi, i vari rilanci di nomi come i Platters, Bill Haley, Neil Sedaka, Paul Anka e così via?), è approdata agli anni Sessanta.

Il primo grosso tentativo di riciclaggio di materiale vecchio di una decina d'anni o meno, tentativo favorito dal sempre più rapido ricambio delle generazioni

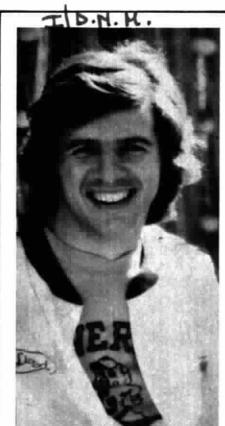
giovani, per ciascuna delle quali ciò che è avvenuto quattro o cinque anni prima si perde nella notte dei tempi, l'ha fatto la Emi la scorsa stagione, ripubblicando sia in versione 45 giri sia sul long-playing una selezione dei maggiori successi dei Beatles. L'iniziativa è stata accolta entusiasticamente dai giovanissimi e i dischi dei Beatles sono rientrati nella classifica, ai primi posti, esattamente com'era accaduto quando erano stati pubblicati per la prima volta. Ecco quindi, a qualche mese di distanza, la seconda operazione dell'industria discografica inglese: la riedizione di 12 dischi a 45 giri della più celebre e prestigiosa etichetta nera degli anni Sessanta, cioè la Tamla Motown. Fondata, controllata, diretta e mandata avanti da un gruppo di industriali, musicisti, producer e compositori neri, la Motown «inventò» il cosiddetto «Detroit sound», un rhythm & blues dalle sonorità immediate e molto popolari, un tipo di musica che si riconosceva subito, non appena uno dei suoi prodotti veniva poggiato sul giradischi.

I grossi nomi della Motown degli anni Sessanta sono gli stessi di oggi: Stevie Wonder, i Four Tops, i Temptations, Diana Ross (ma allora non era una solista e una diva del cinema, bensì una delle tre voci delle Supremes), Marvin Gaye, Smokey Robinson, i Miracles, Martha Reeves & the Vandellas, gli Isley Brothers e

molte altri. Nei long-playing appena pubblicato dalla Emi (intitolato «Motown songbook»), insieme ai 12 dischi a 45 giri (messi in vendita in una speciale scatola-regalo, o anche separatamente nelle classiche buste di carta arancione popolarissime una dozzina d'anni fa), i personaggi appena citati cantano e suonano più o meno come negli ultimi tempi, ma le loro voci sono più giovani, un po' meno esperte ma anche un po' meno costruite di quanto ormai non siano oggi, insomma più «fresche», e le loro canzoni, che nel periodo d'oro del «Detroit sound» venivano considerate di buona qualità ma sempre «commerciali» dai critici specializzati, hanno dato agli addetti ai lavori l'opportunità di un ripensamento.

«Nonostante fosse roba molto popolare», ha scritto un critico inglese annunciando la ripubblicazione del «Motown songbook», «bisogna riconoscere che ai suoi tempi fu molto sottovalutata: i critici non la esaminarono certo con l'attenzione dedicata invece a Dylan o agli Stones. Così gli artisti della Motown non hanno mai avuto il giusto riconoscimento della loro validità, anche perché erano loro i primi a considerare la propria produzione come qualcosa che serviva soprattutto a ballare e a stare allegri». Ecco dunque alla rivalutazione e alla riscoperta del «Detroit sound» anche in sede critica «seria». La prima cosa che gli specialisti hanno notato (ma è sempre stata la base «ideologica» della Tamla Motown) è che i brani dei Temptations o dei Four Tops non avevano, in sé, niente di particolare: erano nel 90 per cento dei casi composizioni della coppia Lamont Dozier & Brian Holland, autori praticamente di tutti i successi dell'etichetta di Detroit; canzoni abbastanza semplici, con testi quasi sempre disimpegnatissimi. A rendere validi quei brani era una sola cosa: il fatto che venivano concepiti non come canzoni, ma come «dischi». La composizione, l'arrangiamento, l'esecuzione e l'incisione erano cioè operazioni parallele strettamente collegate.

La «filosofia Motown», secondo la quale un brano pop esiste solo come prodotto discografico rispondente a precise caratteristiche, è oggi la filosofia della maggior parte delle industrie discografiche. L'esempio più lampante è nella sconfinata produzione di brani «da discoteca», nati già come dischi per far ballare, e in cui la melodia o l'idea base vengono superate dal sound, dall'arrangiamento e così via. Quindici anni fa una filosofia del genere era un fatto nuovo, ed ecco la ragione dell'interesse suscitato dal rilancio dei dischi Motown «d'epoca». Un'operazione, fra l'altro, che già comincia a dare i suoi frutti sul piano economico. **Renzo Arbore**



Giacobbe d'oro

Questo periodo di sbandamento della musica leggera internazionale non ha soltanto giovato agli artisti italiani in Italia, ma anche all'estero. Il più giovane cantante italiano esportato con successo è Sandro Giacobbe, il quale ha ottenuto un disco d'oro in Spagna con la canzone «El jardin prohibido». In novembre Sandro Giacobbe inizierà una tournée nella penisola iberica per presentare la versione spagnola di «Gli occhi di tua madre»



Anche i Pooh vanno all'Est

Roby Facchetti, Dody Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, meglio conosciuti come i Pooh, in questi giorni sono in Romania, dopo aver presentato anche in Cecoslovacchia il loro repertorio. Dall'esito di questa tournée dipende la realizzazione di un loro progettato viaggio in Russia per l'aprile del '77. Sicura, comunque, una serie di esibizioni negli Stati Uniti nel prossimo dicembre, durante le quali interpreteranno le canzoni del nuovo LP «Poohlover».

pop, rock, folk

SURROGATI

Per i nostalgici dell'indimenticabile quartetto di Crosby, Stills, Nash e Young non mancano i surrogati. Tra i migliori (surrogati) ci sono senz'altro gli stessi componenti del gruppo originale, anche se divisi in due gruppetti di due. Così come Stephen Stills e Young hanno trovato una loro via e sono in procinto di uscire con il loro disco, Crosby e Nash escono con «Whistling down the wire», un album che ha già ottenuto oltre oceano un buon successo di critica. In realtà il disco è un ottimo prodotto e contiene musica di gran livello. I due alternano le composizioni, quasi tutte molto felici, e si dividono il compito di caratterizzarle secondo la rispettiva vena. Del resto il duo non è nuovissimo, essendo stato già collaudato molti anni fa anche se solo in via sperimentale. Oltre agli interpreti, collaborano al disco cinque buoni strumentisti e un'orchestra diretta da Sid Sharpe. Dieci i brani tra i migliori dei quali ci sono senz'al-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Music - John Miles (Decca)
- 3) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 4) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 5) Europa - Santana (CBS)
- 6) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)
- 7) Mondo - Riccardo Fogli (CBS)
- 8) Linda - Pooh (CBS)

(Secondo la - Hit Parade - dell'8 ottobre 1976)

Stati Uniti

- 1) Lay that funky music - Wild Cherry (Epic)
- 2) Shake your booty - K.C. & the Sunshine Band (CTK)
- 3) Lowdown - Boz Scaggs (Columbia)
- 4) I'd really love to see you tonight - Earth, Wind & John Fogerty (Big Tree)
- 5) A Fifth of Beethoven - Walter Murphy (Private Stock)
- 6) You should be dancing - Bee Gees (RSO)
- 7) Denim woman - Cliff Richard (Rockin')
- 8) Disco duck - Rick Dees & his Cast of Idiots (RSO)
- 9) If you leave me now - Chicago (Columbia)
- 10) A little bit more - Dr. Hook (Capitol)

Inghilterra

- 1) Dancing queen - Abba (Epic)
- 2) Let 'em in - Wings (Parlophone)
- 3) The killing of George - Rod Stewart (Mercury)
- 4) You don't have to go - Chilites (Brunswick)
- 5) Can't get by without you - Real Thing (Pye)
- 6) You should be dancing - Bee Gees (RSO)
- 7) I'll start one fois nous deux - Guy Dassin (CBS)
- 8) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 9) T'aimer encore une fois - Power & Al Bano (Carriera)
- 10) Derrière l'amour - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 11) Music - John Miles (Decca)
- 12) Besame mucho - Dalida (Sonopresse)
- 13) Let 'em in - Wings (Pathé-Marconi)
- 14) Come hier - Ringo (Carriera)
- 15) Misty blue - Dorothy Moore (RCA)
- 16) More more more - Andrea True Connection (Buddah)

tro Foolish man e Time after time (che non è quella classica del repertorio jazzistico), ambedue di David Crosby.

Utilissima, al solito, la riproduzione dei testi, ancora una volta ispirati e curati. Etichetta - Polydor -, numero 2310468, della « Photogram ».

BATTUTA D'ARRESTO

Dopo un periodo di freschezza ed entusiasmo, battuta d'arresto per il gruppo inglese dei Nazareth. Il quartetto si colloca tra gli innumerevoli complessi che si rifanno ai primi Beatles proponendo un rock non difficile ma di presa immediata, con legni Slade o, peggio, il vari Gary Glitter. Con « Close enough for rock 'n' roll », però, il repertorio dei Nazareth si fa solo noioso e neanche gradevole per il gusto facile dei teenagers inglesi, notoriamente di bocca buona.

Formula superata e che dimo-

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Amigos - Santana (CBS)
- 3) Via Paolo Fabbrini 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 6) Pullover - Pooh (CBS)
- 7) Arabia night - The Ritchie (Derby CBS)
- 8) Desiré - Bob Dylan (CBS)
- 9) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 2) Silk degrees - Boz Scaggs (Columbia)
- 3) Haste down the wind - Linda Ronstadt (Asylum)
- 4) Spirit - John Denver (RCA)
- 5) Chicago X (Columbia)
- 6) Greatest hits - War (United Artists)
- 7) Fleetwood mac (Warner Bros.)
- 8) Spifire - Jefferson Starship (Grunt)
- 9) Wild cherry (Epic)
- 10) This one's for you - Barry Manilow (Arista)
- 11) Land of make believe - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 12) Viva roxy music - Roxy music (Island)
- 13) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 14) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 15) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 16) No reason to cry - Eric Clapton (RSO)
- 17) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)
- 18) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 19) Spirit - John Denver (RCA)
- 20) Jailbreak - Thin Lizzy (Vertigo)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) Abba's greatest hits (Epic)
- 3) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 4) Laughter and tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 5) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 6) Land of make believe - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 7) Viva roxy music - Roxy music (Island)
- 8) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 9) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 10) Spifire - Jefferson Starship (Grunt)

sente quasi sempre negli otto brani dell'album pubblicato dalla « Emi Italiana » su etichetta - Capitol - col numero 82088.

ANCORA - FUNKY -

Ancora un disco di funky, di disco o di nuovo soul, a seconda dell'etichetta che preferite dare a quella musica ottima per discoteca che ancora impazza nelle stesse e nell'intero mercato discografico. Questa volta si parla di Barrabas, americani di origine latina e quasi tutti bianchi. Il gruppo si colloca in un area molto vicina a quella della Average White Band e, pur essendo di provenienza spagnola, ha ben assimilato i canoni di quella musica. Il nuovo disco, il secondo dopo quello di presentazione, si intitola « What out » e contiene otto brani dei quali almeno la metà accettabili, pur nei limiti di un genere non certo di grossa impegno. I Barrabas si riferiscono in qualche momento agli War e ai primi gruppi di questo stile, dimostrando perlomeno di essere partiti con il piede giusto. « Atlantic », numero 50285, della « Wea ».

dischi leggeri

BELLA CON VOCE

Se la sola apparenza fisica bastasse a fare di una cantante una diva, Penny McLean dovrebbe ottenerne la palma. Ma il bello è che la voce-guida delle Silver Convention possiede anche doti vocali non comuni che essa coltiva con passione, continuando ad approfondire le sue conoscenze della musica. Cosicché non ci si stupisce se poi questa bionda di Klingfurd dalla voce « nera » riesce a far concorrenza alle autentiche voci « nere » d'oltremare.

La dimostrazione di quanto andiamo dicendo è a portata di mano: il primo disco « solo » inciso da Penny McLean dal titolo « Lady Bump » (33 giri, 30 cm. - Durium) che comprende anche la canzone 1, 2, 3... fire! incisa dalla stessa Casa in 45 giri.

L'AMORE CON GIUDIZIO

Gigliola Cinquetti ha finora oscillato fra la canzone ingenua, il folk rivisitato in chiave melodica, e non appena ha « avuto l'età », la tradizionale canzone d'amore. Ma il pubblico, che continua ad apprezzare le sue doti vocali, non ha mai dimostrato — almeno in Italia — di condividere con eguale entusiasmo la scelta del suo repertorio. Per questa ragione alla Cinquetti, ridotta da una lunga tournée europea ricca di soddisfazioni, potrebbe giovare una canzone che le si attaglia perfettamente. Di chi sa di chi sarà (45 giri - CGD -), che esprime con facilità di linguaggio e felice sueta del tema musicale le incertezze di una ragazza di fronte alle scelte d'amore.

AH, CATERINA

Col ritorno di Catherine Spaak alla radio in Gran varietà è comparso anche un nuovo disco dell'attrice che, contagiata dal virus della musica, vorrebbe emulare il marito anche in questo campo. La Spaak agli inizi della sua carriera era riuscita ad interessare il pubblico con le sue febili esibizioni canore, ma non si è potuta rassegnare a far da « spalla » a Johnny Dorelli anche se le sue incisioni a due voci possono essere considerate le sue cose migliori. Così ci tocca ascoltare nove canzoni che Catherine ha inciso su un 33 giri (30 cm.) per la CGD - con gli arrangiamenti e la direzione di Danilo Vaona, disperatamente proteso a trovare qualche punto nuovo che si addatti alle corde vocali dell'attrice. Il risultato non è certo eccezionale, ma le canzoni si ascoltano senza noia.

MUSICA - NERA - ALL'ITALIANA

Sulla spinta dei successi ottenuti da complessi europei che sono riusciti a piazzare perfino negli Stati Uniti la loro musica « nera » anche in Italia c'è chi sta tentando di ripetere l'impresa. Si tratta del Cappuccino, un gruppo formato da due ragazze e da quattro ragazzi che riescono a riprodurre i suoni caratteristici di Barry White con coretti alla Pointer Sisters.

Anna, bionda, bresciana, e Giulia, bruna, novarese, cantano in inglese con buon accento e ottimo ritmo; i loro compagni non sono da meno, almeno a quanto ci è dato giudicare dal primo disco inciso dal complesso ed intitolato appunto « Cappuccino » (33 giri, 30 cm. - Produttori Associati). Particolamente indovinato il brano di apertura, libero adattamento del tema della famosa canzone partigiana « Bella ciao ».

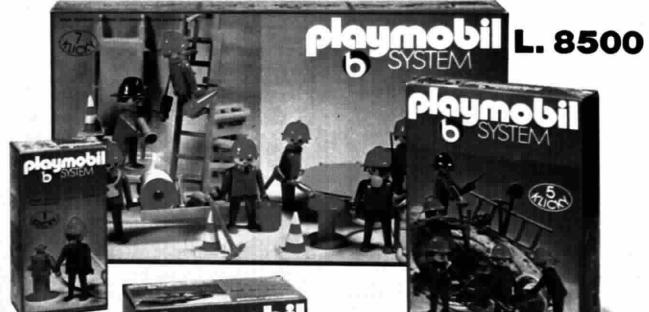
B. G. Lingua



Playmobil il compagno di giochi di tuo figlio.

Playmobil è pompiere, cow-boy, indiano, dottore, messicano, cavaliere, nordista, vigile, stradino, operaio, con tanti tanti accessori.

Playmobil muove le gambe e le braccia, gira la testa, sta ritto e seduto. Per tante avventure divertenti. Sempre nuove. Playmobil, proprio quello che ci vuole per la fantasia di tuo figlio.



Playmobil lo trovi in confezione singola, media, grande, e in confezioni accessori.

L. 8500

GIG

padre Cremona

Sviluppo della preghiera sacrificale

« Giacché si parla troppo polemicamente e con superficialità dogmatica della Messa, io desidererei conoscere come la celebravano i primi cristiani... » (Giovanni Nervi - Pinerolo).

Domanda seria ed intelligente in questo contesto culturale. Se si deve ammettere che il sacrificio eucaristico è il centro vitale dell'unità religiosa di una cospicua parte dell'umanità, e da dieci anni, c'era da aspettarsi, per dovere di cultura, una ricerca, un'attività didattico-scientifica sulla possibile liturgia della messa, in venti secoli. Solo se pensiamo quanta arte si ha trovato ispirazione, dall'architettura alla pittura, dalla poesia alla musica! Per scrivere la sua *Missa Solemnis*, Beethoven percorse un lungo itinerario, esaminando tutti i cali dei monaci, studiando tutti i salmi e gli inni cattolici. « Il mio principale scopo lavorando alla *Missa* », egli dichiarò, « era quello di far nascere il sentimento religioso tanto nei cantori quanto negli ascoltatori e di rendere duraturo questo sentimento ». Il suo devoto amico e biografo Anton Schindler scrive: « Cominciando quest'opera, tutto il suo essere sembrava avere assunto un'altra forma. Mai vidi Beethoven in una simile condizione di distacco assoluto dal mondo terreno ».

La fede e il genio avevano percepito la tragica realtà delle parole con le quali Gesù aveva consacrato il pane e il vino, la materia nella quale si coagula la quotidiana fatica dell'uomo, immolandosi e offrendosi in essa per tutta la storia, a salvezza di tutti. L'immensità di quella tragedia, che è ancora sotto i nostri occhi, è diventata invece, per molti, momentaneo argomento di pettigolezzo. Non è difficile ripercorrere l'itinerario della preghiera sacrificale leggendo certi testi antichi di rara bellezza, prima spontanei, poi, già dal terzo secolo, più dettagliatamente fissati. Essi si ricavano dalla lettura di san Paolo, della Didaké (fine I sec.), di san Giustino (inizio II sec.), di san Clemente d'Alessandria e dei santi Ireneo (fine II sec.) e Tertulliano (160-220). Nei primi tempi l'Eucarestia si celebrava durante la mensa nella forma dell'agape. San Paolo rimprovera ai suoi cristiani che abusavano del vino sacro, indulgendo all'istinto di mangiare e di bere e profanando, con tali eccessi, il sacramento: « Non avete le vostre case per mangiare e per bere, che dobbiate macchiare, con le crapule, la sacra adunanza? » (I Cor. I, 22). Poi, l'Eucarestia fu celebrata senza alcun rapporto con la mensa, come accenna Tertulliano: « Mentre il Signore ha ordinato a tutti di compiere il mistero eucaristico durante il pasto, noi siamo soliti compierlo anche nelle riunioni notturne e lo riceviamo soltanto dalle mani del Capo... » (De Corona, cap. 3).

Persino il pagano Plinio, proconsole della Bitinia, trasmettendo una sua inchiesta all'imperatore Traiano nel 112, tenta di descrivere il sacrificio dei cristiani: « ... Consiste nel radunarsi prima dell'alba in giorno determinato, a cantare, a voci alternate, inni a Cristo come a un Dio ». San Giustino (I Apol. cap. 65) ci informa: « ... Cessate le preghiere, ci salutiamo a vicenda con il bacio. Indi a colui che presiede tra i fratelli, viene portato il pane e una coppa di vino temprato; quegli li prende ed innalza espressioni di lode al Padre di tutte le cose e a lungo rende grazie... Dopo che chi presiede ha compiuto il ringraziamento (greco: eucarestia), e tutto il popolo ha risposto con l'acclamazione, i diaconi distribuiscono a ciascuno una porzione di pane consacrato e di vino misto ad acqua e ne portano agli assenti ».

Nei capitoli 9 e 10 della *Didaké* troviamo formule di preghiera che sono come un abbozzo del nostro canone. Nel 300, alla libera ispirazione del celebrante, succede una preghiera fissa, chiamata anafóra. Celebre è l'anafóra di Serapione, che inizia come i nostri prefazi: « E' cosa degna e giusta lodare... »; prosegue con il *Sanctus*, con l'offertorio, con l'*Epistola*, lo invocazione sul pane e sul vino, con il momento dei vivi e quello dei morti. A chi li legge, questi testi venerabili rivelano non solo la loro mistica bellezza, ma l'unitarietà nello sviluppo della celebrazione eucaristica.

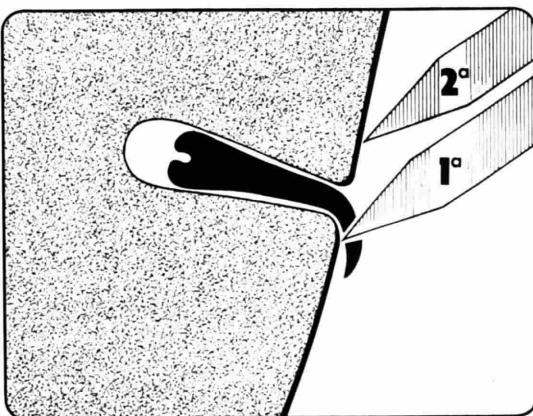
Per un libro formativo

« Io sono un'insegnante e vorrei mi indicasse qualche libro di meditazione... » (Giulia Salice - Sulmona).

Per una scelta più personale si può rivolgere alla Editrice « La Scuola » di Brescia, alla L.D.C. di Torino, alle Edizioni Paoline che hanno una libreria anche a Sulmona. Ne sono stati pubblicati tanti.

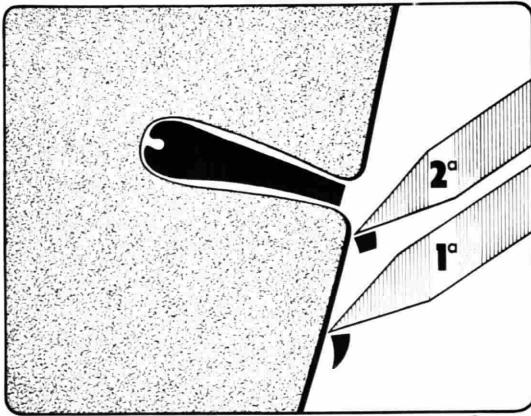
Padre Cremona

Ecco come la doppia azione di Gillette® GII dà la rasatura più profonda e sicura.



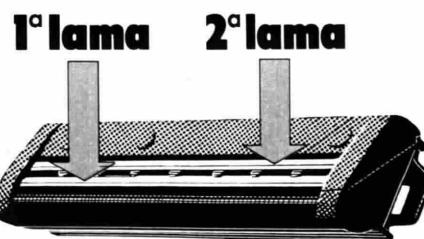
UNO

Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII
il primo rasoio bilama.



Gillette Italy S.p.A.

la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

INTRO DELL'AUTUNNO (per 4 persone) Fate rosolare, senza dorare, una cipolla tritata in 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, unite 4 cuocchietti di pangrattato, 3 cucchiai di prezzemolo tritato, pepe e mescolate bene. Togliete il composto dal fuoco e lasciatelo raffreddare, quindi vedete su fettine di polpa di vitello (400 gr.) e coprite ognuna con una fetta di pancetta. Arrotolatele in involtini e legateli. Metteteli in una casseruola con 200 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta. Quando saranno rostiti, unite 25 gr. di feta e 100 gr. di pomodori oppure 300 gr. se freschi, sale, pepe, un mestolo di brodo, un po' di zucchero, la farina per 35-40 minuti unendo a tempo.

La lettera della signora Casalino di Selve (LE) vuole una ricetta a base di funghi eccola accontentata...

CAPPELLE DI FUNGHI SULLA PELLE DI VITELLO Pulite con un panno umido delle belle cappelle di funghi, pulitele con una spazzola abbandonandole con NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta. Copritele con delle foglie di vite, appoggiatevi le cappelle dei funghi, bagnatele con NUOVA MARGARINA GRADINA sciolta, salatele, pepatele, consigliatele con il sugo di cappelle insieme poi fatele cuocere in forno caldo. Sul piatto da portata dispettate le foglie di vite con cappelle cotte e versatevi il fondo di cottura. Potrete utilizzare i gambi in altre ricette.

La lettera della signora Avallone di Roma mi chiede la ricetta delle...

TROTELLE ALLA PANNA (per 4 persone) Preparate 4 uova, 200 gr. di farina, 100 gr. l'uva per la cottura, poi la latte, pepatele e passatele in forno. Fatele dorare dalle due parti con 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi versate il buecherino di latte e di uva infuso. Unite sale, pepe e il bicchierino di panna liquida che farete bollire per farle bollire. Servite le trotelles con il sugo di cottura e condite a piacere con mandorle spallate, tagliate a fette tostati.

La signora Latinai di Palai (Pisa) vuole la ricetta della...

TORTE MARGHERITA CALINGA Fate sbriciolare a fuoco basso 75 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e lasciatele raffreddare a indurire. Lavorate a spina 5 tortilli d'uovo con 250 gr. di farina e 100 gr. e 5 chiacchiere d'uovo montate a neve. Sempre mescolando a mano, aggiungete 250 gr. di fecaia di patate, poi portate alla vola la NUOVA MARGARINA GRADINA, la scorta, grattugiare 100 gr. e 1/2 bustina di lievito polveroso. Versate il composto in una tortiera di alluminio larga 28 cm. e alta 16 cm. Fateci cuocere la torta a 180° per 45-50 minuti e 22-24 ore. Levate la torta, sformatela dopo qualche minuto e servitela fredda spolverizzata di zucchero a velo.

Ms. Biondi

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il non uso del diritto

«Avvocato, una vecchia questione: si può non fare uso di un proprio diritto?» (Ugo L. - Milano).

A tutta prima la risposta sembrerebbe dover essere sicuramente affermativa. Avere un diritto (o, come si usa dire, un diritto subiettivo) significa trovarsi nella possibilità, garantita dall'ordinamento giuridico, di compiere una certa azione, di pretendere una certa prestazione altrui, o insomma di realizzare un certo, proprio interesse. Chi ha la possibilità giuridica di realizzare, anche a dispetto di altri, un proprio interesse personale a maggior ragione dovrebbe avere la possibilità giuridica di non farne niente, di stendersi con le mani in mano: cioè di non compiere quella certa azione che l'ordinamento gli permetterebbe di compiere, di non esigere quella certa prestazione che l'ordinamento gli permetterebbe di pretendere, e così via dicendo. Ma nella società moderna non è sempre così.

Nella società moderna, indubbiamente meno individualistica di quelle più antiche, gli interessi della società nel suo complesso, anzi talvolta gli stessi interessi dei terzi (cioè dei singoli cittadini estranei, in linea teorica, alla sfera di possibilità riconosciute al titolare di un diritto subiettivo), reagiscono sulla situazione del titolare di un diritto, sino al punto da imporgli di fare uso o di fare buon uso del suo potere giuridico.

Persino il diritto di proprietà, tradizionalmente ritenuto come il diritto più diritto di tutti gli altri, soggiace oggi giorno a questa regola. Infatti l'art. 832 Cod. Civ. proclama, sì, che «il proprietario ha il diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo» (quindi fino al punto di poterle distruggere), ma aggiunge subito dopo che «il proprietario deve esercitare il suo diritto nei limiti con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico». E l'art. 833, immediatamente successivo, vieta al proprietario di «fare atti i quali non abbiano altro scopo che quello di nuocere o recare molestia ad altri».

Per conseguenza non è lecito al proprietario di un fondo di erigere senza alcuno scopo un muro altissimo, creando con ciò un pericolo di crollo sul fondo del vicino; e talvolta si è giunti persino a vietare ai proprietari terrieri di lasciare incintati o malcoltivati i loro fondi, diminuendo con ciò le risorse nazionali.

La veduta

«La mia casa ha, alla sommità, una terrazza con un parapetto alto venti centimetri. Un mio vicino ha contestato la servitù di veduta che mi spetta al di sopra del suo fondo, sostenendo che il mio terrazzo non è attaccato all'esercizio delle vedute. Che ne pensa?» (L. M. - Firenze).

Un caso analogo mi fu prospettato anni fa. Io fui e sono propenso a credere che le ragioni migliori siano quelle del vicino. E' fuori discussione che dal suo lastrico solare possa essere esercitata una veduta al di sopra del fondo vicino e che, in base alla bassezza del parapetto non faccia altro che agevolare la ve-

duta, potendo questa essere esercitata anche da persona accoccolata in terra. Ma, quando si parla di diritto di veduta da terrazze, lastrici solari e simili, è necessario che queste opere, obiettivamente considerate, abbiano qualche destinazione «normale» e «permanente», anche se non esclusiva, quella di affacciarsi sul fondo altrui, così da determinarne il permanente assoggettamento all'onere della veduta. Una terrazza non provvista di parapetto, ad altezza di cintura (di persona media) non può essere considerata opera idonea ad esercitare la servitù di veduta sul fondo vicino.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Marche assicurative

«Ho ancora conservato alcune marche assicurative. Mi serviranno per i versamenti volontari o non sono più valide?» (Guido Zelicetti - Sondrio).

E cessata la vendita delle apposite marche predisposte per coloro che già assicurati obbligatoriamente durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, sono stati successivamente autorizzati a proseguire volontariamente l'assicurazione per la pensione. In verità non c'era quasi più nessuno che di queste marche avesse bisogno. La loro scomparsa era già stata disposta nel luglio 1972 quando, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di versamento dei contributi volontari (versamenti trimestrali mediante conti correnti postali), erano anche state abolite le speciali tessere assicurative. Le tessere in distribuzione e in uso vennero via via ritirate dalla circolazione; se qualcuno ne è ancora in possesso sarà bene che se ne liberi, provvedendo alla riconsegna presso l'...

I contributi contenuti in queste tessere saranno trascritti sul libretto personale e sarà questa l'ultima annotazione riportata. In seguito i versamenti volontari saranno registrati, a nome dell'assicurato, direttamente dal centro elettronico che li riceverà. Sarà comunque opportuno che il versante tenga da parte e conservi fino al pensionamento le ricevute dei pagamenti effettuati.

Gli ultimi bollini (portavano l'effigie di due grandi uomini politici: Enrico De Nicola e Luigi Einaudi) sono stati dunque definitivamente accisi dalla tecnologia, non senza qualche nostalgia o rimpianto. Ora è tutto nuovo, certo più efficiente senz'altro, più organizzato forse. Sta di fatto che c'è gente (si parla di qualche migliaio) che è in attesa che l'INPS provveda a munirsi dei bollettini di conto corrente con i quali provvedere ad iniziare il versamento dei contributi volontari. Siamo passati dall'epoca dei bollini a quella dei bollettini.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Interessi reali e interessi apparenti

«L'art. 41 del D.P.R. n. 597/1973 contempla chiaramente interessi che per natura e misura si identificano

con il reddito; ciò che depone netamente nel senso che la norma di legge è concepita nel presupposto della "costanza reale" dei termini monetari: presupposto al di fuori del quale — grazie al così detto "principio nominalistico" — non esistono, del resto, capitali liquidi impiegabili "in modo che ne derivi un reddito (ovviamente netto) in misura definita".

Conseguenze che il reddito di capitale liquido, valutato erroneamente facendo astrazione dai effetti di instabilità monetaria, è entità che si colloca nel mondo dei "miracoli economici" legati ad illusionismo proprio del ripetuto "principio nominalistico".

Conclusivamente, poiché caratteristiche del reddito sono la "periodicità e la consumabilità senza danni della entità patrimoniale" cui il reddito stesso si ricollega, il reale reddito di capitale liquido risulta nella misura dell'interesse (apparente) percepito, depurato dall'intervento decremento reale di connesso valore patrimoniale per fatto di intervenuta inflazione valutaria.

Ciò che, posto: $Ir =$ interesse percentuale reale; $Ia =$ interesse percentuale apparente; $Ts =$ tasso percentuale di svalutazione monetaria, si traduce nella relazione matematica $Ir = Ia - Ts$ dalla quale emerge chiaramente come in tempi di svalutazione selvaggia ($Ts > 1$) l'interesse reale diviene addirittura negativo, vale a dire che non sussiste più utile ma soltanto una autentica passività. La stessa formula da altresì atto che interesse reale Ir e interesse apparente Ia sono la stessa cosa soltanto in regime di costanza reale dei termini monetari ($Ts = 0$).

Incidentalmente appare qui opportuno rilevare come le notissime tavole finanziarie sono, ovviamente, concepite in riferimento ad interessi reali a condizione di che l'interesse apparente è del tutto privo di senso non potendo che portare a risultati o valutazioni altrettanto apparenti quanto al di fuori della realtà economica.

Lascio al commento dell'esperto tributario ogni apprezzamento in fatto di ritenute fiscali applicate su quanto corrisponde all'interesse apparente: $Ir = Ia + Ts$, ciò che equivale ad onere impositivo anche su quanto costituisce perdita per inflazione» (Aretino - Roma).

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 8

I pronostici di MARINA BRENGOLA

Atalanta - Varese	1	X	2
Como - Taranto	1		
L. R. Vicenza - Catania	1	X	
Lecce - Brescia		X	
Novara - Avellino	1	X	
Palermo - Modena	1	X	
Pescara - Ascoli		X	
Rimini - Cagliari	1		
Sambenedettese - Monza	1	X	
Spal - Ternana	1	X	2
Treviso - Venezia		X	
Empoli - Lucchese		X	
Turris - Salernitana	2		

IX/C

Conseguenze che il reddito di capitale liquido, valutato erroneamente facendo astrazione dai effetti di instabilità monetaria, è entità che si colloca nel mondo dei "miracoli economici" legati ad illusionismo proprio del ripetuto "principio nominalistico".

Conclusivamente, poiché caratteristiche del reddito sono la "periodicità e la consumabilità senza danni della entità patrimoniale" cui il reddito stesso si ricollega, il reale reddito di capitale liquido risulta nella misura dell'interesse (apparente) percepito, depurato dall'intervento decremento reale di connesso valore patrimoniale per fatto di intervenuta inflazione valutaria.

Ciò che, posto: $Ir =$ interesse percentuale reale; $Ia =$ interesse percentuale apparente; $Ts =$ tasso percentuale di svalutazione monetaria, si traduce nella relazione matematica $Ir = Ia - Ts$ dalla quale emerge chiaramente come in tempi di svalutazione selvaggia ($Ts > 1$) l'interesse reale diviene addirittura negativo, vale a dire che non sussiste più utile ma soltanto una autentica passività. La stessa formula da altresì atto che interesse reale Ir e interesse apparente Ia sono la stessa cosa soltanto in regime di costanza reale dei termini monetari ($Ts = 0$).

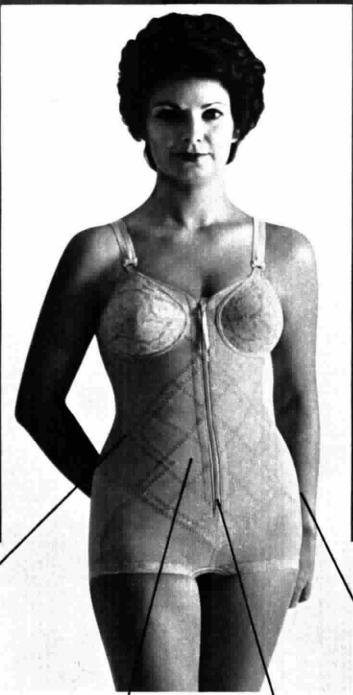
Incidentalmente appare qui opportuno rilevare come le notissime tavole finanziarie sono, ovviamente, concepite in riferimento ad interessi reali a condizione di che l'interesse apparente è del tutto privo di senso non potendo che portare a risultati o valutazioni altrettanto apparenti quanto al di fuori della realtà economica.

Lascio al commento dell'esperto tributario ogni apprezzamento in fatto di ritenute fiscali applicate su quanto corrisponde all'interesse apparente: $Ir = Ia + Ts$, ciò che equivale ad onere impositivo anche su quanto costituisce perdita per inflazione» (Aretino - Roma).

XII G. Calzola

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



TI CONTROLLA IN VITA E SUI FIANCHI.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

TI CONTROLLA DAVANTI.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

TI CONTROLLA DIETRO.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidiamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**



hi-fi NOTIZIE...

NOVITA' DALLA LENCO

• Music Parade: un omaggio mensile agli appassionati della musica e dell'HiFi.

Al 10° SIM di Milano la Lenco Italiana ha presentato molte interessanti novità. Nella sua classica produzione dei giradischi: L 78/SE, L 75/S, L 84, L 82, L 80, L 55/S. Nel campo dei complessi Stereo-Compatti HiFi: L 4000, L 3500.

Sul piano delle pubbliche relazioni e delle iniziative prestigiose la Lenco Italiana, il cui nuovo stabilimento di Osimo impiega ormai quasi 1000 collaboratori tra ingegneri, tecnici e operai specializzati, ha presentato una "iniziativa-regalo".

E' nato infatti « Music Parade » Lenco, mensile di informazione, musica, spettacoli e varietà. Si tratta di un poster, corredata dalla classifica discografica mensile riguardante sia i 45 che i 33 giri, nei mercati degli USA, Italia, Inghilterra. « Music Parade » potrà essere collezionato, mese dopo mese, e assumerà presto un suo valore tecnico e collezionistico.

Potrà essere ritirato gratuitamente dai Rivenditori Lenco.

NOVITA' LENCO L 78 SE

Questo nuovo giradischi professionale aggiunge alla alta meccanica Lenco un semi automatico opzionale. Lo stop finale abbinate al sollevamento automatico del braccio rende questo modello estremamente semplice nell'uso. Per coloro che preferiscono il funzionamento normale è prevista la possibilità di escludere gli automatici relativi con la commutazione di una semplice manopola.

Un piatto in lega antimagnetica, equilibrato dinamicamente del peso di 4 kg, rende questo giradischi superiore nelle sue prestazioni a qualsiasi altro della sua classe.

Il braccio ad « S », montato su questo apparecchio, unisce alle ottime prestazioni tecniche una linea particolarmente elegante. Particolare cura è stata posta nelle rifiniture e nell'estetica, trattandosi di un modello destinato all'amante di Alta Fedeltà particolarmente esigente.



PHILIPS HI-FI

N 2506 - Apparecchio per registrare cassette stereo

Per chi possiede un complesso ad alta fedeltà con giradischi, amplificatore, sintonizzatore e casse acustiche, la piastra di registrazione N 2506 completa l'impianto con la registrazione su cassette ad alta fedeltà.

N 2506: possibilità di registrazione da disco, radio, microfono, filodiffusione; dispositivo dinamico esclusivo 5DN che elimina il fruscio del nastro conservando il suono nella sua pienezza; controllo elettronico della velocità; arresto automatico del motore a fine nastro; contagiari a tre cifre; microfono - dinamico cardiodi - a corredo.

RH 532 - Casse compatte

Le piccole RH 532 PHILIPS inauguran l'era del grande suono in poco spazio. Lo speciale circuito elettronico - Motional Feed Back - controlla le onde sonore emesse dall'altoparlante dei toni bassi ed elimina qualsiasi distorsione provocando l'intervento correttivo degli amplificatori incorporati.

Le RH 532 sono le prime casse compatte - Attive -. Potenza continua 60 watt - 2 amplificatori incorporati: da 40 watt per i toni bassi, da 20 watt per quelli medi e alti - tra altoparlanti - controllo automatico di accensione/spegnimento - possibilità di collegamento ad amplificatore o preamplificatore.

qui il tecnico

Ripresa dal televisore

« Desidererei fotografare e riprendere con la cinepresa a passo ridotto alcune scene trasmesse dal televisore » (Ottavio Piedinetti - Nocera Inferiore).

La ripresa fotografica di immagini televisive può avvenire in modo soddisfacente sia con macchine aventi otturatore a iride sia con quelle a tendina trasversale. Si userà pellicola ad alta sensibilità (400 ASA), una apertura dell'obiettivo compresa fra 3,5 e 2,8 (a seconda della luminosità del televisore) e un trentesimo di secondo di esposizione.

Come è noto, una singola immagine televisiva viene prodotta da due trame interlacciate ciascuna contenente 312 linee orizzontali. Ogni trama si forma in 1/50 di secondo e quindi in tutto una immagine completa si ottiene in 1/25 di secondo. Un tempo di posa di 1/30 di secondo consentirà di fotografare o una trama intera e due piccole porzioni della trama precedente e seguente o, più spesso, due porzioni complementari di due trame successive. Poiché, a causa della caratteristica della persistenza della luce emessa dai fosfori del cinescopio, la luminosità delle suindicate porzioni di immagine dipende dal tempo che intercorre fra il momento della loro formazione e il momento di chiusura dell'otturatore, è inevitabile avere una o due fasce orizzontali dell'immagine lievemente sovraesposte nel negativo. In genere questo effetto nella stampa non è visibile.

Se la fotografia delle immagini televisive è abbastanza facile, la ripresa cinematografica con mezzi dilettantistici per contro non da mai risultati soddisfacenti. Per la stessa meccanica nella formazione delle immagini sullo schermo, l'ottenimento di una ripresa perfetta richiede una sincronizzazione della macchina da ripresa con la cadenza della trama televisiva: cioè un fotogramma del film deve essere impresso esattamente in un venticinquesimo di secondo a partire dall'istante in cui comincia una trama televisiva. Dunque la macchina da ripresa deve essere munita di un dispositivo di sincronismo sincronizzabile con i segnali sincronismi di trama presenti nel televisore che pertanto devono essere prelevati da questo.

In mancanza di tale dispositivo la ripresa sarà compromessa dalla presenza di una banda nera orizzontale presente su ogni fotogramma: essa corrisponde alla pausa di tempo che intercorre fra la fine di una trama e l'inizio di un'altra durante il quale vengono trasmessi al televisore i sincronismi di trama. La banda nera impressa sui fotogrammi aumenta quanto più la velocità di ripresa si scosta dal valore di 25 fotogrammi al secondo.

Molti dubbi

« Vorrei avere il suo giudizio sulla mia attrezzatura Hi-Fi di recente acquisto: giradischi Thorens 125 TD con testina Shure M75; amplificatore Sansui 9500/AU; diffusori Bose 901/II con equalizzatore attivo; registratore a cassette Technics 277 (con dolby e autoreverse). Non so se sostituendo la testina M75 con la cosiddetta V-15 III la riproduzione audio migliorerà. »

Per la ripresa della piastra 277 con il modello 676 US della stessa Technics, non si stanzia la somma di 160 mila lire. Secondo lei mi conviene la sostituzione o pensa che il modello 277 sia altrettanto valido per le prestazioni di qualità? Come registratore a bobina avrei pensato al Revox A-77/MK IV, di cui tutti me ne parlano con entusiasmo. Per raffinate registrazioni da disci stereo di musica leggera, mi sug-

geriscono la versione a 2 tracce o il 4 tracce con Dolby. Per entrambi i modelli mi consigliano di adoperare la velocità di 9,5 cm/sec. » (Giovanni Bonelli - Napoli).

Pensiamo che il modello proposto sia il tipo RS-276 US e non il 277, che ci sembra non esista in catalogo. Se la nostra ipotesi è corretta le caratteristiche del 276 differiscono ben poco da quelle dell'RS 676 US, anzi è praticamente solo il wow e il flutter che dal valore (già ottimo) di 0,1% passa a 0,065% nel secondo modello. Il primo ha però in più il dispositivo di riavvolgimento a memoria e l'arresto automatico. Come configurazione, il primo ha il vano cassetta sulla faccia orizzontale e il secondo lo ha sul pannello frontale. Il prezzo dei due apparati dovrebbe essere lo stesso. Tutto sommato a tali condizioni suggeriamo il più recente modello RS 676 US. Buona è la scelta del modello Revox come registratore a bobine.

Per quanto riguarda il rumore di fondo la soluzione a 4 piste Dolby non differisce da quella a 2 piste senza Dolby: il valore ponderato per entrambi i modelli è di 60 dB. La registrazione a 19 cm/sec ha una risposta in frequenza che si estende per 20 kHz, mentre quella a 9,5 cm/sec è un po' più ridotta. Tutto sommato le prestazioni del modello a 4 piste con Dolby sono ottime. Circa la velocità da adottare, pensiamo che nel caso di dischi nuovi da riversare sul nostro sia bene operare a 19 cm, al secondo.

Date le elevate prestazioni del giradischi Thorens TD 125 le testine consigliabili sono la Shure M 91 ED (o la equivalente M 75 ED tipo 2) e la V-15 tipo III. Entrambe possono funzionare con una forza di appoggio di un grammo, data l'elevata capacità di trascinamento. La testina V-15 tipo III ha una più ampia risposta alle basse (fino a 10 Hz) della M 91 e una migliore separazione fra i due canali stereo.

La passione delle onde corte

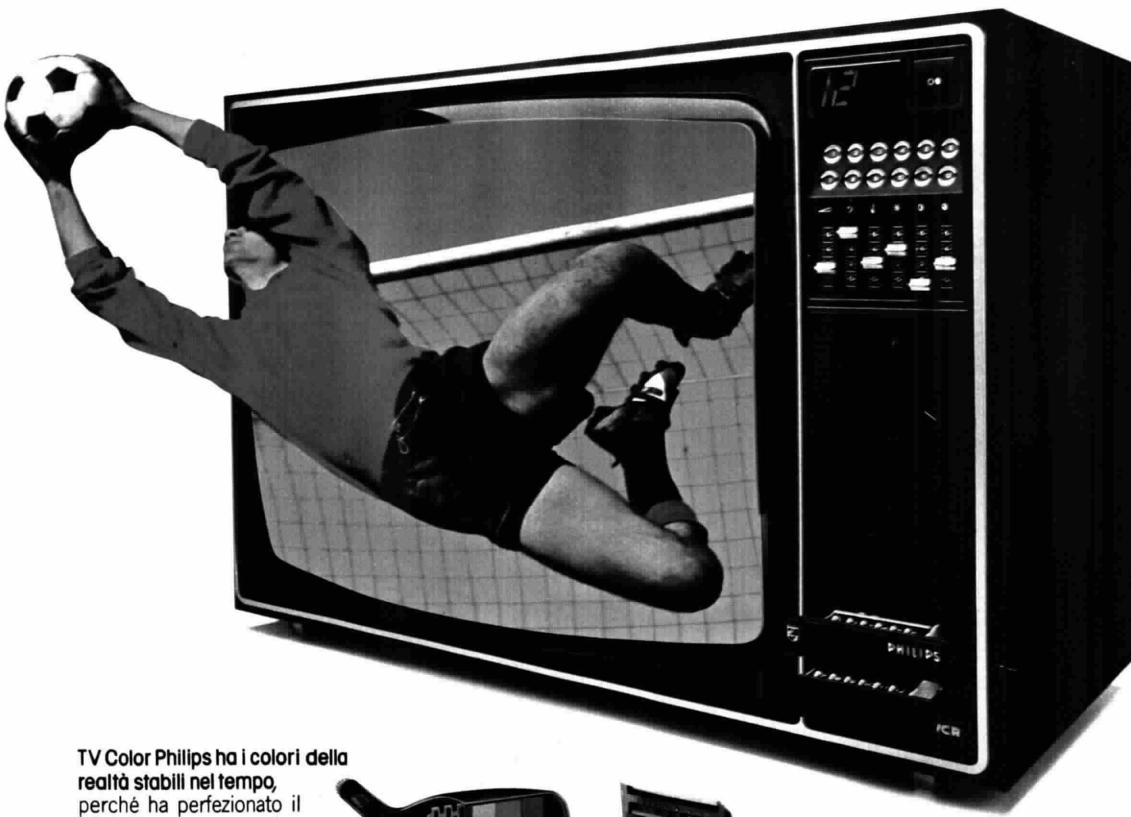
« Vorrei acquistare un apparecchio ricevente, non portatile, che oltre a soddisfare per la ricezione in modulazione di frequenza ed onde medie possa consentirmi di ricevere, nel migliore dei modi, le stazioni francesi ed inglesi e quindi le onde corte... » (Ugo Rapacchi - Vicenza).

L'apparato adatto alle sue esigenze è il Nordmude « Galaxy » 9000 ST che ha 17 gamme d'onda (14 in onde corte, OM, OL e MF). Può essere alimentato sia da pila o accumulatori sia dalla rete. Ha delle prese per antenna esterna, due altoparlanti esterni, due cuffie, un registratore. L'antenna più adatta per onde corte è il dipolo orizzontale avente dimensioni appropriate per la gamma di ricevuta (la lunghezza del dipolo è circa metà della lunghezza d'onda). Tuttavia dato l'ampiezza del gamma delle onde corte (da 13 a 187 metri) non è possibile ricorrere a un corredo di antenne a dipolo così ingombri: si ricorre perciò in generale ad una antenna aperiodica, costituita da una trecce di rame di 10-15 metri tesa orizzontalmente fra due isolati e collegata al ricevitore da un filo isolato.

A parte le invieremo un opuscolo nel quale troverà tutte le indicazioni per la costruzione di antenne per le onde corte. Qualora l'ascolto si accentuisse su alcune particolari bande potrebbe realizzare, avendo sufficiente spazio, antenne sintonizzate in tali bande: per avere indicazioni sulle varie possibilità consulti il capitolo antenne del volume *Radio Amateur's Handbook* pubblicato dalla « American Radio Relay League ».

Enzo Castelli

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



TV Color Philips ha i colori della
realità stabili nel tempo,
perché ha perfezionato il
sistema "in-line" realizzando
il cinescopio 20 AX
autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più
sensibilità colore.

È possibile ricevere senza
disturbi perfette immagini a
colori anche nelle zone dove il segnale è debole
ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire
tecnica modulare. Philips è tutto
transistorizzato con moduli
piccoli, estraibili, che rendono
più sicuro il funzionamento e
più facile l'eventuale manutenzione.

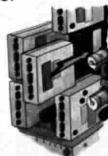


TV Color Philips
ha 12 canali "sensor"
Per passare da un canale all'altro,
basta sfiorare speciali "sensor"
numerati.

TV Color Philips ha il telecomando
che permette di comandare il televisore
a distanza.



TV Color Philips vuol dire Pal
e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera,
Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips
è in grado di riceverli a colori tutti.



PHILIPS



il TV Color più venduto in Europa

Il visone blasonato

Per la stragrande maggioranza delle donne la pelliccia è « il visone ». La bellezza, la desiderabilità del visone sono fuori ogni discussione. È considerata la pelliccia-base, quella che non stanca mai. Estremamente duttile, offre ai pellicciari la possibilità di esprimere il loro estro inventivo attraverso nuove tecniche avveniristiche con risultati sensazionali raggiungibili soltanto col visone.

Il momento più suggestivo, di maggiore interesse delle ultime collezioni di alta moda presentate a Roma ha avuto, in tema di creatività, quale protagonista il visone Saga Mink. Quattro « big » nel campo della pellicceria, Pellegrini, Tivoli, Ripà, Melegari e Costa, hanno pensato al visone scandinavo in modo nuovo e diverso. Il coraggio di trasformare il visone con virtuosismo

tecnico e fantasia applicando le più fantastiche geometrie e combinazioni di colori indica una tendenza inedita a cui si contrappone un altro orientamento interpretato con altrettanto spirito di rinnovamento e cioè la proposta di esaltare la naturale bellezza del visone rispettando il più possibile la sua struttura primitiva, presentando contro ogni convenzione pellicce non lavorate se non al minimo essenziale, cucite e tagliate all'orlo col coltello alla maniera degli avventurosi « trapper » delle foreste del Nord. Queste due tendenze dominanti nella pellicceria d'alta moda riflettono, sia pure con tematiche differenti, il segreto delle più avanzate idee-pilota che imprime al visone un prestigioso blasone.

Elsa Rossetti

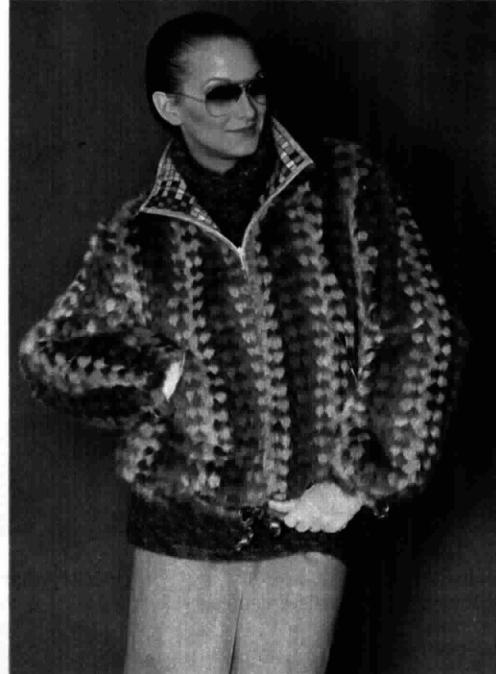


Foto a sinistra: la linea a « tenda » sciolta e libera, sontuosamente interpretata col visone fulvo, si rispecchia in questo mantello da chiudere al collo con un semplice cordone (modello Carlo Tivoli; calzature Aldo Sacchetti)

Foto a destra: la tecnica avveniristica della lavorazione ad incastro su schemi geometrici è applicata alla sportivissima giacca in visone nei colori « terrestri » caldi e naturali (modello Ripà)



Foto a sinistra: il clima avventuroso dei cercatori d'oro, evocato in questo blouson rifinito al collo dalle code, lascia intatta la bellezza naturale del visone Saga lavorato volutamente con essenziali tecniche primitive (modello Pellegrini)

Foto a destra: il visone Saga, trattato con raffinata fantasia nell'alternanza delle righe sottili raggruppata a fasce in effetti contrastanti, esalta il mantello di gran linea sormontato dalla lunga sciarpa (modello Melegari e Costa; stivali Sergio Rossi). Tutti i modelli sono realizzati con visone scandinavo Saga Mink. Foto: Bob Krieger



Punto di partenza indispensabile per ogni trattamento, soprattutto se « importante » come la colorazione o la permanente, è un cappello sano e vitale che « risponda » alla creatività del parrucchiere. Questa originale acconciatura, leggermente bombata sulla fronte e « soffiata » sulle punte ai lati del viso e sul collo, sarebbe impensabile su una capigliatura snervata. Dopo la colorazione con prodotti Wella in una luminosa e attualissima tonalità del biondo scuro, il biondo nocciola, il parrucchiere ha quindi usato il ristrutturante Vitalset Wella, che agisce in profondità rivitalizzando i capelli e fissandoli morbidiamente. Vitalset Wella è consigliabile ogni volta che ci si trova in presenza di capelli deboli, tinti o decolorati

XII/A

bellezza **I colori** Quattro proposte d'autore
e le acconciature
dell'autunno

Taglio

Banco di prova di ogni parrucchiere, il taglio è uno dei suoi biglietti di presentazione più qualificanti perché mette in luce, oltre all'abilità tecnica, la capacità psicologica di incarnare ogni espressione con l'accostatura adatta. Questo caschetto, per un viso moderno dai lineamenti delicati, è appena mosso da un accenno di ondulazione da destra verso sinistra. La perfezione del taglio è messa in risalto dalla lucentezza dei capelli ottenuta con una tintura Wella biondo tiziano e con un'applicazione di doposhampoo Balsam Wella. Balsam Wella è una emulsione cremosa ricca di elementi attivi che si uniscono istantaneamente alla cheratina dei capelli con azione rivitalizzante. L'applicazione di Balsam Wella è velocissima: una rapida frizione dopo lo shampoo, qualche minuto di posa, un'abbondante risciacquatura e i capelli sono pronti per la messa in piega, morbidi, soffici, docili al pettine



Forse il titolo di « parrucchiere delle regine », fino ad oggi detenuto da Alexandre, uno dei più noti personaggi del « jet set », non passerà in altre mani, ma questo dipenderà dal fatto che sono le regine ad aver sempre minore importanza nel mondo di oggi, non certo i parrucchieri. Pensiamo ai nomi dei più famosi maghi del pettine che i settimanali

femminili, le riviste specializzate, la pubblicità portano ogni giorno alla ribalta. Sono nomi di professionisti affermati, giunti a traguardi di prestigio per il loro talento, per una spicata creatività, per la sensibilità con cui sanno captare o imporre le nuove tendenze della moda, per un bagaglio di nozioni tecniche sempre all'avanguardia. Accanto a loro, forse un po'

meno famosi ma ugualmente preziosi per le loro clienti, tutti quegli accostatori che cercano di migliorare ogni giorno la loro professionalità, soprattutto nel campo dei servizi specifici — taglio, permanente, colore, trattamenti curativi dei capelli — per i quali la presenza di un esperto è indispensabile. Il parrucchiere, insomma,





Permanente

Le corte teste a riccioli, oggi tanto in voga, come le pettinature ondulate di media lunghezza hanno quasi sempre bisogno del sostegno di una permanente. Eppure alcune donne rinunciano a questo trattamento perché temono di ritrovarsi con i capelli crespi oppure indeboliti dall'azione chimica dei prodotti. E' in particolare a queste donne che Wella segnala Tailored Curl, la ondulazione su misura. Tailored Curl è nata dagli studi dei ricercatori della Wella International, i quali, osservando la struttura interna del capello, hanno creato una « formula ondulante » con garanzia di lunga durata e di non pericolosità. Tailored Curl infatti ha due diverse formulazioni: n. 1 per capelli delicati, tinti o decolorati; n. 2 per capelli naturali, forti e resistenti. Un'ulteriore garanzia è data dal fatto che Tailored Curl si trova dal parrucchiere in confezione unidose, cioè già pronta per l'uso. La delicatezza di questa permanente è tale che ad essa è possibile abbinare anche altri trattamenti « importanti » come la colorazione. Osserviamo la fotografia: i capelli hanno riflessi particolari « tono su tono » ottenuti con una tintura Wella nella tonalità bruno palissandro molto simile al colore naturale; l'effetto è quello di una serie di « colpi di sole ». Lucentezza e morbidezza dei capelli sono state ottenute con una applicazione finale di Wellazid, consigliato dalla Wella dopo ogni tintura.

I colori e le acconciature dell'autunno

è un personaggio di rilievo nel mondo di oggi, dato che le donne — giustamente — sono sempre più consapevoli ed esigenti.

Per realizzare questo servizio dedicato alle novità dell'autunno ci siamo rivolti ad un nostro « grande » parrucchiere di fiducia.

Ma ci siamo rivolti anche a un'azienda-leader nel campo della cosmesi per capelli, la Wella Italiana, per due motivi. Primo: perché il lavoro del parrucchiere è così strettamente legato a quello delle aziende del settore che non è possibile scindere le due cose. Secondo: perché la Wella Italiana ha fra i suoi obiettivi pro-

Colore

Per concludere parliamo del colore, che costituisce il comune denominatore di tutto il servizio perché l'autunno è la stagione più propizia per cambiare colore ai capelli. I colori Wella sono fra i prodotti preferiti dagli acconciatori più esperti per la loro qualità — frutto di accurate ricerche di laboratorio —, per la sicurezza di applicazione, per la vastissima gamma di tinte a disposizione. Si tratta di colori in crema con caratteristiche protettive che impediscono qualsiasi « aggressione » alla struttura del capello e che garantiscono un'alta uniformità di tinta, una particolare brillantezza, la completa copertura dei capelli bianchi, anche se molto numerosi. Fra i colori « base », le « stumature », le serie « special » rosse e bionde, la Wella offre una possibilità quasi illimitata di scelta anche alle clienti più difficili. La serie più nuova, lanciatissima nel periodo di fine anno, è quella delle quattro gamme del biondo cenere naturale che comprende i colori biondo platino, biondo chiaro, biondo medio e biondo scuro. Il prodotto usato per la realizzazione di questa fotografia è il biondo medio cenere naturale. Come complemento naturale delle sue tinture, per offrire una « doppia sicurezza » tanto al parrucchiere quanto alla cliente, la Wella ha creato il rigeneratore Wellazid che consiglia di applicare dopo ogni tintura per assicurare la massima vitalità ai capelli. Wellazid è formulato a base di nove erbe medicinali.



prio quello di contribuire alla qualificazione professionale del parrucchiere e vi provvede non solo con prodotti di alta qualità, basati sulla cosmesi di ricerca, ma attraverso tutti i mezzi di perfezionamento e informazione disponibili. Il nostro servizio — esempio dei risultati che nascono da questo tipo di collaborazione —

punta sulle più recenti tendenze della moda soprattutto nel campo del colore, ma attenzione anche alle particolarità del taglio e alle proposte in fatto di permanente e trattamenti curativi. Tutte e quattro le fotografie sono state inviate in omaggio dalla Wella Italiana ai parrucchieri con cui ha stabilito più stretti rapporti di collabora-

zione. Un omaggio alla bellezza fissato in un « quadro d'autore » raffinatissimo e moderno che Wella ha voluto porre in prestigiose cornici. I « parrucchieri Wella » sono quindi riconoscibili, oltre che per la loro qualificazione professionale, anche dall'esposizione di queste acconciature.

cl. rs.

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

Perché questo è il momento
di promesse concrete.

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità
e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è co-
struita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne
si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole Lagostina cuociono instancabili e inal-
terabili dal fuoco e dal tempo. E un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa
solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

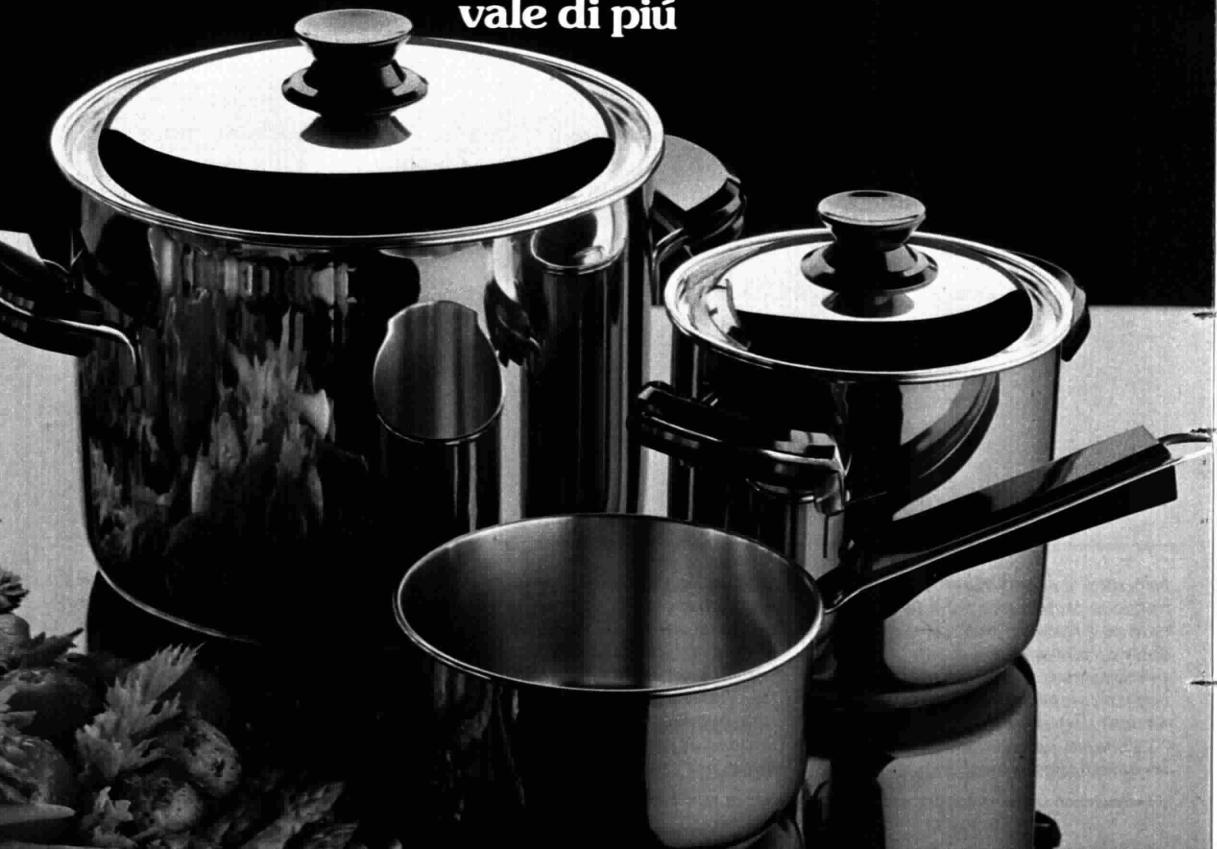
Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una
vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia
unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina pro-
teggerà il tuo acquisto.

LAGOSTINA □
garantisce questa pentola per

25 ANNI

LAGOSTINA vale di più



Violenza alla TV

La televisione, considerata il principale mezzo d'informazione e di svago, oggi in Francia è sotto accusa: un recente sondaggio effettuato dall'IFOP (Institut Français d'Opinion Publique) per conto del settimanale *Télé 7 Jours* ha dimostrato, infatti che la maggior parte dei telespettatori trova eccessivo il numero di trasmissioni a base di violenza; l'81 per cento degli intervistati auspica, perciò che la televisione non trasmetta nessun programma di contenuto violento prima delle nove di sera, ora in cui in genere i bambini vanno a letto. Il 59 per cento pensa che la violenza televisiva incita alla violenza nella vita, e per il 56 per cento i bambini d'oggi che guardano molto la televisione sono più violenti di quelli delle generazioni precedenti. Per approfondire il problema della violenza il consigliere di Stato Christian Chavallon ha avuto l'incarico di creare un gruppo di studio sulla violenza e i mezzi d'informazione, mentre il Consiglio dei ministri ha affidato all'ex ministro Alain Peyrefitte il compito di «effettuare un'indagine scientifica sul problema della violenza, della delinquenza e della criminalità nella società contemporanea per trarre le linee direttive dell'azione del governo».

Anche la stampa francese ha dedicato ampio spazio a questo argomento e ha cercato in particolare di sciogliere un nodo fondamentale: la televisione può spingere alla violenza o non è altro che lo specchio di una situazione di cui non ha colpa? Il *Figaro* ha posto questo interrogativo a Thierry Maulnier e a Jacques Thibau, ex vice direttore della televisione.

Le opinioni sono varie e spesso divergenti: si va dal dubbio espresso da Thierry Maulnier (oltre alla «violenza di fantasia» c'è la violenza reale, onnipresente nei notiziari: bisogna censurarla o basta evitare di metterla in luce?) alla certezza di Thibau (bisogna arrestare il processo di americanizzazione della televisione francese).

piante e fiori

Asfodelo

« Vorrei sapere se è vero che gli asfodeli sono piante spontanee e se si possono coltivare in giardino? » (Claudio Santoli - Como).

Gli asfodeli (*Asphodelus*) sono piante che appartengono alla famiglia delle Liliacee e sviluppano nel bacino del Mediterraneo ed in una parte della zona asiatica. Se ne trovano tuttavia bellissime coltivazioni spontanee nelle isole Scilly vicine alle coste della Cornovaglia.

Fioriscono fra giugno e luglio. Crescono bene in tutti i terreni e possono svilupparsi sia in posizione soleggiata sia in ombra. Queste piante si sono riprodotte per divisione delle radici in primavera o in autunno.

Sono consigliabili per ornare giardini al mare, poiché resistono bene anche ad una certa siccità.

Achillea

« Desidero conoscere il nome della piantina di cui le manda una foglia; se non vado errato si tratta di un'erba aromatica e vorrei sapere come si coltiva » (Delia Sfiligoi - Trieste).

E' molto difficile individuare con precisione la pianta dal rametto che lei mi ha inviato e che è giunto in pensione condizione, tuttavia penso si tratti di una achillea. Le Achillee appartengono alla famiglia delle Compositae, ne sono circa 500 specie, che sono molto coltivate per formare bordure nei giardini. La sua dovrebbe essere la Achillea Millefolium che si sviluppa spontanea nei prati e fiorisce fra giugno e settembre.

Queste piante si mettono a dimora da ottobre a marzo, sviluppano benissimo i tipi di terreno e richiedono posizioni di piena soleggiatura. Generalmente si riproducono per divisione di cespo a marzo, ma tuttavia, sempre a marzo, si possono seminare in terrina contenente terreno fertile e sabbioso e dopo averle ripicchettate per due volte si potranno porre a dimora definitiva fra ottobre e marzo.

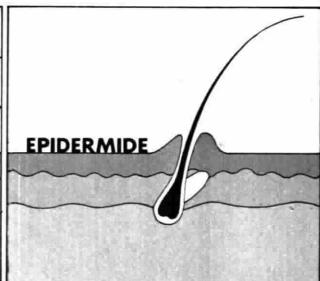
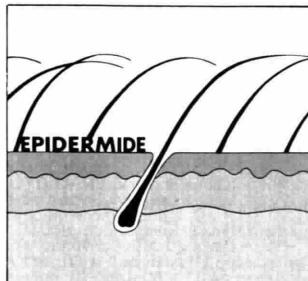
Questa pianta ha azione astringente, tonica e febribuglia.

Giorgio Vertunni

SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 28



La pelle d'oca: a cosa serve?



La pelle va soggetta a diverse manifestazioni, alcune delle quali fisiologiche e perciò normali, altre di natura patologica. Tra le prime c'è la pelle d'oca che rappresenta un meccanismo di difesa che la nostra pelle oppone al freddo. Normalmente i follicoli piliferi della cute si trovano in posizione obliqua rispetto al piano della cute stessa. Ai follicoli sono agganciate delle cellule muscolari che, con il freddo, si contraggono determinando l'erezione del pelo:

Con l'erezione dei peli lo strato d'aria che esiste sulla superficie cutanea si alza di alcuni millimetri determinando una maggior protezione contro il freddo.

La pelle però va soggetta anche ad altre manifestazioni come arrossamenti, bruoi eletti. La pelle ha tra l'altro la funzione di eliminare i residui tossici, quando questo non avviene per altre

vie. Soprattutto quando il fegato è stanco e non riesce a svolgere pienamente tutte le sue funzioni, può capitare che maggiori quantità di tossine, non completamente neutralizzate dal fegato arrivino alla pelle provocando irritazioni.

In questi casi è al fegato che bisogna pensare e aiutarlo sia con un'alimentazione leggera sia con prodotti digestivi a base vegetale. Giovanni Armano

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere un lassativo giusto?

- Certo deve agire in modo efficace,
- liberando l'intestino,
- ma senza azione violenta,
- senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre

- un lassativo ad azione completa
- che stimoli naturalmente le funzioni intestinali.

Come i Confetti Lassativi di Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

FARE QUALCOSA CONTRO LE PICCOLE ALLERGIE



Puntini e piccole macchie rossoastre, spesso accompagnati da prurito. Questi, in alcuni casi, sono i sintomi di forme allergiche alimentari, del resto molto frequenti.

L'aumento delle allergie alimentari è dovuto anche al fatto che il nostro fegato è spesso meno attivo.

In questo caso, dovremmo preoccuparci di aiutare il nostro fegato

e la nostra digestione. Molto raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo efficace, che sappia agire sia sulla digestione che sul fegato.

Come l'Amaro Medicinale Giuliani, ad esempio.

Il digestivo capace di duplice azione. Sulla digestione, stimolandola efficacemente. Sul fegato, stimolando le funzioni bilari ed eliminando anche la causa di piccole allergie alimentari.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

I SEGNALI DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

SEGNALI LEGATI AL TUBO DIGERENTE

- Senso di peso allo stomaco
- Gonfiore addominale
- Meteorismo

SEGNALI LEGATI AL SISTEMA EPATO-BILIARE

- Lingua patinosa
- Bocca amara
- Sonnolenza post-prandiale

SEGNALI DI ORDINE GENERALE

- Cercchio alla testa
- Svoiatezza
- Manifestazioni cutanee
- Arrossamenti



Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



.... giocare ENALOTTO

Gioca anche tu ENALOTTO: è facile da giocare ed è anche facile vincere. La schedina si compila con gli usuali tre segni: 1 X 2. Scrivendo 1 si indicano numeri da 1 a 30, con X i numeri da 31 a 60 e con 2 i numeri da 61 a 90. All'ENALOTTO vinci con 12, con 11 e anche con soli 10 punti. ENALOTTO, la gioia di ogni sabato sera.



VANITÀ, IL TUO NOME È FRANCUCCIA



Prima di essere mamma, non ci avevo mai fatto caso: ma le bambine sono proprio vanitose! Anche piccolissime.

E molto più dei maschietti, con benedicto delle femministe che sostengono l'uguaglianza di base nelle attitudini dei due sessi.

La mia Francuccia ha appena 18 mesi, eppure rivela già precise tendenze vanesie in fatto di estetica, di suoni, e persino di moda.

Per esempio, se la chiamate « Franca » o « Franchina » non vi degna di uno sguardo.

Provate a chiamarla « Francuccia », invece: non solo vi guarda subito, ma vi sorride con una civetteria da pechinse, tipo Brigitte Bardot.

Anche per l'abbigliamento « intimo » ha le sue belle preferenze: la Francuccia

Le piace vedere con una speciale mutandina svedese porta-pannolino: Lines Snib, quella in morbida plastica che si annoda sui fianchi con due bei fiocchi. Sarà per i fiocchi? Sarà perché si sente suo agio, libera di muoversi? Sarà perché la Snib, senza elastiche né cuciture, non le segna le gambine? Fatto sta che, da quando le metto questa mutandina (e gliela metto ormai da parecchi mesi), è contenta. Ma sono contenta anch'io!

Per esempio, si lava facile anche in lavatrice a 50 gradi, e resta morbida dopo tanti lavaggi. Si asciuga subito e non trattiene né sporco né acqua perché non ha orli né elastiche.

A misura unica, si regola su qualunque sederino. Come? Semplicemente annodando sui fianchi i due famosi fiocchi che piacciono tanto a mia figlia.

Se aggiungete il fatto che una Lines Snib mi viene a costare circa 160 lire e serve fino a 30 pannolini, caprete perché ne sono così entusiasta.

OPERAZIONE SCUOLA: Interessante iniziativa Dymo per scolari

L'apertura delle scuole è l'occasione scelta dalla Dymo per la presentazione in offerta speciale della nuova etichettatrice 1885. L'offerta consiste nel pagare la sola etichettatrice, un apparecchio di gran classe, il più bello e il più facile da usare della « linea personale », dotata di pretaglio e di un nastro di 9 mm lungo 2 metri.

Nel corso dell'operazione scuola, la 1885 sarà offerta ai ragazzi assieme a un portanome per borsa e a 5 markers a colori al prezzo speciale di 5.900 lire, ossia con un risparmio di ben 1.050 lire.

In sostanza saranno tanti i ragazzi a richiederla, ma ci saranno anche molti genitori interessati a questa iniziativa, perché con la 1885 potranno insegnare le figlie a organizzarsi meglio e a dare il nome a ogni cosa dal libri alla raccolta di francobolli, ai classificatori. Ma potranno fare anche loro. Non fosse altro che per dare il buon esempio.

il naturalista

Lucertola

« Pochi giorni fa ho avuto in regalo un terrario con una lucertola, ma poiché non so precisamente di che si nutra vorrei sapere qual è il menu giornaliero dell'animale. Vorrei anche sapere come si distinguono il maschio, dalla femmina e se in cattività soffrono la solitudine » (Guglielmo Palombelli - Melito, Napoli).

Il cane ed il gatto, eccezionalmente il canarino, possono essere tenuti in casa, senza contravvenire alle leggi biologiche, purché l'alimentazione e l'esercizio fisico siano assicurati. Gli altri animali è meglio lasciarli liberi nel loro ambiente naturale.

Pietà a doppio binario?

« Il vostro "naturalista" ce l'ha sempre con la caccia e i "feroci" cacciatori: e va bene... ma seguite a trasmettere nauseanti scene di cernie e altri pesci infilzati dai subacquei e che soffrono in una lunga e crudele agonia! La vostra è pietà a doppio binario: quella dei pesci non è anch'essa una vita? »

Ma sarei seri una buona volta e smetterela di trasmettere certe scene! » (Mario Conti - Roma).

Il lettore segnala giustamente una grave carenza della propaganda naturalistica. Per noi naturalisti la pesca e la caccia sono oggetto di una eguale inesorabile condanna, almeno per quel che si riferisce alla pesca ed alla caccia cosiddette sportive e non legate a ragioni di sopravvivenza dell'uomo.

Purtroppo in Italia la pesca e la caccia subacquea hanno raggiunto forme non oltre tollerabili. Segnaliamo comunque che la regione Sardegna ha emanato una legge che vieta al cacciatore subacqueo l'uso delle bombole, legge già operante in tutti i Paesi civili. I documenti trasmessi dalla televisione riflettono una realtà che purtroppo esiste ed a noi naturalisti non resta che invocare leggi più limitative ed una maggiore responsabilità naturalistica.

Comportamento sessuale del gatto

« Ho una micina di dieci mesi che non esce mai di casa, alla quale sono affezionatissima. Da circa due mesi, ogni venti giorni le sorge un morbosissimo desiderio o follia sessuale. Tutto questo dura per 4, 5 giorni, con gridolini vari, striscia sulla pancia con rauchi rantoli e strane pose... Che tutto questo sia una forma di calore lo so, ma una cosa mi sbalordisce: può un animale innamorarsi del proprio padrone tanto da scambiarsi per un partner del sesso opposto? Come istupidita mi è sempre abbracciata alle gambe e con rabbia le morde, poi le lambisce, mi striscia lentamente sui piedi... Finita la febbre ritorna normale. Poiché desidererei che non avesse micini per il quieto vivere mi consigli cosa devo fare » (Rosy M. T. - Lignano).

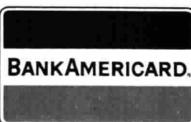
La gattina è probabilmente affetta da cisti ovariche che spiegano il caratteristico comportamento dell'animale. Sul piano terapeutico i miei consulenti veterinari Ferraro Caro e Trompeo suggeriscono prima una iniezione di ormoni per tranquillizzare la gattina e poi decisamente l'asportazione chirurgica delle ovaie, intervento che può essere effettuato da qualsiasi veterinario specialista. Dal punto di vista psicologico è da evidenziare che siamo in presenza di un transfert affettivo in quanto l'animale che abbandona la sua famiglia o branco trasferisce sul padrone tutta la sua carica emotionale. Di qui al comportamento sessuale del gatto, o del cane, in calore, come segnalato dalla gentile lettrice, il passo è breve e del tutto normale. Angelo Boglione

BANKAMERICARD®

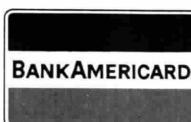
FIRMA AUTORIZZATA

Docuemo Ragusa
0000 000 000 000

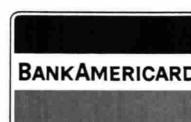
Una firma semplicemente per vivere comodamente.



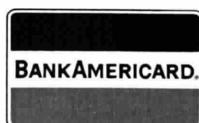
con BankAmericard sei il benvenuto in tutto il mondo, perché in ben 97 paesi, dei 5 continenti, i colori blu-bianco-ocra della tua carta, sono un prestigioso segno di "riconoscimento".



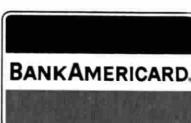
acquisti subito e paghi con comodo, perché la tua carta ti assicura un credito immediato e indiscutibile, che puoi saldare scegliendo la forma che preferisci: subito o con dilazione.



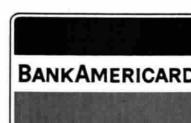
basta la tua firma. Non hai, infatti, la necessità di portare con te né somme di denaro contante né assegni. Puoi dimenticare gli errori di conto, gli smarimenti e gli scippi. Paghi con una firma semplicemente.



spese sempre sotto controllo. E mensilmente, infatti, hai con appositi estratti conto, il riepilogo di tutte le spese effettuate.



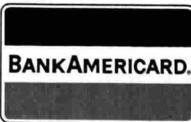
facili i rimborsi. Perché puoi saldare gli estratti conto mediante assegno personale o vaglia spedito nella busta BankAmericard già preaffrancata. O puoi saldarli, ancor più comodamente, con il nuovo servizio dell'"addebito automatico in C.C.", presso una delle 78 Banche associate con BankAmericard.



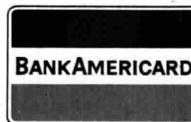
anticipi di contante subito. Presso 78 Banche (1.600 sportelli) in Italia, e circa 6700 Banche nel mondo, puoi ottenere, quando lo desideri, somme di denaro contante. Gli anticipi puoi richiederli, più comodamente, anche per posta.



qualsiasi tipo di acquisto. In ben 35.000 posti, negozi, supermercati, grandi magazzini di ogni genere, in viaggio, per le tue necessità di ogni giorno, anche per gli acquisti per corrispondenza o per telefono, puoi pagare con la tua carta blu-bianco-ocra.



viaggiare è più facile. Una vastissima rete di esercizi turistici è, infatti, convenzionata con BankAmericard. Linee aeree, linee marittime, agenzie di viaggio, autonoleggi, auto-officine, servizi autostradali, alberghi e ristoranti.



anche il pieno con una firma. È la nuova possibilità concepita espressamente per gli automobilisti BankAmericard. Ovunque ti trovi puoi ottenere benzina, olio, accessori e servizi diversi presso i distributori convenzionati, con una firma semplicemente.

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

Radiosveglie elettroniche Breil Okay

Quando ne regalate una, di regali ne fate tre.

Certo, a chi donate una radiosveglia elettronica Breil Okay regalate tre piaceri. Quello di possedere un oggetto di gran marca, perché è firmato Breil Okay; quello di avere una radio a onde medie e modulazione frequenza veramente perfetta, e con cui potete ricevere anche tutte le radio libere; quello di poter contare su una sveglia, a lettura digitale e a luminosità diretta, di insuperabile precisione.

Si può desiderare qualcosa di più da un regalo?

Radiosveglie elettroniche Breil Okay in vendita nelle migliori orologerie a partire da L. 35.000. Richiedete il catalogo illustrato a:

**I. BINDA S.p.A. - Via Cusani, 4/R
20121 MILANO, il grande nome
della orologeria che le distribuisce
e le garantisce.**

**Distributrice per l'Italia di Swiza -
Longines - Vetta.**



mod. 41734/065



mod. 41734/029



mod. 41734/152

**Radiosveglie elettroniche Breil Okay
da regalare, da regalarsi.**

dimmi come scrivi

ho deto del

P. 76 — Discontinua al punto che definire atmosferica la sua discontinuità. Cambia umore anche se è soltanto contraria: basta un nonnulla, un ambiente che le sembra ostile. Contribuiscono a ciò la sua sensibilità e la sua insicurezza, ma non per il piacere dello stare insieme, della conversazione. Le ambizioni sono varie ma soltanto a parole dettate dall'egoismo. In realtà le molte incertezze che la turbano non servono a rendere più solide le sue aspirazioni. Deve imparare, come risulta evidente da come le ho appena dato per questo, come una maggiore generosità e più sospirazione e non bisogna lasciarsi dominare da tante piccole insofferenze che nessuno può capire e che servono soltanto a farla soffrire inutilmente.

al Radiocorriere TV

Tina — Chiara, ordinata, precisa, le piace sottolineare ciò che fa ma senza pesare troppo. Inoltre è tenace nel rincuorare negli altri il suo ottimismo. Sogno un ordine di dignità, può essere trascurata verso le stesse, ma cerca in ogni occasione di esser all'altezza delle circostanze. Anche i suoi slanci affettuosi sono piuttosto controllati e fa di tutto per dividerli egualmente tra le persone che le sono care per non suscitare possibili gelosie. È vivace e non priva di qualche giovanile ingenuità. Anche se sa mantenere rapporti con tutti è anche capace di isolarsi per bisogno di tranquillità.

anni, e le scrivo perché

Claudia — C'è nella sua grafia questa strana contraddizione: una viva tendenza all'ordine e un rifiuto altrettanto netto per la disciplina. Breve ma decisa. Quando comincia a minacciare anche, altrove, vorrebbe emergere in qualche modo ma la timidezza glielo impedisce. Tende a sopravvalutare gli altri ma è capace di dare molto e di pretendere da se stessa se è responsabilizzata. Naturalmente è ancora in fase di formazione ma già esistono, sia pure svolte, quelle di maturità e di organizzazione. Possiede una sensibilità intuitiva che le converrà di seguire al momento delle scelte.

ho già scritto tempo fa,

Rita — Sarebbe preferibile che lei sfogasse i lati estroversi del suo carattere in famiglia piuttosto che con gli altri. La sua natura è quella di una ragazza che non è troppo fiduciosa e quindi propensa a certi errori di valutazione: la sua affettuosità potrebbe portare alla debolezza del sentimento. Impari ad essere più riservata, a pesare le parole. Lei è generosa e sincera, anche se le piace orare la verità con i fiori della sua espressione, è possessiva e vana, con qualche segno del carattere che fa una esibizione inutile. È sentimentale con una gran paura di perdere ciò che ha acquisito: sia più cauta e meno disponibile: troverà più facilmente ciò che cerca.

letrice del Radiocorriere

Scorpione — Non è certo il suo un carattere superficiale ed anzi c'è addirittura un eccesso di tendenza ad approfondiere. Lei tenta sempre di concretizzarsi anche se, nel fondo, è più disposta a vivere piuttosto che a fare più che a sentire. Ha una buona comunicativa, è ambiziosa, indipendente e sentimentale. Presta orecchio ai consigli di tutti ma difficilmente si lascia influenzare e resta quasi sempre nelle sue convinzioni. Sente il bisogno di esprimersi in ogni forma perché è emozionosa. Per sentirsi a proprio agio deve sempre essere all'altezza delle situazioni ma è anche adattabile ad ogni ambiente che le capiti di frequentare senza perdere la sua personalità.

delle mie scritture

Katia — Molto sensibile e molto romantica, lei è continuamente spinta dal desiderio di « evasione » anche perché le piace la parola ed il moderno significato che certa letteratura le ha attribuito. Ha fretta di realizzarsi e di maturare anche se per il momento manifesta con i lati possessivi del suo temperamento l'intimo bisogno di sicurezza e di protezione. È affettuosa, con la fama di ferida ed facile alla commedia, ma non riesce ad individuare in questa fase della sua formazione una autentica profondità di sentimenti. È fondamentalmente semplice di modi ma la sua umbraggiosa e la insicurezza creano non poche complessità nel suo modo di agire. È un po' troppo fiduciosa nelle persone che le capitano di incontrare; è orgogliosa e difficilmente ammette i propri errori. Possiede una buona capacità di osservazione, anche se è distratta da mille interessi superficiali.

Maria Gardini

Ti ricordi quei buoni biscotti
che sapevano di burro, di latte, di grano?

Domattina comincia
con i Galletti del Mulino Bianco.



Galletti, perchè?

Forse perchè biscotti con sù il segno del gallo e spruzzati tutt'intorno di zucchero, non si erano ancora visti?

La verità è che i Galletti sono con latte intero fresco, che è il loro modo di essere buoni.



Biscotti del Mulino Bianco,
tanti biscotti, tante ricette diverse.

Per avere prime colazioni e merende sempre diverse una dall'altra.



I biscotti del

MULINO BIANCO

Barilla

Torna alla natura,
torna a mangiar sano.



In cucina in salotto
in casa tua
porta For con allegria
e lo sporco scappa via!



Passo qui, passo lì,
con For tutto se ne va
perché si passa e... subito

si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!

detergente
liquido
FOR
il vincisporco

E' un prodotto **BRILL**



l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Sfruttate meglio il senso psicologico, studiate bene la reazione dei vostri avversari e poi partite all'attacco, dimostrate il vostro affatto anche con più forza. La fortuna arriverà se dimostrerete più fiducia nel prossimo. Giorni fausti: 18, 20, 21.



21 aprile
21 maggio

TORO

Certe difficoltà saranno superate mettendo in pratica tutta la durezza di cui disponete. Rischiate di parlare troppo, quindi probabilità di compromettervi in situazioni poco simpatiche. Il lavoro andrà bene novità e sorprese. Giorni fortunati: 17, 18, 19.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Vita attiva sia in campo affettivo sia in quello lavorativo-economico. Tuttavia è bene non abusare troppo delle vostre energie, per non esaurirle. Suscettibilità rincintata, ma determinazione alle più pericolose provocazioni. Giorni favorevoli: 19, 21, 23.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Bandite la pigrizia, se volete che i lavori in corso siano conclusi in breve tempo. Negli affetti vi saranno delle banali accuse, ma voi rimanrete sempre in difesa, senza farsi intimidire. La gelosia vi spingerà a commettere alcuni sbagli. Giorni ottimi: 21, 22, 23.



24 luglio
23 agosto

LEONE

In ogni settore delle vostre attività fidatevi poco ma proseguite ugualmente facendo leva sul vostro senso dell'acutezza. Se la responsabilità verrà meno, con certezza le conseguenze saranno pesanti. Ponderate bene ogni passo. Giorni buoni: 17, 18, 21.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Coltivate i poteri della psiche, perché in voi ne cresce il maggiore per sonale. Le stelle consigliano la prudenza e la cautela nell'esporre i vostri segreti. Gente che osserva malignamente può complicare la situazione. Giorni fortunati: 17, 19, 21.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Ogni allarme è superfluo, perché nulla vi intralciate e interporvi fra voi e la persona che vi ama. Un inganno vi sarà di validità, ma sapendolo prima potrete minimizzarne i danni. Giorni ottimi: 20, 21, 22.

Tommaso Palamidesi



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

In apparenza sarete deboli e vulnerabili agli attacchi dei nemici ma in realtà resisterete e farrete fronte alle insidie. Nel lavoro la fortuna andrà alla vostra operosità nella vostra azione, darà i suoi frutti copiosi. Siate semplici e comunicativi. Giorni favorevoli: 20, 21, 22.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Guadagnerete stima e fiducia, si allargheranno gli orizzonti della vita affettiva con nuovi incontri. I rischi sono, ma si confermeranno alcuni rapporti di collaborazione per cui la vostra audacia sarà finalmente premiata. Giorni buoni: 17, 18, 20.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Rapidità d'azione che porta vantaggio agli affari e ai programmi del futuro economico. Concreti risultati purché sappiate eliminare l'incomprensione che sorge da ogni parola che direte. Fornite al settore degli affetti. Giorni favorevoli: 18, 19, 22.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Potrete ottenere una buona soluzione per la vostra vita affettiva. Trascorrete degli ottimi momenti vicino a persone di cuore che vogliono la vostra felicità. Buone ispirazioni e rapidi progressi nel settore degli interessi e del lavoro. Giorni buoni: 17, 19, 23.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Potrete far cedere sino alle fondamenta un castello che si erge contro la vostra volontà. Anch'esso il vostro godrà dei momenti favorevoli perché sarete spinti da una forza arcana, per cui tutto verrà concluso secondo il vostro desiderio. Giorni fortunati: 17, 22, 23.



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Taglia questo coupon e spediscilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90
20035 Lissone (Milano).

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____ PROV. _____

Desidero ricevere materiale con proposte di arredamento per:

soggiorno pranzo cucina

camera ragazzi matrim. studio

per altre richieste specificare qui sopra.

ivm

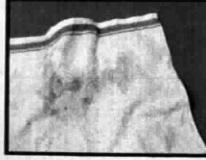
realizza la tua fantasia

Nuovissimo!



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

in poltrona



Senza parole



— Sono preoccupata, dottore, ora si addormenta anche durante i notiziari!



— Mi spiace, Gustavo, ma questa sera non posso assolutamente uscire con te. Per quale ragione? Aspetta che te lo dico...



Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perchè Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

l'amarissimo **Petrus**



**il digestivo
per l'uomo dal gusto forte**